REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 29 GENNAIO 2021 | **n. 16**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2044
Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020. 7674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2118
Approvazione del Codice Etico e del Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco. LR n.13/2017. 7697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2119
Delega all'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale delle funzioni ed attività progettuali facenti capo alla Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace". Articolo 3 comma 2 della legge regionale 24/7/2017, n. 29 ("Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale"). 7721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2124
Condotta irrigua identificata al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le). Autorizzazione alla sdemanializzazione e all'alienazione a titolo oneroso. 7726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2125
Impianto irriguo regionale sito in Conversano (Ba). Autorizzazione alla permuta dei terreni. 7730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2131
Recepimento Intesa Stato Regione "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR. 7734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2133
Piano regionale della Puglia per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti (Accordo CU rep. Atti n.81 del 27.07.2017) 7739

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2134
Modifica ed integrazione DGR 951/21/13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR". Presa d'atto sentenze TAR PUGLIA: n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n. 272/2020 e n. 274/2020 7769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2139
Progetto "VERDE AMICO"- Contributo straordinario al Comune di Taranto...... 7779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2153
Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020. 7787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2156
Cont. n. 1020/16/CA/DC. omissis c/ Regione Puglia. Accettazione proposta transattiva. 7798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2160
Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con ENEA per lo sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare. 7803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2170
Approvazione schema di accordo quadro di collaborazione tra la Regione Puglia e la LUMSA nell'ambito della transizione sostenibile. 7837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2173
Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Regolarizzazione somme accertate e incassate prive del relativo stanziamento. 7842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2174
D.M. 18/2/82 – Art. 6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica" – DGR n.2234/1986, DGR n.2038/2016, DGR n.378/2018 e DGR n. 146/2019 – Nomina componenti Commissione Regionale d'Appello 2021-2023. 7850

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2175
Decreto Legge 34/2020 - convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77- recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» "Variazione di bilancio - Istituzione nuovo capitolo di entrata e di spesa (C.N.I.)"...... 7855

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2176
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" – Atto Dirigenziale n.798 del 07.05.15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii." Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo dell'impresa Proponente: Heracle S.r.l.Eraclea (Ve) Cod prog:E4QTWN1. 7865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2177
Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, le società Merck Serono S.p.A. e Ovage S.r.l., l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Presa d'atto e approvazione schema di accordo...... 7962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2178
Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società Echolight S.p.A. e Abintrax S.r.l., l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Verona – Presa d'atto e approvazione schema di accordo. 7989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2179
Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la

Regione Puglia, le società Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., l'Università Politecnica delle Marche, la Fondazione di religione e di culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a opera di San Pio da Pietrelcina e il Consiglio Nazionale delle Ricerche –Presa d'atto e approvazione schema di accordo. 8014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2181
POR Puglia FESR 2014/2020 - FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 e s.m.i. Titolo II Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" Atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 e s.m.i. Conferma valore Spread per l'anno 2021. 8043

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2183
Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 200, co.1 – Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, art. 44. Servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale. Prelievo dal Fondo di riserva. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022. 8046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2187
Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Innalzamento della qualità degli spazi per la socializzazione nelle residenze universitarie della Regione Universitaria Pugliese. Modifica alle DGR n. 2173/2017, DGR n. 2297/2018 e DGR n. 2260/2019. 8064

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2188
Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere. 8069

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2021, n. 72
Costituzione del Tavolo di Coordinamento Regionale e del Tavolo Tecnico regionale per la definizione dei contributi della Regione nell'ambito del procedimento per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ai sensi del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31. .. 8076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 131
Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia. 8081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 137
ATTIVAZIONE STRUTTURA SANITARIA DEL POLICLINICO CONSORZIALE DI BARI REALIZZATA NEI PADIGLIONI DELLA FIERA DEL LEVANTE. ATTI INERENTI E CONSEGUENTI. 8100

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 dicembre 2020, n. 2044

Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Richiamati:

- la Direttiva 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e la Direttiva 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e come Zone di Protezione Speciale (ZPS) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 28 novembre 2019, che adotta il tredicesimo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2020/97;
- la Strategia nazionale per la biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 **"**Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015 (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 **"**Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82):
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 **"**Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea

insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357". (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- il Regolamento regionale del 28 settembre 2005, n. 24 "Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)";
- il Regolamento regionale del 18/07/2008, n. 15 "Misure di conservazione ai sensi delle Direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.";
- il Regolamento regionale del 22/12/2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)";
- il Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

Visti
- la Deliberazione della Giunta regionale del 23 .07.1996, n. 3310 con cui sono stati individuati i siti che costituiscono la Rete "NATURA 2000" ed inseriti nell'elenco ufficiale contenuto nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3.04.2000 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1157 dell'08.08.2002 con cui è stata approvata la revisione tecnica delle delimitazioni dei pSIC (proposti Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS designate con la precedente D.G.R. n. 3310/1996;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005, "Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C-378/01" con cui la Regione Puglia ha deliberato di *"…aggiungere, integrare ovvero modificare le delimitazioni di 4 Zone di Protezione Speciale, di cui Isole Tremiti IT9110011, Laghi di Lesina e Varano IT9110031, Promontorio del Gargano IT9110007 e Paludi presso il Golfo di Manfredonia IT9110038"*;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 21.12.2018. n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";

Considerato che
- la Commissione Europea ha aperto il caso EUpilot 8348/16/ENVI nei confronti dello Stato italiano, riscontrando la presenza di carenze nell'istituzione di SIC e ZPS: in particolare, la Commissione ha evidenziato che la rete Natura 2000 risulta particolarmente carente nell'ambiente marino e, pertanto, ha sollecitato gli Stati membri a individuare nuovi siti per alcune specie o habitat di particolare rilievo;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato un percorso finalizzato a risolvere, entro il 2019, la potenziale violazione della normativa comunitaria e prevenire così l'avvio di una procedura d'infrazione, percorso che prevede l'istituzione di nuovi SIC e ZPS a mare con l'ausilio delle Regioni, cui il Ministero ha delegato la competenza all'individuazione e gestione dei siti Natura 2000 ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 357/1997 e s.m.i.;
- in particolare, le carenze segnalate per la Regione Puglia scaturite dal Seminario Biogeografico della regione marina mediterranea, tenutosi a Malta il 29.09.2017, riguardano in particolare, l'insufficiente designazione di ZPS marine per la tutela di specie di avifauna: *Calonectris diomedea* (Berta maggiore), *Puffinus yelkouan* (Berta minore) e *Larus audouinii* (Gabbiano corso);
- la Commissione Europea ritiene che la copertura di siti Natura 2000 per determinate specie ed habitat marini non sia sufficiente e la ricognizione scientifica di ISPRA ha permesso di identificare regione per regione le aree di maggiore rilevanza. Per la Puglia, tenuto conto delle informazioni disponibili per quanto

riguarda gli uccelli marini, vi è la necessità di ampliare la tutela nelle aree di foraggiamento prossime alle colonie delle tre specie sopraindicate;

- con nota prot. n. 16128 del 17.07.2018 la Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha segnalato con la massima urgenza il completamento della rete Natura 2000 a mare, al fine di risolvere il caso EUpilot 8348/2016/CE e ha trasmesso il rapporto di ISPRA "Uccelli Marini: Indicazioni per il Completamento a mare della Rete Natura 2000";
- con nota prot. n. 1177 del 21.01.2019 la Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato un incontro con le regioni, finalizzato a discutere le proposte concrete di perimetri e misure di conservazione di nuovi siti Natura 2000 marini;
- con nota prot. n 1179 del 20.02.2019 la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha richiesto alle strutture regionali competenti per la pesca il coinvolgimento degli stakeholders per procedere con un confronto circa la proposta di individuazione di ZPS marine al largo delle Isole Tremiti e nel tratto di mare intorno all'Isola di Sant'Andrea a Gallipoli;
- con nota prot. 1743 del 15.03.2019 la Regione Puglia ha trasmesso alla Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare una proposta di perimetrazione delle ZPS al largo delle Isole Tremiti per la protezione dei siti di foraggiamento per le berte e intorno all'isola di Sant'Andrea per la protezione del Gabbiano corso;
- con nota prot. n. 6964 del 29.03.2019 la Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato che, dalle cartografie fornite con nota prot. 1743 del 15.03.2019 del Servizio Parchi e tutela della biodiversità, entrambi gli ampliamenti proposti sembrano coprire aree molto più ristrette rispetto a quelle individuate da ISPRA e l'ampliamento della ZPS/ZSC "Litorale di Gallipoli Isola di Sant'Andrea" sembrerebbe essere di minima entità rispetto alla ZPS/ZSC già esistente, invitando a valutare con la massima attenzione l'opportunità di ampliare significativamente le proposte fatte;
- con nota prot. n. 17906 del 23.07.2019 la Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato, per quanto attiene alla individuazione di nuove ZPS, la mancanza di proposte per Puglia, Lazio, Toscana e la mancata designazione dell'IBA "Medio Adriatico" (Puglia, Molise e Abruzzo);
- con nota prot. n. 1748 del 11.02.2020 la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha chiesto un parere motivato ai componenti della Commissione Consultiva della Pesca relativo alle proposte di perimetrazioni delle nuove ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea", elaborate dal Servizio Valorizzazione e tutela risorse naturali e biodiversità e dal Servizio Parchi e tutela della biodiversità a seguito delle considerazioni espresse dal Ministero dell'Ambiente;
- con nota del 18.02.2020 il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, in qualità di componente della commissione consultiva della pesca, ha espresso parere favorevole all'individuazione di nuove ZPS a mare per la conservazione delle Berte e del Gabbiano corso;
- con nota prot. n. 2548 del 02.03.2020 la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha comunicato il parere favorevole dei componenti della Commissione consultiva della pesca e trasmesso gli shapefile delle perimetrazioni delle due proposte ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea", preventivamente concordate con il Servizio Parchi e tutela della biodiversità;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 8/04/2020 la Regione Puglia ha proceduto all' all'ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea" estendendone le superfici a mare al fine di proteggere le aree di foraggiamento delle specie di avifauna: *Calonectris diomedea* (Berta maggiore), *Puffinus yelkouan* (Berta minore) e *Larus audouinii* (Gabbiano corso) e, di conseguenza, applicato alle ZPS così ampliate, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, i vigenti criteri minimi di conservazione per la salvaguardia delle specie

presenti, di cui al D.M. 17 ottobre 2007 e al Regolamento Regionale n.28/2008, così contribuendo alla chiusura del caso EUpilot 8348/16/ENVI;

- con nota prot. n. 27677 del 21.04.2020 la Regione Puglia ha trasmesso alla Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli atti di cui sopra;

Considerato altresì che

- con nota prot. n. 32559 del 07.05.2020 la Direzione Generale per il Mare e le Coste ha trasmesso il "Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia" elaborato da ISPRA su richiesta dello stesso Ministero, nel quale si analizza la congruità complessiva delle proposte istitutive di nuove ZPS marine formulate dalle amministrazioni regionali, sottolineando che tale rapporto *"pur evidenziando l'approccio costruttivo e il notevole impegno dimostrato dalla maggior parte delle Regioni, rileva la presenza di alcune carenze nelle proposte di nuove ZPS marine"* e chiedendo alle Regioni di far pervenire con urgenza documentate eccezioni o provvedere alla soluzione delle criticità evidenziate;
- con nota prot. n. 33311 del 08.05.2020, la Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha evidenziato la necessità di fornire riscontro all'EUpilot 8348/16/ENVI, chiedendo "… *di correggere, integrare e ritrasmettere con la massima urgenza la documentazione relativa agli ampliamenti in oggetto, ove necessario anche con integrazione della D.G.R n.505 dell'08/04/2020*"
- il "Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia" per la Regione Puglia commenta le proposte avanzate come qui di seguito riportato "… *per l'area Gallipoli il mancato raggiungimento dell'AMP Porto Cesareo, almeno sul confine orientale, rappresenta un'evidente criticità che si chiede di risolvere per la tutela del locale nucleo di Gabbiano corso, unico nello Ionio e in procinto di divenire il maggiore d'Italia in conseguenza della diminuzione registrata in Sardegna. Per la zona Tremiti, si suggerisce di spostare più a sud il confine meridionale, per raggiungere la contiguità con le esistenti ZPS terrestri, in relazione alla criticità 2 descritta in sede introduttiva…"*;
- le principali minacce per le tre specie sopraindicate e identificate nel piano d'azione nazionale (Serra et al., 2001), ai fini dell'attuazione della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il d.lgs. n. 190 del 13.10.2010, sono catture accidentali in attrezzi da pesca (bycatch), inquinamento da idrocarburi e ingestione di plastiche (Petry et al., 2009), predazione su adulti, pulcini e uova da parte di predatori terrestri alieni (e.g. ratto nero, gatto), inquinamento cronico e persistente (e.g. plastica, metalli pesanti, PCB), disturbo umano diretto presso le colonie (e.g. turismo invasivo), inquinamento luminoso (Gaudard, in prep.), catture accidentali e competizione con *Larus michahellis* (Arcos J.M., 2001; BirdLife International, 2015);
- per quanto riguarda la ZPS IT9110040 "Tremiti" e con riferimento a quanto riportato nel Rapporto rappresentato come suggerimento, l'attuale ZPS terrestre copre le colonie italiane di Berta, mentre la ZPS marina è carente soprattutto per quanto riguarda le zone di foraggiamento che, tuttavia trovandosi anche molto al largo, sono difficili da riconoscere ed istituire;
- per quanto riguarda la ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea" e con riferimento a quanto riportato nel rapporto come evidente criticità, il ricongiungimento del confine con l'area marina protetta di Porto Cesareo supera la criticità riscontrata nel Rapporto 2020 sulle proposte istitutive di nuove ZPS marine in Italia (N. Baccetti, ISPRA), al fine di garantire la tutela del locale nucleo di Gabbiano corso, unico nello Ionio e in procinto di divenire il maggiore d'Italia in conseguenza della diminuzione registrata in Sardegna;
- per le aree interessate costituenti la Rete Natura 2000, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, si renderà necessario prevedere il loro inserimento nella pianificazione territoriale regionale e locale, nonché la definizione di linee di gestione mirate alla salvaguardia ed alla conservazione delle specie animali e vegetali e degli habitat presenti;

Ritenuto

- di dover procedere all'ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea" estendendone le superfici a mare al fine di proteggere le aree di foraggiamento delle specie di avifauna: *Calonectris diomedea* (Berta maggiore), *Puffinus yelkouan* (Berta minore) e *Larus audouinii* (Gabbiano corso), con ciò contribuendo alla tutela di dette specie, applicando alle ZPS così ampliate, in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, i vigenti criteri minimi di conservazione per la salvaguardia delle specie presenti, di cui al D.M. 17 ottobre 2007 e al Regolamento Regionale n.28/2008 e contribuendo alla chiusura del caso EUpilot 8348/16/ENVI;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 8289 del 10.11.2020 il Servizio Parchi ha inviato la proposta di perimetrazioni delle nuove ZPS IT9110040 "Tremiti e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea" , elaborate dal Servizio Parchi e tutela della biodiversità a seguito delle considerazioni espresse dal Ministero dell'ambiente alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
- con nota prot. n. 8842 del 23.11.2020 la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha comunicato il parere favorevole;
- i relativi formulari standard sono riportati nell'Allegato A del presente provvedimento e parte integrante dello stesso e che la relativa perimetrazione cartografica è definita da file vettoriali in formato shapefile, riportati nella tabella Allegato B del presente provvedimento e parte integrante dello stesso; per ciascun file, la stringa di 32 caratteri esadecimali (impronta MD5) è ottenuta applicando allo stesso file l'algoritmo di hash crittografico MD5 secondo lo standard RFC 1321. L'impronta MD5 è idonea a identificare univocamente ciascuna copia dei suddetti file.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, Avv. Anna Grazia Maraschio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4-lett. k) - della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione dell'Assessore proponente;
2. di proporre al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito del caso EUpilot 8348/2016/CE, come da file vettoriali in formato shapefile e rappresentazione cartografica, riportati in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare i Formulari Standard dei siti di cui si propone l'ampliamento, come riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'ampliamento delle superfici di cui all'allegato B si intende vigente dalla data di

approvazione della presente proposta da parte della Regione Puglia, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;

5. di stabilire che gli allegati A) e B) del presente atto integrano e modificano gli allegati B) e C) della deliberazione di Giunta regionale n. 505/2020 dell'08.04.2020;

6. di stabilire che anche per le porzioni interessate dall'ampliamento sia per la ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" si applicano le Misure di conservazione del sito stesso di cui al Regolamento Regionale del 22 dicembre n.28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007" e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016 n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", modificato dal Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12;

7. di trasmettere il presente provvedimento, le relative perimetrazioni e i Formulari Standard, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;

8. di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato shapefile e dei Formulari standard sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, alle Province e ai Comuni interessati;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO: (Anna Grazia FRASSANITO)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità
(Ing. Caterina DIBITONTO)

Il Dirigente della Sezione Tutela
e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative (prof. Anna Grazia MARASCHIO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la relazione dell'Assessore proponente;
2. di proporre al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare la modifica del perimetro in ampliamento a mare della ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea", ottemperando in tal modo a quanto richiesto nell'ambito del caso EUPilot 8348/2016/CE, come da file vettoriali in formato shapefile e rappresentazione cartografica, riportati in Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare i Formulari Standard dei siti di cui si propone l'ampliamento, come riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
4. di stabilire che l'ampliamento delle superfici di cui all'allegato B, si intende vigente dalla data di approvazione della presente proposta da parte della Regione Puglia, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intendesse apportare in futuro;
5. di stabilire che gli allegati A) e B) del presente atto integrano e modificano gli allegati B) e C) della deliberazione di Giunta regionale n. 505/2020 dell'08.04.2020;
6. di stabilire che anche per le porzioni interessate dall'ampliamento sia per la ZPS IT9110040 "Tremiti" e della ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea" si applicano le Misure di conservazione del sito stesso di cui al Regolamento Regionale del 22 dicembre n.28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007" e al Regolamento Regionale del 10 maggio 2016 n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", modificato dal Regolamento regionale del 10 maggio 2017, n. 12;
7. di trasmettere il presente provvedimento, le relative perimetrazioni e i Formulari Standard, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Protezione della Natura, per gli adempimenti di competenza;
8. di disporre la pubblicazione dei suddetti file vettoriali in formato shapefile e dei Formulari standard sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali e alla Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, alle Province e ai Comuni interessati;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM
For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI)
and for Special Areas of Conservation
(SAC)

ALLEGATO A

SITE **IT9110040**

SITENAME **Isole Tremiti**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
A	IT911004

1.3 Site name

Isole Tremiti

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
2006-08	2020-11

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 -
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2006-10
National legal reference of SPA designation	DGR n. 1022 del 21.07.2005

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 15.4857

Latitude
42.1127

2.2 Area [ha]:
193404.0

2.3 Marine area [%]
99.82

2.4 Site length [km]:
173552.0

OGGETTO: Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00043

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Back to top

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			6.87	0	M	B	C	B	B
1170			2.84	0	M	B	C	B	B
1240			14.27	0	G	A	C	A	A
1420			3.27	0	P	B	C	A	B
1430			3.83	0	P	B	C	B	B
5320			5.95	0	G	A	C	A	B
5330			10.53	0	M	A	C	A	A
6220			3.1	0	M	A	C	A	A
8310				31	P	A	C	A	A
8330				31	P	A	C	A	A
9340			1.69	0	P	C	C	C	C
9540			105.2	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional) **Cover:**
- decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A010	Calonectris diomedea			p	300	400	p	P	G	B	B	A	B
B	A100	Falco eleonorae			c				C	DD	D			
B	A095	Falco naumanni			r				R	DD	B	A	C	B
B	A103	Falco peregrinus			c				C	DD	D			
B	A604	Larus michahellis			w				P	DD	D			
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				P	DD	C	B	A	B
B	A355	Passer hispaniolensis			r				P	DD	D			
B	A621	Passer italiae			r				P	DD	D			

B	A464	Puffinus yelkouan			r	50	150	i	P	G	B	B	B	B
M	1349	Tursiops truncatus			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
I		Aphaenogastet pallida pallida			0	0		P				X		
P		Asperula staliana Vis.			0	0		P				X		
P		Aurinia leucadea (Guss.) K. Koch			0	0		P				X		
P		Brassica incana Ten.			0	0		P				X		
P		Centaurea deusta Ten.			0	0		P				X		
P		Centaurea diomedea Gasp.			0	0		P				X		
I		Cladocora caespitosa (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	X
R	1284	Coluber viridiflavus			0	0		P	X					
P		Daphne sericea			0	0		P				X		
M	5365	Hypsugo savii			0	0		P	X		X		X	
M		Hypsugo savii			0	0		P			X			
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X					
I		Luria lurida (Linnaeus, 1758)			0	0		P					X	X
M	1331	Nyctalus leisleri			0	0		P	X		X		X	
I		Palinurus elephas (Fabricius, 1787)			0	0		C			X		X	
I	1028	Pinna nobilis			0	0		P	X					
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X		X		X	
R	1250	Podarcis sicula			0	0		P	X					
P	1849	Ruscus aculeatus			0	0		P		X			X	
F	3027	Sciaena umbra			0	0		P			X		X	
I	1090	Scyllarides latus			0	0		P		X				
M	2034	Stenella coeruleoalba			0	0		P			X		X	
M	1333	Tadarida teniotis			0	0		R		X	X		X	

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles **CODE:** for Birds,
- Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name **S:** in case that the data on
- species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N05	0.2
N01	99.8
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Singolare ambiente insulare caratterizzato da tre piccole isole: S. Domino, S. Nicola e Capraia e dallo scoglio Cretaccio. A S. Domino Ã¨ presente una interessante vegetazione rupestre con Euphorbia dendroides. Il substrato geologico Ã¨ costituito da formazioni calcaree dell'eocene inferiore e medio, formazioni del Cretaceo e del pleistocene superiore e medio.

4.2 Quality and importance

Piccolo arcipelago caratterizzato da isole e isolotti di modeste dimensioni e con habitat altamente diversificati. In esse predominano gli habitat delle scogliere e rupestri. Rappresenta l'unico sito riproduttivo di Calonectris diomedea e Puffinus yelkouan per tutto il versante adriatico d'Italia. Presente una colinia nidificante di Falco eleonorae attualmente estinto. Si segnala la presenza del Coniglio selvatico Oryctolagus cuniculus, da verificare lo status genetico della popolazione presente. L'area intorno agli isolotti ospita una prateria di Posidonia. Su uno degli isolotti Ã¨ presente una pineta autoctona a Pino d'Aleppo. Importante rotta migratoria. Numerosi elementi faunistici endemici o transadriatici. Camponotus nylanderi: endemica dell'Italia meridionale; Aphaenogaster pallida pallida: endemica del sud Italia, ristretta alle Tremiti in Puglia; Podarcis sicula sancticolai: sottospecie endemica delle Tremiti. In passato era presente la Foca monaca Monachus monachus attualmente estinta.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	F02		b
M	G01		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
M	F02.02.01		i
H	F02.03.03		i

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type		[%]
Public	National/Federal	0
	State/Province	0
	Local/Municipal	0
	Any Public	100
Joint or Co-Ownership		0
Private		0
Unknown		0
sum		100

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT01	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT90	AREA MARINA PROTETTA TREMITI	=	20.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia
Address:	VIA GENTILE, N. 52 BARI
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes — Name: Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
Link: http://

☐ No, but in preparation

☒ No

6.3 Conservation measures (optional)

R.R. 28/08

7. MAP OF THE SITES

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☐ Yes ☒ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI)
and for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE	**IT9150015**
SITENAME	**Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea**

TABLE OF CONTENTS

- 1. SITE IDENTIFICATION
- 2. SITE LOCATION
- 3. ECOLOGICAL INFORMATION
- 4. SITE DESCRIPTION
- 5. SITE PROTECTION STATUS
- 6. SITE MANAGEMENT
- 7. MAP OF THE SITE

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
C	IT915001

1.3 Site name

Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2020-09

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Puglia - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
Address:	Via Gentile, 52 70126 -
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-06
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2018-03
National legal reference of SAC designation:	DM 21/03/2018 - G.U. 82 del 09/04/2018

2. SITE LOCATION

2.1 ite-centre location [decimal degrees]:

Longitude 17.9908 **Latitude** 39.9778

2.2 Area [ha]:
8130.0

2.3 Marine area [%]
99.45

2.4 Sitelength [km]:

156.33

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITF4	Puglia

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1120			3235.24	0	M	A	B	B	B
1150			2.1	0	P	A	C	A	A
1170			1441.78	0	M	B	C	B	B
1210			0.17	0	M	B	C	B	B
1240			11.54	0	M	A	C	A	A
1420			13.07	0	M	A	C	A	A
2110			1.68	0	M	A	C	B	B
2120			1.68	0	P	A	C	B	B
2230			0.7	0	M	B	C	B	B
2240			700.6	0	P	A	C	A	A
2250			12.31	0	M	A	C	B	A
2270			28.33	0	P	C	C	B	C
3170			210.18		P	A	C	A	A
3290			1.24	0	M	C	C	C	C
6220			4.14	0	M	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x
- (optional) **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A293	Acrocephalus melanopogon			c				P	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis			c				P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w				P	DD	C	B	C	C
B	A050	Anas penelope			w				P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos	Yes		w				P	DD	C	B	C	B
B	A055	Anas querquedula			c				P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			c				P	DD	C	B	C	C
B	A024	Ardeola ralloides			c				P	DD	C	B	C	B
B	A222	Asio flammeus			c				V	DD	D			
B	A059	Aythya ferina			w				P	DD	B	B	C	B

B	A060	Aythya nyroca			c				R	DD	C	B	C	C
A	5357	Bombina pachipus			p				P	DD	D			
B	A021	Botaurus stellaris			c				P	DD	C	B	C	C
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				C	DD	B	B	C	B
R	1224	Caretta caretta			p				P	DD	C	C	C	C
B	A138	Charadrius alexandrinus			r				V	DD	C	C	C	C
B	A196	Chlidonias hybridus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A197	Chlidonias niger			c				P	DD	C	B	C	B
B	A031	Ciconia ciconia			c				R	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A083	Circus macrourus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A231	Coracias garrulus			c				P	DD	C	C	C	C
B	A027	Egretta alba			c				R	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			w				R	DD	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w				R	DD	C	B	C	B
R	1279	Elaphe quatuorlineata			p				P	DD	C	C	B	C
B	A095	Falco naumanni			c	6	10	i	C	G	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago			w				P	DD	C	B	C	C
B	A154	Gallinago media			c				R	DD	C	B	C	C
B	A002	Gavia arctica			w	2	10	i		G	C	B	B	B
B	A189	Gelochelidon nilotica			c				P	DD	C	B	C	B
B	A127	Grus grus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A131	Himantopus himantopus			c				R	DD	C	C	C	C
B	A022	Ixobrychus minutus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A181	Larus audouinii			r	30	500	p		G	B	A	A	A
B	A459	Larus cachinnans			p				C	DD	D			
B	A176	Larus melanocephalus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A604	Larus michahellis			w				P	DD	D			
B	A177	Larus minutus			w				P	DD	D			
B	A179	Larus ridibundus			w				P	DD	D			
B	A156	Limosa limosa			c				R	DD	C	B	C	C
B	A272	Luscinia svecica			w				P	DD	C	B	C	B
B	A160	Numenius arquata			w				P	DD	D			

B	A023	Nycticorax nycticorax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus			c				R	DD	C	B	C	C
B	A621	Passer italiae			r				V	DD	D			
B	A356	Passer montanus			r				P	DD	D			
B	A151	Philomachus pugnax			c				P	DD	C	B	C	B
B	A034	Platalea leucorodia			c				R	DD	C	C	C	C
B	A032	Plegadis falcinellus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A140	Pluvialis apricaria			w				P	DD	C	B	C	B
B	A120	Porzana parva			c				P	DD	C	B	C	B
B	A119	Porzana porzana			c				P	DD	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta			c				V	DD	D			
B	A336	Remiz pendulinus			r				P	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				P	DD	B	B	A	B
B	A276	Saxicola torquata			r				P	DD	D			
B	A195	Sterna albifrons			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	Sterna hirundo			c				P	DD	C	B	C	B
B	A191	Sterna sandvicensis			w				P	DD	C	B	C	B
P	1883	Stipa austroitalica			p				P	DD	B	B	C	B
B	A166	Tringa glareola			c				P	DD	C	B	C	B
B	A162	Tringa totanus			w				P	DD	C	B	C	B
M	1349	Tursiops truncatus			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter:
- yes **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
I		Scyllarus arctus			0	0		P					X	
I		Spondylus gaederopus			0	0		P						X
P		Anacamptis morio (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P						X
P		Anacamptis palustris (Jacq.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P						X
P		Anacamptis papilionacea (L.) R.M. Bateman, Pridgeon & M.W.Chase			0	0		P						X

P		Anacamptis pyramidalis (L.) Rich.			0	0								X
P		Anthyllis hermanniae L.			0	0		P				X		X
I		Axinella cannabina			0	0		P			X		X	
I		Axinella polypoides			0	0		P			X		X	
A		Bufo bufo			0	0		P			X		X	
A	1201	Bufo viridis			0	0		P	X					
I	1008	Centrostephanus longispinus			0	0		P	X					
R		Chalcides chalcides			0	0		P					X	
I		Cladocora caespitosa			0	0		P			X		X	
R	1284	Coluber viridiflavus			0	0		P	X					
P		Convolvulus lineatus L.			0	0		P				X		
I	1001	Corallium rubrum		X	0	0				X			X	
M		Delphinus delphis			0	0		P	X		X		X	
F	3021	Epinephelus marginatus			0	0		P			X		X	
P		Erica manipuliflora Salisb.			0	0		P						X
P		isoetes hystrix bory			0	0		P					X	
R		Lacerta bilineata			0	0		P					X	
P		limonium japygicum groves pign.			0	0		P					X	
I	1027	Lithophaga lithophaga			0	0		P	X					
I		Luria lurida			0	0		P					X	
I		Maja squinado			0	0		P					X	
M	5728	Microtus savii			0	0		P			X			
P		Ophrys apifera			0	0		P				X		
P		Ophrys apulica (O. Danesch & E.Danesch)			0	0		P						X
P		Ophrys bertolonii Moretti			0	0		P						X
P		Ophrys bombyliflora Link			0	0		P						X
P		Ophrys fuciflora parvimaculata O. Danesch & E.Danesch			0	0		P						X
P		Ophrys fusca			0	0		P						X
P		Ophrys lutea Cav.			0	0		P						X
P		Ophrys tenthredinifera Willd.			0	0		P						X
P		Orchis italica Poir., nom. cons. prop.			0	0		P						X
I		Palinurus elephas			0	0		P					X	
I		Paracentrotus lividus			0	0		P					X	
I	1028	Pinna nobilis			0	0		P	X					
M	2016	Pipistrellus kuhlii			0	0		P	X		X		X	
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		P	X		X		X	
R	1250	Podarcis sicula			0	0		P	X					
A	1210	Rana esculenta			0	0		P		X				

F	3027	Sciaena umbra			0	0		P			X			
I	1090	Scyllarides latus			0	0		P		X				
P		Serapias lingua L.			0	0		P					X	
P		Serapias parviflora Parl.			0	0		P					X	
P		Serapias vomeracea (Burm.f.) Brig.			0	0		P					X	
I		Spongia officinalis			0	0		P			X		X	
M	2034	Stenella coeruleoalba			0	0		P	X		X		X	
P		Trapa natans L.			0	0		P						X
A	1168	Triturus italicus			0	0		P	X					

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific
- name **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

3.4 SITE DESCRIPTION
General site character

Habitat class	% Cover
N01	65.0
N05	5.0
N03	5.0
N23	3.0
N06	5.0
N04	15.0
N09	2.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'isola di S. Andrea costituisce un sito di notevole importanza archeologica con insediamenti dell'età del bronzo.

3.5 Quality and importance

Sito caratterizzato dalla presenza di pavimenti di alghe incrostanti con percentuale 2 della copertura complessiva.

3.6 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	F02		b
M	G01		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i|o|b]
L	U		b

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

3.7 Ownership (optional)

3.8 Documentation

4. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

4.1 Designation types at national and regional level:

Code [%]	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover
IT04	80.0				

4.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT41	MONTAGNA SPACCATA E RUPI DI SAN MAURO	/	0.0
IT41	PALUDE DEL CAPITANO IT9150013	/	0.0
IT41	LITORALE DI UGENTO IT9150009	/	0.0
IT90	AREA MARINA PROTETTA DI PORTO CESAREO	/	0.0

4.3 Site designation (optional)

5. SITE MANAGEMENT

Back to top

5.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Puglia
Address:	VIA GENTILE, N, 52 BARI
Email:	ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it

5.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

☐ Yes — Name: Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
Link: http://https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/308-misure-di-conservazione-dei-sic-pugliesi-sprovvisti-di-piani-di-gestione-modifiche-ed-integrazioni-al-r-r-6-2016.html

☐ No, but in preparation

☒ No

5.3 Conservation measures (optional)

R.R. 28/08 R.R. 6/16R.R. 12/17

6. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

☒ Yes ☐ No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Fg. 214 1:25000 Gauss-Boaga

ALLEGATO B

ZPS	Nome file	MD5
IT 9110040 "Tremiti"	IT9110040 Tremiti.dbf	98619e25519b102f9f4fef2deab87fdd
	IT9110040 Tremiti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
	IT9110040 Tremiti.shp	b537b2dbca046df079fd31a4c0725cda
	IT9110040 Tremiti.shx	40312d489b67bd3b1a0eb420188793f6
ZSC/ZPS	**Nome file**	**MD5**
IT9150015 "Gallipoli - Isola di Sant'Andrea"	IT9150015_Gallipoli-Sant'Andrea.dbf	78cd6240ae2ef0c082f04201501e60eb
	IT9150015_ Gallipoli-Sant'Andrea.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
	IT9150015_ Gallipoli-Sant'Andrea.shp	6b729e922771bb7b7fde1ffc4466e0ad
	IT9150015_ Gallipoli-Sant'Andrea.shx	a8bdf86d8f12522e3a73b4821b0a6ce6

FRASSANITO
ANNA GRAZIA
10.12.2020
15:34:59 UTC

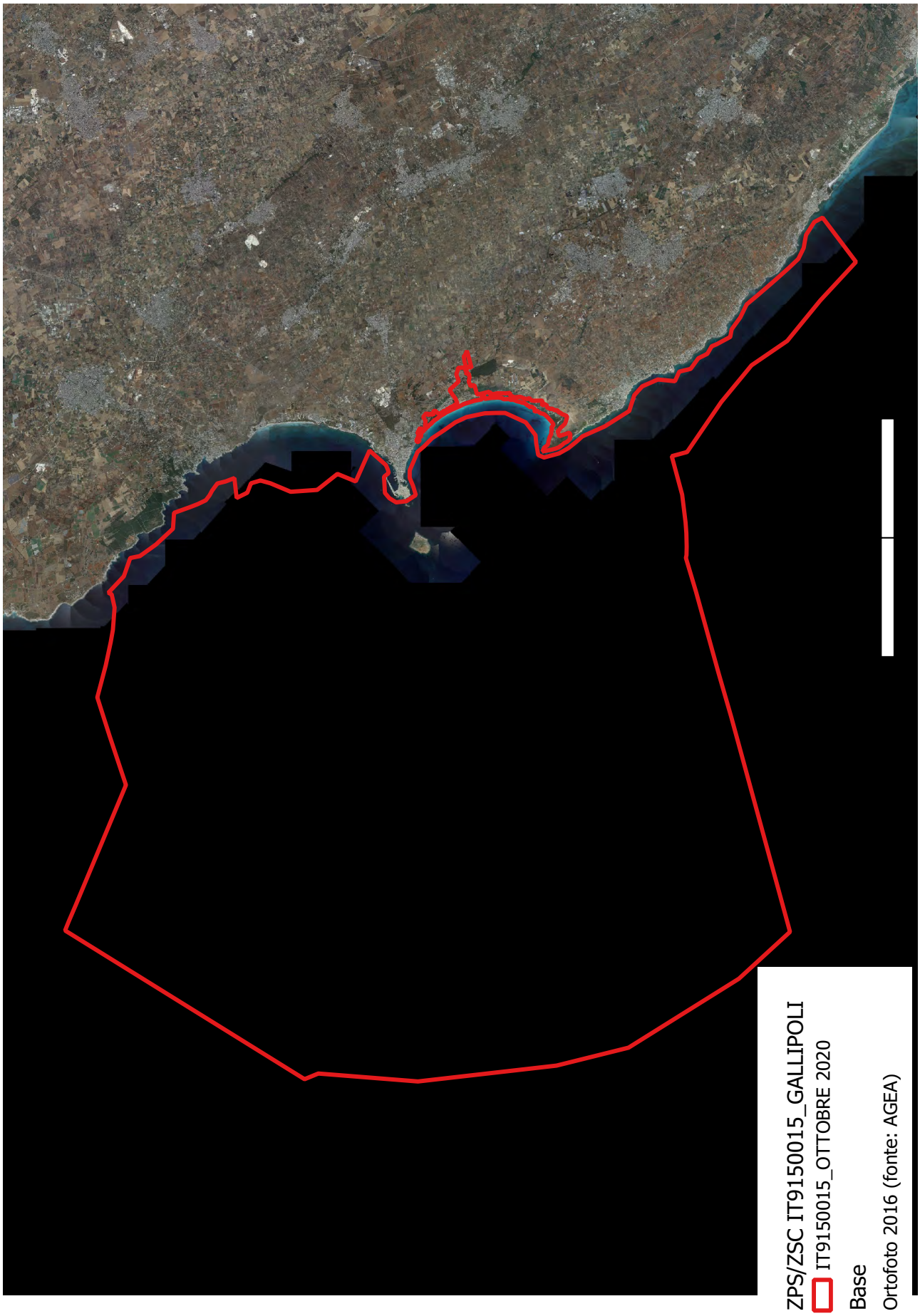
DIBITONTO
CATERINA
10.12.2020
15:49:49
UTC

LOCONSOLE
BARBARA
10.12.2020
15:42:58
UTC

OGGETTO: Caso EU Pilot 8348/16/ENVI. Ampliamento a mare delle ZPS IT9110040 "Tremiti" e ZPS/ZSC IT9150015 "Litorale di Gallipoli e isola di Sant'Andrea". Modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 08.04.2020

Codice CIFRA: AST/DEL/2020/00043

IT9110040 Tremiti_OTTOBRE2020
Base
Ortofoto 2016 (fonte: AGEA)


ZPS/ZSC IT9150015_GALLIPOLI
IT9150015_OTTOBRE 2020
Base
Ortofoto 2016 (fonte: AGEA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2118

Approvazione del Codice Etico e del Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco. LR n.13/2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O., confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'Italia è stato tra i primi Paesi al mondo ad aver adottato una legge (Legge 19 agosto 2016 n. 166, cd. Legge Gadda) che introduce gli obiettivi di solidarietà e riduzione degli sprechi di ogni tipo, in ambito alimentare, agricolo e agroalimentare, farmaceutico, disciplinando la distribuzione delle eccedenze alimentari, nonché dei medicinali non utilizzati e presenta un approccio strategico al problema dello spreco in applicazione del principio di sussidiarietà.
- La legge n. 205 del 2017, cd. Legge di bilancio 2018, ha modificato l'ambito di applicazione della Legge Gadda, estendendolo anche ai medicinali, ai prodotti farmaceutici e ad altri prodotti definiti "a fini di solidarietà sociale",
- la Regione Puglia, recependo la normativa nazionale, ha adottato la LR n. 13 del 18 maggio 2017 sul recupero e riutilizzo delle eccedenze sopra descritte, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, ma non solo, in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.
- Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso il Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare (PINPAS), ha accolto le sollecitazioni dell'Unione Europea in materia di riduzione degli sprechi e, attraverso le opportune modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006 (cd. "*testo unico ambientale*"), ha recepito la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE). Ai sensi dell'articolo 29 della direttiva de qua è stato adottato il Programma nazionale di prevenzione di rifiuti, di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 2013, dettando misure di carattere generale, nonché specifici interventi sui flussi prioritari di rifiuti, con l'obiettivo di ridurre allo stesso tempo sprechi e rifiuti.

Considerato che:

- è stato avviato un percorso coordinato dalla prefettura di Lecce e con la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Lecce, la Provincia di Lecce, il Comune di Lecce volto a favorire la transizione verso "un'economia Solidale" riducendo lo spreco, nonché l'impatto sull'ambiente dei rifiuti, attraverso il recupero e la donazione dei prodotti invenduti.
- La prefettura di Lecce ha trasmesso in data 09/12/2020 la nota prot. 152763 con la quale ha trasmesso il testo definitivo del "*Codice Etico dei soggetti attuatori del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale, e dei componenti la Rete Solidale*" (di seguito Codice Etico) ed il "*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco*" (di seguito Disciplinare), in attuazione di quanto previsto all'art.7 del suddetto Codice Etico.

Ritenuto che:

- I suddetti Codice Etico e Disciplinare si propongono di realizzare i principi di solidarietà e tutela delle fragilità sociali, tutela dell'ambiente e sostenibilità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti, non discriminazione e tutela della riservatezza.
- Sia opportuno procedere alla approvazione di corrette regole che i soggetti attuatori coinvolti nelle

azioni di recupero, raccolta e distribuzione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti sono tenuti a rispettare.

- In ottica di collaborazione inter-istituzionale e di attuazione della LR n. 13/2017 e della Legge n.166/2016, sia opportuno costituire, promuovere e supportare, in qualità di soggetto promotore assieme ad altre istituzioni pubbliche, una Rete solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco, che sarà operativa sul territorio salentino e che intende fronteggiare il fenomeno degli sprechi e promuovere e sostenere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, con interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, valorizzando nello stesso tempo l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti attuatori, con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari, anche non idonei alla commercializzazione, ma commestibili, dei pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione, delle eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, nonché dei prodotti farmaceutici e di altri prodotti di solidarietà sociale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il "*Codice Etico dei soggetti attuatori del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale, e dei componenti la Rete Solidale*" (Allegato A) e lo schema di "*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco*" (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento.
3. Di autorizzare, in qualità di Soggetto Promotore, il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R. a sottoscrivere i suddetti Codice Etico e Disciplinare.
4. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza e relativi all'iniziativa di cui al presente provvedimento.
5. Di prendere atto che la partecipazione a gruppi tecnici e alle attività scaturenti dal presente provvedimento è prevista a titolo gratuito.
6. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
7. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, alla Prefettura di Lecce, all'Assessorato all'Agricoltura e all'Assessorato al Welfare.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Ing. Diego Catalano

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il "*Codice Etico dei soggetti attuatori del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale, e dei componenti la Rete Solidale*" (Allegato A) e lo schema di "*Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco*" (Allegato B), parti integranti del presente provvedimento.
3. Di autorizzare, in qualità di Soggetto Promotore, il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R. a sottoscrivere i suddetti Codice Etico e Disciplinare.
4. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza e relativi all'iniziativa di cui al presente provvedimento.
5. Di prendere atto che la partecipazione a gruppi tecnici e alle attività scaturenti dal presente provvedimento è prevista a titolo gratuito.
6. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.
7. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, alla Prefettura di Lecce, all'Assessorato all'Agricoltura e all'Assessorato al Welfare.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

ALLEGATO A

Prefettura di Lecce | REGIONE PUGLIA | Provincia di Lecce | Città di Lecce | Camera di Commercio Lecce

RUGGIERO
PIERLUIGI
21.12.2020
15:38:00
UTC

Codice Etico

Dei soggetti attuatori del recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale, e dei componenti la Rete Solidale

PROMOSSO DA

- *Prefettura di Lecce*
- *Regione Puglia*
- *Provincia di Lecce*
- *Comune di Lecce*
- *Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Lecce*

E CON L'ADESIONE DI

- Direzione Generale ASL Lecce
- Università del Salento
- U.S.R. Puglia – Ufficio VI – Ambito Territoriale per la Provincia di Lecce
- Comunità Emmanuel Onlus – Emporio Solidale

nonché partner pubblici e rappresentanti della Grande Distribuzione e del Terzo Settore

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Indice

Premessa

Art. 1 *Definizione*

Art. 2 *Ambito e modalità di applicazione del codice etico*

Art. 3 *Marchio Etico*

Art. 4 *Trasparenza e Tracciabilità*

Art. 5 *Sicurezza Alimentare*

Art. 6 *Selezione delle persone in stato di bisogno*

Art. 7 *Costituzione di una Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco*

Art. 8 *Promozione e pubblicizzazione della Rete Solidale*

Art. 9 *Monitoraggio*

Art. 10 *Competenza dell'Ufficio Scolastico Territoriale*

Art. 11 *Associazioni - Sottoscrizione e adesioni successive*

Art. 12 *Validità del Codice*

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Premessa

Lo spreco alimentare in Italia vale lo 0,88% del Pil, ovvero oltre 15 miliardi di euro, che costituiscono la somma dello spreco a livello domestico (12 miliardi) e di quello di filiera, tra produzione e distribuzione, stimato in oltre 3 miliardi. Ogni anno circa 220 mila tonnellate di cibo, pari a 18,7 chili di cibo per metro quadrato di superficie di vendita, restano invendute nel retro dei negozi alimentari e nella grande distribuzione[1].

E da qui vengono avviate a smaltimento nonostante sarebbero in grado di sfamare migliaia di persone.

Sono considerate eccedenze alimentari:

a) *le derrate alimentari in perfetto stato di conservazione non idonee alla commercializzazione per carenza o errori di confezionamento, di etichettatura, nonché per prossimità alla data di scadenza, nonché le eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, ma perfettamente commestibili;*

b) *i prodotti agro-alimentari invenduti e destinati all'eliminazione dal circuito alimentare;*

c) *i prodotti agricoli non raccolti;*

d) *i pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e della somministrazione collettiva, perfettamente commestibili;*

e) *ogni altro prodotto rientrante nell'art. 2, comma 1, lett. c, Legge Gadda.*

L'Italia è stato tra i primi Paesi al mondo ad aver adottato una legge (Legge 19 agosto 2016 n. 166, cd. Legge Gadda) che introduce gli obiettivi di solidarietà e riduzione degli sprechi di ogni tipo, in ambito alimentare, agricolo e

[1] Elaborazione Dipartimento di Scienze e Tecnologie agroalimentari - Università di Bologna e Last Minute Market - Osservatorio Waste Watcher per il 2019.

agroalimentare, farmaceutico, disciplinando la distribuzione delle eccedenze alimentari, nonché dei medicinali non utilizzati e presenta un approccio strategico al problema dello spreco in applicazione del principio di sussidiarietà.

La legge n. 205 del 2017, cd. Legge di bilancio 2018, ha modificato l'ambito di applicazione della Legge Gadda, estendendolo anche ai medicinali, ai prodotti farmaceutici e ad altri prodotti definiti "a fini di solidarietà sociale", quali quelli destinati all'igiene e alla cura della persona, per la pulizia della casa, prodotti di cartoleria e di cancelleria.

Si estende, così, anche la platea dei donatori, includendo le farmacie, le parafarmacie, i grossisti, le aziende titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci, i loro concessionari e i distributori.

Anche la Regione Puglia, recependo la normativa nazionale, ha adottato la legge n. 13 del 18 maggio 2017 sul recupero e riutilizzo delle eccedenze sopra descritte, al fine di tutelare le fasce più deboli della popolazione e incentivare la riduzione degli sprechi, riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà e beneficenza finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari, ma non solo, in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.

Lo sperpero che diventa rifiuto, ha un costo per la collettività. In tale ottica, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso il Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare (PINPAS), ha accolto le sollecitazioni dell'Unione Europea in materia di riduzione degli sprechi e, attraverso le opportune modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006 (cd. "*testo unico ambientale*"), ha recepito la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE). Ai sensi dell'articolo 29 della direttiva de qua è stato adottato il Piano nazionale di prevenzione di rifiuti, di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente 7 ottobre 2013, dettando misure di carattere generale, nonché specifici interventi sui flussi prioritari di rifiuti. Entrambi i piani pongono le basi

per la realizzazione degli obiettivi di cui al presente Codice, attraverso la definizione di misure volte a ridurre la quantità di prodotti alimentari destinati al consumo che finiscono tra i rifiuti, incluse quelle sulla donazione, nonchè attraverso la previsione di campagne di sensibilizzazione nazionale contro lo spreco alimentare in Italia, incidendo, altresì, sul versante domestico.

Il legislatore ha previsto, altresì, incentivi fiscali per sostenere e promuovere la limitazione degli sprechi favorendo l'uso consapevole delle risorse e la sostenibilità ambientale. In particolare, è intervenuto in materia di tassazione sui rifiuti, introducendo quale componente di riduzione della tassa un coefficiente "*proporzionale alla quantità di prodotti dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione*" (vds. Art. 17 della Legge Gadda).

Tanto premesso, il presente Atto si inserisce all'interno di un contesto normativo volto a favorire la transizione verso "*un'economia solidale*", riducendo lo spreco, nonché l'impatto sull'ambiente dei rifiuti, attraverso il recupero e la donazione dei prodotti invenduti.

Pertanto, in considerazione della rilevanza dell'impatto sociale dell'azione svolta a favore di soggetti in condizioni di bisogno, il Tavolo antisprechi, costituito presso la Prefettura di Lecce e composto dai primi firmatari del presente documento, ha concordato di proporre a tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla partecipazione alla Rete Solidale, l'adesione al presente Codice etico al fine di promuovere, consolidare, disciplinare e qualificare le fasi di recupero, raccolta, distribuzione dei beni lungo tutta la filiera agroalimentare e non solo, nonché diffondere la cultura antisprechi nelle scuole e nelle realtà economico-produttive, istituzionali, sociali.

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Art. 1
Definizione

1. Il "Codice Etico" definisce l'insieme delle regole di comportamento di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nelle diverse fasi di raccolta e distribuzione dei prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale, e costituisce la Rete Solidale, composta dai firmatari del detto documento e regolata dal "Disciplinare per la costituzione ed il funzionamento della Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco", che costituisce parte integrante del presente Codice.
2. Il presente Codice si propone di realizzare i principi di solidarietà e tutela delle fragilità sociali, tutela dell'ambiente e sostenibilità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti, non discriminazione e tutela della riservatezza.
3. Sono obiettivi del codice etico:
   a) diffondere e rendere noti i suddetti valori e i principi nei quali i soggetti attuatori si riconoscono, in modo che ogni decisione presa anteponga agli interessi meramente economici il benessere ed il rispetto per i destinatari dell'azione solidale;
   b) indicare le corrette regole di base che i soggetti firmatari coinvolti nelle azioni di recupero, raccolta e distribuzione di derrate prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti sono tenuti a rispettare;
   c) valorizzare i comportamenti antispreco e introdurre metodi di valutazione e promozione degli stessi.

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Art. 2
Ambito e modalità di applicazione del Codice Etico

1. Il Codice Etico è rivolto a tutti i soggetti impegnati nel recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari e degli altri prodotti di cui all'articolo 1 ed a tutti coloro che si adoperano per condividerne e realizzarne gli obiettivi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di recupero e distribuzione dei prodotti medesimi.

Art. 3
Marchio Etico e attività

1. E' prevista l'attribuzione del Marchio Etico. Tale marchio attesterà che l'organizzazione che lo utilizza agisce nel rispetto dei principi e dei requisiti di cui al presente Codice e svolge le attività ivi previste, tra le quali:

a) recupero, stoccaggio e redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di povertà e grave disagio sociale;
b) acquisto di beni e servizi utili ad una efficiente attività di recupero, conservazione e distribuzione dei beni che costituiscono eccedenza alimentare, prodotti farmaceutici e ad altri prodotti a fini di solidarietà sociale;
c) allestimento di sedi per lo stoccaggio e la distribuzione delle eccedenze alimentari;
d) sviluppo di progetti di educazione e sensibilizzazione per la diffusione di una corretta cultura della nutrizione e della lotta allo spreco alimentare, nonché di formazione dei relativi operatori;
e) costituzione di reti locali tra soggetti attivi, operanti nei settori dell'agroalimentare e del terzo settore;

f) distribuzione delle derrate e di tutti gli altri prodotti di cui alla normativa vigente in materia, destinati alle persone in stato di bisogno nel rispetto del principio di trasparenza e imparzialità;

2. Resta salva la possibilità di individuare ulteriori attività coerenti con quanto previsto nel Codice etico.
3. L'attribuzione del Marchio, disciplinata da un Regolamento, è affidata a Camera di Commercio, che cura la verifica del possesso dei requisiti in seno alla Canina di Regia della Rete.

Art. 4
Trasparenza e tracciabilità

1. Tutte le fasi del sistema di recupero, raccolta e distribuzione di alimenti e altri prodotti a fini di solidarietà sociale sono improntate al principio della trasparenza delle informazioni nei confronti dell'utenza, al fine di rendere al cittadino in stato di bisogno un servizio ispirato ai principi di eguaglianza, integrità e lealtà.
2. La tracciabilità di filiera rappresenta il principio fondamentale per tutte le attività di recupero e riutilizzo dei prodotti, messe in atto dal soggetto attuatore e costituisce elemento essenziale della gestione dei diversi processi, nel rispetto del principio della trasparenza.
3. La rintracciabilità di filiera deve consentire di identificare tutti gli operatori coinvolti nel processo distributivo.
4. I soggetti coinvolti nel processo distributivo devono poter essere in grado di indicare:
   a) i responsabili della cessione degli alimenti (fornitori) (c.d. rintracciabilità in Entrata/Monte);

b) i responsabili della distribuzione dei prodotti (c.d. rintracciabilità in Uscita/Valle);
c) i soggetti che devono disporre di sistemi e procedure che consentano di mettere a disposizione delle autorità competenti tutte le possibili informazioni al riguardo;
d) il percorso dei prodotti, dal momento del conferimento alla Rete Solidale fino a quello della distribuzione ai destinatari finali;
e) i beneficiari in stato di bisogno, registrati assicurando il rispetto della riservatezza secondo la normativa vigente.

Art. 5
Sicurezza alimentare

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, il sistema di recupero, raccolta e distribuzione di alimenti ai fini di solidarietà sociale, deve svolgersi in applicazione del "Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative" –adottato ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento CEE n.852/2004, dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus.

Art. 6
Selezione delle persone in stato di bisogno

1. I destinatari della distribuzione sono individuati a cura dell'Ambito Territoriale Sociale di Zona competente o dei Servizi Sociali del Comune interessato.

2. I requisiti di accesso devono essere resi pubblici.

3. Al di fuori del presente Codice, i soggetti aderenti, erogatori dell'eccedenza, potranno proporre l'indicazione di ulteriori soggetti destinatari individuati, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge Gadda, in raccordo con l'Ambito Territoriale Sociale di Zona competente.
4. I criteri e le procedure adottate devono consentire di stilare, per ciascun comune dell'Ambito, una graduatoria degli aventi diritto in cui sia evidente che le valutazioni sono state effettuate sulla base dei criteri di selezione enunciati e che sono escluse assegnazioni arbitrarie di beni e prodotti.

Art. 7
Costituzione di una Rete Solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco

1. Il presente Codice Etico determina la costituzione di una Rete Solidale composta dai primi firmatari del presente documento e dai diversi soggetti coinvolti nella lotta allo spreco al quale possono iscriversi rispettivamente:

a) le Fondazioni, le Cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale e tutti gli altri soggetti pubblici e privati non aventi scopo di lucro che abbiano nella propria missione, o nel proprio curriculum, le finalità della promozione di attività in favore di soggetti in stato di bisogno o di grave disagio sociale coerenti con le finalità del presente Codice;
b) i soggetti attuatori (imprese, aziende, soggetti economici) che siano parte attiva nel recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale;

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

2. I soggetti di cui al comma 1 devono garantire le procedure di sicurezza alimentare e farmacologica, previste dalle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti.
3. Tali soggetti opereranno inoltre nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Art. 8
Promozione e pubblicizzazione della Rete Solidale

Regione, Comune, Provincia, Camera di Commercio, nonché tutti i sottoscrittori del presente Atto, provvedono a dare la massima pubblicità alla Rete al fine di concorrere a una concreta diffusione della cultura della lotta allo spreco.

Art. 9
Monitoraggio

Presso la Prefettura, d'intesa con Provincia e Camera di Commercio, verrà promossa apposita attività di monitoraggio dell'attuazione del presente Codice Etico. In sede di monitoraggio potranno essere valutate eventuali segnalazioni o modifiche al Codice ed ogni attività connessa all'operatività del Marchio.

Art. 10
Competenza dell'Ufficio Scolastico territoriale

L'Ufficio Scolastico Territoriale si impegna a promuovere presso gli Istituti scolastici iniziative di sensibilizzazione ed educazione per il rafforzamento della

Prefettura di Lecce | REGIONE PUGLIA | Provincia di Lecce | Città di Lecce | Camera di Commercio Lecce

cultura del recupero e riutilizzo nell'ambito degli interventi di educazione alimentare.

Art. 11
Associazioni
Sottoscrizione e adesioni successive

Il presente Codice, dopo la prima sottoscrizione da parte dei soggetti partecipanti al Tavolo Antisprechi presso la Prefettura di Lecce, è aperto alla necessaria sottoscrizione per adesione, oltre che dei soggetti di cui al precedente art. 7, quale presupposto della loro iscrizione alla Rete Solidale, anche degli Enti del terzo Settore che intendono collaborare alle attività ivi previste o proporre autonome progettualità, coerenti con lo stesso e compatibili con la legislazione vigente in materia.

Art. 12
Validità del Codice

Il presente Atto, fatte salve integrazioni, rese indispensabili da sopravvenute disposizioni, ha validità di due anni dalla data di prima sottoscrizione da parte dei soggetti partecipanti al Tavolo Antisprechi presso la Prefettura di Lecce, con possibilità di rinnovo espresso alla scadenza.

Lecce,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

_____

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Per la REGIONE PUGLIA

_____

Per la CAMERA DI COMMERCIO

_____

Per la PROVINCIA DI LECCE

_____

Per il COMUNE DI LECCE

_____

E CON L'ADESIONE DI

IL DIRETTORE GENERALE ASL DI LECCE

_____

Per l'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

_____

Per l'UNIVERSITA' DEL SALENTO

_____

Prefettura di Lecce REGIONE PUGLIA Provincia di Lecce Città di Lecce Camera di Commercio Lecce

Per la COMUNITA' EMMANUEL

_____

DISCIPLINARE PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO

DELLA RETE SOLIDALE

DEI SOGGETTI SOCIALMENTE RESPONSABILI NELLA LOTTA ALLO SPRECO

ART. 1

COSTITUZIONE DELLA RETE

1. In attuazione dell'art.7 del Codice Etico approvato dal Tavolo Antisprechi presso la Prefettura di Lecce, è costituita la Rete solidale dei soggetti socialmente responsabili nella lotta allo spreco (***d'ora in poi, Rete***) che sarà operativa sul territorio salentino per lo svolgimento delle attività così come disciplinate dal Codice Etico, dalla Legge n.166/2016, dalla L.R. n.13/2017 e dal presente Disciplinare.

ART. 2

FINALITA'

1. La Rete intende fronteggiare il fenomeno degli sprechi e promuovere e sostenere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, con interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, valorizzando nello stesso tempo l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti attuatori, con la raccolta e la redistribuzione dei generi alimentari, anche non idonei alla commercializzazione, ma commestibili o dei pasti non serviti dagli esercizi di ristorazione e dalle eccedenze alimentari invendute dalla grande distribuzione, nonché dei prodotti farmaceutici e di altri prodotti di solidarietà sociale.

2. La Rete persegue, in particolare, le seguenti finalità:

   - raccolta e distribuzione di eccedenze di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale ai soggetti che operano nel settore assistenziale;
   - costituzione di modelli di partnership consistenti nella definizione di accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare, della grande

distribuzione alimentare e della ristorazione collettiva, nonché del settore farmaceutico, con i soggetti del terzo settore;

- predisposizione di progetti d'informatizzazione e di formazione a sostegno delle attività di recupero e di redistribuzione delle eccedenze alimentari, di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale;
- recupero dei prodotti agroalimentari prossimi alla scadenza e destinati all'eliminazione dal circuito commerciale, dei prodotti agricoli non raccolti rimasti nei campi e dei pasti non serviti dalla ristorazione al fine di sostenere le fasce di popolazione più esposte al rischio di impoverimento;
- consentire una riduzione dei rifiuti destinati alla discarica, ridurre i costi di smaltimento, nonché favorire la creazione di nuovi posti di lavoro nei servizi di contrasto della povertà, della disuguaglianza, dello spreco.

ART. 3

COMPOSIZIONE DELLA RETE

1. Sono componenti di diritto della Rete i sottoscrittori iniziali del Codice Etico di cui all'art.1 (***Soggetti promotori***).
2. Possono inoltre aderire alla Rete:
   a) quali ***soggetti donatari***, le Fondazioni, le Cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale e tutti gli altri soggetti pubblici e privati, non aventi scopo di lucro, che abbiano nella propria missione, o nel proprio curriculum, le finalità della promozione di attività in favore di soggetti in stato di indigenza, di bisogno o di grave disagio sociale coerenti con le finalità del presente regolamento;
   b) quali ***soggetti donatori***, i soggetti attuatori (imprese, aziende, soggetti economici) che siano parte attiva nel recupero e riutilizzo delle eccedenze alimentari, dei prodotti farmaceutici e degli altri beni a fini di solidarietà sociale.
3. La domanda di adesione, da indirizzare alla Cabina di Regia di cui al successivo art.10, dovrà essere corredata da:
   - Statuto / Atto costitutivo;
   - Copia del Codice Etico e del presente Disciplinare sottoscritti per adesione ;
   - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenza di condizioni ostative di cui all'art.80 del D.Lgs.n.50/2016.
4. Sulla domanda di adesione e sulla conseguente attribuzione del Marchio Etico si pronunzierà la Cabina di Regia entro 30 giorni dalla sua presentazione.

5. In caso di accoglimento della domanda di adesione il soggetto sarà inserito nella “Green List”, di cui al successivo articolo 4.

ART. 4

GREEN LIST DELLA RETE SOLIDALE

1. Presso la Prefettura di Lecce è istituito l’elenco (Green List) dei soggetti di cui al comma 2 del precedente articolo 3 che aderiscono alla Rete. L’elenco è articolato in 2 ambiti comprendenti rispettivamente i soggetti come ivi indicati: lettera a) (soggetti donatari) e b) (soggetti donatori).
2. L’iscrizione degli operatori nella Green List è subordinata all’assenza di condizioni ostative di cui all’art. 80 del D.Lgs.n.50/2016 ed all’osservanza del Codice Etico e del presente Disciplinare, nonché all’espresso impegno a rispettare i seguenti requisiti:
   a) osservanza delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19;
   b) rispetto delle normative sanitarie, delle regole del commercio e del consumo in tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, di farmaci e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale;
   c) implementazione di un piano di autocontrollo della propria filiera e in particolare predisposizione di specifiche procedure ai sensi dell'art. 5 della Legge 166/2016 per la donazione, con la previsione di corrette prassi operative per garantire la sicurezza igienico sanitaria fino al momento della cessione (per i soli soggetti di cui al comma 1 lett. b);
   d) esclusione dalle donazioni di prodotti non conformi, deteriorati, sporchi o che potrebbero rappresentare un pericolo per il consumo;
   e) previsione per i propri dipendenti di una formazione che comprenda un addestramento e aggiornamento specifico sull’implementazione dei processi interni all'azienda e sull’uso delle attrezzature finalizzato al recupero delle eccedenze e al non spreco, diffusione delle buone pratiche e predisposizione di cartellonistica per l’ottimizzazione delle operazioni di donazione (per i soli soggetti di cui al comma 1 lett. b);
   f) mantenimento degli alimenti donati nelle condizioni di presentazione e conservazione previste per legge (tempo/temperature per i prodotti deperibili) fino alla loro presa in carico da parte del donatario;

g) supporto della donazione di alimenti semilavorati con documentazione che precisi le modalità del loro utilizzo (completamento fine cottura, doratura, preparazione, ecc.);
h) garanzia, in caso di prodotti alimentari non conformi per meri problemi di etichettatura (es: etichetta che erroneamente indica un ingrediente diverso da quello contenuto), della documentazione accompagnatoria contenente le informazioni aggiuntive/sostitutive comprese quelle relative all'eventuale presenza di allergeni.

3. L'inosservanza delle condizioni di cui al precedente comma 2 può comportare la cancellazione dalla Green List e la perdita del Marchio Etico su insindacabile valutazione della Cabina di Regia di cui all'art. 10 del presente documento, che attiverà opportuni controlli.

ART. 5

SOGGETTI PROMOTORI

1. I soggetti promotori supportano la Rete rispetto al raggiungimento degli scopi, facilitando processi di integrazione a rete su tutto il territorio di competenza amministrativa per costruire a tale scopo partenariati per accedere a linee di finanziamento per la realizzazione di specifiche attività progettuali.
2. I soggetti promotori attivano tutte le possibili azioni per partecipare a programmi e progetti di sostegno delle attività antispreco allo scopo di poter beneficiare di contributi per lo svolgimento dell'attività di recupero e distribuzione delle eccedenze, alimentari e non alimentari, a favore delle persone in stato di povertà o di grave disagio sociale.

ART. 6

SOGGETTI DONATARI

1. I soggetti donatari devono adottare modalità organizzative e di gestione tali da garantire l'igiene e la sicurezza dei prodotti donati durante tutte le fasi delle attività di raccolta fino alla destinazione finale, dotandosi di procedure tecniche e adeguate attrezzature.

ART. 7

SOGGETTI DONATORI

1. I soggetti donatori devono essere operatori del settore alimentare e non alimentare (commercio, ristorazione o produzione), nonché farmaceutico e parafarmaceutico, in qualità di imprese registrate o riconosciute ai sensi delle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare e farmacologica e come tali devono garantire che il prodotto ceduto gratuitamente sia perfettamente fruibile e non costituisca un rischio per il consumatore. I donatori devono garantire la rintracciabilità, come previsto dalla disciplina comunitaria, nonché il rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19.
2. Gli operatori che cedono gratuitamente i prodotti devono prevedere corrette prassi operative al fine di garantirne la sicurezza igienico-sanitaria.
3. I prodotti confezionati deperibili e non deperibili devono esser in perfetto stato di conservazione e alla giusta temperatura di conservazione, le confezioni devono essere integre e non si devono, tra l'altro, evidenziare segni d'infestazione da insetti o da altri animali. Non possono essere donati prodotti con la data di scadenza superata, mentre possono essere utilizzati prodotti alimentari con termine minimo di conservazione superato purché sia disponibile la dichiarazione del produttore attestante la loro commestibilità.
4. Eccedenze di ristorazione o comunque di cibo cotto, se non immediatamente somministrate, è opportuno siano preventivamente sottoposte ad abbattimento della temperatura fino a -10°C presso il luogo di produzione o di vendita e conservate a tale temperatura fino al momento del consumo.
5. Al termine del periodo di emergenza sanitaria, le presenti disposizioni potranno essere rimodulate.

ART. 8

TRASPARENZA E TRACCIABILITA' DELLA FILIERA ALIMENTARE

1. La tracciabilità alimentare è identica a quella fissata per gli alimenti prodotti o distribuiti nel normale circuito commerciale. I controlli e le relative registrazioni vanno eseguiti prima della donazione da parte del donatario. Durante il recupero del cibo, il donatario controlla lo stato di conservazione dei prodotti consegnati e la temperatura del prodotto per i prodotti caldi o refrigerati.
2. I donatori devono provvedere ad una selezione degli alimenti che vogliono cedere prevedendo corrette prassi operative al fine di garantire la sicurezza

igienico-sanitaria dei prodotti alimentari fino al momento della cessione, certificando che le eccedenze recuperate/donate, fino al loro ritiro da parte dei donatari, sono ancora perfettamente edibili e sicuri dal punto di vista igienico-sanitario.

3. La responsabilità del donatore sarà limitata solo alla parte della catena alimentare che controlla e traccia ogni giorno nel suo sistema qualità: rispetto delle temperature di conservazione, TMC/scadenze, condizioni igieniche della donazione, ecc.
4. Il donatario non potrà assumere alcuna responsabilità per la parte relativa al rispetto della catena alimentare di cui al precedente comma.
5. Il donatore dovrà redigere un documento di accompagnamento a supporto (o bolla di consegna) che specifichi i prodotti alimentari e i controlli eseguiti (tipologia prodotti, temperatura, TMC/scadenza, numero di lotto, se presente, ecc.). Il donatore deve conservare questi documenti in modo ordinato e accessibile, rispecchiando i flussi dei prodotti o mantenendo un registro.

ART. 9

SEDE

1. La Rete ha sede presso la Provincia di Lecce. Alle riunioni della Cabina di Regia di cui al successivo art. 10 possono partecipare, su invito della stessa, altri soggetti ove interessati alla realizzazione/integrazione di attività e servizi di cui all'oggetto del presente Disciplinare.

ART. 10

CABINA DI REGIA

1. La Rete è coordinata da una Cabina di Regia, composta da un rappresentante di ognuno dei soggetti promotori di cui all'art.3 comma 1.
2. La Cabina di Regia:
   a) individua le strategie di intervento territoriale e programma le attività nonché la relativa attuazione;
   b) stabilisce modalità istituzionali e forme organizzative gestionali più adatte all'attuazione degli interventi;
   c) cura lo sviluppo dei rapporti tra i diversi soggetti (istituzionali e non) nonché le eventuali forme di collaborazione su scala regionale e nazionale attraverso strumenti di partecipazione, pratiche concertative e percorsi di co-

progettazione e di co-valutazione, stipulando convenzioni/collaborazioni/intese con vari soggetti;

d) propone l'integrazione della Rete con altri soggetti aderenti;
e) vigila sull'attuazione degli interventi da parte dei soggetti della Rete e sulla qualità degli interventi realizzati;
f) approva eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Disciplinare.

3. La presidenza della Cabina di Regia è attribuita al Presidente della Provincia, o suo delegato, che rappresenta la Rete nei rapporti con i soggetti esterni.
4. Il Presidente (o un suo delegato) convoca, anche su richiesta motivata di uno dei componenti, le riunioni della Cabina di Regia, ne definisce l'ordine del giorno, ne presiede e coordina i lavori, dà esecuzione alle sue determinazioni.

ART. 11

OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. Tutti i dati personali saranno trattati dai soggetti della Rete esclusivamente per le finalità sopra citate ed in ossequio al Regolamento n.2016/679/UE.

ART. 12

EFFICACIA TEMPORALE

1. L'efficacia temporale del presente Disciplinare seguirà quella del Codice Etico di cui è attuazione.
2. Ciascuno dei componenti della Rete potrà in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, recedere dalla Rete con un preavviso di almeno un mese da comunicare formalmente alla Cabina di Regia di cui all'art.10.

ART. 13

ONERI

1. Dalla costituzione e dal funzionamento della Rete non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Per la partecipazione ai lavori della Rete, ivi compresa la Cabina di Regia, non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2119

Delega all'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale delle funzioni ed attività progettuali facenti capo alla Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace". Articolo 3 comma 2 della legge regionale 24/7/2017, n. 29 ("Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale").

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, dal Segretario Generale della Presidenza e dal Direttore del Dipartimento Tutela della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti riferisce quanto segue:

VISTI

- la L. 241/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "istituzione dell'Agenzia Regionale Sanitaria Strategica per la Salute ed il Sociale (ARESS)", come successivamente integrata e modificata;
- la L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/7/2015, con cui è stato adottato il Modello organizzativo ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA, come successivamente modificata e integrata;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 8/4/2016, con la quale sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, in attuazione del modello MAIA, come successivamente modificata e integrata;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1069 del 19/6/2018 recante l'approvazione dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) e la presa d'atto del finanziamento della sua dotazione organica.

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 566 del 18/04/2017 la Giunta Regionale ha approvato le Linee di Indirizzo "The Apulian Lifestyle per una lunga vita felice", definite dall'Health Marketplace, finalizzate ad avviare un processo di sviluppo per la valorizzazione dello stile di vita pugliese, attraverso l'implementazione di percorsi di informazione e formazione;
- la succitata deliberazione attribuisce all'Health Marketplace il coordinamento amministrativo e tecnico-scientifico, anche attraverso strumenti di Information and Communication Technology (ICT), delle attività inerenti le Linee di Indirizzo citate;
- con deliberazione n. 132 del 06/02/2018 la Giunta Regionale ha approvato il progetto "l'Apulian Lifestyle e l'ICT per il Distretto Salute della Puglia" finalizzato ad attivare sul territorio regionale interventi ed azioni di tipo sistemico per la valorizzazione di quei contesti locali che con il loro patrimonio di persone, istituzioni e di realtà produttive rappresentano lo stile di vita pugliese e sono in grado di promuovere una reale offerta di salute, attribuendo all'Health Marketplace il coordinamento scientifico e alla Direzione Amministrativa del Gabinetto delle attività;

- con deliberazione n. 1428 del 2/08/2018 la Giunta Regionale ha istituito, alle dirette dipendenze della Presidenza, una Struttura speciale denominata "Coordinamento dell'Health Marketplace" allo scopo di coordinare le attività previste dalle Linee di Indirizzo Apulian Lifestyle e far diventare la Regione Puglia un Distretto ICT Salute.

CONSIDERATO CHE:

- il Modello organizzativo regionale "MAIA" è in fase di ridefinizione e che, all'esito dell'aggiornamento in corso della macro-organizzazione, saranno soppresse le Strutture speciali operanti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta;
- si rende conseguentemente necessario riallocare le funzioni facenti capo alla Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace" per il loro valore strategico e l'apporto fornito all'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere.

VALUTATA:

- l'importanza, al fine di non vanificare il lavoro svolto e il pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, di proseguire l'attuazione dei progetti avviati dal "Coordinamento dell'Health Marketplace" che hanno assunto ulteriore rilevanza per effetto della pandemia da SARS-CoV-2;
- l'opportunità di affidare all'A.Re.S.S., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 2 della Legge regionale 24/7/2017 n. 29, le funzioni attualmente svolte dalla Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace", in quanto ascrivibili alle competenze generali dell'Agenzia, affinchè questa ne prosegua il lavoro all'atto della cessazione di detta articolazione organizzativa della Presidenza.

DATO ATTO CHE:

- l'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S), istituita con Legge regionale 24/07/2017, n. 29, è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica ed autonomia organizzativa, finanziaria, gestionale e contabile;
- il modello organizzativo e funzionale dell'Agenzia con relativa dotazione organica sono definite, in conformità a quanto previsto dall'art. 7, co. 4, della L.R. n. 29/2017, dall'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1069 del 19/6/2019.

RITENUTO:

- all'esito della concertazione svolta con il Dipartimento della Tutela della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti e l'A.Re.S.S. PUGLIA, di delegare all'A.Re.S.S. le funzioni di seguito elencate e le attività progettuali facenti capo alla Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace" a decorrere dal 1° gennaio 2021, per la durata di tre anni, fatta salva un'eventuale proroga del termine di scadenza su disposizione della Giunta Regionale:

  • promuovere delle soft skill delle sane abitudini di igiene e stili di vita in un contesto in rapida evoluzione e di supporto all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, necessarie soprattutto alle fasce più deboli della popolazione;

  • definire ed attivare con il supporto delle nuove frontiere dell'Information Communication Technology (ICT), di un percorso di Health Marketplace in grado di innescare un circolo virtuoso finalizzato a tutelare nel tempo il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività o lo sviluppo di sinergie e piattaforme cooperative per la promozione e la diffusione dell'ApulianLifestyle attraverso percorsi partecipati con i cittadini pugliesi e le loro rappresentanze, anche nell'ambito delle forme e degli spazi più evoluti offerti dal mondo Web;

  • definire e realizzare progetti sulla sicurezza alimentare attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale autonoma FoodForHealth già avviata e che dovrà essere implementata sul tracciamento dei dati sicuri e garantiti (tecnologia blockchain e utilizzo di tecnologie di data analisys);

• promuovere approcci transdisciplinari per definire la biologia di base della salute dei cittadini pugliesi e delle malattie che più li affliggono, e sviluppo di nuove strategie di prevenzione basandole sulle accresciute capacità di identificare gli individui a rischio sulla scorta delle interazioni tra l'eredità genetica di ciascuno e gli stili di vita intrapresi attraverso il ricorso alle scienze "omiche";

• promuovere politiche di Smart Specialization Strategy per un uso intelligente ed inclusivo delle tecnologie in sinergia con il mondo della ricerca universitaria e dell'imprenditoria pugliese ed in linea con gli obiettivi dall'Agenda Digitale 2020 della Regione Puglia, con particolare riferimento ai temi della qualità della vita e alla sostenibilità ambientale e del settore dell'agrifood.

RITENUTO altresì doversi assicurare la continuità amministrativa nella gestione del progetto di Health Marketplace, mediante la prosecuzione dell'incarico di responsabilità della struttura di progetto in capo al dott. Felice Ungaro, attuale responsabile della Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace", fino al completamento delle procedure previste dai regolamenti interni dell'Agenzia per il conferimento degli incarichi di responsabilità.

RICHIAMATA la nota prot. AOO/168/5487 con la quale la Sezione Amministrazione, Finanza e Controlli in Sanità, in esito a specifica attività ricognitiva sui capitoli di bilancio, comunica che "residuano somme sufficienti per la continuazione del progetto Healthmarketplace".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economica-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k), propone alla Giunta:

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente che si intende qui ritrascritta;
2. di delegare all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), a decorrere dal 1 gennaio 2021, le funzioni e le attività progettuali facenti capo alla Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace" che opera attualmente alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale e che sarà soppressa a partire dalla stessa data;
3. di fissare in tre anni la durata del progetto di Health Marketplace, come sopra delegato all'Agenzia, salvo che ne venga disposta la proroga oltre la data di scadenza del 31 dicembre 2023;
4. di ritenere che, in fase di transizione delle competenze dell'Health Marketplace dalla Regione all'A.Re.S.S., al fine di accompagnarne l'implementazione assicurando la necessaria continuità amministrativa nella gestione del progetto, la responsabilità dell'istituenda struttura di progetto, equiparata a direzione di Area Medica, debba essere confermata in capo al dott. Felice Ungaro, responsabile della Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace" della Presidenza, fino al completamento delle procedure di

conferimento incarichi previste dai regolamenti interni dell'Agenzia per l'individuazione della specifica professionalità richiesta;

5. di dare atto che il presente provvedimento integra gli obiettivi triennali assegnati alla Direzione Generale dell'A.Re.S.S. alla quale compete l'elaborazione e presentazione della proposta modificativa dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1069 del 19/6/2019 da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera a) della L.R. 29/2017 per la verifica del rispetto dei vincoli finanziari di spesa;
6. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento al Dipartimento della Tutela della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione e all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Capo di Gabinetto
Claudio Stefanazzi

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Direttore del Dipartimento Tutela della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
Vito Montanaro

Il Presidente della G.R.
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di condividere e approvare la relazione del Presidente che si intende qui ritrascritta;

2. di delegare all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), a decorrere dal 1 gennaio 2021, le funzioni e le attività progettuali facenti capo alla Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace" che opera attualmente alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale e che sarà soppressa dalla stessa data;
3. di fissare in tre anni la durata del progetto di Health Marketplace, come sopra delegato all'Agenzia, salvo che ne venga disposta la proroga oltre la data di scadenza del 31 dicembre 2023;
4. di ritenere che, in fase di transizione delle competenze dell'Health Marketplace dalla Regione all'A.Re.S.S., al fine di accompagnarne l'implementazione assicurando la necessaria continuità amministrativa nella gestione del progetto, la responsabilità dell'istituenda struttura di progetto, equiparata a direzione di Area Medica, debba essere confermata in capo al dott. Felice Ungaro, responsabile della Struttura speciale "Coordinamento dell'Health Marketplace" della Presidenza, fino al completamento delle procedure di conferimento incarichi previste dai regolamenti interni dell'Agenzia per l'individuazione della specifica professionalità richiesta;
5. di dare atto che il presente provvedimento integra gli obiettivi triennali assegnati alla Direzione Generale dell'A.Re.S.S. alla quale compete l'elaborazione e presentazione della proposta modificativa dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1069 del 19/6/2019 da sottoporre alla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera a) della L.R. 29/2017 per la verifica del rispetto dei vincoli finanziari di spesa;
6. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento al Dipartimento della Tutela della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione e all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2124

Condotta irrigua identificata al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le). Autorizzazione alla sdemanializzazione e all'alienazione a titolo oneroso.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipocatastali", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- per la realizzazione di un canale di Irrigazione, con Decreto del 18/09/1961, veniva espropriato, tra gli altri, da parte dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania, il terreno identificato al Fg. 19 – p.lla n. 92 del Comune di Otranto (Le);
- tale terreno risulta intestato alla Regione Puglia – Demanio Irriguo, per effetto del D.P.R. del 18/04/1979 (art. 6) con il quale venivano trasferiti alla Regione Puglia, in relazione alla competenza territoriale, tutti i beni dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania;
- lo stesso risulta in gestione all'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.);

Visti:

- l'istanza del 20/09/2019 (prot. n. 18982), presentata da parte della Sig.ra Mainenti Maria Giovanna, con richiesta di retrocessione di una porzione del terreno identificato al Fg. 19 – p.lla n. 92 (attualmente identificata al Fg. 19 – p.lla n. 285) nonché di rimozione del residuo canale ivi esistente;
- la nota del 14/10/2019 (prot. n. 20753), con la quale il Servizio Amministrazione del Patrimonio richiedeva all'A.R.I.F. una puntuale relazione in ordine alla procedura espropriativa esplicitando lo stato dell'arte e nel caso la dichiarazione di inservibilità ai fini della gestione delle opere irrigue di competenza del suddetto terreno, gestito dall'Agenzia;
- la nota del 21/02/2020 (prot. n. 17753) con la quale l'A.R.I.F. dichiarava l'inservibilità dello stesso ai fini della gestione delle opere irrigue, evidenziando inoltre di aver già provveduto a rimuovere qualsiasi elemento in cemento del residuo canale, costituente pericolo per il transito di persone e automezzi;

Dato atto che:

- la retrocessione, di cui all'istanza sopra citata, non può essere invocata, in forza degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) poiché solo se l'opera pubblica non è stata realizzata o iniziata entro il termine dei dieci anni, decorrente dalla data in cui è stato eseguito il decreto di esproprio, l'espropriato può chiedere che sia accertata la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità e che siano disposti la restituzione del bene espropriato e il pagamento di una somma a titolo di indennità;

Considerato che:

- al fine di poter avviare percorsi di valorizzazione economica del suddetto terreno per singole porzioni, è stato eseguito il Tipo frazionamento di regolarizzazione catastale approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Lecce - Territorio in data 07/07/2020 al prot. n. LE0077534, che ha generato la soppressione della p.lla n. 92 del Fg. 19 con le p.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Fg. 19 del Comune di Otranto (Le);
- con relazione di stima del 28/07/2020, acquisita al prot. AOO_108/PROT 10/09/2020 – 012282, è stato determinato il prezzo di vendita delle singole particelle specificate in oggetto, come da valutazione ex art. 28 lettera a) della L.R. 27/1995 di funzionario tecnico regionale, agli atti d'ufficio;

Ritenuto dunque necessario:

- procedere alla sdemanializzazione delle particelle identificate al Catasto terreni del Comune di Otranto (Le) al Foglio 19, p.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288;

- autorizzare l'alienazione a titolo oneroso delle stesse, ivi compresa la vendita diretta della p.lla n. 285 del Fg. 19 alla richiedente Sig.ra Mainenti Maria Giovanna, ai sensi dell'art. 8 lettera e) del Regolamento per l'alienazione dei beni immobili regionali (n. 15 del 24/07/2017), trattandosi di terreno totalmente intercluso sia anteriormente che posteriormente dalla stessa proprietà privata;
- demandare alla Giunta Regionale la disposizione del passaggio di classificazione giuridica dei beni da una tipologia ad un'altra, così come statuito dalla D.G.R. n. 2412 del 19/12/2019, per la quale è in corso l'approvazione definitiva mediante acquisizione del parere sulla Classificazione dei beni da parte della Commissione Consiliare competente in materia di Demanio e Patrimonio;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare la sdemanializzazione dei terreni identificati al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le) non più utilizzabili per finalità pubbliche;
3. di autorizzare l'alienazione a titolo oneroso, ai sensi del Regolamento n. 15 del 24/07/2017, dei terreni identificati al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le);
4. di autorizzare, altresì, alla vendita diretta il terreno identificato al Fg. 19 – P.lla n. 285, poiché totalmente intercluso sia anteriormente che posteriormente dalla stessa proprietà privata della richiedente Sig.ra Mainenti Maria Giovanna, come previsto dall'art. 8, lett. e) del Regolamento per l'Alienazione dei beni immobili regionali (n. 15 del 24/07/2017) procedendo in ossequio ai dettami dei commi 3 e 4 dell'art. 8 di tale Regolamento;
5. di demandare al Servizio regionale proponente tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali, oltre che quelli conseguenti all'alienazione a titolo oneroso delle particelle in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;
6. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipocatastali"
(Daria Rizzi)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
(Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare la sdemanializzazione dei terreni identificati al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le) non più utilizzabili per finalità pubbliche;
3. di autorizzare l'alienazione a titolo oneroso, ai sensi del Regolamento n. 15 del 24/07/2017, dei terreni identificati al Fg. 19 – P.lle nn. 282-283-284-285-286-287-288 del Comune di Otranto (Le);
4. di autorizzare, altresì, alla vendita diretta il terreno identificato al Fg. 19 – P.lla n. 285, poiché totalmente intercluso sia anteriormente che posteriormente dalla stessa proprietà privata della richiedente Sig.ra Mainenti Maria Giovanna, come previsto dall'art. 8, lett. e) del Regolamento per l'Alienazione dei beni immobili regionali (n. 15 del 24/07/2017) procedendo in ossequio ai dettami dei commi 3 e 4 dell'art. 8 di tale Regolamento;
5. di demandare al Servizio regionale proponente tutti gli adempimenti relativi all'aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali, oltre che quelli conseguenti all'alienazione a titolo oneroso delle particelle in questione, ivi comprese le procedure connesse all'art. 8 del Regolamento regionale n. 15 del 24 luglio 2017;

6. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2125

Impianto irriguo regionale sito in Conversano (Ba). Autorizzazione alla permuta dei terreni.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipocatastali", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- per la realizzazione di una condotta irrigua, con Decreto prefettizio di occupazione temporanea e d'urgenza n. 4179 del 16-12-1981, l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania è stato autorizzato ad occupare, tra le altre, parte della p.lla n. 1 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), di proprietà della Sig.ra Fanelli Maria Domenica;
- in virtù del suddetto Decreto, fu eseguito su mappa il frazionamento della condotta, che assumeva l'identificativo catastale n. 124 di particella del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba);
- nella procedura di frazionamento, realizzato su mappa e senza sopralluogo in loco, non fu considerato che al di sopra della condotta frazionata insisteva un fabbricato rurale, di proprietà della Sig.ra Fanelli, non iscritto al Catasto Terreni;
- data la presenza del predetto fabbricato rurale, in corso d'opera fu fatta, da parte della ditta appaltatrice, una variazione della posa della condotta, nella stessa proprietà della Sig.ra Fanelli Maria Domenica;
- ciò nonostante, a seguito della variazione dell'andamento della condotta, non fu eseguito altro frazionamento a rettifica;
- in forza del Decreto di cui sopra, la Sig.ra Fanelli Maria Domenica ha percepito un'indennità di esproprio, così come desunto dalle quietanze dell'avvenuto pagamento delle indennità, acquisite agli atti d'ufficio;

Considerato che:

- il terreno identificato dalla P.lla n. 124 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba) risulta intestato alla Regione Puglia – Demanio Irriguo, per effetto del D.P.R. del 18/04/1979 (art. 6) con il quale venivano trasferiti alla Regione Puglia, in relazione alla competenza territoriale, tutti i beni dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania;
- gli stessi risultano attualmente in gestione all'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.);

Visti:

- l'istanza del 20/04/2016, acquisita al protocollo regionale con il n. A00/108/20/04/2016-5394, presentata da parte della Sig.ra Maria Domenica Fanelli, con la richiesta di regolarizzare catastalmente la suddetta condotta irrigua;
- la nota del 16/10/2019 (prot. n. AOO/108/16/10/2019-20953), con la quale il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha richiesto all'A.R.I.F. una relazione tecnica circa l'utilizzo e il reale posizionamento della condotta irrigua, comprensiva di nulla-osta alla regolarizzazione dello stato dei luoghi;
- la nota del 20/07/2020 (prot. n. AOO/ARIF/20/07/2020-40929) con la quale l'A.R.I.F., a seguito di sopralluogo effettuato in data 28/02/2019, ha accertato che la condotta irrigua segue un percorso diverso rispetto a quello tracciato su mappa con il frazionamento, in virtù della presenza del fabbricato esistente già prima del 1942 ed esprime parere favorevole alla regolarizzazione ipo-catastale dei suddetti terreni;
- la nota del 22/07/2020 (prot. n. AOO/108/22/07/2020-10501) con la quale il Servizio Amministrazione del Patrimonio ha autorizzato la Sig.ra Maria Domenica Fanelli a regolarizzare catastalmente la predetta condotta irrigua tramite frazionamento;
- il Tipo frazionamento di regolarizzazione catastale, approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio

provinciale di Bari - Territorio in data 12/10/2020 al prot. 2020/BA0169214, che ha generato la seguente variazione catastale:

- la P.lla n. 1 del Fg. 44 è stata soppressa, generando le particelle:
  1. n. 3534 del Fg. 44 (qualità SEMIN ARBOR, classe 2, mq 691,00, reddito dominicale €. 40,99-reddito agrario €. 26,73), intestato alla Sig.ra Maria Domenica Fanelli;
  2. n. 3535 del Fg. 44 (qualità SEMIN ARBOR, classe 2, mq 58,00, reddito dominicale €. 0,34-reddito agrario €. 0,22), intestato alla Sig.ra Maria Domenica Fanelli;
  3. n. 3536 del Fg. 44 (qualità SEMIN ARBOR, classe 2, mq 956,00, reddito dominicale €. 5,68-reddito agrario €. 3,60), intestato alla Sig.ra Maria Domenica Fanelli;
- la P.lla n. 124 del Fg. 44 è stata soppressa, generando le particelle:
  1. n. 3537 del Fg. 44 (qualità COSTR NO AB, mq 88,00), intestato a Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari (Ba);
  2. n. 3538 del Fg. 44 (qualità COSTR NO AB, mq 39,00), intestato a Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari (Ba);
  3. n. 3539 del Fg. 44 (qualità COSTR NO AB, mq 571,00), intestato a Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari (Ba);

Valutato che, alla luce del tempo trascorso a far data dall'istanza da parte della Sig.ra Fanelli Maria Domenica del 20/04/2016, si reputa opportuno e conveniente per l'Amministrazione regionale procedere con la regolarizzazione delle rispettive proprietà tramite la permuta dei terreni, anche al fine di evitare inutili e dispendiosi controversie a carico della Regione Puglia;

Evidenziato che, per ottemperare alla procedura di evidenza pubblica, di cui all'art. 8 - così come sostituito dall'art. 16 l.r. 29/2020 - della L.r. 27/95, al comma 3-ter è prevista la pubblicazione di un avviso/rende noto, per eventuali osservazioni.

Ritenuto dunque, per la predetta regolarizzazione, di dover procedere con:

- la sdemanializzazione della p.lla n. 3537 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), in quanto l'area non è mai stata funzionale alla realizzazione di alcuna opera di pubblica utilità, nella fattispecie della condotta dell'impianto irriguo di Conversano;
- la permuta dei terreni come di seguito indicato: P.lla n. 3537 del Fg. 44 in favore della Sig.ra Maria Domenica Fanelli e P.lla n. 3535 del Fg. 44 in favore della Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari (Ba);
- la demanializzazione della p.lla n. 3535 del Fg. 44, ottenuta in permuta, sulla quale insiste la condotta irrigua dell'impianto di Conversano (Ba);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;

2. di dichiarare la sdemanializzazione della p.lla n. 3537 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), in quanto mai stata interessata dalla condotta irrigua e quindi mai utilizzata per fini istituzionali;
3. di autorizzare la permuta della suddetta particella regionale n. 3537 del Fg. 44 con la proprietà privata, identificata dalla p.lla n. 3535 dello stesso foglio, sulla quale insiste il tratto di condotta irrigua dell'impianto di Conversano (Ba);
4. di demanializzare la predetta particella n. 3535 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), da intestarsi, a seguito della permuta, in ditta a "Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari";
5. di stabilire che il trasferimento dei terreni deve avvenire a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui risultano attualmente e che tutte le spese occorrenti al trasferimento delle proprietà, comprese spese notarili, imposte e tasse dovute per legge e spese per attività ipo-catastali, siano a totale carico della Sig.ra Maria Domenica Fanelli, la quale provvederà alla nomina del notaio rogante l'atto notarile;
6. di incaricare la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, alla sottoscrizione dell'atto notarile;
7. di demandare al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" – Sezione Demanio e Patrimonio, gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
8. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Tecnico Amministrativa per la gestione del Catalogo e delle attività ipocatastali"
(Daria Rizzi)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa/ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le seguenti osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015:

_____

_____

Il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,
Personale ed Organizzazione
(Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di far proprie le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di dichiarare la sdemanializzazione della p.lla n. 3537 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), in quanto mai stata interessata dalla condotta irrigua e quindi mai utilizzata per fini istituzionali;
3. di autorizzare la permuta della suddetta particella regionale n. 3537 del Fg. 44 con la proprietà privata, identificata dalla p.lla n. 3535 dello stesso foglio, sulla quale insiste il tratto di condotta irrigua dell'impianto di Conversano (Ba);
4. di demanializzare la predetta particella n. 3535 del Fg. 44 del Comune di Conversano (Ba), da intestarsi, a seguito della permuta, in ditta a "Regione Puglia – Demanio Irriguo con sede in Bari";
5. di stabilire che il trasferimento dei terreni deve avvenire a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui risultano attualmente e che tutte le spese occorrenti al trasferimento delle proprietà, comprese spese notarili, imposte e tasse dovute per legge e spese per attività ipo-catastali, siano a totale carico della Sig.ra Maria Domenica Fanelli, la quale provvederà alla nomina del notaio rogante l'atto notarile;
6. di incaricare la Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dott.ssa Anna Antonia De Domizio, alla sottoscrizione dell'atto notarile;
7. di demandare al Servizio regionale proponente "Amministrazione del Patrimonio" – Sezione Demanio e Patrimonio, gli adempimenti relativi al conseguente aggiornamento del Catalogo dei beni immobili regionali;
8. di pubblicare in versione integrale il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, della L.r. n. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2131

Recepimento Intesa Stato Regione "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR.

L'Assessore alla Sanità e al Benessere animale, prof. Pietro Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari titolari delle Posizioni Organizzative "Prevenzione e Promozione della Salute", "Tutela della Salute, vigilanza e controllo sui luoghi di lavoro, coordinamento e-monitoraggio attività-di vigilanza", "Igiene degli alimenti e Nutrizione Preventiva", confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Premesso che:

a) l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede la possibilità per il Governo di promuovere la stipula di Intese in sede di Conferenza Stato Regioni, dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

b) il 6 agosto 2020 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano è stata sancita l'Intesa repertoriata agli atti con n. 127/CSR, concernente il nuovo Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP);

c) all'articolo 1, punto 11, dell'accordo, si conferma per gli anni 2020-2025, per la completa attuazione del PNP, come previsto dall'articolo 4, comma 1 lett. E) dell'Intesa del 23 marzo 2005, la destinazione di 200 milioni di euro annui a valere sulle risorse che costituiscono il livello di finanziamento corrente al Servizio sanitario nazionale cui concorre lo Stato per il periodo di riferimento.

Considerato che:

a) il PNP e il PRP svolgono un ruolo di governance e orientamento, favorendo il collegamento e l'integrazione tra le azioni previste da leggi, regolamenti, Piani di settore;

b) le principali aree di integrazione riguardano:
   - cronicità e connessione con il relativo Piano Nazionale;
   - malattie trasmesse con gli alimenti
   - malattie trasmesse da vettori
   - gestione delle emergenze epidemiche umane ed animali, incluso il COVID-19;
   - igiene urbana veterinaria;
   - produzione, commercio ed impiego di prodotti chimici tra cui i fitosanitari;
   - prevenzione del "rischio chimico"
   - rapporti con la rete oncologica, i registri tumori, i Distretti e i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS);
   - promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni;
   - integrazione delle tematiche ambientali con quelle relative alla promozione della salute - relazioni con l'INAIL riguardo l'esposizione dei lavoratori a rischi chimici o fisici.

c) il sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione che caratterizza il PNP 2020-2025 rappresenta uno degli strumenti per dare attuazione e concretezza al LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", contestualizzando nei Macro Obiettivi programmi e relativi processi e azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute;

d) risulta necessario consolidare il contrasto alle malattie croniche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini;

e) il PNP 2020-2025 considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*) e promuove un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato nell'affrontare i rischi potenziali o già esistenti, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono tra loro interconnessi;

f) l'evoluzione della situazione epidemiologica della pandemia da COVID-19 ha confermato la necessità di adeguati interventi di Sanità Pubblica, evidenziando l'esigenza di rimodulare e potenziare, nel breve e medio periodo, gli interventi di prevenzione e promozione della salute basati su reti integrate di servizi sociosanitari e sul coinvolgimento della popolazione in processi di empowerment;

g) la scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute rappresenta un forte elemento strategico di innovazione del nuovo Piano, rendendo trasversale a tutti i Macro Obiettivi lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa;

h) il PNP 2020-2025 auspica che il SSN si ponga nuovi obiettivi organizzativi, programmando e progettando in modo sempre più integrato e coordinato le attività delle diverse strutture presenti nel Territorio e negli ospedali al fine di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione, sia in caso di emergenza infettiva si apre garantire interventi di prevenzione;

i) il PNP 2020-2025 basa l'azione su prove di efficacia (Evidence-Based-Prevention) e sulla misura dei risultati (valutazione di processo e di esito), investendo sulla messa a sistema in tutte le Regioni di programmi di prevenzione collettiva e di linee d'azione (Programmi Predefiniti) basati su evidenze e strategie raccomandate, nazionali e internazionali;

j) il PNP 2020-2025 promuove l'approccio per setting, favorendo una maggiore interazione tra tutti gli ambienti (scuola, lavoro, comunità e servizi sanitari);

k) il PNP 2020-2025 rafforza l'approccio life course nella consapevolezza che gli interventi preventivi e protettivi realizzati con tempestività nella primissima fase della vita portano a risultati di salute positivi che dureranno tutta la vita e si rifletteranno anche sulle generazioni successive e sulla comunità intera;

l) il PNP 2020-2025 persegue la riduzione delle disuguaglianze sociali e geografiche nella convinzione che lo svantaggio sociale rappresenti il principale singolo fattore di rischio per salute e qualità della vita;

m) il PNP 2020-2025 favorisce al contempo un approccio di genere come cambio culturale nella convinzione che la dimensione del genere possa essere declinata e sostenuta in ogni ambito e settore per evitare stereotipi e definire strategie volte ad evitare disuguaglianze;

n) il PNP 2020-2025 orienta la programmazione verso un profilo di salute ed equità, fondamentale per condividere con la comunità obiettivi, priorità e azioni da porre in essere al fine di tutelare e salvaguardare la salute della collettività;

o) Il PNP 2020-2025 utilizza le fonti dati, dei sistemi di sorveglianza e dei registri, per porre una azione di contrasto alle malattie; di cruciale importanza è la disponibilità di dati aggiornati sanitari ma anche socioeconomici e sociodemografici per la costruzione di politiche e programmi intersettoriali ed integrati;

p) le Regioni sono tenute, ai sensi ed in attuazione dell'Intesa a recepire con apposita Delibera, il PNP 2020-2025 entro il 31 dicembre 2020, disponendo l'adozione della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP 2020-2025, che qui si intendono integralmente condivisi e richiamati;

q) per l'anno 2020, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo in presenza

dell'atto regionale di recepimento dell'Intesa di PNP; che per l'anno 2021, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se la pianificazione regionale risponde ai criteri prefissati;

r) per gli anni 2022-2025, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se una proporzione crescente (60% nel 2022, 70% nel 2023, 80% nel 2024, 90% nel 2025) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento.

Per tutto ciò premesso in narrativa, ritenuto necessario, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nell'Intesa del 6 agosto 2020, si propone alla Giunta Regionale di procedere al recepimento della "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" del 06.08.2020.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere d) e K) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire la "Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" del 06.08.2020 (rep. Atti 127/CSR) (http://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2020/seduta-del-06082020/atti/repertorio-atto-n-127csr/);
3. di nominare quale Coordinatore del Piano Regionale di Prevenzione il Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di stabilire che la realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione, costituendo strumento fondamentale di sostegno all'attuazione dei LEA, debba avvenire all'interno dei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Governo attraverso il riparto del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le periodiche erogazioni effettuate da parte del Ministero della Salute;
5. di stabilire che entro il 31 maggio 2021, la Sezione Promozione della Salute e del benessere inserisca le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto e che elabori il Piano Regionale di Prevenzione, da sottoporre alla Giunta per l'approvazione entro e non oltre il 30 settembre

2021, adottando visione, principi, priorità e struttura del PNP 2020-2025 ed individuando programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi a supporto degli obiettivi centrali;

6. di autorizzare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad assumere i provvedimenti dirigenziali conseguenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute-Dipartimento Generale della Prevenzione, per gli adempimenti consequenziali, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O. "Prevenzione e Promozione della Salute"
Dott. Nehludoff Albano

Responsabile P.O. "Igiene degli Alimenti e Nutrizione Preventiva"
Dott. Pietro Pasquale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"
Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITA' E BENESSERE ANIMALE
Prof. Pietro Luigi Lopalco

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire l'"Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025" del 06.08.2020 (rep. Atti 127/CSR) http://www.statoregioni.it/it/conferenza-stato-regioni/sedute-2020/seduta-del-06082020/atti/repertorio-atto-n-127csr/;
3. di nominare quale Coordinatore del Piano Regionale di Prevenzione il Dirigente pro-tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
4. di stabilire che la realizzazione del Piano Regionale di Prevenzione, costituendo strumento fondamentale di sostegno all'attuazione dei LEA, debba avvenire all'interno dei limiti delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Governo attraverso il riparto del Fondo Sanitario Nazionale, secondo le periodiche erogazioni effettuate da parte del Ministero della Salute;
5. di stabilire che entro il 31 maggio 2021, la Sezione Promozione della Salute e del benessere inserisca le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto e che elabori il Piano Regionale di Prevenzione, da sottoporre alla Giunta per l'approvazione entro e non oltre il 30 settembre 2021, adottando visione, principi, priorità e struttura del PNP 2020-2025 ed individuando programmi regionali il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi e azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi a supporto degli obiettivi centrali;
6. di autorizzare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad assumere i provvedimenti dirigenziali conseguenziali per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute-Dipartimento Generale della Prevenzione, per gli adempimenti consequenziali, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario generale della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2133

Piano regionale della Puglia per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti (Accordo CU rep. Atti n.81 del 27.07.2017)

L'assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con il D.P.C.M. del 1° aprile 2008 concernente "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria" è stata data attuazione alla riforma della sanità penitenziaria. Gli allegati A e C del suddetto Decreto hanno definito le azioni volte a realizzare la presa in carico sanitaria delle persone detenute ed il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG). Nell'allegato A, in particolare, è stata riservata un'attenzione specifica al tema della presa in carico dei nuovi giunti ed alla prevenzione del rischio suicidario.
- Il D.P.C.M. in parola ha, inoltre, istituito, presso la Conferenza Unificata, il Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria con l'obiettivo di garantire l'uniformità degli interventi e delle prestazioni sanitarie e trattamentali nell'intero territorio nazionale.
- La Conferenza Unificata nella seduta del 19 gennaio 2012 ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Repertorio Atti n. 5/CU del 19/01/2012; recepito con DGR n. 1102 del 05/06/2012) che, concretamente, ha richiesto la definizione di specifici indirizzi operativi da sperimentare in ogni Regione e PP.AA., in almeno un Istituto Penitenziario per adulti e uno per minorenni. Le attività sono state oggetto di specifici monitoraggi che hanno evidenziato numerose criticità, prevalentemente connesse a impostazioni teoriche talora non appropriate, incostanza nella implementazione delle attività, rigida separazione delle competenze ed assenza di idonei monitoraggi o difficoltà nella loro realizzazione.
- E' risultato, pertanto, necessario procedere ad un aggiornamento degli indirizzi precedentemente definiti, confluito nell'Accordo della Conferenza Unificata n. 81 del 27 luglio 2017 sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1631 del 17 ottobre 2017). Detto documento prevede un modello organizzativo articolato su tre livelli di azione (nazionale, regionale e locale) in cui sono costantemente rappresentate le istituzioni sanitarie e penitenziarie.
- Ciascun livello è chiamato ad attuare gli specifici interventi ed in particolare il livello regionale elabora le linee di Indirizzo regionali in un apposito Piano Regionale di prevenzione.

CONSIDERATO CHE:

- Giusta convocazione prot. AOO_183/00133372 del 03.10.2018, si è riunito l'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria che, nella riunione del 10.10.2018, ha costituito uno specifico Gruppo di lavoro al quale è stato attribuito il compito di elaborare la bozza di Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema egli adulti contenente linee di indirizzo regionali utili a rendere operativi i Piani locali in modo omogeneo.
- I lavori del Gruppo sono stati avviati nel maggio del 2019 e dopo alcuni incontri, nella riunione del

30.11.2020 è stato licenziato il testo della bozza del "Piano Regionale della Puglia per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti"

- In data 14.12.2020, si è tenuta la riunione dell'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria finalizzata, tra l'altro, all'approvazione definitiva del testo del Piano sopracitato;
- Nel corso della riunione tutti i presenti hanno espresso il proprio assenso rispetto al testo del Piano che, pertanto, è stato licenziato.

Tanto premesso, l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta :

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

- di approvare in via definitiva il "Piano Regionale della Puglia per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" nel testo allegato al presente provvedimento e di questo facente parte integrante (Allegato A)

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
(Isabella Di Pinto)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Giovanni Campobasso)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.
- di approvare in via definitiva il "Piano Regionale della Puglia per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" nel testo allegato al presente provvedimento e di questo facente parte integrante (Allegato A).
- di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, l'adozione dei successivi atti.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

PIANO REGIONALE DELLA PUGLIA

PER LA PREVENZIONE DELLE CONDOTTE SUICIDARIE NEL SISTEMA PENITENZIARIO PER ADULTI

***

a cura del Gruppo di Lavoro interistituzionale nominato dall'Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità Penitenziaria

***

Per l'A.P.: Dott. G. Martone, Dott. G. Dibari

Per l' UIEPE: Dott. P. Guastamacchia, Dott. L. Lobascio

Per la Regione Puglia: Prof. A. Bellomo, Dott. N. Buonvino, Dott. M. Giordano, L. Troiano, Dott.ssa E. Memeo, Dott.ssa I. Di Pinto.

SOMMARIO

PREMESSA ..... pag. 3

TITOLO I - Inquadramento generale ..... pag. 5

§ 1 Evoluzione della prevenzione del rischio autolesivo e suicidario in ambito penitenziario ..... pag. 5
§ 2 L'architettura organizzativa del Piano nazionale e lo specifico livello regionale ..... pag. 6
§ 3 Le azioni regionali e locali ..... pag. 7
§ 3.1 Costituzione della rete ..... pag. 7
§ 3.2 Elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione - Considerazioni generali ..... pag. 8

TITOLO II - Gli elementi essenziali dei Piani di prevenzione locali..... pag. 10

§ 1 Elaborazione dei Piani operativi: la declinazione operativa delle azioni ..... pag. 10
§ 1.1 La rilevazione del rischio..... pag. 10
§ 1.2 Il presidio delle situazioni potenzialmente stressanti..... pag. 12
§ 1.3 Lavoro integrato e multidisciplinare..... pag. 15
§ 1.4 La gestione dei casi a rischio..... pag. 15
§ 1.4 bis Uso di interviste e scale finalizzate ..... pag. 15
§ 1.5 Protocolli operativi per affrontare le urgenze ..... pag. 16
§ 1.6 Allocazione e sostegno ..... pag. 16

TITOLO III – Monitoraggio, valutazione, debriefing..... pag. 17

§ 1 La Valutazione dei Piani e delle attività ..... pag. 17
§ 1.1 Il Monitoraggio..... pag. 17
§ 1.2 Attività post - facto - Documentazione di un evento infausto ..... pag. 17
§ 1.3 Debriefing..... pag. 17
§ 1.4 La Raccolta e la diffusione delle buone prassi..... pag. 18

TITOLO IV – Formazione..... pag. 19

§ 1 La Formazione degli operatori..... pag. 19

Allegato 1 Scheda di segnalazione e diario del rischio suicidario ..... pag. 20

Allegato 2 Servizio accoglienza multidisciplinare nuovi giunti..... pag. 23

PREMESSA

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° aprile 2008 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 maggio 2008, n. 126) disciplina, tra gli altri aspetti, la presa in carico sanitaria negli istituti penitenziari e il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Nell'Allegato A di suddetto Decreto, in particolare, viene riservata un'attenzione specifica al tema della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario.

La prevenzione del rischio suicidario in ambito carcerario, è un obiettivo condiviso tanto dall'Amministrazione Penitenziaria, quanto dal Servizio Sanitario Regionale con scelte indirizzate verso metodologie di lavoro innovativo che favoriscano l'integrazione delle reciproche competenze per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

Nella riforma della sanità penitenziaria è chiaramente declinato che i presidi sanitari presenti in ogni istituto penitenziario debbano adottare procedure di accoglienza che consentano di contrastare gli effetti traumatici che possono manifestarsi con la privazione della libertà, sviluppando tutti gli interventi necessari a prevenire atti di autolesionismo.

È indubbio che la popolazione carceraria rispetto a quella generale è soggetta ad una particolare vulnerabilità bio-psico-sociale. Questo impone un maggiore richiamo alla responsabilità ed un preciso dovere morale di assicurare un ambiente carcerario che rispetti la dignità delle persone in un percorso di reintegrazione sociale, ed offra gli strumenti necessari ad intercettare e prevenire il rischio suicidario o altri atti di autolesionismo.

Il fenomeno dei suicidi in carcere e la loro elevata incidenza è stato oggetto di osservazione fin dal XVII secolo, quando alcuni coroners, chiamati ad indagare nelle carceri britanniche per i casi di auto-soppressione, stabilirono chiari collegamenti tra alcuni specifici aspetti della prigionia e il suicidio.

Ma solo nell'ottocento inizia una riflessione sistematica sul suicidio ed un suo collegamento con la salute psico-fisica in carcere. In un suo scritto del 1820, il dottor L.R.V. Villermé, studiando le prigioni di Parigi, osservava che "la mortalità dei detenuti è notabilmente maggiore di quelli che vivono in stato di libertà, in ragione diretta del cattivo stato delle prigioni e della miseria, delle privazioni, dei patimenti sofferti dai detenuti prima del loro imprigionamento". Villermé pone i primi accenti sul collegamento tra le condizioni di vita in carcere e le differenze di trattamento da una prigione all'altra, precisando che a seconda del tipo di carcere "questi infelici hanno perduto per termine medio nel tempo del loro imprigionamento la probabilità di vivere 17, e perfino 30 anni di vita".

Nella metà dell'ottocento, troviamo studi che utilizzano i suicidi e le morti in carcere come indicatori per la valutazione dei differenti sistemi di trattamento, ad esempio si vide che l'isolamento dei detenuti favoriva 12 volte di più i suicidi rispetto alle così dette "prigioni in comune" (Baccaro, Morelli, 2009, 26 sgg.).

In Italia, con la pubblicazione del lavoro di Enrico Morselli, nel 1875, si ha un inquadramento più scientifico sulla morte volontaria in carcere, in contrasto con la teoria lombrosiana, che ipotizzava una relazione causale fra i fattori biologici/genetici e il comportamento deviante. Lo stesso Lombroso scriveva sul suicidio dei carcerati, collegando la spinta al suicidio alla struttura mentale del delinquente, privo di spirito di conservazione.

Il Lombroso indicava il suicidio in carcere come uno dei caratteri dell'uomo delinquente, quale espressione dell'insensibilità verso sé stesso oltre che verso gli altri; di conseguenza, il tentato suicidio diventava un elemento utile ad identificare il criminale.

Morselli invece, oltre che confermare il riconoscimento della maggiore frequenza dei suicidi fra i detenuti rispetto alla popolazione generale, osservava altre caratteristiche ambientali correlate: 1) nei sistemi che hanno come base il lavoro (colonie agricole penali), ci sono minori probabilità che si verifichino le condotte suicidali 2) le prigioni che ricorrono all'isolamento dei prigionieri hanno tassi più alti di suicidi e tentati suicidi 3) gli effetti negativi dell'isolamento si manifestano di più nei primi mesi 4) in tutti i regimi, il maggior numero di suicidi si verifica nei primi due anni di soggiorno in carcere 5) la fascia di età in cui il suicidio è più frequente è dai 21 ai 30 anni.

Molte di queste osservazioni sono ancora valide, in particolare con riguardo agli effetti negativi dell'isolamento. Con Morselli ed altri nell'ottocento si fa strada, in opposizione del determinismo biologico del Lombroso una diversa considerazione delle ragioni del crimine e del suicidio dei criminali. Morselli stesso precisa che non tutti coloro che sono in carcere appartengono alla categoria dell'uomo delinquente come inteso da Lombroso, i detenuti, inoltre, si suicidano per rimorso o pentimento, per "liberarsi dall'infamia della pena", o anche per evitare la carcerazione o, fra i condannati alla forca, per evitare la pena di morte.

Nel novecento, i dati sui suicidi in ambiente penitenziario diventano oggetto di studi più sistematici, tra il 1960 ed il 1969 sono raccolti dati più affidabili sulla carcerazione, analizzando vari fattori, tra cui il suicidio e tentato suicidio dei detenuti. Lo studio evidenzia che quasi ¾ dei casi di suicidio riguardano detenuti che non svolgono alcuna attività lavorativa entro il carcere; inoltre il 64% dei suicidi, sia consumati che tentati, riguarda detenuti in attesa di primo giudizio. Quindi sin da quando si è posta l'attenzione sul rischio suicidario in ambiente carcerario, si è delineata l'importanza che il contesto carcerario, l'offerta di trattamento intramurario e le varie tipologie di detenuti, assumano valore preponderante sul fenomeno dei suicidi o tentati suicidi e sui gesti autolesivi in carcere.

Dal seicento ad oggi il fenomeno è ancora purtroppo attuale nel mondo carcerario, con il nuovo Piano Nazionale è possibile procedere ad un aggiornamento degli indirizzi precedentemente definiti, configurando un vero e proprio Piano nazionale di intervento, finalizzato a realizzare in tutti gli Istituti Penitenziari attività che posseggano le seguenti essenziali caratteristiche:

- implementazione di definite e dedicate organizzazioni funzionali a livello centrale, regionale e locale, costantemente integrate nelle professionalità e negli obiettivi;

- regolare monitoraggio degli interventi (in particolare sul piano della valutazione di processo) e degli esiti, condiviso e aggregabile a livello regionale e centrale, con miglioramento della qualità dei dati, con preferenziale modalità di rilevazione basata su di un sistema informativo informatizzato concordato dalle due parti sanitaria e penitenziaria e dotato di un buon livello di specificità; il tutto per consentire tra l'altro un'appropriata definizione di caso e un'adeguata differenziazione tra gli eventi critici;

- definizione di caso opportunamente condivisa e idonea a soddisfare adeguatamente i criteri di riferimento dei diversi attori interessati all'analisi e alla gestione del fenomeno suicidio, con particolare riferimento alla separazione dei comportamenti e delle scelte autolesive da quelle suicidarie, in quanto prevalentemente si tratta di fenomeni diversi tra loro e non necessariamente collegati o collegabili;

- costante definizione e aggiornamento di protocolli operativi locali, tra il singolo Istituto Penitenziario e la competente Azienda Sanitaria;

- esclusione di ogni forma di iniziale, prevalente e/o non mediato coinvolgimento dei servizi sanitari specialistici della salute mentale nelle attività, al fine di prevenire il frequente rischio di erronea riconduzione - interpretativa e operativa - dei comportamenti e delle scelte autolesive e suicidarie nell'ambito di condizioni patologiche psichiatriche.

Alla luce delle succitate indicazioni, obiettivo di questo documento è la stesura del piano Regionale per la prevenzione del rischio suicidario che definisca nuove ed aggiornate misure di prevenzione di suicidi nonché di gesti autolesionistici negli Istituti Penitenziari della Regione Puglia, favorendo la programmazione dei piani locali di prevenzione.

Tale documento deve riconoscere quale linea direttrice quanto espresso dal Comitato Nazionale di Bioetica che ritiene che la pena detentiva non possa sospendere il diritto alla libertà, senza implementare gli altri diritti fondamentali, come quello alla salute e alla risocializzazione, garantendo una pena che non mortifichi la dignità umana.

A chiosa di quanto su espresso si possono citare le conclusioni dell'OMS:

"*Per concludere, anche se molte volte non ci è dato di prevedere con precisione se e quando un detenuto tenterà il suicidio o lo porterà a termine, gli agenti di custodia, gli operatori sanitari e il personale psichiatrico possono essere messi in grado di identificare detenuti in crisi suicidaria, stimare il loro rischio e trattare eventuali gesti suicidari. Anche se non tutti, molti suicidi in carcere possono essere prevenuti, e l'implementazione di programmi generali per la prevenzione del suicidio in tutto il mondo è uno degli strumenti che abbiamo per ridurre sistematicamente il loro numero*".

TITOLO I

INQUADRAMENTO GENERALE

§ 1. Evoluzione della prevenzione del rischio autolesivo e suicidario in ambito penitenziario.

Già dal 1987, l'Amministrazione Penitenziaria ha posto l'attenzione sul tema della tutela della vita e dell'incolumità fisica e psichica dei detenuti, istituendo negli Istituti Penitenziari il Servizio Nuovi Giunti. Detto Servizio, affidato agli esperti ex art. 80 O.P. e posto in affiancamento alla prima visita medica generale ed al colloquio di primo ingresso, è nato con la specifica finalità di intercettare e graduare in cinque livelli - attraverso la valutazione di fattori di rischio espressamente indicati - la fragilità del soggetto entrato in carcere, onde adottare specifiche cautele custodiali atte a prevenire il rischio autolesivo e/o suicidario (Circolare Direzione Generale per gli Istituti di Prevenzione e Pena n. 3233/5683 del 30.12.1987).

Più tardi, la stessa Amministrazione, nel sollecitare la piena operatività del Servizio in parola, ha rimarcato l'esigenza di non cedere a derive routinarie di classificazione del rischio, introducendo la necessità che i detenuti "intercettati" fossero "presi in carico" sinergicamente dal personale di Polizia Penitenziaria degli operatori dell'area trattamentale e sanitaria e del servizio specialistico di psichiatria, quando necessario. (Circolare DAP n. 3524/5974 del 12 maggio 2000).

Nel 2007 il Servizio Nuovi Giunti ha ceduto il testimone al Servizio di Accoglienza per detenuti nuovi giunti. "*Nel servizio operano, unitamente allo psicologo, altre figure professionali, in modo da costituire uno staff di accoglienza multidisciplinare che prenda in carico i detenuti nuovi giunti, anche al fine di predisporre azioni specifiche per prevenire atti di autolesionismo. Lo staff si compone del direttore che lo coordina, del medico incaricato o del medico SIAS, dell'infermiere, dello psicologo, dello psichiatra, del responsabile dell'area educativa (o di un suo delegato) e del comandante del reparto di polizia penitenziaria (o di un suo delegato). Viene integrato con la presenza di altri specialisti come: gli operatori del Ser.T., gli assistenti sociali e i mediatori culturali e/o sociosanitari, a seconda delle esigenze e dei problemi manifestati dal detenuto. Inoltre, ricorre alla collaborazione esterna di operatori del volontariato con specifiche qualifiche (…omissis). Lo staff multidisciplinare, la cui composizione numerica dipende dalla grandezza dell'istituto, si riunisce periodicamente per determinare le linee operative di lavoro e la definizione del protocollo operativo*".

Il DPCM del 01/04/2008 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 30 maggio 2008, n. 126), citato in premessa, disciplina "le modalità, i criteri e le procedure per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali relativi alla sanità penitenziaria" e riserva un'attenzione specifica al tema della presa in carico dei nuovi giunti e della prevenzione del rischio suicidario in generale. Questo aspetto viene posto tra gli obiettivi di salute da perseguire attraverso l'azione complementare e coordinata di tutti i soggetti e le istituzioni che a vario titolo concorrono alla tutela della salute della popolazione ristretta begli II.PP.

A seguito della riforma della sanità in ambito penitenziario, il D.A.P. nella Circolare concernente le "Modalità di esecuzione della pena. Un nuovo modello di trattamento che comprenda sicurezza, accoglienza e rieducazione", ha dedicato particolare attenzione alle modalità di intervento nei casi di rischio suicidario. Esse sono state individuante: a) nella nuova operatività delle attività rese in staff, con particolare riguardo alla sinergia tra operatori penitenziari e sanitari; b) nell'estensione a tutta la popolazione detenuta delle iniziative mirate alla prevenzione del suicidio; c) nella sostituzione della tradizionale attività dì sorveglianza con le nuove attività di "sostegno", assicurate in accordo tra le componenti dello staff, per la prevenzione del suicidio; d) nella stretta collaborazione con altri Enti Sanitari e Sociali del territorio competenti in materia (Dipartimenti salute mentale, Province, Comuni, case famiglia, volontariato sociale (Circolare GDAP n. 44533 del 25 novembre 2011).

Successivamente la Conferenza Unificata nella seduta del 19 gennaio 2012 ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la riduzione del rischio autolesivo e suicidario dei detenuti, degli internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale" (Repertorio Atti n. 5/CU del 19/01/2012; recepito con DGR n. 1102 del 05/06/2012) che, concretamente, ha richiesto la definizione di specifici indirizzi operativi da sperimentare in ogni Regione e PP.AA., in almeno un Istituto Penitenziario per adulti e uno per minorenni.

E' in questo contesto che si può sinteticamente individuare la ratio delle implementazioni, successivamente realizzate dalle Regioni e dalle PP.AA., dell'intera attività di sperimentazione collegata alle Linee di indirizzo suddette.

Le attività sono state oggetto di specifici monitoraggi - realizzati sia dalle singole Amministrazioni coinvolte nel processo che dal Tavolo di consultazione permanente per la sanità penitenziaria, istituito fin dal 2009 presso la Conferenza Unificata - che hanno evidenziato come nella maggior parte del territorio gli interventi avviati siano stati focalizzati sull'effettuazione di una rilevazione personalizzata, innanzitutto a ridosso dell'ingresso nell'istituzione, dei fattori di rischio e di protezione e sulla predisposizione di interventi integrati di prevenzione, supporto e trattamento, regolamentati da protocolli operativi riferiti ai diversi ambiti locali (Regione, Azienda Sanitaria, Amministrazione Penitenziaria regionale o singolo Istituto Penitenziario).

Tale monitoraggio ha altresì evidenziato numerose criticità, prevalentemente connesse a impostazioni teoriche talora non appropriate, incostanza nella implementazione delle attività, rigida separazione delle competenze ed assenza di idonei monitoraggi o difficoltà nella loro realizzazione.

Sulla base delle rilevazioni analitiche così rese disponibili, è risultato necessario e possibile procedere ad un aggiornamento degli indirizzi precedentemente definiti contenuti nell'Accordo della Conferenza Unificata n. 81 del 27 luglio 2017 sul documento "Piano Nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti" (recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1631 del 17 ottobre 2017).

§ 2. L'architettura organizzativa del Piano nazionale e lo specifico livello regionale

Il Piano Nazionale di Prevenzione, prevede un modello organizzativo articolato su tre livelli di azione in cui sono costantemente rappresentate le istituzioni sanitarie e penitenziarie:

- ***Livello centrale***: costituito dal Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria.

- ***Livello regionale***: costituito dall'Osservatorio Regionale Permanente per la Sanità Penitenziaria con il supporto di ulteriori eventuali Articolazioni regionali.

- ***Livello locale***: nasce dall'attività congiunta delle Direzioni di ciascun Istituto Penitenziario e delle Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

Ciascun livello è chiamato ad attuare gli specifici interventi descritti nella seguente tabella.

Tabella

Tavola sinottica degli interventi					
LIVELLO	**AZIONI**				
	ELABORAZIONI DELLE LINEE DI INDIRIZZO	**INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALI ARTICOLAZIONI A SUPPORTO**	**FORMAZIONE DEI REFERENTI OSSERVATORIO REGIONALE O LORO EVENTUALE ARTICOLAZIONE A SUPPORTO**	**ELABORAZIONE DEI PIANI LOCALI DI PREVENZIONE locali istituto/asl**	**GESTIONE DEI DATI (RACCOLTA ELABORAZIONE E DIFFUSIONE) INDIVIDUAZIONE DELLE PRASSI RITENUTE PIU' EFFICACI VERIFICA**
LIVELLO NAZIONALE	Il Tavolo di Consultazione Permanente per la sanità penitenziaria (TCPSP) elabora ed aggiorna il Piano Nazionale, tenendo conto delle conoscenze Nazionali ed Internazionali sul fenomeno suicidario.	Promuove la rete nazionale penitenziaria di prevenzione del suicidio, chiede al livello regionale di individuare i referenti regionali e locali.	Il TCPSP formula le indicazioni utili da diffondere alle organizzazioni istituzionalmente deputate per la redazione di un Piano nazionale per la formazione.		Riceve, elabora ed analizza i dati raccolti a livello regionale e/o locale, diffonde i risultati attraverso report periodici e incontri formativi. Monitora l'aggiornamento e la tenuta dei piani regionali e locali di prevenzione
LIVELLO REGIONALE	Elabora le linee di Indirizzo regionali in un apposito Piano Regionale di prevenzione tenendo conto del Piano Nazionale.	Nomina i referenti regionali per la prevenzione, costituisce il nucleo regionale e chiede l'individuazione dei referenti locali	Organizza e gestisce i processi formativi nel territorio di competenza	Coordina, segue e verifica la redazione, l'aggiornamento e l'applicazione dei Piani operativi locali di prevenzione	Promuove la periodica verifica del piano regionale di prevenzione nonché dei programmi locali e comunica periodicamente al livello nazionale lo stato dell'arte

LIVELLO LOCALE		Individua ed incarica i referenti locali per la prevenzione.	Facilita/assicura la formazione del personale	Redige il Piano Locale di prevenzione promuovendo il contributo con tutti gli organismi pubblici e privati locali che riterrà opportuno con riferimento alle azioni di prevenzione. Inserisce il Piano Locale nel progetto di istituto in modo da dare concretezza alla sua operatività	Procede alla periodica verifica della tenuta del piano di prevenzione locale e ne promuove l'aggiornamento in ragione del variare delle condizioni strutturali, comunicando gli esiti al livello regionale.

Il presente Piano, che costituisce la declinazione regionale delle indicazioni date dal Piano Nazionale, è centrato esclusivamente sulla prevenzione delle condotte suicidarie in ambito penitenziario adulto, essendo stata condivisa anche in sede regionale, la necessità di formulare un ulteriore autonomo documento relativo all'area della giustizia minorile, dal momento che sono ampiamente riconosciute le peculiarità che caratterizzano i comportamenti autolesivi dei minori, che richiedono quindi programmazioni mirate.

Il livello regionale è costituito dall'Osservatorio Regionale Permanente per la Sanità Penitenziaria, istituito in Puglia con la Deliberazione di Giunta n. 941 del 4 giugno 2009 ed integrato, nei componenti, con le successive DGR n. 2133/2015 e n. 1140/2018.

Nell'ambito del predetto Osservatorio, conformemente alle previsioni del Piano nazionale, opera uno specifico Nucleo Regionale rappresentativo delle istituzioni sanitarie e penitenziarie, dal Referente regionale per i trasferimenti dei detenuti bisognosi di cure (o suo delegato), dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza alle persone in condizioni di Fragilità – Assistenza sociosanitaria (o suo delegato) e dal Provveditore regionale per l'Amministrazione Penitenziaria (o suo delegato).

Il Nucleo regionale fornisce le linee di indirizzo per i piani locali di prevenzione attraverso i seguenti prioritari incarichi:

- seguire e verificare la redazione e l'aggiornamento periodico dei Piani locali (oggetto dei protocolli locali tra Istituti penitenziari ed Aziende Sanitarie Locali rispettivamente competenti), validandoli prima della loro formale adozione con atto deliberativo da parte della singola ASL;

- programmare la formazione degli operatori locali;

- pianificare le attività di audit clinico;

- raccogliere le prassi valutate più rispondenti agli obiettivi ed inviarle al livello centrale;

- svolgere o delegare azioni conoscitive e/o inchieste amministrative ritenute opportune o dovute.

§ 3. Le azioni regionali e locali

L'elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione costituisce il nucleo centrale del Piano Nazionale di prevenzione. E' forte la convinzione che il livello centrale non possa impartire direttive di dettaglio in ragione della naturale diversità tra le varie realtà locali in termini di strutture, scelte operative, contesto, risorse e opportunità a disposizione. Nondimeno è sicuramente possibile indirizzare l'operato di tutte le realtà fornendo loro conoscenze, spunti di riflessione, indicazioni e direttive che aiutino l'elaborazione regionale e locale attraverso la declinazione delle prime con riferimento alle dovute differenziazioni già dette.

E' questo il senso del presente documento che si ispira, come richiesto dal Piano nazionale, alle indicazioni elaborate dall'O.M.S. e ad alcuni specifici studi condotti in Italia.

Le direttive fornite in questa sede, servono per sviluppare proprie procedure ed azioni, basate su di esse. La descrizione delle azioni segue un ordine logico - temporale progressivo.

§ 3. 1. Costituzione della rete

Il Nucleo regionale, nella composizione precedentemente individuata, chiede l'individuazione dei referenti locali.

La partecipazione al nucleo regionale non è di regola compatibile con la contestuale partecipazione ai corrispondenti

nuclei previsti dal Piano per ciascuno degli ambiti locali (AASSLL e Istituti Penitenziari).

E' a cura del livello regionale la trasmissione al Tavolo di Consultazione Permanente per la Sanità Penitenziaria degli Atti da cui desumere la costituzione formale della rete, nonché i componenti che di essa fanno parte e le eventuali modifiche che nel corso del tempo verranno a determinarsi.

Ai fini della eventuale rimodulazione dei Piani di prevenzione regionale e locale e per il monitoraggio del fenomeno suicidario, a decorrere dal 1° aprile 2021, si procederà alla raccolta dei dati relativi a:

- N. detenuti presenti (suddivisi per appartenenza ad Alta sicurezza, Media Sicurezza, Precauzionali, Custodia Attenuata, età, sesso, nazionalità, posizione giuridica;
- N. di nuovi giunti;
- N. di detenuti trasferiti da altri Istituti;
- N. di detenuti a rischio autolesivo/suicidario attenzionati dallo Staff;
- N. di gesti autolesivi, suicidi e tentati suicidi.

I dati confluiranno al Nucleo regionale per la prevenzione del rischio suicidario

I referenti regionali e locali si riuniscono almeno una volta all'anno.

§ 3 .2. Elaborazione dei Piani Regionali e Locali di Prevenzione- Considerazioni generali

L'attuazione del presente Piano Regionale dispone di formulare o, se necessario, adeguare gli atti e quanto precedentemente prodotto e redatto tra le rispettive parti, e fornisce ai livelli locali le istruzioni più utili, prendendo necessariamente in considerazione tutti i punti indicati nelle Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Si dispone inoltre che la revisione/redazione dei protocolli locali venga improntata alla massima condivisione e concretezza tra le parti interessate.

Metodologicamente si promuove il modello di lavoro interdisciplinare e indica le tre aree operative che devono ricomprendere l'opera di tutte le componenti professionali, volontarie e detenute. Ad ognuna di queste aree è assegnato uno o più compiti:

- Attenzione
- Decisione
- Sostegno

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico – clinico

Vi afferiscono tutte quelle figure clinico - professionali che operano quotidianamente negli Istituti e che possono cogliere sintomi e/o richieste di attenzione e di cura nel corso di visite, colloqui, distribuzione di terapie. Tale ambito si compone di medici, infermieri, psicologi che possono, in questi casi, dare corso ad un primo sostegno e alla segnalazione del caso.

Area dell'attenzione e del sostegno tecnico

In questo caso ci si riferisce specificatamente alla figura del funzionario giuridico pedagogico che, seppur non dotato di competenza clinica, nell'ambito delle sue incombenze può individuare situazioni personali di fragilità e difficoltà, comunicarla e dare corso ad un primo sostegno.

La partecipazione allo staff multidisciplinare dell'UEPE potrà essere garantita dal funzionario di servizio sociale che svolge il ruolo di "antenna operativa", il cui contributo è assicurato per i soggetti in osservazione e successivamente su segnalazione in merito ad elementi che richiedono l'intervento all'UEPE.

Area dell'attenzione a-tecnica

E la parte numericamente più consistente della rete. Se tutte le altre figure citate possono venire in contatto

con situazioni di rischio nel corso delle loro attività professionali (colloqui, visite, ecc.) quelle che compongono quest'area svolgono un presidio, o comunque hanno una presenza, costante dei settori detentivi e possono, quindi, agire un'attenzione diffusa e capillare. Ci si riferisce al personale di polizia penitenziaria e agli stessi compagni di detenzione. Una ulteriore rete, sicuramente non di minore importanza, è rappresentata dai volontari penitenziari che possono intercettare casi di fragilità e interfacciarsi sia con i sanitari che con gli operatori penitenziari per segnalare le situazioni di vulnerabilità sociale. È necessario, sin da subito, sgombrare il campo da eventuali equivoci. Trattandosi di figure non dotate di competenze specifiche, ad essi non potranno essere assegnati compiti tecnici di natura clinica, e nel caso dei detenuti, il loro impegno non potrà in nessun modo essere considerato sostitutivo dell'attività istituzionale e ancor di più potenzialmente costitutivo di potenziali responsabilità. Nondimeno, è da ritenersi essenziale la possibilità di sviluppare nel personale, nei volontari e nei detenuti una sensibilità finalizzata a cogliere segnali di disagio e generare soluzioni che limitino la possibilità che i loro portatori rimangano senza una rete di attenzione.

Area della decisione

E' costituita dal Direttore dell'Istituto ma anche da chi, nel particolare momento della decisione, in assenza delle figure apicali, svolge le funzioni di governo quali, ad esempio, il Comandante del reparto o gli Addetti alla cd. Sorveglianza Generale. A queste figure spettano le decisioni operative in ragione degli elementi di conoscenza che, nell'immediatezza dei fatti, la rete di attenzione gli sottopone.

TITOLO II

Gli elementi essenziali dei Piani di prevenzione locali.

§ 1. Elaborazione dei Piani operativi: la declinazione operativa delle azioni

Il presente Piano Regionale fornisce indicazioni specifiche e supervisiona affinché tutte le strutture penitenziarie di propria competenza si dotino di un Piano Locale. Tale documento costituisce la declinazione operativa dei Piani e degli accordi adottati, in linea con le indicazioni dell'O.M.S.

Gli elementi essenziali per l'elaborazione dei Piani operativi in parola, sono i seguenti:

§ 1.1. La rilevazione del rischio

La valutazione del rischio deve essere svolta sia all'arrivo in istituto, che ogni qualvolta cambino le condizioni della detenzione. Per essere efficace, inoltre, deve avvalersi di valutazioni regolari nel tempo, per l'intera durata della detenzione. Gli operatori dell'Amministrazione penitenziaria in collaborazione con gli operatori del SSN proseguono, successivamente alla valutazione iniziale, con una precisa osservazione ed un regolare follow up.

Quanto sopra, operativamente si traduce nella valutazione di una serie di fattori, a partire da quelli ampiamente analizzati e documentati dall'O.M.S., che debbono essere strutturati all'interno di uno specifico strumento che consenta di approfondire la conoscenza del detenuto, valutando l'integrazione e l'implementazione di strumenti eventualmente già adottati a livello regionale e/o locale.

Questo protocollo deve essere l'occasione per favorire un nuovo approccio metodologico ed una nuova valutazione del concetto di rischio suicidario o autolesivo cercando di superare i vecchi concetti di “grande sorveglianza” e “sorveglianza a vista”, sanitaria o custodiale, improntati ad una gestione formale della persona.

La sorveglianza oltre ad essere improntata ad un controllo di sicurezza per il detenuto, dovrà essere principalmente volta all'analisi della motivazione ed ai bisogni che hanno spinto la persona a compiere gesti autolesionistici o addirittura autosoppressivi, valutando tutte le motivazioni comprese quelle strumentali o dimostrative.

Per raggiungere un tale obiettivo è necessario abbondonare i vecchi schemi che sigillano ed isolano le varie competenze degli operatori all'interno del mondo penitenziario, favorendo un approccio multiprofessionale della situazione a rischio attraverso un’osservazione integrata e partecipata del soggetto da parte degli operatori, che si basi principalmente sull’ascolto, volto alla conoscenza e al sostegno, attraverso un’equilibrata relazione interpersonale, ma che prevedeva fondamentalmente un'azione condivisa e che amalgami le varie competenze di tutti gli operatori coinvolti.

La nuova visione deve prevedere anche il coinvolgimento della popolazione detenuta già inserita e socializzata all'interno dell'Istituto; si dovranno responsabilizzare alcuni detenuti disposti, previa un'adeguata formazione, a collaborare nell'inclusione dei Nuovi Giunti agevolandone l'accoglienza e supportando i propri compagni di detenzione (peer supporter), svolgendo, inoltre, una funzione di sentinella per eventi critici o segnali che ne presuppongano il verificarsi.

Ferme restando le specifiche responsabilità del personale dell’Amministrazione Penitenziaria e del personale dipendente dall’ASL di riferimento, l’obiettivo del protocollo locale dev’essere quello di affinare lo scambio delle informazioni acquisite, al fine di migliorare la conoscenza della persona e consentire allo staff multidisciplinare di costruire gli interventi più adeguati al caso specifico, predisponendo un piano di intervento condiviso riguardo al

detenuto attenzionato, di cui è opportuno vi sia traccia documentale.

L'attività si concretizza attraverso gli interventi dello staff multidisciplinare (che potrà essere unico o di reparto e che dovrà essere costituito, ove non ancora presente, presso tutte le sedi penitenziarie), composto da rappresentanti del Personale Penitenziario (Polizia Penitenziaria, Funzionario Giuridico Pedagogico, Psicologi, Volontari, ecc…) e Sanitario (Medici, Personale infermieristico, Personale del Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento Dipendenze ecc..), da riunire a cadenza periodica e in caso di segnalazioni specifiche, secondo la valutazione del referente e che prevederanno la presenza di un referente locale per il coordinamento degli eventi critici.

Il referente locale, individuato nella figura del Direttore dell'Istituto Penitenziario o di un suo delegato, avrà il ruolo di presiedere e coordinare gli incontri di staff e svolgere tutte le funzioni operative ad essi collegate:

- la convocazione degli incontri di staff,
- la condivisione delle comunicazioni,
- la valutazione delle segnalazioni pervenutegli,
- la nomina di un componente dell'Area Trattamentale per la compilazione e l'aggiornamento della "Scheda di Segnalazione e diario del rischio suicidario" (all. n. 1) e l'archiviazione dello stesso presso la cartella personale sita in Matricola allorquando siano terminate le esigenze di particolare attenzione,
- il monitoraggio e la verifica del corretto svolgersi del procedimento avviato e delle azioni ad esso correlate.

Le riunioni periodiche dello staff multidisciplinare dovranno avere cadenza almeno quindicinale, prevedendo anche la possibilità di incontri immediati nei casi bisognosi di interventi urgenti. Tali incontri, con nota motivata ad horas da parte di qualsiasi operatore, anche non appartenente allo staff, dovranno essere richiesti al referente e realizzati nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 48 attivando, a richiesta del Direttore d'Istituto, lo staff anche in composizione ristretta per i casi indifferibili. In ogni caso in questo lasso di tempo dovranno essere previste le azioni di intervento possibili, corrispondenti ai livelli di rischio stimato dal sanitario.

Elemento fondamentale del lavoro d'equipe è affinare strumenti comunicativi efficienti ed efficaci per cui appare ormai imprescindibile, laddove non già in atto, utilizzare una "Scheda di Primo ingresso" (all.n.2), così da unificarne l'adozione su tutto il territorio regionale, auspicabilmente condivisa telematicamente, da compilare entro le 48 ore dall'arrivo del Nuovo Giunto da parte dell'Ufficio Matricola, dal Referente Medico presente in Istituto, dal Responsabile della sorveglianza generale e da un operatore dell'Area Educativa.

Laddove vengano a rilevarsi situazioni degne di particolare attenzione (medio ed alto rischio suicidario), il sanitario attiverà gli interventi urgenti ritenuti prioritari ed il referente locale del piano prevenzione convocherà lo staff multidisciplinare e avrà cura di aprire la "Scheda di Segnalazione e diario del rischio suicidario" in cui verranno riportati i provvedimenti adottati e la rivalutazione di quelli in corso, rispetto al singolo caso.

L'utilizzo di tale strumento andrà a concludersi al momento della cessazione dell'intervento di particolare presa in carico, per decisione dello staff multidisciplinare, e la "Scheda di Segnalazione e diario del rischio suicidario" verrà gestita dall'Area Trattamentale fino a risoluzione delle situazioni di criticità o trasferimento o dimissione del ristretto.

E' importante ribadire che lo Staff Multidisciplinare dovrà avere un ruolo cardine nella gestione di tutti gli eventi critici che coinvolgano la popolazione penitenziaria e che esso venga percepito dagli operatori come fondamentale opportunità di confronto dove ogni componente debba confrontarsi con gli altri operatori ognuno per le proprie competenze, al fine di favorire azioni uniche e condivise.

INGRESSO IN ISTITUTO

La valutazione del rischio all'ingresso è atto implicito all'arrivo presso un Istituto Penitenziario.

Nei casi in cui venga rilevato, ne deve derivare l'attivazione di un processo gestionale, a livello locale, che tenga conto essenzialmente dei seguenti aspetti:

- attivazione della procedura gestionale

- alloggiamento
- controllo della persona
- disponibilità di oggetti pericolosi
- interventi sanitari
- interventi di supporto istituzionali
- interventi di supporto da parte di peer supporter –
- chiusura procedura

Assegnazione

Il Nuovo Giunto verrà ubicato temporaneamente presso le stanze di accoglienza le quali dovranno essere adeguate alla specifica destinazione d'uso, allestite e mantenute con cura: pareti sane e tinteggiate, arredamenti dignitosi, sufficiente luce naturale, presenza di un bagno e agevole accesso alla doccia. Dovranno corrispondere alle esigenze di un clima circostante quanto più possibilmente positivo, tanto nel caso siano collocate nei piani detentivi, quanto nei pressi dell'infermeria o altrove.

Immatricolazione
All'atto dell'ingresso di persone detenute provenienti dalla libertà o trasferite da altri Istituti, l'immatricolazione costituisce un primo momento estremamente delicato che va ad incidere e condizionare la sfera psico-emotiva della persona, influenzandone il comportamento successivo. Le procedure ordinarie, pertanto, dovranno essere espletate con estremo rispetto ed attenzione agli effetti deprivanti che inevitabilmente esse comportano.

Visita medica
Espletate tali procedure il nuovo giunto verrà sottoposto immediatamente e comunque non oltre il giorno successivo, a visita medica finalizzata a valutare il complessivo stato di salute ed il rischio auto-eterolesivo; nell'impossibilità d'essere tempestivi, tale visita dovrà essere svolta nel più breve tempo possibile.
Il medico che effettua la visita, in base al rischio individuato, definisce il livello di attenzione provvedendo a richiedere (secondo le indicazioni contenute nello schema sintetico di seguito specificato) l'intervento degli specialisti di cui si renda utile la consulenza, con particolare riguardo agli Psicologi e agli Psichiatri, assicurando gli interventi sanitari ritenuti necessari.
Questi ultimi provvederanno alla presa in carico del paziente garantendo le prescrizioni urgenti del caso.

Collocazione

Collocazione secondo il livello di attenzione

- *livello di attenzione basso*:

ubicazione in sezione detentiva ordinaria

- *livello di attenzione medio*:

ubicazione in stanza con altro compagno possibilmente formato come peersupporter

- *livello di attenzione alto*:

da valutare secondo il caso specifico e secondo gli accorgimenti da adottare a protezione del soggetto per il tempo ritenuto strettamente necessario.

Di tutte le attività sopra descritte verrà presa annotazione nella scheda di primo ingresso che dovrà essere consegnata (o messa a disposizione on line) agli operatori che intervengono nella fase immediatamente successiva.
Nei casi di rilevazione del rischio medio/alto il referente locale del Piano di prevenzione del rischio, attivato dal medico, provvederà alla convocazione dello staff multidisciplinare nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 48 attivando, a richiesta del Direttore d'Istituto, lo staff anche in composizione ristretta per i casi indifferibili.
Nelle more verranno previste le azioni di cautela corrispondenti al livello di rischio stimato.

§ 1.2. Il presidio delle situazioni potenzialmente stressanti

Come afferma il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale nella relazione al Parlamento 2017, è pressoché impossibile interpretare il gesto fatale di una persona, o affermare con sicurezza che poteva essere evitato, additando responsabilità altrui. Non è mai lecito privare la persona dell'unicità e della proprietà della sua decisione estrema ed attribuire ad altri la responsabilità del suo gesto. Quindi nessuna strategia può escludere del tutto il verificarsi di questi eventi. Tuttavia è innegabile che le condizioni ambientali incidono, e se non si può affermare che di sicuro incidono in negativo divenendo la causa del gesto, certamente potrebbero agire in positivo divenendo possibilità di evitare il gesto. Quindi, soffermarsi sul tema dei suicidi non vuoi dire indicare elementi che possano determinarlo, quanto elementi che avrebbero aiutato a ridurne il rischio. Il Garante, inoltre, fa notare che in Italia il tasso di suicidi nella popolazione non detenuta risulta essere piuttosto basso se comparato con quello di altri Paesi europei, mentre si moltiplica diverse volte (dodici) se analizzato all'interno delle strutture di reclusione.

A suo parere, quindi, nell'attuazione delle Direttive in materia occorre uno 'scatto' complessivo con la necessaria precisione nel definire azioni da compiere con i relativi tempi e modalità.

Le condizioni di vita, l'ambiente, la mancanza di libertà sono tutti fattori che incidono sulla fragilità di persone spesso vulnerabili in partenza. Occorre quindi prevedere linee di azioni organiche e definite che offrano un percorso non solo contenitivo, ma positivo di prevenzione.

Nel descrivere le aree operative da prendere in considerazione nell'elaborazione di un piano di prevenzione, è stata introdotta la questione dell'attenzione quale fattore vincente, sia più generali.

A livello locale, nel corso della detenzione possono emergere avvenimenti, circostanze, percezioni che aumentano lo stress. Nella biografia dei suicidi, nelle settimane e nei mesi precedenti ricorrono molti fatti. La quotidianità porta molti operatori penitenziari a presidiare luoghi ed accadimenti che possono essere, se non predittivi, quantomeno significativi rispetto ad eventi stressogeni potenzialmente pericolosi.

Quanto segue è un dettaglio delle aree cui è necessario prestare particolare attenzione, sempre sul piano delle competenze relative al livello locale di cui sopra.

- **Ingresso**

Attivazione delle procedure descritte nel paragrafo precedente, con particolare riferimento all'accoglienza con la possibilità di prevedere spazi specificamente dedicati. Il personale operante l'arresto gestisce i primi momenti della vicenda detentiva.

E’ importante che i suddetti operatori siano opportunamente preparati, anche attraverso percorsi formativi integrati, all'osservazione specifica delle reazioni emotive e che, al momento dell'ingresso, riferiscano adeguatamente se il ristretto ha espresso disagio o volontà suicidarie.

- **Colloqui**

Lo svolgimento di un colloquio particolarmente teso o, viceversa, caratterizzato da lunghi momenti di silenzio o addirittura di sofferenza può meritare un successivo approfondimento.

Analogamente creare la possibilità per i famigliari di esprimere preoccupazione a seguito del contatto con il parente detenuto può essere importante per verificare tali preoccupazioni. Tali comunicazioni devono poter essere fatte secondo procedure certe e con referenti esattamente individuati e non possono essere lasciate all'estemporaneità e al caso.

- **Corrispondenza**

La cessazione di corrispondenza verso l'esterno o il rifiuto di riceverne sono l'evidente segno di una rottura relazionale e come tale indice di una situazione stressante che merita approfondimento.

Analogamente verificare la presenza di litigi violenti nel corso di telefonate di cui è consentito l'ascolto

- **Processi**

Gli Uffici Matricola sono in grado di registrare l'evolversi processuale, in particolare nel caso di reati gravi o nel caso di soggetti plurirecidivi. Occorre tener presente che i giorni che precedono le udienze e i giorni della condanna e quelli immediatamente successivi meritano attenzione e, se del caso, sostegno. Il personale di

scorta per e dalle aule di giustizia adeguatamente formato, può essere in grado di riferire le reazioni del soggetto in ambito processuale e può riferirlo al momento del rientro in carcere.

- **Notifiche**

La comunicazione della fissazione delle udienze, soprattutto nel caso di processi riguardanti fatti gravi, o la notifica di condanne o di provvedimenti che negano misure alternative, in alcune persone che si presumono essere particolarmente fragili, può costituire un momento stressante da tenere sotto controllo.

- **Colloqui avvocati**

Analogamente al caso dei familiari, anche ai legali deve essere data la possibilità di riferire al personale eventuali dubbi sulla tenuta emotivo - psicologica dei propri assistiti riscontrata nel corso dei colloqui che intercorrono con essi.

- **Colloqui magistrati**

Il momento degli interrogatori può evidenziare condizioni critiche e volontà suicidarie che meritano attenzione. Per questo motivo, come nei casi su descritti, i magistrati devono essere messi nelle condizioni di comunicare le loro impressioni e loro timori al personale penitenziario.

- **Patologie**

L'insorgenza o la presenza di patologie, in particolare se gravi, invalidanti o a prognosi infausta, nel corso della detenzione costituisce una variabile stressogena da monitorare adeguatamente.

- **La vita in sezione**

Durante il percorso detentivo si verificano situazioni che possono determinare un aumento dei livelli di stress che rendono necessari una costante vigilanza e il monitoraggio delle risposte emotive e comportamentali delle persone detenute.

La vita in sezione può evidenziare atteggiamenti e comportamenti significativi dal punto di vista del cedimento delle resistenze individuali allo stress; senza tralasciare il verificarsi di risonanze in seguito ad eventi critici di carattere individuale (ad esempio tentativi di suicidio) o collettivo (ad esempio rissa, ecc.).

Il personale operante nell'Istituto a qualsiasi titolo dovrà prestare attenzione per rilevare segnali significativi: crisi di pianto, insonnia, pigrizia, estrema irrequietezza o passeggiare avanti e indietro; improvvisi sbalzi di umore, di abitudini alimentari o alterazioni del sonno; gesti di spoliazione come ad esempio dar via oggetti personali; perdita di interesse in attività e/o relazioni; ripetuti rifiuti di cure o richieste di dosi maggio di farmaci, modifiche nelle dinamiche relazionali all'interno del gruppo dei pari o con gli operatori che a vario titolo entrano in contatto con il ristretto.

In tutti questi casi è necessario che il personale operante possa riferire a referenti certi le proprie impressioni in modo che si possano effettuare colloqui di approfondimento ed interventi integrati.

Accanto alle predette aree di attenzione, particolare riguardo, a fini preventivi, dev'essere riservato alla categoria dei detenuti c.d. silenti.

Tutte le situazioni precedentemente descritte devono poi essere maggiormente attenzionate durante i periodi dell'anno particolarmente esposti a stress emozionale come le festività natalizie o caratterizzati da condizioni climatiche avverse come durante la stagione estiva.

Una considerazione particolare merita la gestione dei detenuti a seguito dell'adozione dei provvedimenti di trasferimento che devono essere limitati ai soli casi strettamente necessari.

Il programma operativo previsto per i "nuovi giunti" deve essere esteso anche ai detenuti trasferiti. Infatti, anche se tali detenuti non possono essere tecnicamente definiti 'nuovi giunti", sono tuttavia sottoposti per il solo fatto del trasferimento, indipendentemente dai motivi, ad uno stress che può essere anche non indifferente. Il detenuto trasferito si ritrova, infatti, in brevissimo tempo a vivere da un ambiente a lui noto ad uno sconosciuto dal punto di vista delle strutture, delle regole, delle persone con le quali interloquire, siano essi altri detenuti o il personale penitenziario. Tale nuovo status crea, a livello anche inconscio, un sentimento di disagio nei confronti del nuovo e, quindi, si potrebbe porre come fattore di rischio.

Per i detenuti provenienti da altri Istituti con provvedimento/segnalazione di “rischio suicidario” che coinvolga un livello tecnico-clinico, tecnico e atecnico, il Medico valuterà l'esigenza/opportunità della convocazione dello Staff multidisciplinare per valutare la necessità di riconfermare o meno tale provvedimento/segnalazione.

Tra le situazioni potenzialmente stressanti si può annoverare anche la dimissione. L'Amministrazione penitenziaria ha previsto da tempo in diversi istituti la sezione destinata ai soggetti prossimi alla scarcerazione, al fine di porre un'attenzione particolare al reinserimento sociale degli stessi.

Queste articolazioni devono essere incrementate destinandovi i detenuti con fine pena nei successivi 3- 6 mesi, e sviluppando al loro interno un programma intensificato di sostegno propedeutico al reingresso nella società.

Infatti, se l'ingresso in carcere dalla libertà è un evento traumatico, non lo è meno la rimessione in libertà specialmente per le persone che la riacquistano dopo lunghi periodi di carcerazione.

La situazione psicologica del condannato ad un lungo fine pena rimesso in libertà potrebbe creare criticità in quanto nel soggetto, abituato ai ritmi della vita penitenziaria che proprio per la sua invasività protegge entro certi limiti dagli eventi esterni, il timore della rimessione in libertà potrebbe far riemergere nel dimettendo sensi di insicurezza, di precarietà, di preoccupazione per l'ignoto e per il futuro.

In tale fase appare rilevante l'apporto fornito dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna - UEPE - e dai servizi sociali territoriali per attivare una rete di attenzione e supporto relazionale rispondente ai bisogni del soggetto per accompagnarlo al ritorno nella comunità.

§1.3 Lavoro integrato e multidisciplinare

Qualora all’esito delle procedure di ingresso risultino un livello di rischio medio-alto è necessario attivare lo staff multidisciplinare (prevenzione rischio) In caso siano evidenziati rilevanti aspetti di rischio, è fondamentale procedere attraverso riunioni di equipe multidisciplinare composte da Personale di area Penitenziaria e Sanitaria, da replicarsi con scadenze prefissate ed il cui obiettivo è di individuare le cause dei suddetti aspetti e le misure più idonee per porvi rimedio e prevenire pericolosi acting - out. Va, in tal senso, potenziata la presa in carico congiunta e coordinata del paziente detenuto da parte del personale sanitario e penitenziario, con massimo utilizzo del momento di incontro degli operatori all'interno di uno staff multidisciplinare

La richiesta di convocazione della riunione di cui sopra, deve essere avanzata necessariamente ad horas da chiunque evidenzi un elemento di potenziale rischio per la salute del detenuto. La richiesta va inoltrata ai referenti individuati nel Protocollo locale.

La riunione di eqùipe multidisciplinare dovrà svolgersi nel più breve tempo possibile e comunque non oltre le 72 ore dalla rilevazione della situazione di rischio per il detenuto. In ogni caso, in questo tasso di tempo, dovranno essere previste le azioni di cautela corrispondenti al livello di rischio stimato dal sanitario.

Vanno definiti modelli di riferimento per la valutazione del rischio, che abbiano alla base solide evidenze scientifiche.

§ 1.4. La gestione dei casi a rischio

L'individuazione del rischio deve comportare l'attivazione di un processo gestionale del caso, a livello locale, che tenga conto essenzialmente dei seguenti aspetti:

- attivazione della procedura gestionale
- alloggiamento
- controllo della persona
- disponibilità di oggetti pericolosi
- interventi sanitari
- interventi di supporto istituzionali

- interventi di supporto da parte di peer supporter –
- chiusura procedura

I suddetti elementi, presi validamente in considerazione nelle indicazioni fornite a Livello Regionale, saranno declinati a livello locale.

§ 1.4 bis. Uso di interviste e scale finalizzate

Nell'ambito della valutazione iniziale e del monitoraggio successivo del detenuto saranno particolarmente utili due scale:

SAMI: SUICIDE ASSESMENT MANUAL FOR IMNATES. A Cura di Patricia Zapg. Giunti Editore. Si tratta di una Scala dotata di 20 items che fornisce un quadro delle variabili rilevanti che dovrebbero essere prese in esame dal clinico nel determinare la presenza di rischio suicidario. Tale scala dovrebbe essere somministrata da psicologi addestrati sia nella fase di valutazione, sia in quella di monitoraggio di casi sospetti al fine di una presa in carico psicologico-psichiatrica.

JSAT: JAIL SCREENING ASSESMENT TOOL: a cura di Tonia L. Nichols et al. Anch'essa acquistabile da GIunti Editore. Intervista semistrutturata standardizzata di prima valutazione del soggetto in ambito penitenziario che può essere somministrata all'ingresso nell'Istituzione Carceraria (Servizio Nuovi Giunti) ma anche successivamente. Il suo scopo è quello di valutare il livello attuale di funzionamento del soggetto (almeno nell'ultimo mese), predire il livello di adattamento psicologico all'interno dell'istituzione, identificare i bisogni psicologici reali e segnalare tutti coloro che necessitano di cure particolari o che sono a rischio di violenza, suicidio, vittimizzazione, etc

Entrambe le scale, che dovranno essere somministrate preferibilmente da psicologi adeguatamente formati, dovranno essere precedute da idonea formazione degli operatori e potrebbero essere utilizzate in momenti diversi: la JSAT dal Servizio Nuovi Giunti allo scopo di identificare un profilo psicologico generale del detenuto ed eventuali connotazioni patologiche; la SAMI dovrebbe essere utilizzata dai consulenti psicologi-psichiatri al fine di identificare più specificatamente il rischio suicidario.

§ 1.5 Protocolli operativi per affrontare le urgenze

Il tentativo di porre in essere un suicidio necessita di protocolli operativi per la gestione dell'urgenza che la gravità del gesto e le sue conseguenze potenziali impongono. In tal senso occorre essere ben consapevoli del fatto che il tempo di reazione all'evento e la qualità dei primi soccorsi possono essere essenziali per fare la differenza tra la vita e la morte.

L'O.M.S. sul tema evidenzia una serie di condizioni che devono essere adeguatamente presidiate. In particolare:

-il personale regolarmente a contatto con i detenuti deve essere opportunamente addestrato nel BLSD mediante attività formative cicliche.

- Il suddetto personale deve inoltre saper comunicare adeguatamente con gli operatori sanitari chiamati in via d'urgenza, in modo da poter prevedere quanto necessario già nel corso dell'avvicinamento al luogo dell'evento.

- L'adeguatezza degli interventi dovrà anche essere periodicamente testata attraverso prove in "bianco", realizzando esercitazioni per la verifica delle procedure che sono state definite per ogni situazione di emergenza, in termini di efficienza ed efficacia delle azioni previste.

-L'O.M.S. raccomanda che l'equipaggiamento per il salvataggio di emergenza sia non solo facilmente accessibile ma anche costantemente funzionale grazie a periodiche verifiche. Analogamente anche gli strumenti di comunicazione devono godere della stessa funzionalità. A tal proposito si deve ricordare la maggiore affidabilità delle radio rispetto ai telefoni interni che possono risultare occupati o non presidiati. La predisposizione di una rete di comunicazione interna certa, affidabile, ridotta all'essenziale e veloce è uno degli elementi di efficacia che occorre ricercare. Ad essa deve essere associata una via di comunicazione con l'esterno, quanto più possibile adeguata, che sappia trasmettere non solo la comunicazione dell'evento ma anche tutti gli elementi utili per una prima valutazione di gravità.

§ 1.6. Allocazione e sostegno

Sulla specifica materia dell'isolamento della persona detenuta, le linee di indirizzo della Organizzazione Mondiale della Sanità affermano che esiste una forte associazione tra scelte suicidarie e collocazione del detenuto in isolamento. Va quindi contrastata la tendenza ad isolare le persone a rischio. ricorrendo all'ausilio di detenuti in funzione di peer-supporters (compagni o ascoltatori) addestrati tramite attività di gruppo organizzate in sinergia tra Amministrazioni Sanitaria e Penitenziaria, ad offrire vicinanza e supporto sociale quali elementi importanti ai fini della prevenzione del rischio suicidario. Ne consegue che, nell'ambito degli spazi di scambio interdisciplinare e delle scelte individuate in maniera multiprofessionale ed integrata, i provvedimenti di sorveglianza speciale per fronteggiare gli eventi critici, siano adottati unicamente in casi eccezionali, e sempre privilegiando soluzioni in linea con quanto testé indicato.

TITOLO III

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, DEBRIEFING

§ 1. La Valutazione dei Piani e delle attività

La complessità del fenomeno e degli sforzi per implementare un effettivo Piano di prevenzione richiama la necessità di dotarsi, tra l'altro, di un programma di valutazione e monitoraggio continuo e strutturato che schematicamente può essere declinato assicurando almeno le seguenti attività:

- Monitoraggio dei Piani elaborati ed implementati
- Valutazione dei casi di suicidio in relazione ai Piani di prevenzione adottati
- Attività di debriefing in favore del Personale coinvolto
- Raccolta e diffusione delle buone prassi

§ 1.1. Il Monitoraggio

Come già accennato, la possibilità di migliorare la prevenzione passa anche dalla capacità di conoscere meglio il fenomeno. A tal fine diventa essenziale istituire un sistema di monitoraggio permanente a livello locale, regionale e nazionale, in grado di raccogliere i dati che si ritengono necessari.

Modalità generali e linee procedurali di indirizzo saranno elaborate a livello centrale e diffuse ai livelli successivi per i dovuti adempimenti e viceversa, in un'ottica di regolare scambio. A tal fine, il Tavolo di Consultazione Permanente si occuperà di verificare il recepimento e l'attuazione degli Indirizzi Operativi da parte delle Regioni attraverso richiesta di specifici report annuali; il livello Regionale, a sua volta, si impegnerà a procedere con le dovute con cadenza almeno annuale nei confronti del Livello Locale di competenza, il quale a sua volta dovrà necessariamente provvedere all'attuazione regolare dei propri compiti.

§ 1.2. Attività post - facto - Documentazione di un evento infausto

All'esito di un evento infausto o che ha rischiato di esserlo, occorre un serio approfondimento mirato a raggiungere finalità diverse. Nei casi di effettivo suicidio la prima cosa da farsi è documentare adeguatamente l'evento a tutela degli eventuali interessi sia dell'Autorità Giudiziaria che di quella Amministrativa. Al di là dei fatto che alla prima doverosa comunicazione al Pubblico Ministero possono seguire autonome decisioni di quest'ultimo, alle quali la struttura penitenziaria non può che dare corso, si concorda che le parti coinvolte a livello regionale e locale predispongano un protocollo congiunto di accertamento e documentazione dell'evento che, fatto salvo quanto disposto dalla predetta Autorità Giudiziaria, dovrà essere seguito.

Il presente Piano indica come indispensabile una valutazione congiunta post-facto, innanzitutto con riferimento alla tenuta dei Piani di prevenzione locali per il miglioramento costante dei processi. I Piani suddetti in tali casi vanno valutati e verificati con una cadenza almeno semestrale.

§ 1.3. Debriefing

L'impatto di un evento suicidario (attuato e/o tentato) sul personale coinvolto ha un peso che non può essere trascurato. Per tale motivo le indicazioni generali segnalano la necessità di un'attività di rielaborazione e compensazione per il Personale interessato. Sino ad oggi nel sistema penitenziario italiano non è mai stato attuato o sperimentato. E' quindi necessario iniziare a porsi la questione della sua implementazione. In via generale il Piano Nazionale precisa che, fatto salvo quanto detto, in particolare a livello dei Piani Regionali, si vorrà prevedere tale azione di supporto al Personale ed alle persone coinvolte.

Il debriefing è un processo semi-strutturato attraverso il quale un facilitatore, a conclusione di un determinato even-to/attività (nel nostro caso eventi critici ad alto impatto emotivo) pone una serie di domande per aiutare i partecipanti a riflettere su quanto accaduto e su cosa si è appreso riguardo a comportamenti futuri. In questo contesto si potrebbe definire un metodo per capitalizzare le esperienze e per prendere decisioni circa eventuali azioni o comportamenti futuri. Il debriefing viene molto usato dagli operatori che lavorano in situazioni di emergenza: l'obiettivo è quello di ridurre il disturbo post traumatico da stress, attraverso l'analisi di fatti, pensieri, emozioni ed eventuali sintomi, al fine di proporre una prima rielaborazione e comprensione dell'avvenimento, in modo coerente e condiviso con gli altri membri del gruppo. In considerazione delle caratteristiche sopra esposte, il debriefing può essere utilizzato nell'ambito penitenziario, in cui sono presenti frequenti eventi critici ed in particolare il più drammatico: il suicidio. Tali eventi, che non possono e non devono essere trascurati, creano un forte impatto emotivo sia sul personale che sugli altri detenuti e generano dei vissuti di impotenza, di perdita di fiducia e di ansia. Sarà dunque opportuno prevedere tempestivi interventi di supporto psicologico, in primis nei confronti del compagno/i di camera, persona/e spesso maggiormente esposte agli effetti post- traumatici dell'evento infausto. E' dunque opportuno prevedere un'attività di debriefing dopo ogni evento critico di particolare rilevanza.

§ 1.4. La Raccolta e la diffusione delle buone prassi

Si conferisce agli Osservatori Regionali Permanenti per la Sanità Penitenziaria il compito di raccogliere le prassi preventive ritenute più efficaci. Le stesse verranno inviate al Tavolo di consultazione permanete presso Conferenza Unificata per la loro analisi, sistematizzazione e periodica diffusione.

TITOLO IV

FORMAZIONE

Viene indicata la necessità di iniziare le attività formative con una fase preliminare e propedeutica di informazione circa l'approvazione, lo sviluppo e gli assunti essenziali del Piano Nazionale di Prevenzione, con particolare attenzione alla sua articolazione per livelli ivi compreso quanto concerne la loro composizione e competenze.

§ 1. La Formazione degli operatori

Il presente Piano, per poter esplicare la propria funzione con riferimento a ciascuna delle sue parti, prevede un articolato e sistematico programma di informazione e formazione diretto a tutti gli operatori, in particolare a quelli a più diretto contatto con la quotidianità detentiva.

Al fine suddetto, le Amministrazioni coinvolte concorderanno la realizzazione di un incontro informativo regionale di presentazione del Piano Regionale di Prevenzione del rischio suicidario nel sistema degli adulti. L'iniziativa sarà rivolta agli operatori penitenziari tradizionalmente deputati all'osservazione del detenuto nonché a quei soggetti terzi che a vario titolo hanno contatto diretto con i ristretti.

In termini generali ed indicativi l'intervento deve fornire gli elementi essenziali relativamente alle seguenti aree di approfondimento:

- Struttura del Piano Nazionale per la Prevenzione delle Condotte Suicidarie in Ambito Penitenziario.
- Elementi fenomenologici del suicidio e degli eventi autolesivi. Le indicazioni dell'O .M.S.
- Modello operativo generale . Laboratorio di progettazione.
- Fattori ambientali, psicologici e comportamentali specifici predisponenti ai comportamenti suicidari.
- Benessere organizzativo e ricadute sugli operatori.
- Temi inerenti strategie di comunicazione e relazione.
- Caratteristiche e contenuti essenziali dei programmi formativi locali.

Inoltre, le ASL sede di Istituto Penitenziario e l'Amministrazione penitenziaria promuoveranno, in collaborazione ed in co-partecipazione delle risorse, almeno un corso di formazione per gli operatori locali che consenta di fornire agli operatori coinvolti nelle attività le adeguate conoscenze per la realizzazione efficiente delle azioni comprese nel Piano. Si auspica, altresì, che tutto il personale regolarmente a contatto con i detenuti sia formato anche nelle procedure di BLSD.

ALLEGATO 1

SCHEDA DI SEGNALAZIONE E DIARIO DEL RISCHIO SUICIDARIO
(DA INSERINE NEL FASCICOLO PERSONALE DEL DETENUTO)

Al Referente del Protocollo locale

Data evento.
□ autolesivo
□ tentato suicidio

OVVERO

Data della rilevazione della situazione potenzialmente stressante

DATI DETENUTO

Matricola n° _____ Cognome _____ Nome _____
Nato a _____ Prov. _____il_____
Residente in_____ Via_____

Modalità dell'evento:
_____
_____
_____
_____
_____

Valutazione del rischio suicidario:
□ alta intenzionalità suicidaria e alta letalità del mezzo
□ alta intenzionalità suicidaria e bassa letalità del mezzo
□ bassa intenzionalità suicidaria e alta letalità del mezzo
□ bassa intenzionalità suicidaria e bassa letalità del mezzo
□ nessuna intenzionalità suicidaria e alta letalità del mezzo
□ nessuna intenzionalità suicidaria e alta letalità del mezzo
□ nessuna intenzionalità suicidaria manifestata

ANALISI
Cittadinanza:
□ Italiana
□ Straniero Comunità Europea
□ Extracomunitario con permesso di soggiorno
□ Extracomunitario irregolare
Difficoltà linguistiche
□ Si □ No
Giunto il _____

da: □ libertà □ assegnato da altro istituto: _____
□ prima carcerazione
□ precedenti carcerazioni (specificare l'ultima) _____
□ precedenti provvedimenti disciplinari (in istituto ovvero in istituto di provenienza)_____
Allocazione attuale (Sezione): _____
□ Camera di pernottamento singola (motivazione)_____
□ Camera di pernottamento condivisa_____
Situazione Familiare: □ celibe/nubile □ sposato/a □ convivente □ separato/a
Rapporti con l'attuale famiglia
□ Si □ No
Lavoro: □ stabile □ saltuario □ disoccupato
_____

Scolarità:
_____

Abitudini di vita (uso di tabacco, alcolici, ecc.)
_____
_____

Informazioni sanitarie (presenza di patologie psichiatriche, di dipendenze, o altre patologie) Fattori di rischio (Ambientali: alloggio singolo piuttosto che condiviso da più persone, ecc.; Comportamentali: aggressività eterodiretta, autodiretta, ecc.; Psicologici: insoddisfazione della vita, paure e/o aspettative negative per il futuro, ecc.; Situazionali: rifiuto di partecipare ad attività, di usufruire di ore d'aria, tutto ciò che evidenzia una tendenza all'isolamento; Specifici : pensieri suicidari, piani suicidari, ecc.)

_____
_____
_____

Precedenti vicende giuridiche e di detenzione:
_____
_____
_____

Udienze programmate o rinviate:

_____
_____
_____

Problemi di vita carceraria dichiarati dal ristretto
quali:
_____
_____
_____
_____

Precedenti ideazioni suicidarie?
□ Si □ No □ Non accertato

Precedenti tentativi di suicidio?
□ Si □ No □ Non accertato

Precedenti atti di autolesionismo?
□ Si □ No □ Non accertato

Negli ultimi giorni/mesi si sono verificati eventi stressanti?
□ Si □ No □ Non accertato

Valutazione clinica in caso di evento autolesivo o di tentato suicidio:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Valutazione dello stato psichico e comportamentale:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Valutazione psichiatrica:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Convocazione di staff multidisciplinare entro nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 48 per i casi indifferibili.

ALLEGATO 2

SERVIZIO ACCOGLIENZA MULTIDISCIPLINARE NUOVI GIUNTI

SCHEDA DI 1° INGRESSO
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO MATRICOLA

Riferita al ristretto_____

Nato a _____ il_____

Data ingresso ___/___/_____

Proveniente da:
□ Libertà
□ Altro Istituto _____
□ Arresti Domiciliari
□ Altro _____

Posizione giuridica:
□ Giudicabile
□ Appellate
□ Ricorrente
□ Definitivo
□ Internato

Fine pena il _____ reato _____

Prima carcerazione □ Si □ No

Isolamento giudiziario □ Si □ No

Differimento colloqui con difensore □ Si □ No

Censura corrispondenza □ Si □ No

Precedenti esperienze detentive □ Si □ No

Note _____
_____
_____
_____
_____

In caso di necessità dare notizia a:

□ padre □ madre □ moglie □ convivente □ amico/a □ avvocato
Indirizzo_____
Telefono_____
□ Non intende dare avviso a nessuno

Li_____

L'addetto all'Ufficio Matricola

_____

VISITA MEDICA DI PRIMO INGRESSO

Data ……. ora……

Diagnosi d'ingresso (se presente)

_____

_____

Il nuovo giunto è in:

□ buone □ stabili condizioni cliniche

□ necessita di invio presso il P.S. del locale Policlinico

Presenta:
□ preoccupazione somatica
□ umore depresso/instabile
□ irritabilità/nervosismo
□ agitazione psicomotoria
□ atteggiamento apatico, mutacico
□ sospettosità
□ ostilità
□ comportamento aggressivo
eterolesivo □
autolesivo □
□ evidenti alterazioni del contenuto/forma del pensiero
□ delirio
□ ideazione persecutoria
□ comportamento bizzarro
□ allucinazioni
□ trascuratezza della persona
□ mancanza di collaborazione

……

Anamnesi positiva per patologie psichiatriche
□ Si □ No

quali ……

Riferisce abuso di droghe
□ Si □ No

quali ……

Riferisce abuso di farmaci

□ Si □ No

quali .....

Riferisce abuso di alcool
□ Si □ No

Attualità dell'assunzione .....

Individuazione del livello di attenzione:
□ Non necessità al momento di attenzione specifica
□ Basso livello di attenzione
Indicatori:
□ sfumata sintomatologia;
□ modalità chiaramente strumentali;
□ gesti autolesivi correlati a richieste concrete e non su base psicopatologica.
□ Medio livello di attenzione
Indicatori:
□ anamnesi positiva per disturbi psichici:
□ con o □ senza presa in carico da parte dei Servizi Territoriali:
□ sintomatologia psichiatrica minore;
□ messa in atto o minacce di gesti autolesivi
.....;
□ Circostanze personali e familiari problematiche (lutti, separazioni, sentenze recenti, gravi diagnosi cliniche) che possano determinare alterazioni del tono dell'umore;
□ prima carcerazione;
□ età.
□ Alto livello di attenzione
Indicatori:
□ sintomatologia psichiatrica acuta o sub-acuta (sintomi psicotici, disturbi dell'umore, importanti anomalie comportamentali, ideazione auto lesiva);
□ precedenti tentativi di suicidio

.....

Richiesta visita psichiatrica: □ si □ no □ programmata □ urgente □
Si consiglia, fino a nuove disposizioni:
□ Grande sorveglianza
□ Sorveglianza a vista

Comunicazione al referente locale per attivazione staff multidisciplinare e apertura della scheda di segnalazione e rischio suicidario

Lì _____

Firma del sanitario

_____

COLLOQUIO COL FUNZIONARIO GIURIDICO PEDAGOGICO
(PARTE RISERVATA ALL'AREA EDUCATIVA)

Effettuato il ___/___/____ Alle ore_____

Cognome_____Nome_____
Nzionalità_____
Nato a _____ il _____ Residenza_____
Domicilio_____

Situazione Familiare: □ celibe/nubile □ sposato/a □ convivente □ separato/a

Rapporti con l'attuale famiglia
□ Si □ No

Lavoro: □ stabile □ saltuario □ disoccupato
_____

Scolarità:
_____

Precedenti vicende giuridiche e di detenzione:
_____

Difficoltà linguistiche
□ Si □ No

Richiesta di notiziare le autorità consolari del proprio paese d'origine
□ Si □ No

Lì _____

Il Funzionario Giuridico Pedagogico
_____

COLLOCAZIONE NEI REPARTI DETENTIVI

L'addetto alla sorveglianza generale, valutate:

□ La scheda compilata dall'Ufficio matricola
□ La posizione giuridica e il fascicolo personale
□ Le indicazioni del sanitario
□ Le dichiarazioni rese dall'interessato

DISPONE

□ Collocazione al padiglione/reparto_____
camera di pernottamento n. _____

□ In ragione delle indicazioni fornite da tutti gli operatori, per i seguenti motivi: _____

e sino a nuove disposizioni, individua la sua collocazione presso il padiglione/reparto _____ camera di pernottamento nr. ____

□ Altro_____
_____

L'addetto alla Sorveglianza Generale
_____

Eventuali osservazioni del Comandante di Reparto:
_____
_____

Li, _____

Il Comandante di Reparto

_____

CAMPOBASSO
GIOVANNI
21.12.2020 15:06:21
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2134

Modifica ed integrazione DGR 951/21/13 del 13/5/2013, avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo tariffario regionale — remunerazione delle prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR". Presa d'atto sentenze TAR PUGLIA: n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n. 272/2020 e n. 274/2020

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR del 13 maggio 2013 n. 951, veniva approvato il nuovo tariffario regionale, con il quale si prendeva atto delle nuove tariffe massime per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR, approvate con Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, pubblicato sulla G.U. suppl. n. 23 del 28/01/2013.

- Con il tariffario regionale approvato nel maggio 2013 si determinavano, fra l'altro, le tariffe per le seguenti nove tipologie di prestazioni dialitiche di assistenza specialistica ambulatoriale (corrispondenti a quelle previste dal D.M. 18 ottobre 2012 recante "Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale"):

H 39.95.1	emodialisi in acetato o in bicarbonato
39.95.2	emodialisi in acetato o in bicarbonato, ad assistenza limitata;
39.95.3	emodialisi in acetato in bicarbonato, domiciliare;
H 39.95.4	emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili (altresì con il codice identificativo I 39.95.Z);
H 39.95.5	emodiafiltrazione;
39.95.6	emodiafiltrazione ad assistenza limitata;
H 39.95.7	altra emodiafiltrazione;
H 39.95.8	emofiltrazione;
H 39.95.9	emodialisi – emofiltrazione.

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 12/01/2018, si è proceduto a modificare il tariffario regionale recepito con DGR 951/2013, limitatamente alle prestazioni dialitiche, nonché ad abrogare, il tariffario delle prestazioni aggiuntive per i pazienti affetti da Malattia Renale Cronica previste dalla DGR n. 478 del 20.3.1998;

- con la surrichiamata DGR n. 22 del 12 gennaio 2018, a far data dal primo gennaio 2018, dopo un confronto con le strutture private erogatrici, si introducevano le nuove tariffe, sia per le strutture pubbliche che per le strutture private accreditate ed autorizzate, che venivano ricondotte a due sole tipologie di prestazioni, entrambe comprensive delle prestazioni aggiuntive, da erogarsi secondo il protocollo e lo scadenziario delle prestazioni ((allegati A) e B) alla succitata deliberazione)) nel rispetto delle indicazioni di seguito riportate:

Prestazione A) tariffa unica		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Prestazione dialitica	**39.95. W**	**€ 205,00**
Appendice : Tali prestazioni comportano nel loro mix almeno del 40% delle prestazioni HDF cod. 39.95.5		

Prestazione B)		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Altra Emodiafiltrazione	**HFR – AFB- Mid Dilution - cod. 39.95.7**	**€ 232,00**

Accertato che:

- avverso il provvedimento regionale, gli erogatori privati accreditati proponevano ricorso innanzi al TAR Puglia deducendone l'illegittimità per diversi motivi.
- la Regione intimata, si costituiva ritualmente in giudizio, eccependo l'infondatezza delle censure proposte, insistendo per la reiezione del gravame.
- il punto cruciale della controversia si incentrava sulla necessità di chiarire se l'operazione posta in essere dalla Regione con la delibera gravata si traduceva in un mero accorpamento ai soli fini tariffari delle prestazioni dialitiche, così come individuate dal nomenclatore nazionale, come tale pienamente legittimo e ammissibile; ovvero in una diversa individuazione e classificazione delle prestazioni dialitiche erogabili, come tale inammissibile se non limitata all'individuazione di prestazioni ulteriori rispetto a quelle previste dal nomenclatore nazionale.

Preso atto che:

- il giudice adito, con le sentenze **n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n.272/2020 e n. 274/2020,** in accoglimento dei ricorsi introduttivi ha annullato la delibera DGR n. 22 del 12 gennaio 2018, in quanto viziata da incompetenza nonostante che " *come affermato dalla Regione negli scritti difensivi, che nessuna delle precedenti prestazioni è stata soppressa, comunque è evidente che la delibera gravata ha modificato il sistema di classificazione delle voci tariffarie, sostituendolo con un modello che fa riferimento esclusivo alle tecniche dialitiche, con ciò ponendosi in netto contrasto con il nomenclatore nazionale e conseguentemente rendendo impossibile la doverosa verifica circa il superamento o meno dell'importo massimo da quest'ultimo stabilito";*

- con note della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta di seguito richiamate:
  - prot. n. AOO/183/2891 del 24/02/2020 – cont. 345/18/SH/SG – Diaverum Italia S.r.l. Sentenza TAR Bari n. 213/2020;
  - prot. n. AOO/183/2893 del 24/02/2020 – cont. 381/18/SH/SG – Tourist Haemoldialisys S.r.l. – Sentenza TAR Bari n. 134/2020;
  - prot. n. AOO/183/2892 del 24/02/2020 – cont. 389/18/SH/SG – CBH Città di Bari Hospital S.p.A. – Sentenza TAR Bari n. 272/2020;
  - prot. n. AOO/183/2889 del 24/02/2020 – cont. 403/18/SH/SG – New Dial S.r.l. – Sentenza TAR Bari n. 274/2020;
  - prot. n. AOO/183/2774 del 21/02/2020 – cont. 345/18/SH/SG – Centro Dialisi SS. Medici S.r.l. – Sentenza TAR Bari n. 108/2020;
- l'Avvocatura regionale veniva invitata a proporre appello avverso le Sentenze ivi richiamate con richiesta di sospensiva;
- nel corso della riunione tenutasi presso codesta Sezione in data 27/02/2020, a cui partecipavano, oltre a rappresentanti dell'Avvocatura regionale, anche i medici nefrologi in servizio presso strutture pubbliche

del SSR, dopo ampia ed approfondita discussione, è emersa la volontà di non procedere all'impugnazione delle suddette sentenze, non sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, ciò significando che le richieste di appello contenute nelle innanzi richiamate note devono intendersi pertanto definitivamente superate e caducate.

- le determinazioni assunte nella conferenza dei servizi tenutasi in data 27/02/2020, venivano notificate all'avvocatura regionale, con nota prot. n. A00/183/5157 del 4/4/2020;

Preso atto che le sentenze n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n.272/2020 e n. 274/2020 passate in giudicato con effetto caducante ex tunc della deliberazione di giunta regionale n.22/2018, con la quale dall'1/1/2018 erano state "espunte " dal tariffario regionale, le prestazioni dialitiche ed abrogato il tariffario regionale delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998, con la conseguenza che l'immediato e diretto effetto di tale pronuncia, comporta la piena e totale riviviscenza del tariffario regionale, anche per le prestazioni dialitiche approvato con DGR n. 951 /2013, oltre che delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR 478 del 20.03.1998.

Rilevato che la giurisprudenza consolidata in materia si è occupata soltanto della questione dell'erogabilità delle prestazioni espunte, che è cosa diversa dalla relativa tariffazione. Infatti,
(cfr : sentenza Tar Puglia sez. di Bari n. 1350 del 29/10/2020)
(…)
"

Come correttamente messo in luce sia dalla difesa dell'Azienda sia quella della Regione e come emerge espressamente anche dal provvedimento impugnato, l'unica differenza che intercorre tra i codici che la parte ricorrente vorrebbe vedersi riconosciuti e quelli effettivamente riconosciuti è la misura della remunerazione e non il contenuto della prestazione erogabile.
Per la "emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili" pretende la tariffa di euro 165,27 (codice H 39.95.4) in luogo di quella di euro 154,94 riconosciutale; per la "altra emodiafiltrazione ad assistenza limitata" rivendica la tariffa di euro 258,23 (codice H 39.95.7) in luogo di quella di euro 206,58 riconosciutale. Il provvedimento impugnato rappresenta espressamente che la previsione di una tariffa di remunerazione inferiore è "giustificata dalla circostanza che i centri dialisi a medio e basso livello assistenziale gestiscono solo pazienti stabilizzati da un punto di vista clinico e non possono gestire in totale autonomia l'intero ciclo delle emergenze cliniche, come d'altronde confermato dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., il quale dispone che "Deve essere previsto un protocollo per la gestione delle emergenze cliniche incluso, per i centri a medio e basso livello assistenziale, il trasferimento del paziente in struttura di ricovero in caso di necessità. A tal fine devono essere stabiliti accordi, sulla base di protocolli preordinati, tra centri dialisi a medio e basso livello assistenziale e la struttura nefrologica ospedaliera più accessibile nell'ambito territoriale".
Sulla scorta di tali ragionamenti, che il Collegio condivide e fa propri, la pronuncia conclude che la differente remunerazione non dipende dalla dotazione di personale medico (necessaria per l'erogabilità stessa delle prestazioni), bensì dalla presenza di ulteriore presidio a supporto della struttura che ne giustifica la diversa tariffa e, in concreto, che il centro di diagnosi ricorrente non ha diritto al corrispettivo calcolato in base alle tariffe "H" perché non dotato delle unità operativa di nefrologia e dialisi e perciò costretto, in caso di emergenze cliniche in corso di dialisi, a trasferire il paziente in un presidio ospedaliero con tale unità operativa.

Il provvedimento impugnato rappresenta espressamente che la previsione di una tariffa di remunerazione inferiore è "giustificata dalla circostanza che i centri dialisi a medio e basso livello assistenziale gestiscono solo pazienti stabilizzati da un punto di vista clinico e non possono gestire

in totale autonomia l'intero ciclo delle emergenze cliniche, come d'altronde confermato dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i., il quale dispone che "Deve essere previsto un protocollo per la gestione delle emergenze cliniche incluso, per i centri a medio e basso livello assistenziale, il trasferimento del paziente in struttura di ricovero in caso di necessità. A tal fine devono essere stabiliti accordi, sulle basi di protocolli preordinati, tra centri dialisi a medio e basso livello assistenziale e la struttura nefrologica ospedaliera più accessibile nell'ambito territoriale".

Sulla scorta di tali ragionamenti, che il Collegio condivide e fa propri, la pronuncia conclude che la differente remunerazione non dipende dalla dotazione di personale medico (necessaria per l'erogabilità stessa delle prestazioni), bensì dalla presenza di ulteriore presidio a supporto della struttura che ne giustifica la diversa tariffa e, in concreto, che il centro di diagnosi ricorrente non ha diritto al corrispettivo calcolato in base alle tariffe "H" perché non dotato delle unità operativa di nefrologia e dialisi e perciò costretto, in caso di emergenze cliniche in corso di dialisi, a trasferire il paziente in un presidio ospedaliero con tale unità operativa.

L'Azienda sanitaria di Lecce ha invece dimostrato (attraverso la determinazione del Dirigente regionale della Sezione programmazione assistenza ospedaliera e specialistica e accreditamento 23 febbraio 2016, n. 36, allegata al controricorso depositato il 16 gennaio 2018) che l'unico livello assistenziale che risulta attribuito in sede di autorizzazione e accreditamento al centro di dialisi gestito dalla ricorrente sia quello medio, in sé inidoneo a fornire prestazioni rimborsabili con le tariffe contrassegnate con la lettera "H".

Accertato che tale orientamento è stato condiviso dallo stesso tavolo tecnico della rete nefrologica della Regione Puglia, che giusta nota del 17/12/2020, acquisita al protocollo generale al n. 8291 del 18/12/2020, con la quale hanno ritenuta congrua la differente remunerazione della stessa terapia extracorporea erogata in ambito intraospedaliero (codificata con la lettera **"H")** ovvero extraospedaliero in virtù del maggiore impegno assistenziale e del conseguente maggiore utilizzo di risorse umane e strumentali che il paziente trattato in ambito intraospedaliero richiede.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto delle sentenze n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n.272/2020 e n. 274/2020 che in accoglimento dei ricorsi introduttivi ha annullato la delibera DGR n. 22 del 12 gennaio 2018 con la

conseguenza che l'immediato e diretto effetto di tale pronuncia, comporta la piena e totale riviviscenza del tariffario regionale, anche per le prestazioni dialitiche approvato con DGR n. 951 /2013, oltre che delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998.

2. Di ripristinare nel tariffario regionale recepito con DGR 951/2013, le prestazioni che in precedenza erano state espunte e precisamente quelle di seguito riportate:

H 39.95.1	emodialisi in acetato o in bicarbonato
39.95.2	emodialisi in acetato o in bicarbonato, ad assistenza limitata;
39.95.3	emodialisi in acetato in bicarbonato, domiciliare;
H 39.95.4	emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili (altresì con il codice identificativo I 39.95.Z);
H 39.95.5	emodiafiltrazione;
39.95.6	emodiafiltrazione ad assistenza limitata;
H 39.95.7	altra emodiafiltrazione;
H 39.95.8	emofiltrazione;
H 39.95.9	emodialisi – emofiltrazione.

3. Di espungere dal tariffario regionale di cui alla DGR 951/2013, modificata dalla DGR 22/2018, in quanto viziata da incompetenza, le prestazioni di seguito riportate:

Prestazione A) tariffa unica		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Prestazione dialitica	**39.95.W**	**€ 205,00**
Appendice: Tali prestazioni comportano nel loro mix almeno del 40% delle prestazioni HDF cod. 39.95.5		

Prestazione B)		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Altra Emodiafiltrazione	**HFR – AFB- Mid Dilution - cod. 39.95.7**	**€ 232,00**

4. Di ripristinare dall' 1/1/2018 al 31/12/2020 il tariffario delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998.

5. Di stabilire che la differente remunerazione delle prestazioni non dipende dalla dotazione di personale medico (necessaria per l'erogabilità stessa delle prestazioni), bensì dalla presenza di ulteriore presidio a supporto della struttura che ne giustifica la diversa tariffa e, in concreto, il corrispettivo calcolato in base alle tariffe "H" potrà essere riconosciuto soltanto alle strutture pubbliche e private accreditate dotate delle unità operativa di nefrologia e dialisi.

6. Di stabilire che le prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998 potranno essere riconosciute dal 1/1/2018 al 31.12.2020, sulla base di effettiva ed accertata erogazione delle stesse, che dovrà risultare da data certa e riportata nella scheda sanitaria del paziente nefropatico. Le Aziende Sanitarie Locali, prima di procedere alla liquidazione delle prestazioni aggiuntive dovranno accertare tale requisito.

7. Di stabilire che a far tempo dal 1/1/2021 le prestazioni aggiuntive da erogarsi ed a carico del servizio Sanitario regioanle, sono quelle richiamate negli allegati A) e B), quali parti integranti del presente provvedimento, secondo il protocollo e lo scadenziario ivi previsti, così come avvallato ed integrato dallo stesso gruppo tecnico di nefrologi nella seduta del 27/02/2020;

8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed agli erogatori privati accreditati, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, e'conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Giovanni CAMPOBASSO

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

Vito MONTANARO

L'Assessore: Pier Luigi **LOPALCO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto delle sentenze n. 108/2020, n. 134/2020; n. 213/2020; n.272/2020 e n. 274/2020 che in accoglimento dei ricorsi introduttivi ha annullato la delibera DGR n. 22 del 12 gennaio 2018 con la conseguenza che l'immediato e diretto effetto di tale pronuncia, comporta la piena e totale riviviscenza del tariffario regionale, anche per le prestazioni dialitiche approvato con DGR n. 951/2013, oltre che delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998.

2. Di ripristinare nel tariffario regionale recepito con DGR 951/2013, le prestazioni che in precedenza erano state espunte e precisamente quelle di seguito riportate:

H 39.95.1	emodialisi in acetato o in bicarbonato
39.95.2	emodialisi in acetato o in bicarbonato, ad assistenza limitata;
39.95.3	emodialisi in acetato in bicarbonato, domiciliare;
H 39.95.4	emodialisi in bicarbonato e membrane molto biocompatibili (altresì con il codice identificativo I 39.95.Z);
H 39.95.5	emodiafiltrazione;
39.95.6	emodiafiltrazione ad assistenza limitata;
H 39.95.7	altra emodiafiltrazione;
H 39.95.8	emofiltrazione;
H 39.95.9	emodialisi – emofiltrazione.

3. Di espungere dal tariffario regionale di cui alla DGR 951/2013, modificata dalla DGR 22/2018, in quanto viziata da incompetenza, le prestazioni di seguito riportate:

Prestazione A) tariffa unica		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Prestazione dialitica	**39.95.W**	**€ 205,00**
Appendice: Tali prestazioni comportano nel loro mix almeno <u>del 40%</u> delle prestazioni HDF cod. 39.95.5		

Prestazione B)		
Descrizione	**Codice**	**Tariffa per seduta**
Altra Emodiafiltrazione	**HFR – AFB- Mid Dilution - cod. 39.95.7**	**€ 232,00**

4. Di ripristinare dall' 1/1/2018 al 31/12/2020 il tariffario delle prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998.

5. Di stabilire che la differente remunerazione delle prestazioni non dipende dalla dotazione di personale medico (necessaria per l'erogabilità stessa delle prestazioni), bensì dalla presenza di ulteriore presidio a supporto della struttura che ne giustifica la diversa tariffa e, in concreto, il corrispettivo calcolato in base alle tariffe "H" potrà essere riconosciuto soltanto alle strutture pubbliche e private accreditate dotate delle unità operativa di nefrologia e dialisi.

6. Di stabilire che le prestazioni aggiuntive previste dalla DGR n. 478 del 20.03.1998 potranno essere riconosciute dal 1/1/2018 al 31.12.2020, sulla base di effettiva ed accertata erogazione delle stesse, che dovrà risultare da data certa e riportata nella scheda sanitaria del paziente nefropatico. Le Aziende Sanitarie Locali, prima di procedere alla liquidazione delle prestazioni aggiuntive dovranno accertare tale requisito.

7. Di stabilire che a far tempo dal 1/1/2021 le prestazioni aggiuntive da erogarsi ed a carico del servizio Sanitario regioanle, sono quelle richiamate negli allegati A) e B), quali parti integranti del presente provvedimento, secondo il protocollo e lo scadenziario ivi previsti, così come avvallato ed integrato dallo stesso gruppo tecnico di nefrologi, nella seduta del in data 27/02/2020;

8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta ai

Direttori Generali delle AASSLL ed agli erogatori privati accreditati, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

NUOVA PROPOSTA ESAMI LABORATORIO													All.A)	
				Feb-Apr-Giu-Ago-Ott-Dic			GIUGNO- DICEMBRE							
Mensile	cod.	x 2	totale	bimestrale			Semestrale							
CREATININA a	90.163		€ 1,13	Bilirubina tot e frazionata	90.10.5	€ 1,41	Beta2 microg.	90.101	€ 5,30					
UREA a/s	90.441	€ 1,13	€ 2,26	Colesterolo tot	90.143	€ 1,74	Virus epatite B (HBV) anticorpi HBsAg	91.183	€ 10,01					
SODIO a/s	90.404	€ 1,02	€ 2,04	Colesterolo LDL	90.141	€ 0,67	Virus epatite B (HBV) antigene HBsAb	91.185	€ 7,90					
POTASSIO a/s	90.374	€ 1,02	€ 2,04	Elettroforesi proteica	90.384	€ 4,23	Virus epatite C (HCV) anticorpi	91.195	€ 10,01					
CALCIO	90.114		€ 1,13	Ferritina	90.223	€ 6,36	Virus immunodef. acquisita (HIV 1-2) anticorpi	91.224	€ 10,90					
FOSFORO	90.245		€ 1,46	fosfatasi alcalina	90.235	€ 1,04	Vit . D	90.44.5	€ 15,86					
Glucosio	90.271		€ 1,17	Gamma GT	90.255	€ 1,70								
PROTEINE TOT.	90.385		€ 1,13	GOT	90.092	€ 1,04								
ALBUMINA	90.051		€ 1,42	GPT	90.045	€ 1,00								
EMOCROMO	90.622		€ 3,17	PTH	90.355	€ 18,92								
PCR	90.723		€ 3,87	Transferrina	90.425	€ 4,78								
Uricemia/ Urato	90.435		€ 1,13	Trigliceridi	90.432	€ 2,85								
Ega sangue misto	89.66	€ 12,32	€ 24,64	Sideremia	90.225	€ 1,14								
				PT	90.754	€ 2,06								
				PTT	90.761	€ 2,02								
				TSAT (capacit• ferro legante)	90.424	€ 3,62								

NUOVA PROPOSTA ESAMI STRUMENTALI					ALL. B)					
	Esami Strumentali									
semestralmente	ECG	89.52	€ 11,62		€ 23,24					
	Ecocardiogramma	88.72.1	€ 51,65		€ 103,30					
non di routine	EMG	93.08.1	€ 10,33							
annuale	DEXA	88.99.1	€ 21,17		€ 21,17					
non di routine	EGDS	45.13	€ 56,81							
annuale	Ecografia addome	88.76.1	€ 60,43		€ 60,43					
non di routine	Rx cranio e seni paranasali	87.17.1	€ 22,21							
non di routine	Radiografia del polso e della mano	88.23	€ 14,20							
non di routine	radiografia di coste, sterno e clavicola	87.43.1	€ 24,27							
non di routine	Radiografia di pelvi e anca	88.26	€ 17,56							
almeno tre all'anno	Impedenzometria pre e post HD	95.42	€ 8,68	x 2	€ 52,08					

89.03	**anamnesi e valutazione complessiva e stesura del piano di trattamento dialitico è compresa nella tariffa indipendentemente dal numero di sedute**	

CAMPOBASSO GIOVANNI
21.12.2020 10:15:41
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 2139
Progetto "VERDE AMICO"- Contributo straordinario al Comune di Taranto.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Enti Locali d'intesa con la Sezione Aree di Crisi Industriale confermata dal Segretario della Presidenza della Giunta regionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro riferisce quanto segue.

A seguito della crisi industriale che ruota attorno all'area produttiva dello stabilimento siderurgico di Taranto, negli anni, nel territorio tarantino si sono consolidate criticità ambientali ed occupazionali.
Tra i diversi interventi attivati, la Regione Puglia, al fine di fronteggiare le emergenze connesse alla crisi ambientale dell'area di Taranto, ha sottoscritto in data 24/04/2017 per il tramite del Presidente della Regione, l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 241/1990, con il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ed il Comune di Taranto. Con il predetto Accordo le parti hanno condiviso i contenuti del progetto "Verde Amico" e assunto l'impegno a collaborare per la tempestiva attuazione del progetto stesso.
In sintesi, il progetto "Verde amico", ha previsto azioni di bonifica leggera delle aree contermini al Mar Piccolo di Taranto, effettuate mediante l'impiego di risorse umane adeguatamente formate ed assunte da società in house del comune di Taranto. Ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo, per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, il Commissario straordinario si è impegnato a finanziare gli stessi con la somma di euro 4.000.000,00 da trasferire al Comune di Taranto; il Comune di Taranto ha assunto l'impegno a far assumere da propria partecipata gli ex dipendenti della società in house della Provincia di Taranto "*Taranto isola verde S.p.a.*" dichiarata fallita, e a far presentare a sua società un progetto di formazione per i lavoratori assunti ai fini del progetto in parola; la Regione Puglia si è impegnata a cofinanziare i piani di riqualificazione professionale dei lavoratori, previa candidatura del piano formativo alle misure di sostegno di cui la Regione dispone, nel limite complessivo di euro 2.000.000,00.
In considerazione dell'andamento e dei risultati conseguiti con gli interventi di bonifica leggera di alcune aree contermini al Mar Piccolo di Taranto, in data 07/12/2019, il Commissario straordinario, il Sindaco del Comune di Taranto e il Presidente della Regione Puglia hanno sottoscritto un ulteriore Accordo di collaborazione ex art. 15 legge n. 241/90, finalizzato alla prosecuzione ed al completamento degli interventi di bonifica mediante l'impiego delle risorse umane e tecniche già utilizzate nella fase precedente del progetto, avviando la Fase 2 del progetto "Verde amico" da attuarsi in un arco temporale di tre trimestri.
In tale Accordo, ai sensi dell'art. 5, la Regione Puglia, stante la strategicità del progetto di bonifica ambientale per l'area di Taranto ed in considerazione del rilievo occupazionale dello stesso, si è impegnata a garantire le politiche attive a favore dei lavoratori coinvolti e in considerazione che le risorse disponibili non consentivano la piena realizzazione della Fase 2, a concorrere con le altre parti firmatarie al reperimento delle ulteriori risorse finanziarie necessarie.
In data 18/11/2020 il Comune di Taranto con nota prot. n. 123770 trasmessa con Pec al Commissario Straordinario e al Presidente della Regione Puglia, ha comunicato che le risorse già assegnate, consentivano lo svolgimento di un unico ulteriore mese di attività (dal 24/11/2020 al 24/12/2020) decorso il quale, in assenza di ulteriori risorse, il progetto e conseguentemente i rapporti di lavoro con le unità lavorative coinvolte, sarebbero definitivamente cessati, quantificando in € 694.963,72 il residuo da finanziare.
Stante quanto sopra, in considerazione dell'impegno assunto dal Presidente della Regione Puglia con la sottoscrizione del succitato Accordo del 7/12/2020, si rende necessario reperire le risorse per un contribuito straordinario al Comune di Taranto finalizzato a garantire la conclusione della Fase 2 del progetto "Verde Amico".
Considerato che l'articolo 48, del decreto legislativo n. 118/2011 consente il prelevamento dal "Fondo di riserva per le spese impreviste" delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di

bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità
Considerato che l'art. 3 della L.R. n. 9/2016, nell'ambito del riordino delle funzioni di cui alla Legge n. 56/2014, attribuisce ai Comuni, se pur in determinate condizioni, funzioni in materia di difesa del suolo e delle coste, si propone alla Giunta Regionale di approvare lo stanziamento di un contributo straordinario pari ad € 694.963,72, mediante prelevamento dal Fondo di riserva e attribuzione al Cap. 1770 "*Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - bilancio di previsione 2016)*", finalizzato alla prosecuzione del progetto "Verde Amico".

Visto quanto sopra, si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione del presente atto.
Tanto premesso,

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- l'art. 48 del Decreto Legislativo n.118/2011 relativo al fondo delle spese impreviste;
- l'art. 51 commi 2 e 6 Decreto Legislativo n.118/2011 relativo alle variazioni di bilancio;
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020 – 2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la Deliberazione delle Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020- 2022;
- La Deliberazione di giunta regionale n. 94 del 04 febbraio 2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145 (2019, commi da 819 a 843 ed alla L. n, 160/2019, commi da 541 a 543.

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi degli art. 48 e 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55, con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste", come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2020 Competenza Cassa
66.03	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001).	20.1	U.1.10.01.01.000	8	**- € 694.963,72**
42.08	U0001770	TRASFERIMENTO DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE AI SENSI DELLA L.R. 31/2015	18.1	U.1.04.01.02.000	8	**+ € 694.963,72**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a euro 694.963,72 sarà perfezionata nel 2020 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del dirigente della Sezione Enti Locali.
La copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della l. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che, sulla base dell'impegno assunto dal Presidente della Regione Puglia con la sottoscrizione del succitato Accordo del 7/12/2020, si rende necessario reperire le risorse per un contributo straordinario al Comune di Taranto finalizzato a garantire la conclusione della Fase 2 del progetto "Verde Amico";
3. approvare lo stanziamento di un contributo straordinario pari ad € 694.963,72, mediante prelevamento dal Fondo di riserva e attribuzione al Cap. 1770 "*Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - bilancio di previsione 2016)*", finalizzato alla prosecuzione del progetto "Verde Amico", ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare, ai senti ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la relativa variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Bilancio gestionale 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
8. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
9. di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente

provvedimento a favore del Comune di Taranto connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

I sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Dirigente della Sezione Enti Locali
Dott. Antonio Tommasi

LA DIRIGENTE della Sezione Aree di Crisi Industriale
Dott.ssa Elisabetta Biancolillo

Il Segretario Generale della Presidenza della Giunta
Dott. Roberto Venneri

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento
Prof. lng. Domenico Laforgia

IL PRESIDENTEd ella GIUNTA REGIONALE
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- Viste te sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente della Giunta regionale di cui sopra, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare atto che, sulla base dell'impegno assunto dal Presidente della Regione Puglia con la sottoscrizione

del succitato Accordo del 7/12/2020, si rende necessario reperire le risorse per un contribuito straordinario al Comune di Taranto finalizzato a garantire la conclusione della Fase 2 del progetto "Verde Amico";

3. approvare lo stanziamento di un contributo straordinario pari ad € 694.963,72, mediante prelevamento dal Fondo di riserva e attribuzione al Cap. 1770 "*Trasferimento di risorse agli enti locali per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi della L.R. 31/2015 (art. 13 L.R. 1/2016 - bilancio di previsione 2016)*", finalizzato alla prosecuzione del progetto "Verde Amico", ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare, ai senti ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la relativa variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Bilancio gestionale 2020-2022 e al documento tecnico di accompagnamento, come specificamente indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
6. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, ai sensi della D.G.R. n. 94/2020, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio ai sensi della L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;
7. di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto, incaricando la Sezione Bilancio e Ragioneria della trasmissione alla Tesoreria Regionale;
8. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4, decreto legislativo n. 118/2011;
9. di demandare alla competenza della Sezione Enti locali gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento a favore del Comune di Taranto connessi all'assunzione dei relativi impegni di spesa e atti di liquidazione;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali;
11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Allegato A

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2020	22	22.12.2020

PROGETTO #VERDE AMICO"- CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI TARANTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO ELO/2020/22 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017054

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0001770	TRASFERIMENTO DI RISORSE AGLI ENTI LOCALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE AI SENSI DELLA L.R. 31/2015	AUTONOMO	694.963,72	694.963,72	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE. .	AUTONOMO	694.963,72-	694.963,72-	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2153

Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della documentazione e dell'istruttoria predisposta dal responsabile P.O. Rapporti con il Consiglio regionale e convalidata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto GR e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

La legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi" disciplina l'attività di ricognizione "dei comitati, delle commissioni, dei consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale" (art. 1, comma 1°) al fine di "recuperare efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi e conseguire risparmi di spesa".

E' previsto, inoltre, (art. 1, comma 3°) che "gli organismi non ritenuti indispensabili, ai sensi del comma 1 sono soppressi ex lege a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del provvedimento e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio della struttura organizzativa regionale, locale, autonoma o strumentale cui è attribuita preminente competenza nella materia".

CONSIDERATO CHE

Con nota di prot. AOO/174/6035 del 25.11.2020, il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente della G.R. ha invitato i Capi Dipartimento e gli Assessori a provvedere in merito e a indicare gli organismi ritenuti indispensabili ai sensi della L.r. n. 19/2013, onde consentire la predisposizione di un'unica deliberazione di Giunta attuativa della normativa richiamata.

Hanno trasmesso le opportune valutazioni sulla indispensabilità di cui all'art. 1, co. 1 L.r. n. 19/2013 i seguenti Dipartimenti e/o Assessorati, con nota a firma congiunta o comunque vistata dall'Assessore competente per materia:

- Dipartimento Promozione della salute del benessere sociale e dello sport per tutti, Con stessa nota, lo stesso si riserva di trasmettere successivamente il riscontro della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" non pervenuto entro i termini per motivi legati alla gestione dell'emergenza COVID-19.
- Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
- Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione
- Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione
- Segreteria Generale della Presidenza

In considerazione del termine indicato dalla Legge regionale n. 19/2013 (art. 1, comma 1) ed onde evitare di incorrere nella soppressione ex lege degli organismi collegiali per i quali gli Assessorati e i Dipartimenti competenti abbiano espresso entro tale termine una valutazione di indispensabilità in base alle note sopra richiamate, si rimanda all'Allegato A, nel quale figurano tutti quegli "organismi" collegiali istituiti e nominati dalla Regione per lo svolgimento di compiti e funzioni facenti capo all'Amministrazione regionale e ritenuti indispensabili per la realizzazione dei propri fini istituzionali.

Nell'allegato A non sono stati inseriti gli organi collegiali per i quali non è pervenuta, ad oggi, la valutazione da parte degli Assessorati e dei Dipartimenti competenti, nonché quelli per i quali è stata rilevata già in base alla istruttoria la inapplicabilità della L.r. n. 19/2013, in quanto obbligatoriamente istituiti in base alla normativa nazionale o perchè istituiti presso soggetti autonomi rispetto alla Regione (ad esempio: Agenzie, Società controllate o partecipate) nell'esercizio della loro autonomia organizzativa.

Inoltre non figurano tutti quegli "organismi" la cui istituzione è di competenza ministeriale e per i quali la

Regione si limita a designare un proprio rappresentante, poichè anche per essi non trova applicazione la normativa regionale in questione.
La motivazione relativa alla indispensabilità è stata sinteticamente riportata nella terza colonna dell'allegato A, rinviandosi per eventuali approfondimenti alle singole note istruttorie sopra richiamate.
Nell'Allegato B sono indicati "comitati, commissioni, consigli e ogni altro organo collegiale" per i quali i Dipartimenti competenti hanno ritenuto, per ragioni di semplificazione e chiarezza normativa, di procedere esplicitamente alla soppressione, qualificandoli come non indispensabili.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale**.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
1. di dichiarare esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 3 della L.r. n.19/2013 i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale, di cui all'Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O "Rapporti con il Consiglio regionale"
Angelantonia Bufi

Il Direttore Amministrativo Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dichiarare, allo stato degli atti, indispensabili, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 co. 1 della L.r. n. 19/2013, i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative e tecnico-consultive di cui alla tabella di ricognizione, allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
2. di dichiarare esplicitamente soppressi, a decorrere dal mese successivo alla data di emanazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 3 della L.r. n.19/2013 i comitati, le commissioni, i consigli e ogni altro organo collegiale, di cui all'Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Giovanni Campobasso

Il Presidente della Giunta
Michele Emiliano

Firma apposta con Aruba Firma

ALLEGATO A
Tabella di ricognizione ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.r. n. 19/201:

ORGANISMI INDISPENSABILI

PRESIDENZA			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Gruppo di lavoro di cui all'art. 2 dell' Atto congiunto del Presidente G.R. e Presidente Consiglio regionale per la semplificazione ed il miglioramento della qualità normativa regionale		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Gruppo di lavoro POL UE		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Autorità Regionale per la regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Osservatorio regionale per ricognizione funzioni amministrative provinciali e di Cabina di Regia per il decentramento		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Osservatorio regionale E	legge 56/2014, art. 1 c. 91	Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Collegio degli esperti del Presidente	DPGR n. 448 del 7.7.2016	Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Nucleo Ispettivo sanitario regionale (N.I.S.R.)		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione Polizia Locale		Segreteria Generale della Presidenza	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

5

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Gruppo di Lavoro tecnico Predisposizione R.R. di attuazione L.R. n. 4/10 ART. 37	L.R. n. 4/10	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione regionale d'appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica	Istituita con DGR n. 2038 del 3.12.2016, ultima modifica composizione DGR n. 146 del 30.01.2019 Triennale con scadenza fine dicembre 2020)	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Gruppo di Lavoro indirizzi adozione del sistema sorveglianza e controllo infezioni legionella in Puglia	DGR n. 4/2017	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato Tecnico Scientifico dell' Osservatorio Epidemiologico Regionale	L.R. n. 14/85	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione Invalidità civile. Regione-INPS	DGR n. 1387/2018.	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato paritetico regionale congiunto ex art. 2 Convenzione INAIL - Regione	DGR n. 2118/2017	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Gruppo tecnico interistituzionale DGR n. 1702/2011	DGR n. 1702/2011	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione tecnica attribuzione riconoscimento regionale degli stabilimenti di cui al reg. CE n. 852/2004	REG. CE n. 852/2004	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Consulta regionale dei direttori dei Dipartimenti di Prevenzione	DGR n. 1698/2012	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato regionale di coordinamento art. 7 D.Lgs. n. 81/08.	DPCM del 21/12/2007	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

Prevenzione vigilanza della salute sui luoghi di lavoro			dell'Amministrazione regionale
Comitato regionale Coordinamento REACH	DGR n. 729/2010 e s.m.io.	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione regionale Stabilimenti (igiene e alimenti prodotto origine animale)	Reg. CE n. 853/2004	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione regionale randagismo	L.R. n. 2/2002	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
CTS del Registro Tumori	DGR n. 1500/2008	Sezione promozione della salute e del benessere	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Commissione consultiva locale Pesca acquacoltura	Dlgs 154/2004.	Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione tecnica Salvaguardia Asino di Martina Franca	DGR 1241/81	Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato Tecnico Faunistico Venatorio	Lr.27/89	Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione abilitazione esercizio venatorio per territorio province Pugliesi e città metropolitana		Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Commissione per albo delle imprese boschive della Regione Puglia		Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Tavolo forestale consultivo della regione Puglia		Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

Commissione regionale alberi monumentali		Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato Florovivaistico	DGR 1938/2005	Competitività filiere agroalimentari	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Comitato Vitivinicolo	DGR 440/2006	Competitività filiere agroalimentari	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Consulta regionale di supporto al Commissario Straordinario unico dei Consorzi di Bonifica commissariati	LR 12/2011	Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale
Tavolo permanente di coordinamento regionale per il controllo delle specie esotiche invasive	DGR 815/2019-Dlgs 230/2017	Gestione Sostenibile Tutela Risorse Forestali e naturali	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per i fini istituzionali dell'Amministrazione regionale

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Osservatorio Regionale Dello Spettacolo	Art. 6 L.R. 6/2004, modif. dall'art. 2 L.R. 23/2011; D.G.R. 331/2008 D.G.R. 1266 del 2/08/2017 (rinnovo)	Economia Della Cultura	INDISPENSABILE: monitora le attività di spettacolo ai fini di una efficace programmazione regionale
Nucleo Tecnico Regionale Di Valutazione	Art. 4 L.R. n. 8/2008	Economia Della Cultura	INDISPENSABILE: È una struttura di supporto fondamentale in ordine al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla normativa regionale.
Consulta Del Libro e Della Lettura	L.R. n. 40/2013	Economia Della Cultura	INDISPENSABILE: In attuazione di quanto stabilito dall'art. 5, comma 2 della L.R. n. 40 dell'11/12/2013,ai fini della predisposizione e dell'adozione del Piano annuale per la promozione della lettura e del libro.
Consulta Regionale Pugliese Ecomusei	Art. 4 Della L.R. 15/2011 D.G.R. N. 917/2017 D.P.G.R. N.	Valorizzazione Territoriale	INDISPENSABILE: Svolge importanti funzioni di promozione e attuazione della L.R. n. 15/2011 (in

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

	370/2017		particolare in materia di riconoscimento degli Ecomusei, coordinamento dell'attività degli stessi e programmazione e promozione delle loro attività).
Tavolo permanente tra Regione Puglia e Conferenza Episcopale Regionale Pugliese	D.G.R. n. 845/2018 D.P.G.R. n. 475/2018	Valorizzazione Territoriale	INDISPENSABILE: Svolge compiti fondamentali per la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici e del patrimonio religioso materiale e immateriale della Puglia.
Commissione Regionale per i Beni Culturali	Art. 6 della L.R. 25 giugno 2013, n. 17 D.G.R. n. 1268/2015 D.G.R. n. 846/2019 D.G.R. n. 500/2020	Valorizzazione Territoriale	INDISPENSABILE: Rappresenta uno strumento consultivo a carattere tecnico scientifico fondamentale previsto dalla L.R. n. 17/2013 in materia di beni culturali
Comitato Regionale di Coordinamento SBN	D.G.R. n. 499/2009	Direzione Di Dipartimento - Struttura Di Progetto : "Coordinamento E Riordino Funzioni Province/Polo Biblio-Museale Regionale"	INDISPENSABILE: Svolge fondamentali funzioni di coordinamento fra i soggetti che partecipano all'SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale), esprime pareri, formula proposte alla Regione o al Comitato nazionale, assicura il coordinamento interistituzionale, stabilisce criteri per la verifica del rispetto dei contenuti e della qualità dei servizi definiti dall'SBN (cfr. art. 6 Protocollo d'Intesa MIBACT, MIUR, Ministero P.A. e Innovazione).
Comitato Di Indirizzo e Sorveglianza Dell'osservatorio Regionale Sul Turismo	Art. 2 lett. d, L.R.1/2002; Art. 3 lett. g, R.R. 9/2011 e ss.mm.ii.; Art. 2 (Funzioni) e art. 4 (Composizione) delle "Linee guida per la composizione e il funzionamento dell'Oss ervator io Regionale sul Turismo" approvate con DGR n. 50 del 20/01/2020	Turismo	INDISPENSABILE: svolge attività di monitoraggio dell'andamento della ricettività

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

9

Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Consiglio Gestione del Fondo	DGR n. 1179 del 18/06/2014 Regolamento regionale n. 13 del 4/7/2014		INDISPENSABILE: al Consiglio di gestione del fondo spetta la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie del Fondo, predispone ed approva il bilancio preventivo e consuntivo; propone la eventuale modifica del Regolamento n 13/2014;stabilisce le modalità di erogazione finanziamenti, prestiti, contributo a fondo perduto e qualsiasi altro intervento, coerente con le finalità sociali, assistenziali e di studio compatibile con le risorse disponibili a favore dei dipendenti regionali
Comitato C.U.G.	DGR 716/2012 DD 57 e 58 del 2012 del Direttore Area Organizzazione e riforma dell'amm.ne dd 58/2012 D.lgs 165/2001 come modificato dall'art. 21 L. 183/2010		INDISPENSABILE: Svolge compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate. Opera per garantire, nell'ambito dell'ente, un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e ai principi di pari opportunità, contrasto discriminazione e violenza morale e psichica
Comitato di indirizzo Ex regolamento telelavoro	Accordo quadro telelavoro del 23/03/2000 DD 39 del 13/12/2013 (regolamento regionale di disciplina) DD 40 del 17/12/2013		INDISPENSABILE: Svolge funzioni di verifica e indirizzo dell'andamento della sperimentazione al fine di migliorarne l'avvio, l'attuazione e gli esiti. Individua, inoltre, gli obiettivi raggiungibili mediante il ricorso a forme di telelavoro, quantifica le risorse necessarie per lo svolgimento dei progetti di telelavoro e stabilisce il contingente massimo di personale da assegnare agli stessi.
Comitato tecnico permanente sul telelavoro	Accordo quadro telelavoro del 23/03/2000		INDISPENSABILE: Svolge attività di valutazione delle istanze di assegnazione a progetti di telelavoro ed istanze di riesame, formula

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

	DD 39 del 13/12/2013 (regolamento regionale di disciplina) DD 40 del 17/12/2013		la graduatoria nel caso di richieste in numero superiore al numero max delle postazioni da attivare; formula proposte, in collaborazione con le strutture coinvolte, relativamente agli adempimenti organizzativi, tecnologici ed informatici, logistici ed assicurativi per l'attivazione dei progetti di telelavoro.

ALLEGATO B
Tabella di ricognizione ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L.r. n. 19/201:

ORGANISMI SOPPRESSI

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO			
Denominazione	**Fonte istitutiva**	**Sezione competente**	**Valutazione**
Gruppo Di Lavoro Per La Redazione Della Bozza Di Disegno Di Legge Di Riforma Del Settore Dello Spettacolo E Delle Attività Culturali E Del Relativo Regolamento Attuativo	D.G.R. 1870 del 17/01/2017	Economia Della Cultura	SOPPRESSO:L'Organismo non è più indispensabile quanto è stato approvato dalla Giunta e presentato all'approvazione del Consiglio regionale il disegno di legge n. 109 del 12/08/2020, di modificazione della Legge regionale n. 6/2004, per la redazione del quale l'organismo in questione era stato istituito con DGR n. 1870 del 17/01/2017. Detto Organismo, può, pertanto, essere cassato, senza la necessità di individuare una Struttura cui trasferire le relative competenze.

Codice CIFRA: DAG/DEL/2020/00043
OGGETTO: Legge regionale n.19/2013 "Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi". Ricognizione 2020.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2156

Cont. n. 1020/16/CA/DC. omissis c/ Regione Puglia. Accettazione proposta transattiva.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, confermata dal suo Dirigente, riferisce quanto segue.

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura n. 1742 del 16.12.2005 con la quale è stato approvato il Piano di Miglioramento Aziendale della Ditta *omissis* relativo ai benefici concessi ai sensi della Misura 4.3 "Investimenti nelle aziende agricole" del POR Puglia 2000/2006, per una spesa complessiva ammessa a contributo di €. 350.000,00 ed un contributo in conto capitale di €. 157.500,00 (Bando approvato con D.D.S. n. 1082/AGR del 02.12.2002, pubblicato sul BURP n. 157 del 12.12.2002);

VISTA l'istanza datata 21.06.2006 con la quale la Ditta *omissis* ha presentato all'U.P.A. di Taranto richiesta di erogazione della prima anticipazione, allegando originale della polizza assicurativa n. (*omissis*) stipulata in data 06.06.2006 con la Società Assicurativa *omissis*;

VISTA la successiva Determinazione n. 1293/AGR del 24.07.2006, con cui la Regione Puglia erogava alla Ditta *omissis* a titolo di prima anticipazione l'importo di € 94.500,00, pari al 60% dell'aiuto concesso;

VISTA la nota prot. AOO_030-0032957 del 04.08.2009 con la quale si comunicava alla Ditta l'attivazione del procedimento di revoca del contributo concesso con contestuale recupero della somma erogata, a titolo di prima anticipazione, in quanto entro i termini di scadenza non era pervenuta alcuna richiesta di accertamento di regolare esecuzione degli interventi;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 2469/AGR del 12.10.2009 con la quale si procedeva alla revoca del contributo in conto capitale di € 157.500,00 concesso a favore della Ditta *omissis,* disponendo il recupero dell'importo di € 94.500,00, quale somma erogata a titolo di prima anticipazione, con relativi interessi; con la medesima determinazione si disponeva, inoltre, che in caso di mancata restituzione da parte del beneficiario della predetta somma avrebbe provveduto la Società Assicurativa *omissis* in quanto obbligata in solido;

VISTA la nota prot. AOO_030-52657 del 20.10.2009 con cui il Servizio Agricoltura comunicava alla Ditta e alla *omissis* Assicurazioni l'adozione del provvedimento di revoca, invitando la ditta alla restituzione della somma erogata, maggiorata degli interessi, entro 15 giorni dalla ricezione della predetta nota. Contestualmente si informava la Compagnia Assicurativa del suo obbligo, in caso di mancato pagamento da parte della Ditta, al rimborso della somma dovuta entro 45 giorni dalla ricezione della stessa nota;

VISTA la nota prot. AOO_149 – 24252 del 02.08.2011 con cui il Servizio Contenzioso Amministrativo - Ufficio Coordinamento Puglia Meridionale di Taranto, intimava la restituzione bonaria dell'importo di € 102.920,86 oltre interessi legali, per un importo complessivo di € 105.287,28, nei confronti di entrambi i coobbligati;

VISTA l'ingiunzione ex R.D. 639/1910 prot. AOO_149-19639 del 18.08.2016, notificata in data 05.09.2016, con cui il Servizio Contenzioso Amministrativo intimava alla *omissis* Assicurazioni (già *omissis* Assicurazioni) il pagamento dell'importo di € 112.096,84, a titolo di esecuzione coattiva della polizza fidejussoria n. (*omissis*) del 06.06.2006;

CONSIDERATO che avverso tale ingiunzione la *omissis* Assicurazioni proponeva, dinanzi al Tribunale di Taranto, atto di citazione in opposizione eccependo l'intervenuta estinzione della polizza fideiussoria per integrale decorso del termine di validità;

CONSIDERATO che il Tribunale di Taranto, II Sezione civile, con sentenza n. 2068/2019, pubblicata il dì 1°.08.2019, rigettava l'opposizione promossa dalla *omissis* Assicurazioni e confermava l'ingiunzione opposta, condannando la Compagnia di Assicurazioni al pagamento, in favore della parte opposta, della metà delle spese processuali, liquidate in complessivi €. 8.000,00, oltre accessori di legge;

CONSIDERATO che, a seguito della pubblicazione di detta sentenza, perveniva la nota prot. AOO_024-

1146 del 27.01.2020 con la quale l'Avvocatura regionale chiedeva alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca di valutare la proposta transattiva avanzata dalla Compagnia Assicurativa di corrispondere a saldo e stralcio la somma di € 80.000,00, a fronte di quella richiesta con l'ordinanza di ingiunzione di € 112.508,91, oltre € 8.000,00 più accessori per spese e competenze legali;

CONSIDERATO che a detta proposta non si dava seguito e con nota trasmessa a mezzo pec il 06.04.2020, acquisita agli atti al prot. AOO_030/07/04/2020 n. 4936, l'Avvocatura Regionale trasmetteva alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca l'atto di citazione in appello proposto dalla Compagnia di Assicurazioni avverso la sentenza n. 2068/2019 del Tribunale di Taranto;

CONSIDERATO che con nota prot. AOO_030-5408 del 22.04.2020 il Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca confermava la necessità di costituirsi e resistere nel giudizio *de quo*;

VISTA l'ulteriore nota trasmessa a mezzo pec il 22.06.2020, acquisita agli atti al prot. AOO_001/PSR/25/06/2020 n. 921,con la qualel'Avvocatura regionale trasmetteva alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca una nuova proposta transattiva avanzata dalla Compagnia di Assicurazioni relativa al versamento, da parte della stessa, dell'importo di € 94.500,00 in favore della Regione Puglia;

VISTA la nota prot. AOO_030-10763 del 27.07.2020 con la quale la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca, tenuto conto dell'importo offerto che avrebbe coperto per intero il debito del sig. *omissis* nonché dell'aleatorietà del giudizio d'appello, comunicava all'Avvocatura Regionale e alla Sezione Contenzioso Amministrativo di Taranto di poter accettare la proposta transattiva formulata dalla Compagnia di Assicurazioni; con la medesima nota si chiedeva, inoltre, all'Avvocatura di rendere il proprio parere ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 18/06;

VISTA la nota prot. AOO_149-0013437 del 31/07/2020, acquisita agli atti al prot. AOO_030/04/08/2020 n. 11128, con la quale la Sezione Contenzioso Amministrativo, Servizio Contenzioso Puglia Meridionale di Taranto, comunicava di non aver nulla da eccepire;

TENUTO CONTO che con comunicazione prot. AOO_024/25/08/2020 n. 9592, trasmessa a mezzo p.e.c. il 25.08.2020, ed acquisita agli atti al prot. AOO_030-11674 del 02.09.2020, l'Avvocatura della Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'accettazione della predetta proposta così come formulata, ritenendola congrua;

TENUTO CONTO che sulla Misura 4.3 del POR Puglia 2000-2006 al momento non è più presente un responsabile del procedimento, in quanto il funzionario titolare della P.O. incaricato di detta Misura è transitato presso altra Sezione;

TENUTO CONTO che al momento non è stato ancora individuato un responsabile che possa andare a ricoprire detto incarico e che pertanto, nelle more di una nuova nomina, lo stesso, anche in considerazione dell'approssimarsi dell'udienza già fissata dalla Corte d'Appello di Lecce, Sezione Distaccata di Taranto, per il prossimo 18 dicembre, deve intendersi attribuito, ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.Lgs. 241/90, al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca, al fine di non rendere vana la proposta di conciliazione avanzata da controparte.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare lo schema di transazione allegato alla presente (Allegato A), parte integrante del presente atto.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/97.

****

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta, tenuto conto del parere

favorevole espresso dalla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, tenuto conto altresì dell'istruttoria e del parere favorevole espresso dall'avvocato regionale officiato, esprime ai fini deliberativi parere favorevole ex art. 4, comma 3, lett. C) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporterà implicazioni di natura finanziaria di entrata da iscrivere nel bilancio regionale, esclusivamente a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo e del conseguente versamento dell'importo pattuito, come di seguito specificato:

- l'importo di €. 94.500,00 sul capitolo di entrata **3061030**"*Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste"*;
- Piano dei conti finanziario: 3.5.99.99;
- CRA: 66.03- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dall'art. 4, comma 4, lettera K, della Legge Regionale n. 7/97 e ss.mm.ii. propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
2. di accettare, per le premesse esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta transattiva formulata dalla Compagnia di Assicurazioni *omissis* consistente nella corresponsione a saldo e stralcio alla Regione Puglia della somma omnicomprensiva di € 94.500,00, da versarsi entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione della transazione, con compensazione delle spese legali tra le parti;
3. di approvare lo schema di transazione allegato alla presente (Allegato A), parte integrante del presente atto, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia;
4. di stabilire che a seguito del pagamento integrale della somma di € 94.500,00 le parti rinunceranno al prosieguo delle azioni reciprocamente intraprese e ad ogni ulteriore reciproca pretesa creditoria inerente il contenzioso de quo, fatta salva la facoltà della Compagnia Assicurativa di proseguire l'azione di recupero nei confronti del sig. *omissis*;
5. di stabilire che qualora non verranno rispettate le modalità ed i tempi di restituzione del debito concordati nell'atto di transazione il debitore decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito e l'atto transattivo s'intenderà risolto di diritto;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e il legale difensore dell'Amministrazione a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dallo stesso conseguenti;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Avvocato Regionale
(Avv. Barbara Francesca Di Cecco)

L'Avvocato Coordinatore
(Avv. Rossana Lanza)

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Alimentazione,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto e di far proprio quanto riportato in narrativa;
2. di accettare, per le premesse esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la proposta transattiva formulata dalla Compagnia di Assicurazioni *omissis* consistente nella corresponsione a saldo e stralcio alla Regione Puglia della somma omnicomprensiva di € 94.500,00, da versarsi entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione della transazione, con compensazione delle spese legali tra le parti;
3. di approvare lo schema di transazione allegato alla presente (Allegato A), parte integrante del presente atto, al fine di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia;
4. di stabilire che a seguito del pagamento integrale della somma di € 94.500,00 le parti rinunceranno al prosieguo delle azioni reciprocamente intraprese e ad ogni ulteriore reciproca pretesa creditoria inerente il contenzioso de quo, fatta salva la facoltà della Compagnia Assicurativa di proseguire l'azione di recupero nei confronti del sig. *omissis*;
5. di stabilire che qualora non verranno rispettate le modalità ed i tempi di restituzione del debito concordati nell'atto di transazione il debitore decadrà immediatamente dalla concessa transazione del debito e l'atto transattivo s'intenderà risolto di diritto;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca e il legale difensore dell'Amministrazione a sottoscrivere l'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dallo stesso conseguenti;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2160

Accordo di collaborazione ex art. 15 L.241/1990 con ENEA per lo sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale e dall'avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

La Regione Puglia ha intrapreso da tempo la strada dell'economia circolare. Per raggiungere gli obiettivi globali dettati dall'Unione Europea sono necessarie, infatti, città circolari, quali motori economici e centri di innovazione, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana ma soprattutto un cambiamento culturale per il rispetto dell'ambiente, possibile attraverso la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

Occorre consolidare in Puglia il processo di transizione dall'economia lineare all'economia circolare con l'obiettivo di promuovere iniziative mirate in quanti più ambiti possibile di attività economiche e di sviluppo tecnologico.

Il tema della transizione all'economia circolare trova piena rispondenza nel Programma del Governo regionale, che assume come centrale la sfida climatica e ambientale, per accelerare un cambiamento inevitabile e irrimandabile, per determinare un nuovo presente e il futuro delle prossime generazioni e rafforzare la nostra economia in chiave di sostenibilità.

In questo contesto la ricerca e l'innovazione sono leva strategica per traguardare gli obiettivi del cambiamento.

Considerato

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 906 del 29 maggio 2018, la Regione Puglia ha aderito alla Carta ICESP, "Charter of the italian way for circular economy", piattaforma promossa dall'ENEA con l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale tra gli attori provenienti da amministrazioni, società civile, mondo industriale e ricerca, sulle iniziative, le esperienze, le criticità e le prospettive a livello di sistema Italia, in modo da favorire sinergie e far conoscere, a livello nazionale ed europeo, le buone pratiche italiane.

L'adesione si pone nel più ampio contesto del Piano di azione sull'Economia Circolare della Commissione Europea che, già a dicembre 2015, ha adottato un ambizioso pacchetto sull'economia circolare, che include una serie di azioni per stimolare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, con l'obiettivo di orientarla verso una direzione più sostenibile ed offrire alle imprese la possibilità di realizzare importanti sviluppo e competitività.

Successivamente, l'11 marzo 2020, la Commissione Europea ha pubblicato la Comunicazione al Parlamento Europeo e al Consiglio sul tema "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva", nell'ambito del Green Deal Europeo, che anticipa la strategia comunitaria in materia

La Comunicazione appena citata indica le direttrici di sviluppo delle politiche per l'economia circolare europea, che nel quadriennio 2020-2023 diverranno provvedimenti vincolanti per i paesi membri e tali scelte saranno sostenute da norme e risorse per implementarne e incentivarne l'adozione. Il nuovo Piano di Azione, infatti, intende favorire l'incremento della circolarità nell'industria, agevolando la simbiosi industriale, promuovendo il settore della bioeconomia sostenibile e circolare e mettendo in campo azioni specifiche e puntuali (ad es. revisione della direttiva sulle emissioni industriali, con integrazione delle pratiche di economia circolare nei documenti di riferimento delle prossime Best Available Techniques).

La promozione dell'economia circolare rappresenta quindi un elemento fondamentale per la ripresa economica

dell'UE, in particolar modo dopo la pandemia da COVID-19, che non può prescindere da un modello che ponga alla sua base il benessere sociale e la sostenibilità ambientale.

Valutato

La Regione Puglia collabora da tempo con l'ENEA, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile. ENEA è presente sul territorio pugliese con il Centro di Ricerca di Brindisi e il Laboratorio di Ricerca di Foggia e l'Ufficio Territoriale di Bari. Complessivamente, nel territorio regionale, operano oltre 100 tra ricercatori e tecnici dell'Agenzia. In molti settori l'ENEA opera con massa critica e risultati di eccellenza anche in collaborazione con le imprese ed i consorzi partecipati, ed in particolare con il CETMA, tra i principali attori regionali della Ricerca applicata.

Inoltre, di concerto con la Regione Puglia, ENEA ha promosso l'apertura presso Brindisi di un *Hub-Regional Center Southern Italy della EIT RawMaterials*, che ha lo scopo, per le regioni del Sud Italia e dei paesi mediterranei limitrofi, di stimolare l'innovazione e di promuovere la formazione professionale ed accademica nella catena del valore delle materie prime, anche coinvolgendo università, PMI, start-up e la società civile negli ecosistemi locali.

Recentemente, ENEA ha proposto e condiviso con l'amministrazione regionale un **"Piano per lo sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare"**.

Il Centro per l'Economia Circolare si inquadra nel più ampio contesto prima descritto e intende:

- diventare un punto di eccellenza in grado di affermare le proprie attività di ricerca e le iniziative per l'innovazione sui temi dell'Economia circolare ad un livello internazionale;
- creare il tessuto ambientale idoneo per trattenere le giovani eccellenze locali e attrarre investimenti, anche esteri, ad alto valore aggiunto e rafforzare la cooperazione tra i Paesi della sponda Nord e della sponda Sud del Mediterraneo sulle tematiche e nell'adozione di pratiche di economia circolare;
- divenire un punto di riferimento nazionale e per l'area mediterranea sulle tematiche proprie di eccellenza e su nuove tematiche come la Economia circolare;
- rappresentare l'eccellenza europea per le applicazioni dell'economia circolare nel contesto mediterraneo;
- attrarre investimenti, tecno-strutture e competenze di ricerca internazionale sui temi dell'Economia Circolare di grandi gruppi industriali, istituzioni ed enti di ricerca;
- supportare la promozione delle imprese innovative italiane nei paesi della sponda Sud del Mediterraneo e della regione adriatico/balcanica.

Il Piano per lo sviluppo del Centro per l'Economia Circolare dettaglia obiettivi, azioni, attività di ricerca e competenze.

Condividendo gli obiettivi posti nel Piano e rispondendo a fabbisogni pubblici di di innovazione, per sostenere l'avvio del Centro per l'Economia Circolare, è utile stipulare un Accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con ENEA per:

- sviluppare sinergie e incrementare il raggiungimento di obiettivi e risultati congiunti a favore di un supporto del territorio pugliese ad una transizione a pratiche di Economia Circolare, sia in termini scientifici che di ricadute sul sistema produttivo e delle istituzioni, che di valorizzazione del capitale umano;
- attivare iniziative finalizzate ad incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio pugliese nei settori avanzati della ricerca e sviluppo in ambito Economia Circolare, allo scopo di contribuire a migliorare le eccellenze del territorio e rafforzare la capacità di produrre innovazione.

In virtù dell'Accordo proposto, come precisato nel corpo dello schema di accordo allegato, le parti si impegnano a rinunciare al contenzioso di cui al ricorso n. 5755/2018, proposto dinanzi al TAR Lazio dalla Regione Puglia, con obbligo a depositare dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse e, per l'ENEA, con

obbligo a prestare adesione alla richiesta di compensazione integrale delle spese legali, sottoscrivendo, a tal fine, il presente provvedimento anche l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria o patrimoniale, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera g) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente proposta;
- di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con l'ENEA, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, per la realizzazione di un Centro per l'Economia descritto nel "Piano per lo sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare", parte integrante dello stesso Accordo, allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
- di delegare l'Assessore allo Sviluppo economico alla sottoscrizione dell'Accordo, autorizzandolo ad apportare lievi modifiche che non alterino il contenuto sostanziale dell'Accordo;
- di autorizzare l'Avvocatura regionale a dichiarare il sopravvenuto difetto di interesse alla decisione del ricorso n. 5755/2018 proposto dinanzi al TAR del Lazio, con compensazione integrale delle spese legali, ad avvenuta sottoscrizione del su indicato Accordo;
- di affidare la responsabilità dell'Accordo al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione
Ricerca, innovazione e capacità istituzionale
(Crescenzo Antonio Marino)

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale
(Rossana Lanza)

Il Direttore del Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione
Formazione e Lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore allo Sviluppo economico
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con l'ENEA, l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile, per la realizzazione di un Centro per l'Economia descritto nel "Piano per lo sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare", parte integrante dello stesso Accordo, allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di delegare l'Assessore allo Sviluppo economico alla sottoscrizione dell'Accordo, autorizzandolo ad apportare lievi modifiche che non alterino il contenuto sostanziale dell'Accordo;
4. di autorizzare l'Avvocatura regionale a dichiarare il sopravvenuto difetto di interesse alla decisione del ricorso n. 5755/2018 proposto dinanzi al TAR del Lazio, con compensazione integrale delle spese legali, ad avvenuta sottoscrizione del su indicato Accordo;
5. di affidare la responsabilità dell'Accordo al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra Regione Puglia ed ENEA - Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile per il rafforzamento della presenza di laboratori ENEA in Puglia e valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca, dell'innovazione e sul territorio pugliese tramite la realizzazione di un Centro per l'Economia Circolare

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito denominato Regione, con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro 33, nella persona del Presidente, Dr. Michele Emiliano, o suo delegato

e

l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (C.F. 01320740580 – Partita IVA 00985801000), di seguito denominata ENEA o Agenzia, con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, n. 76, 00196, nella persona del Presidente, Prof. Federico Testa, o suo delegato

ENEA e Regione nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti"

PREMESSO CHE

La Regione

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- reca disposizioni volte a potenziare, anche attraverso la leva della domanda pubblica di innovazione, l'investimento regionale in ricerca e innovazione, al fine di favorire la competitività del sistema economico produttivo, l'attrattività del sistema scientifico, la crescita del capitale umano, lo sviluppo sostenibile e di contribuire a elevare il benessere sociale e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese;
- disegna e articola la strategia regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico con priorità di intervento concrete legate ad ambiti applicativi particolarmente promettenti e sfidanti;
- riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi in tutte le sfere della vita economica e sociale e opera per valorizzarne il potenziale, in collaborazione e dialogo con le università, i centri di ricerca, le comunità tecnico-scientifiche e professionali;
- valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva, gli investimenti e le iniziative nel campo della ricerca di base e applicata, nonché quanto necessario al raggiungimento di risultati di eccellenza in tali ambiti, ivi compresi gli aspetti attinenti la formazione delle decisioni e la loro

divulgazione;

- promuove collegamenti tra imprese e centri di ricerca e supporta il mondo della ricerca e innovazione anche con accordi di collaborazione con il sistema di ricerca internazionale, nazionale e territoriale;
- supporta programmi e progetti di ricerca scientifica nei settori strategici dell'economia regionale in collaborazione con i centri di competenza esistenti sul proprio territorio;
- favorisce lo sviluppo di distretti tecnologici nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti esterni e imprese che operano sui mercati internazionali ;
- valorizza il capitale umano impiegato nella ricerca e i giovani ricercatori;
- promuove attività di innovazione attraverso politiche che si traducono in piani pluriennali di investimento. In particolare la Regione Puglia è tra i primi firmatari della Carta della Piattaforma italiana degli attori per l'economia circolare (Carta ICESP - Italian Circular Economy Stakeholder Platform), piattaforma promossa dall'ENEA con l'obiettivo di creare un punto di convergenza nazionale tra gli attori provenienti da amministrazioni, società civile, mondo industriale e ricerca, sulle iniziative, le esperienze, le criticità e le prospettive a livello di sistema Italia, in modo da favorire sinergie e far conoscere, a livello nazionale ed europeo, le buone pratiche italiane.

L'ENEA

- è un Ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini, ai sensi dell'art. 37 della Legge n. 99/2009 come novellato dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 221. Le funzioni istituzionali prima richiamate sono assicurate e sviluppate attraverso una rete di centri di ricerca distribuiti sul territorio nazionale e da un sistema integrato di competenze multidisciplinari di rilievo nazionale e internazionale, con capacità di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di problematiche territoriali complesse;
- ENEA è presente sul territorio pugliese con il Centro di Ricerca di Brindisi, il Laboratorio di Ricerca di Foggia e l'Ufficio Territoriale di Bari che operano principalmente per la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori dei materiali per la sostenibilità, delle biotecnologie, dell'agroindustria, delle valutazioni ambientali, della bonifica, delle fonti rinnovabili, dell'efficientamento e riqualificazione energetica. Complessivamente, nella regione, operano oltre 100 tra ricercatori e tecnici dell'Agenzia. In molti settori l'ENEA opera con massa critica e risultati di eccellenza anche in collaborazione con le imprese ed i consorzi partecipati, ed in particolare con il

CETMA, tra i principali attori regionali della Ricerca applicata. A questa presenza regionale si sommano, in maniera sinergica, le competenze dell'ENEA dei vari Centri di Ricerca e Laboratori su tutto il territorio nazionale.

- ENEA ha promosso, di concerto con la Regione Puglia, l'apertura presso Brindisi di un Hub-Regional Center Southern Italy della EIT RawMaterials, e da questa direttamente finanziato, che ha lo scopo , per le regioni del Sud Italia e dei paesi mediterranei limitrofi, di stimolare l'innovazione e di promuovere la formazione professionale ed accademica nella catena del valore delle materie prime, anche coinvolgendo università, PMI, start-up e la società civile negli ecosistemi locali.

RICHIAMATI:

- lo Statuto della Regione Puglia e, in particolare l'art. 12, laddove è previsto che la Regione sostiene la ricerca scientifica;
- la Smart Specialisation Strategy per la Ricerca e l'Innovazione – S3 di Regione Puglia,
- il Piano per il Sud presentato a Gioia Tauro il 14 febbraio 2020, in cui vengono esplicitate le Missioni: un Sud aperto al mondo del Mediterraneo; un Sud frontiera dell'innovazione; un Sud per la svolta Ecologica, nella quale viene splicitata la volontà di investire nel sostegno alle iniziative di Economia Circolare;
- lo Statuto dell'ENEA, approvato dal CdA con delibera n. 5/2017/CA del 23/02/2017, secondo le previsioni di legge e del d.lgs n.218/2016 di attuazione della c.d "Legge Madia" n. 124/2015 che riconosce all'Agenzia piena autonomia statutaria e regolamentare, prevedendone l'adeguamento tenendo conto anche della Carta europea dei ricercatori e facendo salve le disposizioni speciali relative all'Agenzia per quanto non espressamente previsto;
- il Piano Triennale 2020-2022 dell'ENEA, la cui adozione è stata approvato con Delibera n. 78/2019/CA del 29 ottobre 2019
- il coordinamento da parte ENEA del Hub-Regional Center Southern Italy della EIT RawMaterials, che vede la partecipazione anche di numerosi partner pugliesi nel Comitato degli Stakeholders;

ATTESO CHE Regione ed ENEA

- intendono consolidare le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo di Collaborazione, con il quale
  - sviluppare sinergie e incrementare il raggiungimento di obiettivi e risultati congiunti a favore di un supporto del territorio pugliese ad una transizione a pratiche di Economia Circolare, sia in termini scientifici che di ricadute sul sistema produttivo e delle istituzioni, che di valorizzazione del capitale umano;

- attivare iniziative finalizzate ad incrementare e migliorare l'attrattività e l'integrazione nazionale ed internazionale del territorio pugliese nei settori avanzati della ricerca e sviluppo in ambito Economia Circolare, allo scopo di contribuire a migliorare le eccellenze del territorio e rafforzare la capacità di produrre innovazione;

- ritengono necessario e indispensabile:
  - coordinare un'azione volta a stimolare la transizione della Puglia verso un nuovo modello di economia circolare, a valorizzare il capitale umano e a promuovere l'innovazione e la ricerca quali fattori imprescindibili per lo sviluppo di un sistema scientifico ed economico competitivo;
  - il potenziamento delle competenze e degli ambiti del sapere sui temi e approcci propri dell'Economia Circolare e, in questa logica, dare incisività al raccordo tra centri di ricerca ed Imprese per sostenere concretamente la domanda di ricerca e innovazione tecnologica;
- entrambi portatori di interessi pubblici omogenei e convergenti, intendono:
  - cooperare per rafforzare l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo per contribuire allo sviluppo di un sistema innovativo regionale dinamico e di rilevanza europea, anche al fine di incrementare la quota di spesa regionale in ricerca e sviluppo sul PIL;
  - rafforzare e valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico a sostegno della strategia regionale di specializzazione intelligente e della costruzione di un ecosistema regionale dell'innovazione, fortemente integrato e dinamico, attrattivo per investimenti, iniziative imprenditoriali e talenti, in grado di promuovere congiuntamente innovazione nelle industrie mature e ricambio imprenditoriale;
  - sostenere e migliorare la permeabilità fra mondo della ricerca e il mondo produttivo anche per rafforzare la permanenza delle alte competenze in ricerca e sviluppo nel territorio regionale;
  - sviluppare il sistema industriale, dei servizi e dei saperi pugliese per rafforzarne la competitività internazionale e proiettarlo verso una promozione internazionale nei confronti dei paesi del Mediterraneo.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n, 241 e successive modificazioni e integrazioni, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs. n. 50 del 2016 (codice dei contratti) prevede che, al ricorrere di tre determinate condizioni, gli accordi di cooperazione tra enti pubblici non sono sottoposti alle regole di concorrenza, quando tali accordi sono stipulati per il conseguimento di obiettivi comuni ed esclusivamente per

ragioni di interesse pubblico e che ENEA, con la sottoscrizione del presente accordo, attesta la sussistenza delle predette condizioni;

- relativamente alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" l'agevolazione finanziaria concedibile, con le risorse regionali che saranno stanziate sugli Accordi Attuativi previsti dall'art. 7 del presente Accordo, rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 2.1.1. (finanziamento pubblico di attività non economiche) della Comunicazione della Commissione 2014/C - 198/01, pubblicata sulla GUCE C198 del 27 giugno 2014 e della Comunicazione UE 2016/C - 262/01, pubblicata sulla GUCE C262 del 19 luglio 2016. Più in dettaglio gli enti di ricerca pubblici e le università pubbliche, ai sensi della disciplina sopra citata, rientrano nella definizione di "organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza" (art.1.3 – definizioni, lettera ee) pubblico, non svolgendo, relativamente alla realizzazione delle azioni previste nel presente Accordo di collaborazione, attività "economica", come inteso all'art. 2.1.17 e dall'art. 2.1.1.19, in quanto le attività svolte dall'ENEA, nell'ambito delle azioni oggetto del presente accordo, hanno carattere non economico per almeno l'80%;

  Inoltre, la "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea" 2016/C - 262/01, pubblicata sulla GUCE C 262 del 19 luglio 2016 prevede in particolare al punto 31 dell'art 2.5. Istruzione e attività di ricerca - che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato tra cui:
  - le attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate;
  - le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione e, in particolare, le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione;
  - la diffusione dei risultati della ricerca;
- ENEA e Regione intendono addivenire alla stipula di un accordo di collaborazione per la definizione delle modalità di realizzazione dei comuni obiettivi sopra indicati:
  - favorendo la competitività del sistema economico produttivo nella transizione ad una Economia Circolare;
  - favorendo l'attrattività del sistema scientifico e dell'innovazione;
  - favorendo la crescita del capitale umano.

- con ricorso n. 5755/2018, proposto dinanzi al TAR Lazio - Sede di Roma, la Regione Puglia ha impugnato la deliberazione di approvazione della graduatoria redatta all'esito della procedura di selezione finalizzata alla scelta di un sito per l'insediamento dell'esperimento DTT (Divertor Tokamark Test) nonché gli atti di approvazione dell'avviso, la nomina della Commissione, i verbali dell'istruttoria compiuta e la relazione conclusiva, chiedendo la

condanna al risarcimento dei danni mediante reintegrazione in forma specifica e contestuale subentro nell'accordo/convenzione medio tempore eventualmente stipulato tra ENEA e Regione Lazio ovvero, in via subordinata, mediante risarcimento dei danni per equivalente;

- in virtù del presente accordo la Regione Puglia non ha più interesse a coltivare il su citato giudizio pendente dinanzi al Tar del Lazio, la medesima regione Puglia si obbliga a depositare dichiarazione di sopravvenuto difetto di interesse al ricorso n. 5775/2018 con richiesta di compensazione delle spese legali; l'ENEA si obbliga a prestare adesione alla richiesta di compensazione delle spese legali, depositando all'uopo idoneo atto.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.
L'Allegato 1 "Piano per lo Sviluppo di un Centro per l'Economia Circolare" è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2
(Oggetto)

1. L'obiettivo del presente accordo è il rafforzamento della presenza di laboratori ENEA in Puglia, nonché la valorizzazione del capitale umano con ricadute dirette sul sistema della ricerca, dell'innovazione e sul territorio pugliese anche attraverso l'attivazione di iniziative congiunte in particolare sui temi del supporto tecnico scientifico ad una transizione del sistema socio-economico pugliese ai principi e pratiche dell'Economia Circolare.
2. Nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, la Parti intendono cooperare per favorire la realizzazione da parte di ENEA di un Centro di Economia Circolare, tramite il rafforzamento delle strutture, delle attività e dell'organico dei presenti del Centro di Ricerca Enea di Brindisi , e la promozione di azioni specifiche con le imprese – anche piccole e medie, per contribuire al rafforzamento competitivo del sistema produttivo e scientifico regionale.
3. E' oggetto del presente Accordo l'insediamento e l'avvio del Centro per l'Economia Circolare e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo condotto nell'ambito del Centro stesso. Il Centro sarà localizzato negli attuali e adiacenti locali dell'Enea presso la Cittadella della Ricerca.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo a svolgere la propria attività di competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra Parte sulle attività effettuate.
2. Per promuovere l'avvio del Centro sull'Economia Circolare, la Regione, per il tramite degli accordi attuativi di cui al successivo art 7, si impegna a:
   a. Promuovere bandi per la realizzazione di infrastrutture tecnico scientifiche sulle tematiche promosse dal Centro di Economia Circolare di Brindisi;
   b. Finanziare assegni di ricerca e/o assunzioni a tempo determinato per personale destinato a svolgere attività di ricerca presso il Centro di Economia Circolare di Brindisi; la definizione degli importi complessivi annuali dei finanziamenti dedicati sarà oggetto di specifici accordi attuativi annuali di cui al successivo art. 7.
   c. Individuare e proporre ad ENEA opportunità di collaborazione nell'ambito di progetti di ricerca scientifica e innovazione, in particolare a livello regionale;
   d. Contribuire mettendo a disposizione risorse a favore di investimenti per la valorizzazione del capitale umano impiegato nella ricerca e per la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori nell'ambito delle Convenzioni Quadro tra ENEA e le Università pugliesi (i.e. attivazione di bandi di dottorato);
   e. Collaborare:
      i. alla progettazione e implementazione di iniziative di promozione dei Laboratori ENEA sul territorio regionale;
      ii. con ENEA, tramite appositi bandi di finanziamento, alla messa in rete delle strumentazioni scientifiche disponibili presso i Laboratori ENEA per favorirne l'utilizzo da parte delle imprese pugliesi e di altri organismi di ricerca e centri per l'innovazione presenti in Regione;
      iii. ad utilizzare tutti gli strumenti programmatici (PON, Patto per il SUD, Interreg, ENPI-MED ecc.) anche verso azioni a supporto della transizione verso una Economia Circolare;
      iv. ad indirizzare la nuova programmazione regionale anche verso programmi ed azioni a supporto delle misure di economia circolare per le imprese, il sistema della pubblica amministrazione, le associazioni e i cittadini.

3. L'ENEA si impegna a sviluppare, presso il proprio Centro di Brindisi, un Centro per l'Economia Circolare a supporto del sistema produttivo pugliese, nazionale e mediterraneo.

4. ENEA prevede, fatte salve le necessarie autorizzazioni in merito del proprio ministero vigilante (MISE), l'assunzione fino a un massimo di 100 risorse dedicate tra ricercatori e tecnici (prevalentemente) e personale amministrativo. Tali nuove assunzioni dovranno trovare specifica corrispondenza nei documenti programmatici dell'ENEA e saranno dedicate al Centro per l'Economia Circolare. Tale piano di assunzioni sarà oggetto di specifici accordi attuativi annuali di cui all'art. 7 e subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di sviluppo del Centro di cui all'Allegato 1. In particolare, il Piano di reclutamento ENEA, sia in termini assoluti sia nella tempistica, sarà costantemente aggiornato in funzione delle performance del Centro. L'Enea si impegna ad assumere progressivamente la platea degli assegnisti di ricerca bandendo appositi concorsi, su base annuale, per un numero di posti pari alla metà dei contratti in essere di assegni di ricerca, al fine di assicurare una selezione di eccellenza del personale.
   - L'ingrandimento dell'infrastruttura si accompagnerà a lavori di manutenzione straordinaria a carico di ENEA per rendere agibili e funzionali gli attuali spazi e quelli aggiuntivi alle nuove attività di ricerca.
   - L'assunzione di personale sarà modulata in funzione delle progettualità in essere del Centro per l'Economia Circolare e delle infrastrutture disponibili.

Art. 4
(Responsabili dell'Accordo)

Il Responsabile dell'Accordo per la Regione Puglia è il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico.
Il Responsabile dell'Accordo per l'ENEA è il Direttore del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali.

Art. 5
(Comitato di Coordinamento)

1. Al fine di dare corretta attuazione a quanto previsto nell'oggetto del presente Accordo, le Parti costituiscono un Comitato di coordinamento (di seguito indicato come "Comitato"), composto da n. 4 membri: n. 2 nominati dalla Regione e n. 2 nominati dall'ENEA. Ciascuna Parte comunicherà i nominativi dei membri del Comitato di prima istituzione con comunicazione scritta al Responsabile dell'altra Parte.
2. Il Comitato resta in carica il tempo necessario agli adempimenti connessi all'attuazione dell'Accordo e ciascuna Parte ha facoltà di sostituire i membri del Comitato di propria nomina mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con indicazione del nominativo del nuovo membro e di quello che si

intende sostituire.

3. Per l'attuazione delle finalità indicate nel presente Accordo, le Parti convengono che il Comitato avrà i seguenti compiti:
   a. facilitare la comunicazione fra le Parti e permettere un confronto periodico sulle nuove opportunità di collaborazione che dovessero emergere durante il periodo di vigenza del presente Accordo;
   b. pianificare le attività di collaborazione, monitorarne i risultati e redigere un breve report annuale;
   c. concordare le eventuali forme di disseminazione e sfruttamento congiunto dei risultati;
   d. discutere e facilitare la risoluzione di eventuali problemi o conflitti tra le Parti;
   e. vigilare sulla realizzazione degli interventi di propria competenza di cui agli artt. 2 e 3.
   f. Predisporre gli accordi attuativi di cui all'art. 7 relativi ai piani di finanziamento per gli assegni di ricerca e la loro relativa assunzione presso il Centro di Ricerca per l'Economia Circolare, coerentemente con lo sviluppo della progettualità e dei relativi finanziamenti.
4. Le riunioni del Comitato potranno essere condotte anche in modalità di teleconferenza o utilizzando altri mezzi di telecomunicazione disponibili e ritenuti idonei dalle Parti.

Art. 6
(Oneri finanziari)

1. Dall'attuazione del presente accordo non scaturiscono oneri finanziari diretti per le Parti.
2. La Regione sosterrà le attività del Centro, per il tramite degli accordi attuativi di cui all'art. 7, solo con finanziamenti a valere su risorse dello Stato e nell'ambito della programmazione dei fondi SIE 2021-2027.
3. L'ENEA sosterrà le attività del Centro anche con i finanziamenti dei progetti addizionali acquisiti a supporto delle attività del Centro nell'ambito dei bandi regionali, nazionali e internazionali e dell'attività di servizio diretta a supporto delle imprese, della PA e del territorio.
4. I movimenti finanziari tra le Parti costituiranno solo ristoro delle spese sostenute.

Art. 7
(Accordi Attuativi)

1. La collaborazione tra le Parti, per quanto riguarda gli impegni per il finanziamento degli assegni di ricerca e la loro assunzione presso il Centro di

Ricerca per l'Economia Circolare, sarà attuata mediante separati e specifici programmi di dettaglio (nel seguito indicati come "Accordi attuativi"), in aderenza alle autonomie previste dai reciproci statuti e regolamenti, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Parti, del presente Accordo e della normativa vigente.

2. Fermo restando quanto già indicato nel presente Accordo, gli Accordi attuativi conterranno la disciplina comune della collaborazione e dovranno comprendere:
    - un responsabile dell'Accordo attuativo per ciascuna delle due Parti, che avrà la funzione di supervisionare le attività e di essere unico referente di una Parte nei confronti dell'altra;
    - una descrizione dello stato di avanzamento degli investimenti e delle realizzazioni previste per entrambe le Parti dal precedente art. 3;
    - verifica del rispetto del piano di sviluppo, di cui all'Allegato 1, in termini di realizzazioni e capacità del Centro di attrarre finanziamenti e commesse di servizio, analisi degli eventuali scostamenti e proposte di aggiornamento del Piano di Sviluppo
    - indicazioni relative alla disponibilità certa di attività di servizio alle imprese e/o progetti finanziati per il Centro di Ricerca per l'Economia Circolare che ne garantiscano la continuità funzionale;
    - gli eventuali contributi finanziari aggiuntivi (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi, nei limiti previsti dalla normativa nazionale e dalle Comunicazioni della Commissione Europea;
    - il finanziamento, nei limiti di cui all'art. 6, per gli assegni di ricerca da assumere presso il Centro di Ricerca sull'Economia Circolare coerentemente con lo sviluppo delle attività e della loro redditività;
    - la previsione ad assumere, fatte salve le necessarie autorizzazioni in merito del proprio ministero vigilante (MISE), da parte di ENEA un numero di assegni di ricerca, presso il Centro per l'Economia Circolare, coerente con lo sviluppo delle attività e della redditività del Centro;
    - la previsione da parte di Enea di assumere progressivamente tale platea bandendo appositi concorsi, su base annuale, fatte salve le necessarie autorizzazioni in merito del proprio ministero vigilante (MISE);
    - le modalità di monitoraggio delle attività di interesse comune, di verifica e di utilizzo dei risultati della collaborazione, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 8;
    - le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati.
3. Gli Accordi attuativi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente presso ciascuna delle Parti.

Art. 8
(Durata e modifiche)

1. Il presente Accordo è efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti ed avrà durata di cinque anni, fatto salvo il diritto di recesso di ciascuna Parte di cui al successivo art. 9.
2. Resta inteso tra le Parti che la scadenza del presente Accordo per decorso del termine non determinerà l'interruzione di eventuali Accordi attuativi, di cui al precedente art.7, che non siano ancora conclusi.

3. Qualsiasi modifica al presente Accordo si renda necessaria per adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli organi competenti di ciascuna Parte.

Art. 9
(Recesso)

1. Ciascuna delle Parti potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo comunicando all'altra Parte, per iscritto e a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo PEC (posta elettronica certificata), la volontà di recedere. La volontà di recedere dovrà essere comunicata all'altra Parte almeno sei mesi prima della data del recesso.
2. Il recesso non produrrà effetti su eventuali Accordi attuativi di cui al precedente art. 7, in corso di attuazione, che andranno regolarmente condotti a termine.

Art. 10
(Modalità di diffusione e di pubblicizzazione delle attività realizzate)

1. Le Parti si impegnano a dare ampia pubblicità alle attività realizzate nell'ambito dell'Accordo di collaborazione anche con annunci sui propri siti web e su altri mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci per divulgare a dare visibilità alle iniziative realizzate e indicando che le iniziative sono realizzate con il cofinanziamento delle Parti;
2. L'utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte è consentito esclusivamente con la finalità di dare informativa del presente Accordo, nell'ambito della comunicazione istituzionale, in conformità alle linee guida per l'uso dei marchi che vengano fornite dal titolare dei relativi diritti.

Art. 11
(Obblighi di riservatezza)

Nel corso della collaborazione le Parti potranno avere accesso ai dati ed alle informazioni disponibili e si impegnano ad utilizzare i dati raccolti esclusivamente a fini della collaborazione oggetto del presente Accordo.

Le Parti garantiscono che il proprio personale delegato allo svolgimento dell'Accordo mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata il segreto per quanto concerne le informazioni e i documenti riservati dei quali tale personale sia venuto a conoscenza nell'ambito del presente Accordo.

Art. 12
(Trattamento dei dati personali)

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del legale rappresentante.
Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. n.196/2003 ENEA assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati nella persona del legale rappresentante.
ENEA dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento delle attività di propria competenza sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
Contestualmente si impegna: 1) ad ottemperare agli obblighi previsti dal Dlgs. n. 196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari 2) ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al decreto 6805 del 07/07/2010 3) a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti della presente collaborazione 4) a nominare, ai sensi dell'art. 30 del Dlgs. n. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso, di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato e fornire la formazione necessaria a garantire, nello svolgimento delle proprie attività, la protezione dei dati 5) a nominare ed indicare a Regione Puglia una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali" con il quale il titolare (R.L.) potrà interfacciarsi per impartire istruzioni e per ogni richiesta. Il referente deve essere scelto tra personale dotato delle conoscenze specifiche, dell'esperienza e delle competenze necessarie nel settore della protezione dei dati 6) a relazionare con cadenza annuale sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate. Tali relazioni devono descrivere i trattamenti di dati personali effettuati riportandone le informazioni essenziali e le misure messe in atto per conformare tali trattamenti alla normativa in materia, con particolare riferimento ai principi di necessità, pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati trattati, nonché di correttezza nel trattamento e alle misure di sicurezza 7) a comunicare tempestivamente qualunque variazione che riguardi il responsabile esterno del trattamento, il referente individuato, ed ogni circostanza rilevante in cui sussistano elementi per ritenere che sia avvenuta una violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali o consente l'accesso del committente o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche

periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 13
(Responsabilità)

Le parti si esonerano vicendevolmente da ogni responsabilità per i danni che dovessero derivare, per colpa dei propri dipendenti, a persone e/o a cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Art. 14
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 15
(Comunicazioni)

1. Ogni comunicazione relativa o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata in forma scritta a mezzo di posta elettronica certificata utilizzando i seguenti recapiti:
   Per la Regione Puglia:
   PEC: area economia@pec.rupar.puglia.it
   Per ENEA:
   PEC: enea@cert.enea.it
2. La variazione dei recapiti indicati al comma precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si daranno per validamente effettuate.

Art. 16
(Firma digitale, registrazione e spese)

1. Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della legge 241/190 e ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi della

normativa vigente, a cura e spese della Parte che la richiede.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

Roma, Bari,

Per ENEA Il Presidente	Per Regione Puglia Il Presidente
(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

PIANO PER LO SVILUPPO DI UN *CENTRO* PER L' ECONOMIA CIRCOLARE

Contesto: indicazioni a livello comunitario e nazionale

Nel dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un ambizioso pacchetto sull'economia circolare, che include una serie di azioni per stimolare la transizione dell'Europa verso un'economia circolare, con l'obiettivo di orientarla verso una direzione più sostenibile ed offrire alle imprese la possibilità di realizzare importanti vantaggi economici, oltre a diventare più competitive. Interventi rivolti a un maggior grado di "circolarità" dell'economia regionale e locale, infatti, contribuiscono a chiudere il ciclo di vita dei prodotti, aumentando il riciclaggio e il riutilizzo delle materie prime e degli scarti e apportando importanti benefici sia a livello economico che ambientale.

Numerose sono le iniziative che sono scaturite da tali indicazioni della UE e tra queste si cita l'ultima promossa da Confindustria per l'informazione, l'aggiornamento e la condivisione di esperienze e buone prassi, rivolta alle imprese e al management, attraverso azioni mirate che puntano a far emergere le opportunità legate al modello economico circolare, ad attivare dinamiche di knowledge-sharing ed a diffondere le good practice disponibili nel Paese.

Il progetto, che ha come partner lo stesso ENEA, si propone di individuare le aziende best performer dell'economia circolare, con l'obiettivo di fornire al tessuto industriale informazioni, esempi e strumenti per l'aggiornamento sulle opportunità offerte dall'economia circolare e l'impatto che questa può avere sulle imprese e sull'intero sistema economico-produttivo.

Nel contempo, l'11 marzo 2020, la Commissione Europea ha pubblicato la Comunicazione al Parlamento Europeo e al Consiglio sul tema "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva", nell'ambito del Green Deal Europeo adottato dalla stessa. In tale importante Comunicazione viene anticipata la strategia comunitaria in materia riportando testualmente quanto segue:

"Per rendere i prodotti idonei a un'economia neutra dal punto di vista climatico, efficiente sotto il profilo delle risorse e circolare, ridurre i rifiuti e garantire che le prestazioni dei precursori della sostenibilità diventino progressivamente la norma, la Commissione proporrà un'iniziativa legislativa relativa ad una strategia in materia di prodotti sostenibili. L'obiettivo centrale di questa iniziativa legislativa sarà l'estensione della direttiva concernente la progettazione ecocompatibile al di là dei prodotti connessi all'energia, in modo che il quadro della progettazione ecocompatibile possa applicarsi alla più ampia gamma possibile di prodotti e rispetti i principi della circolarità. Nell'ambito di questa iniziativa legislativa e, se del caso, mediante proposte legislative complementari, la

Commissione valuterà la possibilità di stabilire dei principi di sostenibilità e altre modalità adeguate per disciplinare gli aspetti seguenti:

- il miglioramento della durabilità, della riutilizzabilità, della possibilità di upgrading e della riparabilità dei prodotti, la questione della presenza di sostanze chimiche pericolose nei prodotti e l'aumento della loro efficienza sotto il profilo energetico e delle risorse;
- l'aumento del contenuto riciclato nei prodotti, garantendone al tempo stesso le prestazioni e la sicurezza;
- la possibilità di rifabbricazione e di riciclaggio di elevata qualità;
- la riduzione delle impronte carbonio e ambientale;
- la limitazione dei prodotti monouso e la lotta contro l'obsolescenza prematura;
- l'introduzione del divieto di distruggere i beni durevoli non venduti;
- la promozione del modello "prodotto come servizio" o di altri modelli in cui i produttori mantengono la proprietà del prodotto o la responsabilità delle sue prestazioni per l'intero ciclo di vita;
- la mobilitazione del potenziale di digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti, ivi comprese soluzioni come i passaporti, le etichettature e le filigrane digitali;
- un sistema di ricompense destinate ai prodotti in base alle loro diverse prestazioni in termini di sostenibilità, anche associando i livelli elevati di prestazione all'ottenimento di incentivi."

Tali obiettivi strategici vengono ulteriormente declinati nell'indicare le Azioni principali, sia in ordine all'iniziativa legislativa comunitaria e dei singoli paesi dei prossimi anni, sia nella individuazione delle principali "catene di valore dei prodotti" secondo i principi e le norme dell'economia circolare.
Tra queste ultime, si richiamano, in particolare, alcune delle azioni che ben si coniugano con alcune delle stesse indicazioni del documento alla base della proposta del Centro per l'Economia Circolare da insediare in Cittadella della Ricerca:

- rafforzare i requisiti essenziali per gli imballaggi e a ridurre gli imballaggi eccessivi e i rifiuti di imballaggio (2021);
- disposizioni vincolanti in materia di contenuto di plastica riciclata e misure di riduzione dei rifiuti di plastica per prodotti fondamentali quali imballaggi, materiali da costruzione e veicoli (2021-22);
- limitazione delle microplastiche aggiunte intenzionalmente e misure relative al rilascio accidentale di microplastiche (2021);
- quadro strategico in materia di plastiche a base biologica e plastiche biodegradabili o compostabili; (2021);
- strategia dell'UE per i tessili (2021);
- strategia per un ambiente edificato sostenibile (2021);
- iniziativa per sostituire, nei servizi di ristorazione, gli imballaggi, gli oggetti per il servizio da tavola e le posate monouso con prodotti riutilizzabili (2021);
- modello armonizzato a livello di UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura per facilitare la raccolta differenziata (2022);
- migliorare la misurazione, la modellizzazione e gli strumenti di intervento per cogliere le sinergie tra l'economia circolare e la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi a livello nazionale e di UE (2020).

Tali direttrici di sviluppo delle politiche per l'economia circolare europea diverranno nel quadriennio 2020-2023 provvedimenti vincolanti per i paesi membri e tali scelte saranno sostenute da norme e risorse per implementarne e incentivarne l'adozione.

Si evidenzia inoltre che, in linea con la visione, le attività e le competenze del Centro per l'Economia Circolare, il nuovo Piano di Azione intende favorire l'incremento della circolarità nell'industria, agevolando la simbiosi industriale, promuovendo il settore della bioeconomia sostenibile e circolare e mettendo in campo azioni specifiche e puntuali (ad es. revisione della direttiva sulle emissioni industriali, con integrazione delle pratiche di economia circolare nei documenti di riferimento delle prossime Best Available Techniques).

Si sottolinea inoltre che, come evidenziato a diversi livelli e in diversi contesti, la promozione dell'economia circolare rappresenta un elemento fondamentale per la ripresa economica dell'UE dopo la recente pandemia da COVID-19, che non può prescindere da un modello che ponga alla sua base il benessere sociale e la sostenibilità ambientale.

Transizione pugliese all'economia circolare

La Regione Puglia ha intrapreso da tempo la strada dell'economia circolare. Per raggiungere gli obiettivi globali dettati dall'Unione Europea sono necessarie, infatti, città circolari, quali motori economici e centri di innovazione, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana ma soprattutto un cambiamento culturale per il rispetto dell'ambiente, possibile attraverso la sensibilizzazione delle nuove generazioni.

Occorre consolidare in Puglia il processo di transizione dall'economia lineare all'economia circolare con l'obiettivo di promuovere iniziative mirate in quanti più ambiti possibile di attività economiche e di sviluppo tecnologico.

Quello svolto dalla Regione è un percorso virtuoso che rientra in un più ampio progetto di una vera e propria rigenerazione territoriale, ma anche di rinascita culturale, sviluppo economico, inclusione sociale e soprattutto di tutela ambientale.

In Puglia i primi tentativi di applicazione di E.C sono stati effettuati di recente: nel 2017 è stato presentato un Disegno di Legge Regionale sull'E.C. e negli anni scorsi aziende pugliesi sono state premiate per eccellenti applicazioni dell'E.C. La Comunità europea ha approvato (G.U.U.E. del 14/06/2018) un Pacchetto di Provvedimenti sull'E.C. che riguardano molti settori in cui poter applicare tale strategia. Di contro il disegno di Legge della Regione Puglia sull'E.C. riguarda solo i Rifiuti solidi urbani (Rsu) non facendo emergere le possibilità della sua applicazione in tanti altri settori. Le prime prove tecniche, in regione, in tale direzione sono le seguenti: a) riutilizzo dei reflui dei depuratori; b) valorizzazione della frazione organica compostabile in agricoltura; b) riciclo di carta e cartone; d) riuso di pneumatici usati; e) raccolta e riutilizzo dei diversi tipi plastica; g) raccolta e riutilizzo dei diversi tipi di vetro.

La Regione Puglia intende affrontare la sfida di una transizione ad una economia circolare a bassa emissione di carbonio investendo tutte le risorse economiche, normative, umane del prossimo Piano Operativo Regionale 2021-2027 in via di definizione (https://por.regione.puglia.it/programmazione-2021-2027) supportando tutti i settori (civile, ricettivo, industriale, culturale, ecc.) per riposizionare il sistema regionale sui temi della competitività e generatività green.

Riferimenti:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2018, n. 906 Economia circolare. Adesione e sottoscrizione Carta ICESP, "Charter of the italian way for circular economy"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1121- Considerata...

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 dicembre 2018, n. 2327 Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile.

Il Centro per l'Economia Circolare

L'ENEA è tra i principali attori nazionali ed europei nella azione di promozione e implementazione di modelli di economia circolare. Il potenziamento delle risorse infrastrutturali, strumentali ed umane nel Centro di Brindisi, grazie alle caratteristiche geo-economiche della regione Puglia, consente la creazione di un centro di riferimento sull'economia circolare rivolto all'intera area mediterranea; obiettivo quest'ultimo che andrebbe ad immediato vantaggio anche del settore privato locale.
Come premesse alla descrizione del Centro per l'Economia Circolare, delle competenze messe in campo da ENEA, delle attività e della struttura organizzativa elenchiamo brevemente le sfide e la visione che ne sono alla base.

Le Sfide

Le sfide a livello europeo, nazionale e regionale che il Centro per l'Economia Circolare andrà ad affrontare riguardano:

- La necessità di un uso efficiente di tutte le risorse coinvolte nei sistemi civili e industriali.
- La necessità di transizione ad una economia a bassa emissione e/o riduzione di gas climalteranti.
- La necessità di implementare su sistemi reali un approccio olistico in coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- Il cambiamento socio-culturale dei cittadini e consumatori verso un approccio socialmente ed ecologicamente più responsabile.
- L'accrescimento di competitività del sistema produttivo nazionale e regionale e la creazione di nuove professionalità e nuove opportunità di occupazione ad alto valore aggiunto.
- La ridefinizione di un ruolo strategico del nostro paese e delle regioni meridionali per sfruttare la rinnovata centralità mediterranea.

La Visione

La visione è che supportare la transizione ad un'economia realmente circolare sia una necessità per il nostro Paese ed in particolare per le sue regioni meridionali, ma rappresenti al contempo una opportunità per:

- Riassorbire le contraddizioni che uno sviluppo "insostenibile" ha generato nei territori;
- Ridare competitività al sistema paese in tutte le sue declinazioni territoriali;
- Ridefinire il ruolo strategico della Puglia e delle altre regioni meridionali come "ponte generativo" tra le migliori pratiche innovative italiane ed europee e i sistemi socio-economici che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo;
- Promuovere il sistema dei servizi e della produzione industriale italiani verso una internazionalizzazione a maggior valore aggiunto, in particolare nel contesto del Mediterraneo.

Descrizione del Centro per l'Economia Circolare

Partendo da quanto su esposto, il Centro per l'Economia Circolare vuole essere lo stimolo alla innovazione del sistema nazionale e delle regioni meridionali ed in particolare della regione Puglia, a supporto delle imprese e delle organizzazioni di R&S del territorio, nel rafforzamento della competitività delle filiere produttive locali e nella transizione verso l'economia circolare.

Il Centro per l'Economia Circolare vuole:

- diventare un punto di eccellenza in grado di affermare le proprie attività di ricerca e le iniziative per l'innovazione sui temi dell'Economia circolare ad un livello internazionale;
- creare il tessuto ambientale idoneo per trattenere le giovani eccellenze locali e attrarre investimenti, anche esteri, ad alto valore aggiunto e rafforzare la cooperazione tra i Paesi della sponda Nord e della sponda Sud del Mediterraneo sulle tematiche e nell'adozione di pratiche di economia circolare;
- divenire un punto di riferimento nazionale e per l'area mediterranea sulle tematiche proprie di eccellenza e su nuove tematiche come la Economia circolare;
- rappresentare l'eccellenza europea per le applicazioni dell'economia circolare nel contesto mediterraneo;
- attrarre investimenti, tecno-strutture e competenze di ricerca internazionale sui temi dell'Economia Circolare di grandi gruppi industriali, istituzioni ed enti di ricerca;
- supportare la promozione delle imprese innovative italiane nei paesi della sponda Sud del Mediterraneo e della regione adriatico/balcanica.

In particolare, la Piattaforma tecnologica che verrà realizzata sarà una infrastruttura aperta agli attori del territorio, sia pubblici (università, centri di ricerca, enti locali) sia privati (imprese, soprattutto PMI), per attività di ricerca, di innovazione, di formazione, di addestramento di nuove professionalità e per la riqualificazione di operatori del mondo del lavoro.

ENEA potrà assicurare connessioni con Piattaforme e Network internazionali nel settore dell'economia circolare e su tematiche correlate (quali, ad esempio ECESP, ECERA, EIT Raw Materials e Climate, CICERONE POs Platform, Batteries Alliance, SPIRE, PCREC, STORM, EARTH2020, per citarne alcune)

Una particolare opportunità è offerta dal costituendo Regional Center South Italy di EIT RawMaterials presso il C.R. ENEA-Brindisi che, limitatamente agli scopi della associazione europea EITRM, nasce proprio per connettere i territori meridionali ad un vasto panorama europeo dei portatori di interesse nel settore delle materie prime. I metodi di coinvolgimento e sensibilizzazione degli stakeholder (industrie, università, centri di ricerca, startup e spinoff) sperimentati da RCSI, potranno essere replicati ad altre aree di interesse industriale di specifico interesse della Regione Puglia, coinvolgendoli preferibilmente sin dall'inizio nella progettazione delle iniziative.

Nel quadro della strategia europea per la ricerca della Commissione Europea è stata avviata la realizzazione di una nuova infrastruttura di ricerca denominata METROFOOD-RI "Infrastructure for promoting Metrology in Food and Nutrition" per promuovere qualità e sicurezza agroalimentare. L'iniziativa METROFOOD-RI, coordinata da ENEA, coinvolge diversi Centri di Ricerca, tra cui Brindisi, che ha già partecipato al survey delle competenze e delle facility disponibili per l'implementazione dell'infrastruttura di ricerca. All'interno del Centro per l'Economia Circolare, uno degli obiettivi è anche quello di realizzare una nuova infrastruttura per integrare e armonizzare la ricerca scientifica nel campo della qualità e sicurezza alimentare, promuovere la metrologia per alimenti e nutrizione, e supportare il coinvolgimento nella JRI METROFOOD di altre aree di interesse nel Bacino del Mediterraneo e nell'Area Balcanica.

In aggiunta, le sponde del Mediterraneo sono accomunate da particolarità e problematiche simili,

sebbene forgiate da culture e gradi di sviluppo differenziati. Tutti i Paesi che si affacciano su questo mare saranno colpiti in misura più o meno intensa dalle profonde trasformazioni che il sistema climatico del Mediterraneo subirà come parte esposta, in questo caso fra le più esposte, ai cambiamenti climatici globali.

Obiettivo del Centro per l'Economia Circolare è anche quello di diventare un punto di riferimento per fornire soluzioni di adattamento ai cambiamenti climatici nell'area mediterranea, con particolare attenzione all'innalzamento del livello del mare e all'erosione delle coste, alla previsione e mitigazione degli eventi meteorologici estremi e al loro impatto sulle città costiere e sulle infrastrutture portuali strategiche. Un punto di riferimento, in particolare, per le necessarie azioni di adattamento in chiave circolare. Una sfida particolarmente interessante è quella del "Storm Water Management", una specializzazione che interseca le azioni per la salvaguardia della risorsa idrica e le "Nature Based Solutions" per la nuova architettura delle città e la salvaguardia "naturale" della linea di costa. Un altro tema di interesse è lo sviluppo di servizi climatici appositamente disegnati per gli aspetti cruciali che caratterizzano la regione: colture alimentari iconiche, pesca sostenibile, turismo, energie rinnovabili e piccole isole.

Attività di ricerca e competenze

TECNOLOGIE E PROCESSI PER LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO VERSO UNA ECONOMIA CIRCOLARE

Il Centro per l'Economia Circolare opererà come polo di riferimento regionale per l'Eco-design finalizzato a durabilità, scomponibilità, riparabilità, riusabilità, riciclabilità, utilizzo di nuovi materiali sostenibili (nanomateriali, biomateriali, etc.), sostituzione di materie prime critiche e pericolose, produzione di materiali avanzati innovativi, utilizzo di materiali riciclati in prodotti hi-tech, caratterizzazione e qualificazione di materie prime seconde e prodotti, sviluppo di tecnologie di processo per il recupero/riciclo di materie prime ad elevato valore aggiunto (ad es. terre rare, metalli preziosi ed altri materiali critici) da prodotti complessi a fine vita (con un focus su pannelli fotovoltaici, pale eoliche, batterie di accumulo), sviluppo e implementazione di criteri e indicatori per la circolarità a seguito delle strategie di Eco-design applicate, basate su approccio del ciclo di vita (Life Cycle Thinking, LCT) a livello micro e meso. I principali settori che potranno beneficiare di tali piattaforme sono i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), i sistemi di accumulo elettrico, gli imballaggi ed i rifiuti organici per il compostaggio.

Il Centro per l'Economia Circolare, inoltre, si propone come catalizzatore del processo di Riqualificazione delle aree industriali promosso dalle strategie di sviluppo sostenibile della Regione. Sarà quindi fornito un supporto tecnico-scientifico per la definizione di una serie di azioni integrate che si concretizzino in un sistema produttivo efficiente che abbia carattere di circolarità dell'utilizzo delle risorse, di minimizzazione degli scarti, valorizzazione dei sottoprodotti e potenziamento delle competenze e professionalità per la gestione della transizione verso l'economia circolare come già sviluppato da ENEA per il Consorzio ASI di Taranto.
Primi esempi di aree di intervento potranno essere le aree industriali in stato di riconversione quali ad esempio le grandi centrali termoelettriche Enel Federico II di Cerano e la Centrale ENI di Brindisi. Si pensi per esempio alle attività del programma Futur-e sviluppato da ENEL per la riqualificazione delle centrali dismesse (https://corporate.enel.it/en/futur-e/news/d/2017/03/enel-futur-e-la-spezia-area-study-assigned-to-enea). Il progetto si basa su di una serie di parametri: sostenibilità economica,

sociale, ambientale e innovazione, oltre a metodi di economia circolare. Nell'ottica della economia circolare una centrale che ha concluso il proprio ciclo di vita rappresenta ancora una risorsa per nuovi utilizzi: i siti degli impianti dispongono già di strutture di pregevole valore industriale, architettonico e culturale, connessioni alla rete elettrica e in alcuni casi alla rete gas, edifici e infrastrutture, prima funzionali alla loro attività, che ne fanno candidati ideali per ospitare nuove installazioni. L'ENEA in particolare ha collaborato con questo progetto offrendo assistenza tecnica nel processo di riqualificazione della centrale termoelettrica di La Spezia.
L'ENEA, quale ulteriore esempio di collaborazioni con grandi imprese, ha sottoscritto un protocollo di intesa con ENI anche nel campo dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. In questo caso la strategia per lo sviluppo delle azioni di economia circolare, in particolare, si basa su tre pilastri:

- Materie prime sostenibili: lavorare sempre meno input vergini e spostarsi verso materiali da fonti rinnovabili o provenienti da scarti di processi di produzione;
- Riuso, riciclo e recupero: sviluppare tecnologie di riciclo, recuperare materie prime da prodotti di scarto e riutilizzare risorse quali acque e suoli, oltre alla gestione e al recupero dei rifiuti;
- Estensione della vita utile: dare nuova vita ad asset e terreni in ottica sostenibile. In questa direzione vanno le iniziative di conversione delle raffinerie in bio-raffinerie.

Un focus particolare potrà esser dato anche alle Aree Portuali e alle attività economiche che su esse gravitano, dalla logistica e cantieristica portuale alla filiera ittica e al turismo.
Per la logistica e cantieristica portuale saranno sviluppati modelli per la gestione integrata delle risorse idrica e dei rifiuti (anche provenienti dalle imbarcazioni da diporto e dalle grandi navi), per la definizione di un modello per favorire la raccolta del *marine litter* (vedi ad esempio Interreg Project *NETwork of small in situ Waste Prevention and management initiatives* in cui ENEA è leader del WP Pilot actions and sustainability evaluations) e per la riqualificazione della cantieristica con i principi dell'ecodesign, disassemblabilità e riciclaggio delle componenti a fine vita. Per la filiera ittica innovativa e sostenibile saranno sviluppati strumenti per la sua tracciabilità, per la valorizzazione degli scarti e per l'efficientamento e la decarbonizzazione della catena del freddo. L'area portuale è, quindi, ripensata come piattaforma di simbiosi industriale volta a favorire iniziative di valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti delle attività che insistono sul porto e a creare connessioni con il sistema produttivo anche al di fuori del porto stesso in un intorno economicamente ed ecologicamente conveniente. Il Centro per l'Economia Circolare potrà occuparsi anche del tema del Turismo sostenibile che si incrocia con l'approccio tipico dell'economia circolare, sia in un'ottica di gestione attenta del singolo operatore (si pensi ad esempio ai sistemi di uso dell'acqua, del riciclo dei rifiuti, della valorizzazione della filiera alimentare locale in un'ottica di riduzione dei consumi e sprechi nelle strutture alberghiere), sia di gestione complessiva del territorio (si pensi alla gestione sostenibile delle coste con l'utilizzo di soluzioni naturali che riutilizzano depositi naturali altrimenti considerati rifiuti quali ad esempio la posidonia spiaggiata riutilizzabile in loco, sia per gli arredi balneari, sia per soluzioni di ripascimento dell'arenile e della prateria sommersa) sino ad azioni di sensibilizzazione delle popolazione e dei turisti con azioni di "citizen science" e a soluzioni di *smart mobility,* sia a terra che in mare, insieme ad azioni di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. In particolare, il coinvolgimento di cittadini e attori locali permette di individuare soluzioni condivise per la riscoperta e la preservazione del patrimonio culturale e ambientale del territorio favorendo anche la creazione di nuove imprese di servizi innovativi vocati al turismo culturale. Il punto di forza del Centro per l'Economia Circolare dovrà essere la promozione di buone pratiche e metodologie di gestione dei processi di coinvolgimento attivo degli attori locali in modo da favorire il consolidamento di un

network che consenta, da un lato, la creazione di modalità di monitoraggio, dall'altro uno "standard" esportabile anche in altri territori. Il Centro per l'Economia Circolare svilupperà inoltre attività di formazione/informazione verso i cittadini con particolare riguardo agli aspetti di coinvolgimento e accettabilità sociale delle infrastrutture impiantistiche necessarie alla transizione circolare.

Infine, verrà sviluppata anche la tematica dell'Edilizia sostenibile, particolarmente importante perché permette di combinare i principi dell'economia circolare con lo sviluppo di nuovi prodotti eco-innovativi e la definizione di standard e criteri edilizi coerenti con le caratteristiche climatiche del bacino mediterraneo. Le attività che il Centro per l'Economia Circolare implementerà da subito nel territorio, oltre alla creazione di una rete di filiera per l'edilizia, saranno la messa a punto di metodologie di misura per la valutazione delle prestazioni termoigrometriche di pareti opache e del comfort indoor, la verifica della resistenza del calcestruzzo in strutture esistenti attraverso l'utilizzo anche di prove non distruttive, lo sviluppo di prodotti innovativi per l'isolamento termico e impasti di laterizi sostenibili.

TECNOLOGIE E PROCESSI PER IL PACKAGING AVANZATO, SIA PER IL CICLO DI PRODUZIONE CHE PER LE APPLICAZIONI NEL SETTORE AGRI-FOOD

Nel settore dell'agri-food il tema del packaging rappresenta senz'altro uno degli aspetti più rilevanti dal punto di vista del marketing, per un duplice motivo; il primo è legato alle modalità con cui il sistema di confezionamento può influire sul mantenimento delle proprietà degli alimenti, garantendo standard qualitativi elevati anche a distanza dal momento e dal sito di produzione.
Il secondo è legato alla percezione da parte dei consumatori del packaging come componente impattante a livello ambientale.
Per affrontare questi aspetti, il settore della ricerca sta cercando di individuare soluzioni di imballaggio "verdi", esplorando ad esempio il settore delle bioplastiche, polimeri biodegradabili che derivano del tutto o in gran parte da risorse rinnovabili.
ENEA intende sviluppare nel Centro per l'Economia Circolare una Piattaforma regionale finalizzata alle relazioni commerciali nel Mediterraneo facendo convergere sul territorio pugliese iniziative già attive in ambito mediterraneo e creando connessioni con quelle già presenti. ENEA è infatti uno degli attori italiani dell'Iniziativa del Summit delle 2 Rive, che promuove iniziative transnazionali rivolte a creare collaborazioni stabili con le realtà produttive della sponda sud del Mediterraneo nel contesto del dialogo multilaterale 5+5 nell'area del Mediterraneo Occidentale. ENEA è inoltre socio fondatore del Cluster che comprende le organizzazioni italiane della Blue Economy (Cluster BIG - Blue Italian Growth Cluster), che ha recentemente firmato un accordo di collaborazione con l'equivalente Cluster tunisino nel contesto della Westmed Initiative nell'ottica di attivare progetti transnazionali congiunti. Per loro natura le attività che afferiscono al campo della Blue Economy prevedono un approccio sovranazionale e la Puglia in questo contesto può rappresentare un ponte del nostro paese verso il Mediterraneo Orientale e fungere da anello di congiunzione con le iniziative in contesto WestMed. In questo quadro ENEA ha molto da offrire in termini di collaborazioni già attive, presenza in organismi multilaterali, partecipazione ad iniziative e progetti. Il Centro per l'Economia Circolare intende porsi in sinergia con le iniziative di respiro Mediterraneo che la Regione Puglia ha già in atto (il ruolo centrale nella definizione della strategia EUSAIR e in vari programmi Med tra cui quello Italia-Grecia e l'IPA CBC Med e il Centro della KIC EIT Raw Materials) oltre a fungere da cassa di risonanza di attività e progetti già in

corso, anche di carattere imprenditoriale, grazie alla competenze di ENEA nei servizi di supporto alle imprese.
Ad esempio, grazie alle competenze già presenti nel Centro Servizi Avanzati per l'Agroindustria (CSAgri) http://csagri.enea.it/ l'ENEA sviluppa tecnologie e servizi per l'innovazione nell'agroindustria, lavorando sia con realtà che afferiscono alle filiere più tradizionali quali quella olearia, lattiero-casearia per la realizzazione di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto. Grazie allo stretto legame con l'iniziativa europea PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area) ENEA partecipa alle attività dell'Osservatorio per l'Innovazione nel Mediterraneo (POI). Tali attività e relazioni favoriranno lo sviluppo di una Piattaforma di Open Innovation all'interno del Centro per l'Economia Circolare rivolta ai Paesi del Mediterraneo nel settore della bioeconomia e dell'agroindustria circolare.
La Piattaforma terrà insieme i diversi aspetti della sostenibilità e dell'innovazione per la competitività dei prodotti agroalimentari pugliesi, attraverso l'integrazione delle seguenti componenti: i) eco-design e chiusura dei cicli (analisi LCA e indicatori di circolarità, produzione e packaging, ottimizzazione processi, sostituzione di sostanze pericolose o che impediscono il riciclo, progettazione sistemi di lean manufacturing); ii) materiali e prove per il packaging (studio delle interazioni packaging-prodotto, diffusione e set-off inchiostri, nuovi materiali); iii) tracciabilità, qualità e igiene nel confezionamento (origine ed autenticità dei prodotti, valutazioni sensoriali, rilevamento contaminazioni, shelf-life primaria e secondaria, riduzione degli sprechi).

A questa iniziativa, ENEA affiancherebbe quella relativa alla realizzazione di un Laboratorio Congiunto con Jindal Films dedicato ai processi di fabbricazione utilizzati dalla Jindal Films stessa presso il suo sito produttivo di Brindisi. Il Laboratorio potrebbe essere dedicato allo sviluppo di materiali e test correlati all'attuale processo produttivo, alle analisi di recupero di materiali e scarti di processo (ad esempio alluminio e ceramiche conduttive), alla eventuale ospitalità presso il Centro per l'Economia Circolare di apparecchiature di proprietà e gestione di Jindal Films per l'esecuzione di prove a livello pre-industriale, all'addestramento di personale Jindal Films su specifiche problematiche di ispezione e test dei materiali polimerici.

TECNOLOGIE E PROCESSI PER NUOVI MATERIALI NEL SETTORE AERONAUTICO, DELL'AEROSPAZIO E DEL SISTEMA DI MOBILITÀ ELETTRICA

Il Centro di Brindisi rappresenta, da molti anni, un'eccellenza nella ricerca e applicazione di materiali innovativi, in particolare, nell'ambito dello sviluppo di alcune tecnologie (polimeri, compositi, rivestimenti funzionali), processi chimico-fisici di materiali avanzati e dispositivi dimostratori (qualità dell'aria, controlli non distruttivi).
Il Centro di Brindisi ha dedicato le sue competenze, a partire dai primi anni 2000, a settori come i materiali per i trasporti (aerospazio, automotive), riuso e riciclo di materiali, materiali per l'eco-innovazione, materiali critici, materiali per l'energia, materiali per l'edilizia sostenibile, tecnologie e dispositivi per il monitoraggio ambientale.
La presenza, nella Regione Puglia, di importanti attori nazionali (ad es. LEONARDO, GE-AVIO, SITAEL, Planetek, Enginsoft, Black-Shape presenti nel DTA) suggerisce di rafforzare il Centro per aumentarne l'offerta e l'impatto sulle realtà produttive su tutto il territorio nazionale oltre che locale, lungo direttrici selezionate.
In particolare, nel settore aerospaziale e aereonautico, si prevede di aumentare la capacità di intervento nella realizzazione di test su materiali leggeri o compositi e di investire per lo sviluppo di nuove metodologie di test, del tipo in linea e off-line. Prioritario è il rafforzamento delle tecniche di

produzione e riparazione di materiali compositi, dei controlli non distruttivi della componentistica meccanica e dei controlli di qualità per l'additive manufacturing. Inoltre particolarmente rilevante sarà lo sviluppo di sensoristica da applicare ai controlli ambientali e all'agricoltura di precisione (farming) anche tramite il monitoraggio ambientale con droni per servizi di monitoraggio del territorio.
La progettazione e lo sviluppo di materiali innovativi ad elevate prestazioni, che siano anche riciclabili è uno dei pilastri dell'economia circolare. ENEA possiede competenze, know-how e brevetti per compositi leggeri e riciclabili, realizzati per il settore automobilistico, già ricompresi nelle ipotesi di intervento per il recupero del sito ENEL di La Spezia, una volta riadattate al settore nautico. Tali competenze saranno rivolte, nell'ambito del Centro per l'Economia Circolare, anche all'impiego nell'ecosistema aerospaziale pugliese, trattandosi di materiali sostenibili in cui si cerca di sostituire metalli con materiali alternativi, per ridurre non solo il peso intrinseco dei metalli, ma anche la dipendenza nell'approvvigionamento dei metalli, che costituisce una debolezza dell'industria italiana.
Si tratta in particolare di materiali a base di fibre di carbonio basati su polimeri riciclabili di nuova concezione promossi, dall'industria chimica francese, nell'ambito della KIC EITRM. Alcuni progetti appartenenti a questo filone sono svolti in interazione con industrie di riferimento in Puglia (Karborek) nel tentativo di sostenerne la competitività.
Un'altra classe di materiali sono i compositi a base di fibra di basalto, ove vengono sperimentati di nuovo polimeri riciclabili; le fibre minerali di basalto, infatti, sono più facilmente recuperabili senza degradazione alla fine del loro ciclo di vita. Il settore rivestimenti funzionali e coating sarà ulteriormente rafforzato a partire dai punti di forza esistenti nel settore dei trasporti, meccanica, ottica, energia ed efficienza energetica. In particolare, lo sviluppo futuro sarà nella direzione della manifattura intelligente (macchine, automazione) con lo sviluppo di ricerca applicata sia a nuovi coating (materiali 2D) che a materiali funzionali tradizionali con proprietà migliorate. I processi di deposizione dei materiali ingegnerizzati saranno ottimizzati insieme alle relative tecniche di diagnostica e ai test di qualifica pre-industriale.

Infine il settore aerospaziale ha portato allo sviluppo di innovative applicazioni di settori tradizioni.
In particolare il Centro per l'Economia Circolare potrà avvalersi delle competenze che ENEA ha sviluppato sull'AgroSpazio nell'ambito di progetti finanziati dall'ASI per la realizzazione di orti spaziali con sistemi biorigenerativi. Si tratta di prototipi per la produzione "circolare" di microverdure in ambienti estremi, in strutture chiuse a totale riciclo di acqua e nutrienti, senza utilizzo di fitofarmaci e con sistemi di efficientamento energetico per il condizionamento dei parametri ambientali e l'illuminazione, in funzione delle specifiche esigenze delle piante coltivate, ottimizzandone le produzioni.

Strumenti e Servizi

Ai temi di ricerca appena illustrati vengono associati i due principali strumenti in cui si articola l'offerta di supporto al mercato pubblico e privato: la Piattaforma tecnologica e il pacchetto di servizi per la Pubblica Amministrazione e le imprese.

PIATTAFORMA TECNOLOGICA

- L'ENEA è tra i principali attori nazionali ed europei nella azione di promozione e implementazione di modelli di economia circolare. Il potenziamento delle risorse infrastrutturali, strumentali ed umane nel Centro di Brindisi, grazie alle caratteristiche geo-economiche della regione Puglia, consente la creazione di un centro di riferimento

sull'economia circolare rivolto all'intera area mediterranea; obiettivo quest'ultimo che andrebbe ad immediato vantaggio anche del settore privato locale.

- In particolare l'ENEA promuoverà presso il Centro per l'Economia Circolare la realizzazione di una Piattaforma Tecnologica che comprenda impianti per il recupero e/o riciclo di materiali e di risparmio di energia e materie prime, laboratori di analitica applicata a supporto di tali attività, strutture logistiche e per il trasferimento tecnologico e l'aggiornamento tecnico /professionale rivolto in particolar modo alle PMI, oltre ad una piattaforma integrata per la valorizzazione degli scarti, ispirata ai principi dell'ecologia industriale per favorire percorsi di simbiosi industriale.

SERVIZI AVANZATI PER IL SUPPORTO ALLA P.A. E AL SISTEMA INDUSTRIALE NELLA TRANSIZIONE VERSO UNA ECONOMIA CIRCOLARE

Supporto alla P.A.:

- ✓ Supporto nella implementazione delle politiche correlate (End of Waste, REACH, CAM e GPP, sottoprodotti, etc.).
- ✓ Supporto nella definizione dei programmi di finanziamento e della metodologia di valutazione degli investimenti.
- ✓ Supporto nella pianificazione della gestione urbana e territoriale (ambiti: città, aree industriali, porti, aree turistiche)
- ✓ Supporto nella gestione efficiente della risorsa idrica e dei rifiuti in ambito civile, transizione verso modelli a più piccola scala più economici, inclusivi e socialmente più accettabili
- ✓ Mappatura dei flussi di risorse in input/output nel territorio regionale e realizzazione banca dati risorse
- ✓ Piattaforma Regionale Simbiosi industriale
- ✓ Pilota indicatori di circolarità regionale
- ✓ Formazione del personale della P.A.
- ✓ Informazione/sensibilizzazione ai cittadini
- ✓ Supporto nell'elaborazione e implementazione della Strategia Regionale per l'Economia Circolare in armonia con approccio nazionale (tramite Piattaforma ICESP) ed Europeo (tramite Piattaforma ECESP).

Supporto alle imprese:

- ✓ Supporto nell'uso e gestione efficiente delle risorse:
  - Tecnologie Recupero/riciclo di materie prime seconde da prodotti complessi a fine vita, sottoprodotti e scarti produttivi
  - Tecnologie Recupero/riciclo risorse idriche nei processi produttivi ed efficienza energetica e recupero nutrienti, calore ed energia degli impianti di trattamento delle acque reflue
  - Metodologia per la Diagnosi risorse e approccio integrato per la chiusura dei cicli nelle filiere produttive
- ✓ Formazione nuove professionalità e riqualificazione degli addetti delle imprese.
- ✓ Supporto nell'internazionalizzazione e nel rafforzamento della cooperazione con i Paesi mediterranei IPA (Turchia, Albania, Montenegro, Serbia e Repubblica del Nord

Macedonia) e ENPI (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territorio Palestinese occupato, Siria, Tunisia) Supportare le imprese regionali e meridionali già insediate nell'adozione dei misure volte ad una transizione verso modelli di economia circolare.

- ✓ Fornire servizi e supporto multidisciplinare su tutti gli aspetti (tecnologici, normativi, di business model ecc.) dell'economia circolare alle imprese nazionali e internazionali che vogliano insediare nuove sedi operative in regione.
- ✓ Favorire lo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale in un approccio green e circolare per nuove iniziative di impresa;
- ✓ Creare un'ambiente favorevole all'insediamento di start-up e PMI innovative in Cittadella della Ricerca e nella futura zona ZES limitrofa.
- ✓ Favorire l'indirizzamento di attività di R@D in collaborazione sulla scorta degli accordi già in essere tra ENEA e GI che possano attrarre attività delle medesime sui temi dell'economia circolare presso gli spazi del Centro per l'Economia Circolare in collaborazione con altri attori dell'ecosistema che verrà via via a formarsi.
- ✓ Favorire l'attrazione e la conseguente formazione di capitale umano innovativo e creativo dai paesi dell'area mediterranea e dell'Europa.
- ✓ Promuovere percorsi di citizen science e di governance collaborativa del territorio per favorire l'adozione di stili di vita socialmente e ambientalmente responsabili e l'accettabilità sociale della riconversione e della realizzazione degli impianti per l'economia circolare.

Struttura organizzativa

(rapporto funzionale con le strutture di Enea già esistenti e con quelle che verranno costituite per gestire il Centro per l'Economia Circolare)

Il Centro per l'Economia Circolare di Brindisi, nasce come progetto all'interno del Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali.

Il Dipartimento SSPT è presente in tutti i centri di ricerca ENEA sul territorio nazionale e conta circa 600 ricercatori e tecnici. Sul tema dell'economia circolare sono già direttamente impegnati circa 100 ricercatori che collaborano in modo integrato con i colleghi con competenze di filiera industriale, ad esempio per gli aspetti legati all'agrofood, o tecnico/scientifica, ed esempio nuovi materiali o nature-based solutions.
Le azioni del Dipartimento sono rivolte allo sviluppo, implementazione e promozione dell'eco-innovazione dei sistemi di produzione e consumo, contribuendo alla definizione e all'attuazione delle strategie e delle politiche del Paese nel quadro generale della transizione verso modelli di produzione e consumo più sostenibili, circolari e decarbonizzati.

Il Dipartimento è organizzato (Fig.1) in sei Divisioni:

- Uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli (USER)
- Tecnologie e processi dei materiali per la sostenibilità (PROMAS)
- Modelli e tecnologie per la riduzione degli impatti antropici e dei rischi naturali (MET)
- Protezione e valorizzazione del territorio e del capitale naturale (PROTER)
- Biotecnologie e Agroindustria (BIOAG)

- Tecnologie e metodologie per la salvaguardia della salute (TECS)

A queste si aggiungono la Sezione Supporto al coordinamento delle attività sull'Economia Circolare (SEC) e la Sezione Trasferimento tecnologico verso i Paesi in Via di Sviluppo in ambito cambiamento climatico (PVS), oltre al Supporto Tecnico Strategico (STS), alla Sicurezza e ai Servizi Amministrativi.

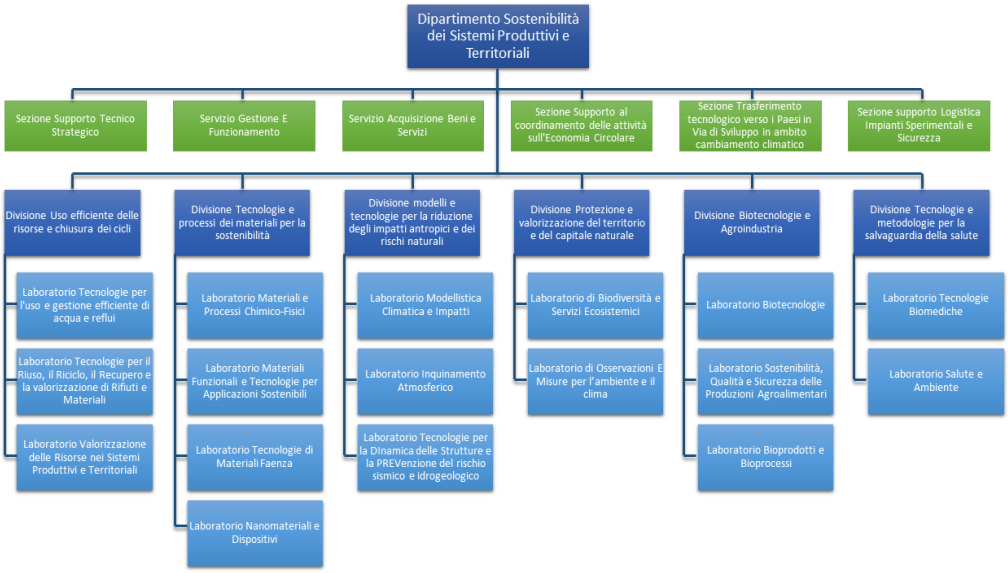


Fig. 1 *Schema della struttura organizzativa del Dipartimento Sostenibilità dei sistemi produttivi territoriali dell'ENEA.*

Da alcuni anni il Dipartimento, in coerenza con le strategie dell'ENEA, sta rafforzando la sua presenza territoriale in stretta collaborazione con gli stakeholder regionali. In tale prospettiva sono stati ad esempio aperti dei laboratori presso il Kilometro Rosso in Lombardia e sono state avviate collaborazioni con le università locali ed il tessuto produttivo.

La creazione del Centro per l'Economia Circolare rientra in questa strategia di valorizzazione dei territori tramite investimenti a favore degli ecosistemi dell'innovazione.
Il Dipartimento SSPT, attualmente presso il Centro di Ricerca di Brindisi, conta 85 ricercatori, e, di concerto con la Regione Puglia, vuole rafforzare la sua presenza sui temi dell'Economia Circolare. L'obiettivo è quello di creare, avvalendosi delle esperienze già maturate da ENEA in campo tecnico/scientifico e della sua reti di relazioni con il sistema produttivo, un polo di competenza sull'economia circolare in grado di essere un riferimento per l'intera area mediterranea e in grado di attrarre investimenti anche da soggetti oggi non presenti in Puglia.

Il Centro per l'Economia Circolare, nella sua fase di avvio sarà costituito da 10 ricercatori ENEA del dipartimento SSPT già presenti nel Centro di Brindisi e verrà gestito come un grande Progetto Trasversale (con un suo responsabile, un suo budget di commessa e una contabilità di rendicontazione dedicata) e avrà il supporto delle unità amministrative.

Il Centro per l'Economia Circolare godrà nella fase di start-up del supporto di organizzativo e di competenze, in una logica a matrice, di tre Divisioni e un Servizio "core" quali Uso efficiente delle risorse e chiusura dei cicli (USER), Tecnologie e processi dei materiali per la sostenibilità (PROMAS), Biotecnologie e Agroindustria (BIOAG), Servizio per l'Economia Circolare (SEC) e di tre Divisioni e un Servizio "non core" come Modelli e tecnologie per la riduzione degli impatti antropici e dei rischi naturali (MET), Protezione e valorizzazione del territorio e del capitale naturale (PROTER), Tecnologie e metodologie per la salvaguardia della salute (TECS), Sezione Trasferimento tecnologico verso i Paesi in Via di Sviluppo (PVS).

Nella fase di avvio sarà interesse del Dipartimento dare con tutte le sue competenze scientifiche ed organizzative il massimo supporto al Centro per l'Economia Circolare, per l'acquisizione e gestione delle attività aiutando i colleghi del Centro per l'Economia Circolare anche nella formazione dei giovani assunti con Assegni di Ricerca.

In prospettiva il Centro per l'Economia Circolare, sempre all'interno del dipartimento SSPT, potrà, in funzione del successo dell'iniziativa organizzarsi, in fasi successive, in specifiche unità organizzative a complessità crescente in funzione delle attività in essere e del numero di assunzioni relative, sempre seguendo la normativa interna ed esterna che regolamenta l'organizzazione di ENEA.

Valore aggiunto e innovatività del Centro per l'Economia Circolare

Il Centro per l'Economia Circolare sarà il risultato di un potenziamento di competenze e infrastrutture da parte di ENEA con il supporto della Regione Puglia. ENEA già possiede gran parte delle competenze sul tema ed è l'unico soggetto italiano in cui sono presenti sia le competenze multidisciplinari dedicate ai temi e alle pratiche di Economia Circolare, sia le tecnostrutture, già organizzate in un unico Dipartimento. ENEA collabora da anni con i soggetti europei di riferimento sul tema nonché con quelli dedicati a studi e policy nazionali ENEA è unico membro italiano nel Coordination Group della European Circular Economy Stakeholder Platform (ECESP) e coordina la piattaforma mirror Italian Circular Economy Stakeholder Platform (ICESP), con l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza, del dialogo e delle buone pratiche di economia circolare in maniera armonizzata a livello nazionale. ENEA rappresenta l'Italia nella ISO/TC 323 sulla Circular Economy, in qualità di presidente della omologa commissione tecnica UNI (UNI/TC 057) e, in qualità di coordinatore scientifico, supporta la realizzazione della nuova agenda strategica di ricerca ed innovazione per l'economia circolare nel progetto CICERONE (Novembre 2018 – Ottobre 2020, CSA Horizon 2020). Nell'ambito di questo quadro, ENEA ha inoltre sviluppato attività strategiche sul territorio, anche attraverso consultazioni a livello regionale, avviando anche sperimentazioni preliminari di mappatura delle competenze e sviluppo di sistemi delle competenze sull'economia circolare che fungano da supporto concreto ai territori e ai loro sistemi economici nella transizione. Da queste attività è emersa in maniera evidente l'importanza strategica sui territori regionali di strutture di riferimento che possano svolgere funzioni di raccordo, coordinamento e aggregazione delle competenze in tema di economia circolare, al fine di valorizzarle, facilitando e stimolando le collaborazioni. Il Centro per l'Economia Circolare potrebbe quindi costituire tale struttura di riferimento permanente e competente sui temi prioritari di interesse per gli attori del territorio, relazionarsi strategicamente con le Istituzioni e le altre sovrastrutture nazionali, quali ad esempio l'Agenzia nazionale per l'economia circolare, la cui istituzione è individuata

come proposta chiave per la transizione sia nelle conclusioni della seconda conferenza annuale della piattaforma degli stakeholder ICESP che nel Rapporto sull'Economia Circolare in Italia del 2020.

Inoltre sono in essere specifiche collaborazioni con il Politecnico di Bari e l'Università degli Studi di Bari, firmatari di ICESP così come la Regione Puglia, rappresentata da ARTI, nonché con l'Università del Salento cui sono stati sviluppati eventi congiunti e pubblicazioni sul tema economia circolare e dell'innovazione digitale fornita dalla Piattaforma ICESP.

Il potenziamento e la concentrazione di tecnostrutture e competenze nel Centro per l'Economia Circolare, con il sostegno di tutto il Dipartimento Enea, insieme alla rete di collaborazioni nazionali e internazionali già in essere garantirà il posizionamento del Centro per l'Economia Circolare sia a livello nazionale che internazionale.

Un valore aggiunto, là dove perseguito come obiettivo, sarà la caratteristica di "ponte generativo" tra le due sponde del Mediterraneo. L'Italia costituisce infatti il paese guida a livello Mediterraneo sui temi della Sostenibilità e dell'Economia Circolare, forte del suo ruolo da protagonista anche nel contesto europeo ed ENEA rappresenta il principale riferimento in questi ambiti a livello nazionale. Sono inoltre numerose le iniziative di ENEA in ambito Mediterraneo che si sviluppano in vari contesti ed il Centro per l'Economia Circolare offre la possibilità di una sintesi e integrazione delle varie iniziative con un approccio sistemico e sinergico. La regione Puglia rappresenta, peraltro, quel ponte non solo geografico, ma anche storico e culturale, in grado di connettere allo stesso tempo le aree orientali e occidentali del bacino oltre che le sue due sponde nord e sud in una visione unitaria della macro-area, che superi divisioni artificiose di carattere politico-economico per permettere all'area di esprimere a pieno il suo potenziale di crescita e di mettere in atto strategie ed iniziative unitarie su temi che necessitano una visione ed un campo d'azione macro-regionale (Cambiamento Climatico, Gestione sostenibile ed efficiente delle risorse). Ad esempio, il settore agroalimentare rappresenta un'eccellenza del nostro paese e un settore di punta dell'economia pugliese. Oltre al coinvolgimento diretto di Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Turchia, sono in corso di attivazione collaborazioni specifiche con diversi Paesi della sponda sud del Mediterraneo (es. Egitto, Tunisia, Marocco). In connessione a questo, il Centro per l'Economia Circolare si configura quindi come l'interfaccia ideale tra le migliori pratiche europee e internazionali sul tema e la loro traduzione nel contesto meridionale italiano e mediterraneo, consentendo azioni rivolte all'armonizzazione delle metodologie analitiche ed alla standardizzazione, nonché all'adozione di buone pratiche ed al trasferimento tecnologico nei territori e verso gli stakeholder interessati (a livello nazionale, regionale e locale).

L'innovatività della proposta consiste nel realizzare "one main door", cioè uno sportello nel quale venga fatto un primo screening delle richieste e tramite il quale si accede a tutti i servizi Enea e della rete degli stakeholders Enea. Lo sportello sarà basato sul soddisfacimento di ogni impresa, istituzione, associazione, cittadino che richiede un supporto nella transizione del proprio modello di funzionamento (economico, istituzionale ecc.) in un modello circolare, grazie alle competenze presenti in ENEA e nella sua rete di collaborazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2170

Approvazione schema di accordo quadro di collaborazione tra la Regione Puglia e la LUMSA nell'ambito della transizione sostenibile.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

L'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile è, insieme all'innovazione digitale, l'elemento centrale delle politiche dell'UE e dell'Italia per costruire un'economia resiliente e una società inclusiva. Con la loro dotazione che sfiora i 2.000 miliardi di euro, i principali programmi UE – *European Green Deal, Next Generation* EU, SURE, MES – mirano proprio ad accelerare la transizione sostenibile, così da fare dell'Europa il primo continente a impatto zero sul clima. Ne deriva che i finanziamenti comunitari incorporeranno sempre più elementi di condizionalità *green*, ove *green* significa comportamenti responsabili sia verso l'ambiente che verso la società.

Inoltre, la crescente consapevolezza di consumatori e risparmiatori produce opportunità per le organizzazioni conformi al *green*, mentre comporta rischi per quelle che non si conformano. Perciò, investire in conoscenze e competenze sulla sostenibilità è oggi importante non solo per promuovere comportamenti responsabili, ma anche per assicurare un fattore di competitività ai sistemi economici nazionali o regionali.

La Regione Puglia intende sostenere gli interventi necessari per creare un contesto idoneo allo sviluppo sostenibile, per accelerare il *decoupling* tra crescita economica e pressione ambientale, per affrontare la dimensione sociale della transizione ecologica del sistema produttivo, per favorire lo sviluppo dei territori e la loro resilienza e per promuovere un modello economico orientato allo sviluppo sostenibile.

Consapevole della sfida, questa Amministrazione vuole, quindi, impegnarsi investendo nell'acquisizione delle specifiche conoscenze e competenze necessarie verso la transizione sostenibile.

In Italia, la LUMSA – Libera Università Maria Ss. Assunta basata a Roma, ma con due sedi distaccate nel Mezzogiorno (Palermo e Taranto) – è una delle università che negli ultimi anni ha investito di più nel potenziare la sua ricerca e offerta formativa *green*:

- sulla ricerca, il 60% dei 175 lavori depositati sul portale www.researchgate.net nel 2019-2020 verte su temi di sostenibilità ambientale o inclusione sociale;
- per la didattica, è stata la prima università italiana a lanciare un master - patrocinato da ONU, Banca Mondiale e Santa Sede - che forma manager sostenibili, figura chiave per la transizione sostenibile: nelle prime tre edizioni, 2017-2020, si sono formati 50 manager sostenibili da 32 Paesi diversi.

La LUMSA, inoltre, offre un *curriculum* su "*Entrepreneurship and innovation for sustainability*" nell'ambito della laurea magistrale in Management & Finance. Infine, la LUMSA è molto attiva nell'organizzare eventi sulla sostenibilità sia in ambito ASviS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile), cui partecipa come membro della RUS (Rete delle università per lo sviluppo sostenibile), sia ospitando primarie iniziative nazionali (es. 3 delle ultime 5 tappe romane del Salone della CSR - *Corporate Social Responsibility* e dell'innovazione sociale) sia, soprattutto, affiancata da primarie realtà italiane e internazionali sul tema (es. Fondazione ENI Enrico Mattei; Candriam, un'affiliata di *New York Life*), con iniziative rivolte ai suoi studenti, che beneficiano spesso di relativi stage aziendali.

Si ritiene, pertanto, necessario e opportuno formalizzare un accordo quadro di collaborazione tra la Regione Puglia e la LUMSA al fine di realizzare ricerche e progetti sperimentali, in ambito nazionale e internazionale.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera a), della L.R. n. 7/1997.

PROPONE ALLA GIUNTA

- di approvare lo schema di accordo quadro di collaborazione tra la Regione Puglia e la LUMSA, allegato sub lett. A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al fine di realizzare ricerche e progetti sperimentali nell'ambito della transizione sostenibile, in ambito nazionale e internazionale, per la propria organizzazione e le società partecipate e controllate;
- di incaricare il Presidente della Giunta o un suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo quadro in parola;
- di costituire un Comitato paritetico composto da due rappresentanti per ciascuno dei soggetti firmatari del suddetto accordo;
- di delegare il Segretario Generale della Presidenza a nominare i due componenti regionali del succitato Comitato paritetico;
- di dare atto che ai componenti regionali del Comitato paritetico non spetta alcun compenso;
- di dare atto altresì che l'accordo quadro potrà essere seguito da specifici accordi attuativi in relazione ai singoli eventuali progetti di collaborazione, che potranno essere definiti anche singolarmente da parte dalle società partecipate e controllate dalla Regione, anche senza previa autorizzazione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P..

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore – titolare PO Controllo di gestione
(Maria Rosaria Messa)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Nicola Lopane)

Il Segretario generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

- di approvare lo schema di accordo quadro di collaborazione tra la Regione Puglia e la LUMSA, allegato sub lett. A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al fine di realizzare ricerche e progetti sperimentali, in ambito nazionale e internazionale nell'ambito della transizione sostenibile, per la propria organizzazione e le società partecipate e controllate;
- di incaricare il Presidente della Giunta o un suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo quadro in parola;
- di costituire un Comitato paritetico composto da due rappresentanti per ciascuno dei soggetti firmatari del suddetto accordo;
- di delegare il Segretario Generale della Presidenza a nominare dei due componenti regionali del succitato Comitato paritetico;
- di dare atto che ai componenti regionali del Comitato paritetico non spetta alcun compenso;
- di dare atto altresì che l'accordo quadro potrà essere seguito da specifici accordi attuativi in relazione ai singoli eventuali progetti di collaborazione che potranno essere definiti anche singolarmente da parte dalle società partecipate e controllate dalla Regione, anche senza previa autorizzazione;
- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

REGIONE PUGLIA

LOPANE
NICOLA
21.12.2020
09:00:07
UTC

LUMSA UNIVERSITÀ | MASTER SCHOOL

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

TRA LE PARTI

- **Regione Puglia**, per sé e le proprie società partecipate e controllate, (C.F. 80017210727), con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, in questo atto rappresentata da _____, giusta deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del _____

E

- **Libera Università Maria SS. Assunta** di Roma, di seguito denominata LUMSA, (C.F. 02635620582 e P.IVA 01091891000) con sede in Roma, Via della Traspontina, n. 21, in questo atto rappresentata da _____

PREMESSO

- che la LUMSA può collaborare con enti pubblici e privati per il perseguimento dei fini istituzionali;
- che la Regione Puglia, anche attraverso le proprie società partecipate e controllate, è impegnata nella transizione sostenibile, in adesione ai programmi europei;
- che la LUMSA ha sviluppato un notevole patrimonio di competenze su questi temi, attraverso le proprie iniziative di alta formazione;
- che le parti stipulanti manifestano la comune e costante attenzione all'interscambio di conoscenze, esperienze didattiche e di ricerca;
- che sono intercorse intese preliminari volte a definire alcune possibili ipotesi di cooperazione;
- che per tale ragione l'Università LUMSA e la Regione Puglia reputano necessaria una formalizzazione dei loro rapporti in termini generali mediante la presente convenzione quadro (d'ora in poi la "Convenzione");
- che la Convenzione potrà essere seguita da specifici accordi attuativi in relazione ai singoli eventuali progetti di collaborazione (d'ora in poi "Singoli Progetti"),

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Le Parti confermano la volontà di collaborare in aree di interesse reciproco, con particolare riguardo alla formazione di competenze e professionalità nell'ambito della transizione sostenibile con riferimento sia alla dimensione della salvaguardia dell'ambiente sia alle politiche di inclusione.

Art. 3 – Nell'ambito della presente collaborazione le Parti potranno, tra l'altro, realizzare ricerche e progetti sperimentali, in ambito nazionale e internazionale, e diffondere le iniziative organizzate in Ateneo e presso la Regione e/o le proprie società partecipate e controllate.
Potranno, altresì, essere svolte attività didattiche o formative, nonché convegni, seminari e altre iniziative culturali.

Art. 4 - Le Parti concorderanno i contenuti e gli aspetti economici dei Singoli Progetti mediante specifici accordi attuativi della presente Convenzione.
Specifici accordi attuativi con la LUMSA potranno essere stabiliti singolarmente anche da parte delle società partecipate e controllate dalla Regione Puglia, senza previa autorizzazione.

Art. 5 - Per l'attuazione, per il monitoraggio e la promozione delle attività svolte a valere sulla presente Convenzione, le parti concordano sulla costituzione di un Comitato paritetico composto da due rappresentanti per ciascuno dei soggetti firmatari della presente Convenzione.
Per il funzionamento del Comitato non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento né rimborso spese, ad eccezione del rimborso delle spese per eventuali missioni secondo i regolamenti in vigore negli Enti di appartenenza.

Art. 6 - Ciascuna delle Parti provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nei Singoli Progetti. Il personale sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Art. 7 - La Convenzione produrrà effetti dalla data della sottoscrizione e avrà durata triennale.

Art. 8 - Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o applicazione della presente convenzione.
Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il foro di Bari.

Art. 9 - La Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso e le spese relative sono a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 10 - Per ogni altra fattispecie non espressamente prevista e regolata negli articoli precedenti le Parti concordano di rimandare alla normativa di riferimento vigente nelle materie specifiche della fattispecie medesima.

Art. 11 - Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, i dati personali forniti saranno raccolti e trattati presso la LUMSA per le finalità di gestione del progetto formativo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al progetto formativo.
Ciascuna parte dichiara di uniformarsi alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR") e più in generale, ad ogni altra disposizione normativa, nazionale e sovranazionale, in materia di trattamento dei dati personali attualmente in vigore o che in futuro venga a modificare, integrare o sostituire l'attuale disciplina, nonché dei provvedimenti dell'Autorità Garante competente e delle linee guida adottate dall'*European Data Protection Board.*

I rappresentanti delle Parti sottoscrivono la presente convenzione apponendo la firma elettronica digitale come definita e disciplinata dal d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2173

Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Regolarizzazione somme accertate e incassate prive del relativo stanziamento.

L'Assessore alla Sanità e benessere animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di posizione organizzativa, così come confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Premesso che:

il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha accreditato (tesoreria regionale sanitaria – provvisorio di entrata n. 1996/2020) in favore della Regione Puglia la somma di euro 265.873,77 a titolo di risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale – fascicolo sanitario elettronico – nell'ambito del Fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 1072 della L. 205/2017 e al relativo DM attuativo del 23 dicembre 2019.

Atteso che:

è necessario, al fine di regolarizzare tale somma, incrementare lo stanziamento del capitolo di entrata del bilancio regionale E2035747 privo del relativo stanziamento e del collegato di uscita U1301050 dello stesso importo, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011*" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la Legge Regionale nr. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";

- la Legge Regionale nr. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";

- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

Per quanto sopra premesso:

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2020, sia in termini di competenza sia di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito riportato.

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Cat.	P.D.C.F.	VAR. E. F. 2020 Competenza e Cassa
61 05	E2035747	FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	4 200 4020100	E.4.2.1.1.000	+265.873,77

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2020 Competenza e Cassa
61 05	U1301050	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A REALIZZARE IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	13 1 2	U.2.2.3.2.000	+265.873,77

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto Ministero Economie e Finanze del 23 dicembre 2019.
Debitori: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, così come riportato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti - di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Responsabile di P.O.
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art.18 e 20 del D.P.G.R. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
(Pietro Luigi LOPALCO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di approvare una variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01 e s.m.i, così come riportato nella sezione relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

- di incaricare il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti - di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2020;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2020/00034
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	2	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 265.873,77		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 265.873,77		**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
Totale Titolo	**2**	**Titolo 2 - Spese in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**€ 265.873,77**		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 265.873,77		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 265.873,77**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 265.873,77**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**265.873,77**		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

PACIFICO BENEDETTO
GIOVANNI
28.12.2020 09:06:45
UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2020	34	29.12.2020

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 E PLURIENNALE 2020-2022 AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. REGOLARIZZAZIONE SOMME ACCERTATE E INCASSATE PRIVE DEL RELATIVO STANZIAMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO GFS/2020/34 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017143

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035747	FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	VINCOLATO	265.873,77	265.873,77	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**265.873,77**	**265.873,77**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO GFS/2020/34 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017143

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1301050	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A REALIZZARE IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	VINCOLATO	265.873,77	265.873,77	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**265.873,77**	**265.873,77**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2174

D.M. 18/2/82 – Art. 6. "Commissione Regionale d'Appello avverso il giudizio di non idoneità alla pratica sportiva agonistica" – DGR n.2234/1986, DGR n.2038/2016, DGR n.378/2018 e DGR n. 146/2019 – Nomina componenti Commissione Regionale d'Appello 2021-2023.

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari responsabili delle P.O. "Prevenzione e Promozione della Salute" e "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Il D.M. 18 febbraio 1982 recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica", all'art. 6 ha previsto l'istituzione di una Commissione Regionale d'Appello (CrdA) con il compito di riesaminare le certificazioni di non idoneità alla pratica sportiva agonistica, rilasciate a seguito di accertamenti sanitari e a seguito di presentazione di ricorso da parte dell'atleta, così come stabilito dall'art. 3, individuando le tipologie di specializzazione richieste per ciascun componente:
  - un medico specialista o docente in Medicina dello Sport;
  - un medico specialista o docente in Medicina interna o materie equipollenti;
  - un medico specialista o docente in Cardiologia;
  - un medico specialista o docente in Ortopedia;
  - un medico specialista o docente in Medicina Legale e delle assicurazioni.

  prevedendo, in presenza di casi specifici, la consulenza di sanitari specializzati nella materia inerente.
- La Regione Puglia, con successivi atti deliberativi, ha istituito detta Commissione, in ultimo con DGR n. 2038 del 13.12.2016, DGR n. 378 del 13.03.2018 e DGR n. 146 del 30.01.2019.
- L'attuale Commissione Regionale d'Appello risulta essere composta dai seguenti specialisti, effettivi e sostituti, in servizio presso strutture sanitarie pubbliche:

  Effettivi:

prof. Domenico Accettura	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli	Specialista in Medicina Legale	Componente
dr. Egidio Saracino	Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Matteo Ciccone	Specialista in Cardiologia	Componente
dr. Antonio Mariani	Specialista in Ortopedia	Componente

Supplenti:

dr. Luigi Conti	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente supplente
dr. Giuliano Saltarelli	Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Prof. Giovanni De Pergola	Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
dr. Francesco Troso	Specialista in Cardiologia	Componente supplente
dr. Rocco Colasuonno	Specialista in Ortopedia	Componente supplente

Vista la scadenza dei termini di validità della Commissione e acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. AOO_082/18312 del 10.12.2020, le dichiarazioni di disponibilità dei componenti effettivi e supplenti compresa quella del dott. Rocco La Gioia, unitamente al curriculum vitae dello stesso, in sostituzione del dott. Francesco Troso, impossibilitato a continuare a rivestire il ruolo di componente supplente.

Si rende pertanto necessario, al fine di consentire il regolare svolgimento degli adempimenti in capo alla Commissione assegnati in forza di legge, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, nominare per il triennio 2021 - 2023, la nuova Commissione Regionale d'Appello, così composta:

Componenti effettivi:

prof. Domenico Accettura	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli	Specialista in Medicina Legale	Componente
dr. Egidio Saracino	Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Matteo Ciccone	Specialista in Cardiologia	Componente
dr. Antonio Mariani	Specialista in Ortopedia	Componente

Componenti supplenti:

dr. Luigi Conti	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente supplente
dr. Giuliano Saltarelli	Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Prof. Giovanni De Pergola	Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
dr. Rocco La Gioia	Specialista in Cardiologia	Componente supplente
dr. Rocco Colasuonno	Specialista in Ortopedia	Componente supplente

Si fa presente inoltre che l'efficacia del conferimento dell'incarico è subordinata all'acquisizione agli atti d'ufficio delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e si conferma il principio della incompatibilità, nel caso in cui la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico certificatore che riveste contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d'Appello. In tali casi il medico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria della Commissione.

Si conferma che la misura del compenso spettante ai componenti di detta Commissione è quella già stabilita in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/07/2010, in materia di adeguamento dei compensi per la partecipazione alle Commissioni, a cui vanno aggiunte le ritenute previste dalla normativa vigente, così come stabilito con DGR 282/2015.

Restano invariati il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso, per l'esame da parte della Commissione e le cause di decadenza dall'incarico per n.3 assenze del medesimo componente, dalle sedute della Commissione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della legge regionale n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della composizione della nuova Commissione Regionale d'Appello per il triennio 2021-2023, che risulta così composta:

Componenti effettivi:

prof. Domenico Accettura	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli	Specialista in Medicina Legale	Componente
dr. Egidio Saracino	Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Matteo Ciccone	Specialista in Cardiologia	Componente
dr. Antonio Mariani	Specialista in Ortopedia	Componente

Componenti supplenti:

dr. Luigi Conti	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente supplente
dr. Giuliano Saltarelli	Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Prof. Giovanni De Pergola	Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
dr. Rocco La Gioia	Specialista in Cardiologia	Componente supplente
dr. Rocco Colasuonno	Specialista in Ortopedia	Componente supplente

3. di confermare che l'efficacia del conferimento dell'incarico è subordinata all'acquisizione agli atti d'ufficio delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e si conferma il principio della incompatibilità, nel caso in cui la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico certificatore che riveste contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d'Appello. In tali casi il medico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria della Commissione.
4. di confermare che ai componenti della Commissione di cui al presente provvedimento spetta il compenso già previsto dall'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010, oltre le ritenute previste dalla normativa vigente;
5. di confermare l'invarianza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso, per l'esame da parte della Commissione e delle cause di decadenza dall'incarico per n.3 assenze del medesimo componente, dalle sedute della Commissione.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it;
7. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento sul sito www.regione.puglia.it e sul portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it o con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
8. di notificare il presente provvedimento al servizio personale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile P.O. "Prevenzione e Promozione della Salute"
Dott. Nehludoff Albano

LA RESPONSABILE P.O. “Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro”
Ing. Francesca Giangrande

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Promozione della Salute e del Benessere”
Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento “PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI”
Dott. Vito Montanaro

L’ASSESSORE ALLA SANITA’ E AL BENESSERE ANIMALE
Prof. Pietro Luigi Lopalco

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall’Assessore alla Sanità e al Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della composizione della nuova Commissione Regionale d’Appello per il triennio 2021-2023, che risulta così composta:

Componenti effettivi:

prof. Domenico Accettura	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente
dr. Francesco Nardulli	Specialista in Medicina Legale	Componente
dr. Egidio Saracino	Specialista in Medicina Interna	Componente
dr. Marco Matteo Ciccone	Specialista in Cardiologia	Componente
dr. Antonio Mariani	Specialista in Ortopedia	Componente

Componenti supplenti:

dr. Luigi Conti	Specialista in Medicina dello Sport	Presidente supplente
dr. Giuliano Saltarelli	Specialista in Medicina Legale	Componente supplente
Prof. Giovanni De Pergola	Specialista in Medicina Interna	Componente supplente
dr. Rocco La Gioia	Specialista in Cardiologia	Componente supplente
dr. Rocco Colasuonno	Specialista in Ortopedia	Componente supplente

3. di confermare che l’efficacia del conferimento dell’incarico è subordinata all’acquisizione agli atti d’ufficio delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. e si conferma il principio della incompatibilità, nel caso in cui la certificazione di non idoneità alla pratica sportiva agonistica sia stata rilasciata dal medico certificatore che riveste

contemporaneamente anche la carica di componente della Commissione Regionale d'Appello. In tali casi il medico è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente ed alla segreteria della Commissione.

4. di confermare che ai componenti della Commissione di cui al presente provvedimento spetta il compenso già previsto dall'art. 6 del Decreto legge n. 78 convertito in legge n.122 del 30/7/2010, oltre le ritenute previste dalla normativa vigente;
5. di confermare l'invarianza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione del ricorso, per l'esame da parte della Commissione e delle cause di decadenza dall'incarico per n.3 assenze del medesimo componente, dalle sedute della Commissione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito www.regione.puglia.it;
7. di disporre la diffusione dei contenuti del presente provvedimento sul sito www.regione.puglia.it e sul portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it o con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
8. di notificare il presente provvedimento al servizio personale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2175

Decreto Legge 34/2020 - convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77- recante: «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» "Variazione di bilancio - Istituzione nuovo capitolo di entrata e di spesa (C.N.I.)".

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria, confermata dalla Dirigente del predetto Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 - convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 - recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* , all'art. 104, comma 3, prevede che, al fine di garantire misure di sostegno agli enti gestori delle strutture semiresidenziali, comunque siano denominate dalle normative regionali, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità con una dotazione finanziaria di 40 milioni di euro per l'anno 2020, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il predetto Decreto Legge ha, inoltre, stabilito che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare entro quaranta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto, siano definiti i criteri di priorità e le modalità di attribuzione dell'indennità agli enti gestori alle strutture semiresidenziali per persone con disabilità, comunque siano denominate dalle normative regionali.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Luglio 2020 recante *"Definizione dei criteri di priorità delle modalità di attribuzione delle indennità agli enti gestori delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, devono affrontare gli oneri derivati dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti"* sono state attribuite alle regioni le risorse assegnate al Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità, per l'anno 2020, pari a euro 40 milioni, e sono state definite le finalità a cui sono destinate le predette risorse.

Nello specifico, con il precitato DPCM è stata attribuita a ciascuna regione una quota di risorse, calcolata sulla base dei criteri di cui all'art. 5, comma 2, del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro della salute e del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2016 ed, in particolare alla Puglia è stato assegnata la somma pari ad € 2.760.000,00.

Inoltre, all'art. 2 del precitato DPCM, è stato specificato che le predette risorse sono destinate a garantire misure di sostegno agli enti o alle pubbliche amministrazioni che gestiscono strutture semiresidenziali a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, socio-occupazionale, sanitario e socio-sanitario per persone con disabilità, che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, devono affrontare gli oneri derivanti dall'adozione di sistemi di protezione del personale e degli utenti, limitatamente alle spese sostenute dalle medesime strutture a partire dal 17 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020, dettagliandone le spese ammissibili di seguito indicate:

a) acquisto di strumenti diagnostici o di misurazione della temperatura;

b) formazione specifica del personale relativamente alle modalità con le quali prevenire la trasmissione dell'infezione da SARS COV-2;

c) acquisto di prodotti e sistemi per l'igiene delle mani, igiene respiratoria, nonché dispositivi di protezione individuale, incluse le mascherine di tipo chirurgico;

d) costi di sterilizzazione delle attrezzature utilizzate e sanificazione ambientale;
e) interventi di manutenzione ordinaria e sanificazione degli impianti di climatizzazione;
f) acquisto di strumenti per la comunicazione delle informazioni di sicurezza;
g) acquisto di tablet e dispositivi per videochiamate;
h) trasporto aggiuntivo derivante dalla riorganizzazione delle attività dovuta alla chiusura delle precitate strutture semiresidenziali.

Il DPCM in parola, all'art 3, indica le modalità di erogazione dei contributi, stabilendo che ciascuna regione provvede a determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile, in base al numero effettivo degli utenti con disabilità di ciascuna struttura, alla data del 17 marzo 2020. Stabilisce, inoltre, che al fine di determinare il suddetto parametro, può essere presentata dal legale rappresentante dell'ente, o dell'amministrazione gestore della struttura, una autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in cui si attesti il numero delle persone con disabilità che fruiscono dei servizi e delle prestazioni al 17 marzo 2020. Il numero di utenti rilevante per ente gestore per determinare l'ammontare massimo di contributo concedibile non può comunque essere superiore a 100.

Inoltre, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate, nonché la destinazione delle stesse al perseguimento delle finalità indicate, è affidato alle regioni il monitoraggio sul corretto utilizzo delle risorse, anche attraverso la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità- , nelle forme e nei modi previamente concordati, di tutti i dati necessari al controllo dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e le misure finanziate con le risorse del Fondo di sostegno per le strutture semiresidenziali per persone con disabilità.

Con nota del Servizio Ragioneria prot. n. AOO_ 116/13220 del 20 ottobre 2020 è stato comunicato che con provvisorio di entrata n. 17137/2020 il Tesoriere Regionale Intesa San Paolo S.P.A. ha richiesto l'emissione della Reversale di incasso relativa all'accreditamento, proveniente dal Segretariato Generale -Presidenza del Consiglio dei Ministri, per € 2.760.000,00 avente causale *"Fondo a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità".*

VISTI:
− il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
− la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
− la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
− la D.G.R. n. 55 del 21 gennaio 2020, di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 previsti dall'art. 39 comma 10 del D.Lgs. 118/2011;
−

RILEVATO CHE

l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126,prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

TENUTO CONTO CHE
la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

Si ritiene per quanto su esposto, opportuno provvedere ad operare una variazione del Bilancio di previsione 2020 per euro 2.760.000,00, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e istituire un nuovo capitolo di entrata e di spesa denominato *"Fondo a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità- trasferimenti ministeriali",* demandando ad un successivo provvedimento il riparto del predetto fondo tra le AA.SS.LL. e le indicazioni afferenti le modalità di erogazione dello stesso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa e la variazione in parte entrata e in parte spesa, nell'esercizio finanziario 2020, del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020/2022, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari ad € 2.760.000,00, derivanti dai fondi assegnati dal Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del Decreto Legge 34 del 2020 – convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed del DPCM 23 Luglio 2020.

BILANCIO VINCOLATO Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	61 – Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti 03 – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

Parte entrata

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

Entrata non ricorrente

Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	VARIAZIONE DI BILANCIO E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
61.03	C.N.I.	Fondo a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità- trasferimenti ministeriali	4.102.1	E.4.02.01.01.003	€ 2.760.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Legge 34 del 2020 – convertito in Legge 17 luglio 2020, n. 77, ed il DPCM 23 Luglio 2020.

Somme trasferite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri giusto provvisorio di entrata n. 17137/2020

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Segretariato Generale -Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Parte spesa

Spese non ricorrente

Cod. UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	MISSIONE , PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE DI BILANCIO E.F. 2020 COMPETENZA E CASSA
61.03	CNI	*Fondo a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità- trasferimenti ministeriali*	13.05.02	U.2.05.99.99.999	€ 2.760.000,00

All'accertamento di entrata e all'impegno di spesa sui pertinenti capitoli, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento quale soggetto delegato dal presente provvedimento ad operare sugli stessi ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto della L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)", della L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022", nonché della DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di costituire il Fondo "*a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità"* con una dotazione di euro 2.760.000,00, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;

2. apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

4. di autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e Sport per tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul pertinente capitolo di competenza della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

5. di autorizzare Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e Sport per tutti –Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ad operare sui capitoli di Spesa e di Entrata riportati nella sezione "Copertura Finanziaria", di competenza della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, limitatamente all'importo di € 2.7600.000,00.

6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile PO: Daniela Limongelli

Il Dirigente del Servizio: Elena MEMEO

Il Dirigente della Sezione: Giovanni CAMPOBASSO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Pietro Luigi Lopalco)

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dalla Responsabile PO e dalla Dirigente

del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria, confermata dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. Di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
2. di costituire il "*Fondo a sostegno di strutture semi-residenziali persone con disabilità"* con una dotazione di euro 2.760.000,00, così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
3. apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport per tutti ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul pertinente capitolo di competenza della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di autorizzare il Dipartimento Promozione della Salute del benessere sociale e dello sport per tutti ad operare sui capitoli di Spesa e di Entrata riportati nella sezione "Copertura Finanziaria", di competenza della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta limitatamente all'importo di € 2.670.000,00.
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del _____/DEL/2020/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE n.a.c.					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	€ 2.760.000,00		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	€ 2.760.000,00		**0,00**
Totale Programma	5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE n.a.c.	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	102	Entrate in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.760.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.760.000,00		0,00
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.760.000,00**		0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**2.760.000,00**		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

CAMPOBASSO GIOVANNI
29.12.2020 08:16:37 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2020	125	29.12.2020

DECRETO LEGGE 34/2020 - CONVERTITO IN LEGGE 17 LUGLIO 2020, N. 77- RECANTE: «MISURE URGENTI IN MATERIA DI SALUTE, SOSTEGNO AL LAVORO E ALL'ECONOMIA, NONCHÉ DI POLITICHE SOCIALI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19» #VARIAZIONE DI BILANCIO - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI ENTRATA E DI SPESA (C.N.I.)"

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

SerialNumber =
TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO SGO/2020/125 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017144

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2035727	FONDO A SOSTEGNO DI STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALIPERSONE CON DISABILITA'- TRASFERIMENTI MINISTERIALI	VINCOLATO	2.760.000,00	2.760.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.760.000,00**	**2.760.000,00**	**0,00**	**0,00**

Bilancio previsione 2020 - 2021 - 2022

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO SGO/2020/125 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017144

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1305007	FONDO A SOSTEGNO DI STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALIPERSONE CON DISABILITÀ-TRASFERIMENTI MINISTERIALI	VINCOLATO	2.760.000,00	2.760.000,00	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	**0,00**	**2.760.000,00**	**2.760.000,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2176

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI e MEDIE IMPRESE" – Atto Dirigenziale n.798 del 07.05.15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii." Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo dell'impresa Proponente: Heracle S.r.l.Eraclea (Ve) Cod prog:E4QTWN1.

L'Assessore sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Visto il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 304 del 17/05/2019 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riguardante il conferimento dell'incarico di "Responsabile della Sub azione 1.1.b – 1.1.c – 3.1.b – 3.1.c";
- La Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- La Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- La DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale e del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio pluriennale 2020-2022.
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- Vista la Determinazione n. 7 del 31 marzo 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta Regionale 18 marzo 2020, n. 395 recante "Durata degli incarichi di Dirigente di Servizio delle strutture della Giunta Regionale. Atto di indirizzo." Proroga incarichi dirigenti di Servizio" ulteriormente prorogata con Determinazione n. 27 del 28/09/2020;

- Vista la DGR n. 508 del 8 aprile 2020, avente ad oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 211 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443." Modifica termine decorrenza incarichi";

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/ Agroindustria – Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 – 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità

regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);

- la Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii." di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015).

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016),

approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali;
- con DGR n. 1492 del 02/08/2019, la Giunta regionale ha approvato la variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, sui capitoli di entrata e di spesa del POR Puglia 2014-2020, a seguito di riprogrammazione delle economie di Bilancio.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)** in data 20 Settembre 2016 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. AOO PS PIA/1077/U del 30.01.2017 acquisita agli atti della Sezione in data 31.01.2017 al prot. AOO_158/0825, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve) - Codice progetto: E4QTWN1**, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con **Atto Dirigenziale n. 127 del 06.02.2017** è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve) con sede legale in Via delle Industrie, 45/A - P.I. 02824100305** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo per la **realizzazione di un investimento localizzato in Erchie (Br) - Zona Industriale, sn - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost";**
- la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/1117 del 08.02.2017 ha comunicato all'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 30.10.2019 prot. AOO PS CDP 6823/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/8920 del 30.10.2019, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***, sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve), per l'investimento da realizzarsi ad Erchie (Br) - Zona Industriale, sn,** con esito positivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 16.06.2020 prot. 4404/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/5514 del 17.06.2020, ha trasmesso la ***Relazione Istruttoria integrativa***, alla precedente relazione del 30.10.2019 prot. AOO PS CDP 6823/U allegata al presente Atto per farne parte integrante

(ALLEGATO B) dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)*, per l'investimento da realizzarsi ad Erchie (Br) - Zona Industriale, sn,*** con esito positivo;

- che la precedente proposta di DGR, CMP/DEL/2020/00039, all'ordine del giorno della Giunta n. 22 del 2 luglio 2020 con numero 35 è stata rinviata;
- con comunicazione del 25.08.2020 prot. 158/9611, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/9622 del 25.08.2020, l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio dei Rifiuti ha invitato ad approfondire le valutazioni sulla sostenibilità economica dell'intervento dell'Impianto di trattamento FORSU ubicato nel territorio del Comune di Erchie del Soggetto proponente **Heracle srl,** alla luce dell'ultima DGR n. 1205 del 31.07.2020 con la quale veniva "*delineato definitivamente la strategia regionale in materia di trattamento della FORSU con l'indicazione del potenziamento della impiantistica pubblica*";
- che la Sezione ha richiesto con nota prot. n. AOO_158/11008 del 06.10.2020, indirizzata sia all'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.a., che alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, di valutare, eventualmente coinvolgendo l'Autorità ambientale, se il carico ambientale derivante: "*1) dalla contemporanea operatività dei due impianti (quello di Heracle S.r.l. e l'impianto pubblico); 2) dal flusso dei mezzi di trasporto in arrivo da altre Regioni per assicurare all'impianto privato una operatività sufficiente e compatibile con il business plan dell'investimento, in assenza di flussi di provenienza dalla Regione Puglia (che verranno trattati dall'impianto pubblico)",* fosse compatibile con i limiti attualmente vigenti, verificando altresì se tali valutazioni fossero presenti nell'autorizzazione rilasciata ad Heracle S.r.l., o dovessero invece essere oggetto di un supplemento istruttorio;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 17678 del 12.10.2020. richiedeva un parere in merito alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia la quale, con nota prot. n. AOO_089/12528 del 19.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_158/11707 del 20.10.2020, precisava che "*le eventuali ricadute di quanto prospettato nella nota AGER del 25.08.2020 sull'autorizzazione illo tempore rilasciata andrebbero richieste all'ente che ha rilasciato tale titolo*" e che "*le ricadute ambientali (impatti cumulativi) legati alla prospettata realizzazione di un analogo impianto nel Comune di Brindisi non possono che trovare il corretto e completo apprezzamento in seno alla procedura di VIA, anch'essa condotta dalla provincia di Brindisi […]*". Nella medesima nota, inoltre, la Sezione competente, rispetto ai potenziali contrasti tra i due impianti, faceva rilevare quanto riportato nell'AIA n. 14 del 10.02.2015 ("*L'Ufficio Gestione Rifiuti della Regione Puglia, con nota prot. 9923 del 03/12/2013, acquisita al prot. 78026 del 09/12/2013, ha ritenuto, secondo la propria interpretazione, che il rifiuto urbano proveniente da raccolta differenziata non soggiace all'obbligo di privativa pubblica pertanto l'iniziativa privata volta alla realizzazione di un impianto destinato al trattamento delle frazioni di rifiuto provenienti dalle raccolte differenziate svolte in ambito urbano può essere compatibile con gli scenari previsti dalla pianificazione regionale*"), nonché quanto previsto nella prescrizione n. 19 dello stesso atto ("*per garantire la coerenza del progetto in esame al PRGRU, senza compromettere l'interesse della pubblica amministrazione a realizzare gli impianti di iniziativa pubblica previsti nella programmazione regionale di settore già approvata, garantendo i flussi minimi necessari per la sostenibilità tecnica ed economica di tali interventi pubblici, a far data dall'entrata in esercizio degli impianti di titolarità pubblica, il Gestore non potrà trattare FORSU proveniente dai comuni della provincia di Brindisi, salo diversa programmazione dell'OGA*");
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 28.10.2020 prot. 20702/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/13852 del 29.10.2020, ha chiesto chiarimenti sul provvedimento autorizzativo unico coordinato di VIA - AIA dalla Provincia di Brindisi rilasciato con atto dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 dell'impresa proponente Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve);
- la Provincia di Brindisi con comunicazione del 05.11.2020 prot. n. 00296658, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/14593 del 06.11.2020, ha riscontrato i chiarimenti richiesti con la precedente nota da parte di Puglia Sviluppo S.p.a. nei termini seguenti: "*Si ritiene che quanto richiesto sia già contenuto nel provvedimento di VIA – AIA richiamato, oltre che nella documentazione che costituisce il progetto approvato col citato provvedimento. In particolare si richiama il seguente estratto relativo ai "considerato" del provvedimento "il proponente ha dimostrato con apposito elaborato, in coerenza a quanto prescritto con Delibera del Commissario Straordinario con poteri del Consiglio Provinciale n. 31/2014, la sostenibilità*

economica e ambientale dell'intervento in esame sia nello scenario in cui presso l'impianto venga conferita la FORSU e la frazione verde proveniente dai servizi di raccolta comunali, sia nello scenario in cui, invece, risultino in esercizio gli impianti di iniziativa pubblica previsti nella pianificazione regionale";

- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 11.11.2020 prot. 23777/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/14903 del 11.11.2020, ha preso atto di quanto dichiarato dal Direttore del Settore Ecologia della Provincia di Brindisi con nota prot. n. 29658 del 05.11.2020.

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, è pari a complessivi **€ 5.806.302,63** per un investimento di **€. 19.358.338,15 con un incremento occupazionale di n. + 12 unità,** così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	18.862.838,15	5.479.552,63
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**18.862.838,15**	**5.479.552,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	316.000,00	237.000,00
	Sviluppo Sperimentale	179.500,00	89.750,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		**495.500,00**	**326.750,00**
TOTALE GENERALE		**19.358.338,15**	**5.806.302,63**

- l'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, con nota PEC del 23 giugno 2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. AOO_158/5714, ha comunicato l'impegno ad un ulteriore aumento di 2,00 ULA, e quindi portando le ULA nell'esercizio a regime a 14,00; tale impegno sarà sottoscritto nel Disciplinare PIA.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta del progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Codice progetto: E4QTWN1**, **con sede legale in Eraclea (Ve) - Via delle Industrie 45/A - C.F. 02824100305 - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost";** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di impegno da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	**€. 5.479.552,63**
Esercizio finanziario 2020	**€. 5.479.552,63**
Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€. 326.750,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 326.750,00**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del Disciplinare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento che ammonta ad **€ 5.806.302,63=** è garantita dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2020/2022 giusta DGR n. 1492 del 02/08/2019 di variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020/2022 inerente il POR Puglia 2014/2020, Assi I.– III – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022 approvato con DGR n. 55 del 21/01/2020.

Disposizione di accertamento:

- € 3.415.472,13= sul Capitolo di entrata n. **4339010** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE – Fondo FESR*" esigibilità 2020;
- CRA 62.06
- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 1
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze

- € 2.390.830,50= sul Capitolo di entrata n. **4339020** "*Trasferimenti per il POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – MEF Fondo FESR*" esigibilità 2020;
- CRA 62.06

- Codice Piano dei Conti: 4.02.01.01.01
- Codice Transazione Europea: 2
- Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23 ottobre 2018.
- Debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze

Disposizione di prenotazione di spesa di € 5.806.302,63= così suddiviso:

Codice Progetto MIR	Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codice codifica del programma di cui al punto 1 lett. i) - All.to 7 del Dlgs n. 118/11	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Anno 2020 Importi €.
A0301.85 ATTIVI MATERIALI	1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	3.223.266,25
	1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	2.256.286,38
A0101.100 R&S	1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota UE	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	192.205,88
	1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	1	U.2.03.03.03.999	134.544,12
		TOTALE				**5.806.302,63**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS CDP 6823/U del 30.10.2019 acquisita agli atti della Sezione in data 30.10.2019 al prot. n. AOO_158/8920, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. con sede legale in Eraclea (Ve) - Via delle Industrie 45/A - C.F. 02824100305,** per un investimento da realizzarsi a **Erchie (Br) - Zona Industriale, sn - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost",** dell'importo complessivo di **€. 19.358.338,15** e di un contributo concedibile di **€. 5.806.302,63,** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
3. **Di prendere atto** della ***Relazione Istruttoria integrativa*** predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 16.06.2020 prot. 4404/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/5514

del 17.06.2020, che integra la precedente relazione del 30.10.2019 prot. AOO PS CDP 6823/U allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO B)*** dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve), per l'investimento da realizzarsi ad Erchie (Br) - Zona Industriale, sn,** conclusasi con esito positivo;

4. **Di prendere atto** degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve),** con nota PEC del 23 giugno 2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. AOO_158/5714 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da **+12,00** a **+14,00** impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;
5. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2017-2020**, presentato dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, per un importo complessivo ammissibile di **€. 19.358.338,15** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 5.806.302,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di n. **+ 14 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella**:**

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	18.862.838,15	5.479.552,63
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**18.862.838,15**	**5.479.552,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	316.000,00	237.000,00
	Sviluppo Sperimentale	179.500,00	89.750,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		**495.500,00**	**326.750,00**
TOTALE GENERALE		**19.358.338,15**	**5.806.302,63**

6. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	**€. 5.479.552,63**
Esercizio finanziario 2020	**€. 5.479.552,63**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€. 326.750,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 326.750,00**

7. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
8. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
9. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
10. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
11. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
12. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)** a cura della Sezione proponente;
13. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

L'Istruttore
Michele Valeriano

Il Responsabile del procedimento
Lorenzo Scatigna

La Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività
e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;**
2. **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) prot. n. AOO PS CDP 6823/U del 30.10.2019 acquisita agli atti della Sezione in data 30.10.2019 al prot. n. AOO_158/8920, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. in con sede legale in Eraclea (Ve) - Via delle Industrie 45/A - C.F. 02824100305,** per un investimento da realizzarsi a **Erchie (Br) - Zona Industriale, sn - Codice Ateco 2007: 38.21.01 "Produzione di compost",** dell'importo complessivo di **€. 19.358.338,15** e di un contributo concedibile di **€. 5.806.302,63,** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente Atto per farne parte integrante **(ALLEGATO A)**;
3. **Di prendere atto** della ***Relazione Istruttoria integrativa*** predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (Ba) del 16.06.2020 prot. 4404/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/5514 del 17.06.2020, che integra la precedente relazione del 30.10.2019 prot. AOO PS CDP 6823/U allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO B)*** dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve), per l'investimento da realizzarsi ad Erchie (Br) - Zona Industriale, sn,** conclusasi con esito positivo;
4. **Di prendere atto** degli impegni aggiuntivi assunti dall'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve),** con nota PEC del 23 giugno 2020, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in pari data al prot. AOO_158/5714 e meglio specificati in narrativa, ed in particolare l'incremento delle ULA da **+12,00** a **+14,00** impegno da sottoscrivere nel Disciplinare PIA;
5. **Di esprimere l'indirizzo** all'approvazione del **progetto definitivo**, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. - Modugno (BA) per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni **2017-2020**, presentato dall' impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, per un importo complessivo ammissibile di **€. 19.358.338,15** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 5.806.302,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale di n. **+ 14 unità lavorative (ULA)**, così come dettagliato in tabella**:**

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	18.862.838,15	5.479.552,63
	Servizi di consulenza ambientali	0,00	0,00

Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza in Internazionalizzazione	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse III		**18.862.838,15**	**5.479.552,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	316.000,00	237.000,00
	Sviluppo Sperimentale	179.500,00	89.750,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti proprietà Industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse I		**495.500,00**	**326.750,00**
TOTALE GENERALE		**19.358.338,15**	**5.806.302,63**

6. **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo i seguenti schema:

Importo totale in Attivi Materiali e Servizi di Consulenza Ambientale	**€. 5.479.552,63**
Esercizio finanziario 2020	**€. 5.479.552,63**

Importo totale in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	**€. 326.750,00**
Esercizio finanziario 2020	**€ 326.750,00**

7. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi alla sottoscrizione del Disciplinare ed all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'Atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
8. **Di stabilire** in **30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 - comma 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii. recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali;
9. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
10. **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
11. **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)**, ne obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

12. **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa proponente **Heracle S.r.l. - Eraclea (Ve)** a cura della Sezione proponente;
13. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO AGGIORNATA

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/11/2020 23:05:57

Impresa proponente:
Heracle S.r.l.

"Opti-Compost: Soluzioni Tecnologiche e Gestionali Innovative per Impianti di Compostaggio"

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*D.D. n. 127 del 06/02/2017*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/1117 del 08/02/2017*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 21.365.500,00*
Investimento industriale proposto in variazione con PEC del 17/09/2019	*€ 20.565.500,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 19.358.338,15*
Agevolazione concedibile	*€ 5.806.302,63*
Incremento occupazionale	*+ 12*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Zona Industriale, SN – Erchie (BR)	

Indice

Premessa 4
Aggiornamenti istruttori 4
1. Verifica di decadenza 6
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 6
1.2 Completezza della documentazione inviata 6
1.2.1 Verifica del potere di firma 6
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 6
1.2.3 Eventuale forma di associazione 7
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 7
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 7
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 8
2.1 Soggetto proponente 8
2.2 Sintesi dell'iniziativa 14
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 15
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 17
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 17
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 25
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 31
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 32
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese.. 32
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 32
3.1.2 congruità suolo aziendale 32
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 32
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 37
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 41

3.1.6 note conclusive 41
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 48
4.1 Verifica preliminare 48
4.2 Valutazione tecnico economica 50
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione 54
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 55
6.1 Verifica preliminare 55
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 55
7.1 Dimensione del beneficiario 55
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 56
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 56
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 58
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 60
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 60
11. Conclusioni 63
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 65

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Heracle S.r.l. Progetto Definitivo n. 20

Codice Progetto: E4QTWN1

Premessa

L'impresa **Heracle S.r.l.** (Cod. Fisc. e P. IVA 02824100305) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 127 del 06/02/2017, notificata a mezzo PEC in data 08/02/2017 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1117 del 08/02/2017, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 21.365.500,00** (€ 20.799.000,00 in Attivi Materiali, e € 566.500,00 in R&S) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 6.399.325,00**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico		Investimenti proposti e ammissibili	Contributo richiesto e ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	20.799.000,00	6.025.200,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001)	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza (Partecipazione a fiere)	0,00	0,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**20.799.000,00**	**6.025.200,00**
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	363.500,00	272.625,00
	Sviluppo Sperimentale	203.000,00	101.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione Tecnologica	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**566.500,00**	**374.125,00**
TOTALE		**21.365.500,00**	**6.399.325,00**

La società è una New.Co costituita in data 16/07/2015, ha sede legale in Via delle Industrie, 45/A - 30020 Eraclea (VE) e sede operativa in Zona Industriale SN – Erchie (BR), quest'ultima, sede oggetto del presente programma di investimento. Heracle S.r.l. opera nel campo del recupero della frazione organica dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata compresi i fanghi provenienti dalla attività di trasformazione di prodotti agricoli e dei depuratori civili ed il verde proveniente dalla attività di manutenzione e sfalcio delle aree pubbliche.

La società è stata costituita dalla società Gesteco S.p.A., successivamente ceduta ad altre imprese come relazionato di seguito al paragrafo 2.1, al fine di realizzare un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost.

L'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto oggetto di agevolazioni, dichiara il Codice Ateco di seguito riportato: *38.21.01 – Produzione di compost,* già confermato in sede di istanza di accesso.

Aggiornamenti istruttori

L'impresa, con PEC del 04/04/2017, ha trasmesso il progetto definitivo, acquisito dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, con prot. AOO_158/2997 del 04/04/2017, e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3470/I del 05/04/2017. A conclusione della valutazione del progetto definitivo, tenuto conto delle integrazioni fornite dall'impresa, Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. N. 11734/U del

20/12/2018, ha comunicato l'esito positivo delle verifiche trasmettendo la relazione istruttoria per gli adempimenti di competenza del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

Con mail del 24/01/2019 prot. N. 724, la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, ha evidenziato quanto segue:
"come potete notare dal carteggio sotto riportato, in sede di redazione della DGR per l'approvazione del progetto definitivo del PIA avanzato dalla società Heracle S.r.l., è stato richiesto un approfondimento istruttorio presso la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali che ha condotto all'esito descritto nella nota a firma dell'Ing. Iadaresta, qui parimenti allegata. Vi chiediamo di verificare se le circostanze ivi dedotte ed in particolare la mancanza dell'autorizzazione "alla costruzione e gestione" (decreto legislativo n. 387/2003 art. 12 c. 3) dell'impianto di biogas per la quale è ancora in corso l'istruttoria presso la Sezione Energia, incidano sull'assentibilità del progetto nel nostro procedimento con particolare riferimento alla cantierabilità dello stesso".

In data 06/02/2019 il Funzionario regionale Rag. Nicola Digirolamo - Responsabile dell'Avviso PIA Medie Imprese, ha trasmesso a mezzo mail a Puglia Sviluppo S.p.A., nota dell'impresa Heracle S.r.l. (acquisita dalla Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi con prot. n. AOO_158/1057 del 05/02/2019) di richiesta di incontro urgente, al fine di definire lo stato della pratica con disponibilità dell'impresa a rivedere l'incremento occupazionale in termini di ULA a regime.

Con mail del 25/02/2019 prot. n. AOO_158/1413, la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi, ha inoltrato, per gli adempimenti di competenza, nota prot. n. AOO_159/955 del 22/02/2019, a firma della Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali con allegata documentazione ed, in particolare, PEC del 29/01/2019 con cui la Heracle S.r.l. ha fornito chiarimenti relativamente al procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D. Lgs. 387/2003 e nota prot. 3904 del 04/02/2019 con cui la Provincia di Brindisi trasmetteva gli esiti del procedimento di variante alla D.D. n. 14/2015 di V.I.A./A.I.A. favorevole.

In data 12/03/2019 la Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi ha inviato, a mezzo PEC, nota prot. n. AOO_158/1793 del 12/03/2019, a firma della Dirigente, con cui comunicava all'impresa Heracle S.r.l., all'Avv. Quinto e per conoscenza a Puglia Sviluppo S.p.A., la riapertura del procedimento istruttorio in capo a Puglia Sviluppo S.p.A. in merito alla fattibilità tecnica dell'intervento, alla luce delle questioni procedurali non precedentemente note, quali:

- esecutività dell'Autorizzazione n. 14/2015;
- efficacia della predetta autorizzazione a seguito dell'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia di biogas da 0,8 MWe, quest'ultimo non presente nel piano degli investimenti valutato da Puglia Sviluppo S.p.A.

Detta nota è stata riscontrata dall'Avvocato Quinto, in nome e per conto della Heracle S.r.l., con PEC del 18/03/2019.
Infine, con mail del 05/04/2019, la Dirigente della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. copia della convenzione stipulata tra Heracle S.r.l. ed il Comune di Erchie in ottemperanza a quanto prescritto all'art. 20 della Determina n. 14/2015 della Provincia di Brindisi.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 04/04/2017 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento;
b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa, oltre alla documentazione elencata in allegato alla presente relazione, ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
   - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   - ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
   - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali completa di file *excel* di dettaglio delle ULA e di relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.
c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 04/04/2017, ed acquisito con prot. AOO_158/2997 del 04/04/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3470/I del 05/04/2017; sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni, dettagliate nell'Allegato - "Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo" alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa **Heracle S.r.l.** è sottoscritta dal Sig. Tecce Diego, in qualità di Legale Rappresentante, così come risulta da verifiche camerali effettuate.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite, anche in seguito alle integrazioni inviate, in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte;
- le ricadute occupazionali sono ampiamente descritte mediante l'indicazione del numero di ULA relativo ai dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed il dato da

raggiungere nell'anno a regime, relativo alle nuove risorse che saranno parte integrante del progetto da realizzare.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella documentazione trasmessa in allegato al progetto definitivo, tenuto conto delle tempistiche di realizzazione dei singoli programmi (Attivi Materiali e R&S) aggiornate con il Diagramma di GANTT inviato con PEC del 29/10/2019, prevede una tempistica complessiva di realizzazione dell'intero programma degli investimenti pari a **n. 42 mesi**, come di seguito dettagliato:

- avvio a realizzazione del programma: 03/04/2017;
- ultimazione del programma: 30/10/2020;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/11/2020;
- anno a regime: 2021.

La data di avvio degli investimenti risulta essere successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (08/02/2017), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha confermato tale dichiarazione.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Gesteco S.p.A. ha costituito, in data 16/07/2015, la società Heracle S.r.l. con socio unico mediante conferimento di ramo di azienda. Successivamente, in data 31/08/2015, con atto di compravendita redatto innanzi alla dott.ssa Anna Bianchini, Notaio iscritto al Collegio notarile di Venezia, la società Gesteco S.p.A. ha ceduto:

1. alla società Bioalca S.r.l. una quota di partecipazione in Heracle S.r.l. pari all'80% del capitale sociale per € 368.000,00;
2. alla società S&D Service S.r.l. una quota di partecipazione in Heracle S.r.l. pari all'8% del capitale sociale per € 36.800,00.

In data 03/08/2016, in forza dell'atto di compravendita delle quote sociali, Repertorio n. 36033 e Raccolta n. 13213, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di San Donà di Piave il 04/08/2016, redatto innanzi alla Dott.ssa Anna Bianchini, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, la Gesteco S.p.A. cede alla società Cesaro Mac.Import S.r.l. parte della propria quota di partecipazioni in Heracle S.r.l., per € 41.400,00 pari al 9% del capitale sociale e la S&D Service S.r.l. cede alla Cesaro Mac.Import S.r.l. parte della propria quota di partecipazioni in Heracle S.r.l., per € 9.200,00 pari al 2% del capitale sociale.

Pertanto, all'atto di presentazione dell'istanza di accesso, avvenuta in data 20/09/2016, il capitale sociale della Heracle S.r.l. risultava così detenuto:

1. Biolca S.r.l. per l'80%;
2. S&D Service S.r.l. per il 6%;
3. Gesteco S.p.A. per il 3%;
4. Cesaro Mac.Import S.r.l. per l'11%.

Tuttavia si segnala che, come già evidenziato in sede di valutazione dell'istanza di accesso, la Heracle è controllata di fatto, in forza del patto parasociale (di seguito riportato dettagliatamente) sottoscritto in data 10/08/2016 tra la società "Cesaro Mac. Import S.r.l." e la società "Tesi S.p.A.".

Si evidenzia che la società Cesaro Mac. Import S.r.l. e la società Tesi S.p.A. hanno costituito la società "Bioalca S.r.l.", con sede legale a Eraclea (VE), Via delle Industrie n. 43, con capitale sociale di Euro 100.000.00 equamente distribuito tra le due società. Con tale Atto, le parti premettono quanto segue:

"- Che è intenzione dei soci procedere allo scioglimento della società Bioalca S.r.l. nei tempi tecnici necessari;

- che è desiderio dei soci formalizzare contrattualmente l'accordo interno già definito ed accettato verbalmente";

e convengono quanto segue:

"Le società Cesaro Mac. Import S.r.l. e la società Tesi S.p.A., a mezzo dei rispettivi legali rappresentanti, si impegnano ad osservare e rispettare il seguente patto:

- *La società Tesi S.p.A. nella sua qualità di socio della società Bioalca S.r.l., concede al socio Cesaro Mac. Import S.r.l. di esercitare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società Bioalca S.r.l. e nella società partecipata Heracle S.r.l., il <<diritto di voto determinante>> avente ad oggetto qualsiasi deliberazione della società.*

- *L'effetto del voto determinante attribuirà, pertanto, al socio Cesaro Mac. Import S.r.l. il potere di voto e il diritto di veto a tutte le delibere delle società Bioalca S.r.l. e Heracle S.r.l. che dovessero essere poste in discussione in assemblea ordinaria e straordinaria.*
- *Agli amministratori nominati da Cesaro Mac. Import S.r.l., nelle società Bioalca S.r.l. e Heracle S.r.l., viene inoltre conferito il diritto di veto limitatamente alle decisioni relative al compimento di atti e/o operazioni gestorie, anche genericamente intese e non individuate.*
- *La concessione del <<diritto di voto determinante>> alla società Cesaro Mac. Import S.r.l. avrà durata 5 anni, a partire dalla sottoscrizione del presente atto.*
- *Gli accordi stabiliti nella presente convenzione, annullano e sostituiscono ogni precedente accordo, scritto o verbale*".

A tal riguardo, in seguito alla richiesta di precisazioni nel corso dell'istruttoria dell'istanza di accesso, l'impresa ha attestato, con DSAN, l'impegno da parte dei legali rappresentanti delle società Bioalca S.r.l., Cesaro Mac. Import S.r.l. e Tesi S.p.A. "*a permettere l'acquisto a titolo definitivo di quote della Heracle S.r.l. da parte della Cesaro Mac. Import S.r.l. sufficienti a far acquisire alla stessa Cesaro Mac. Import S.r.l. il* ***controllo di diritto della Heracle S.r.l.*** *entro la tempistica concessa per la presentazione del progetto definitivo relativo l'istanza di agevolazioni ai sensi del PIA Medie Imprese avanzata dalla Heracle S.r.l.*".

Infatti, in forza dell'atto di compravendita delle quote sociali, in data 9/03/2017, Repertorio n. 1602 e Raccolta n. 1128, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Venezia il 13/03/2017, redatto innanzi al Dott. Marco Bianchini, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Venezia, la Bioalca S.r.l. ha ceduto l'intera quota in suo possesso a:

1. "Cesaro Mac.Import S.r.l." per € 184.000,00 pari al 40% del capitale sociale;
2. "Tesi S.p.A." per € 184.000,00 pari al 40% del capitale sociale.

Dunque, ad oggi, la Heracle S.r.l. possiede un capitale sociale pari ad € 460.000,00 interamente deliberato, sottoscritto e versato e risulta così detenuto, come dimostrato da verifiche camerali:

1. Cesaro Mac.Import S.r.l., titolare di quote nominali per € 234.600,00, pari al 51% del capitale sociale;
2. Tesi S.p.A., titolare di quote nominali per € 184.000,00, pari al 40% del capitale sociale;
3. S&D Service S.r.l., titolare di quote nominali per € 27.600,00, pari al 6% del capitale sociale;
4. Gesteco S.p.A., titolare di quote nominali per € 13.800,00, pari al 3% del capitale sociale.

Pertanto, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso si segnala che l'impresa controllante ha variato la sua composizione societaria.

Da verifiche camerali del 17/12/2018, effettuate relativamente alla controllante "Cesaro Mac.Import S.r.l." è emerso che la società possiede, oltre al controllo della società proponente Heracle S.r.l., partecipazioni rilevanti nella "Colle Verde S.r.l." (società inattiva da visura camerale del 17/12/2018) con una quota di partecipazione pari al 100% per una quota pari ad € 10.000,00. Invece, relativamente alla società Tesi S.p.A. è emerso che la società possiede, oltre alla partecipazione del 40% nella proponente "Heracle S.r.l." anche una partecipazione nella "Bioalca S.r.l." (società inattiva ed in liquidazione da visura camerale del 17/12/2018) con una quota di partecipazione pari al 50% per una quota pari ad € 50.000,00.

Relativamente all'impresa controllante si segnala che la stessa, da visura del 17/12/2018, presenta un capitale sociale di € 5.000.000,00, detenuto esclusivamente da soci persone fisiche ed, in particolare:

- Osvaldo Cesaro per € 1.500.000,00 pari al 30%;
- Lucia Piovesan per € 1.500.000,00 pari al 30%;

- Luigi Cesaro per € 1.000.000,00 pari al 20%;
- Cristiano Cesaro per € 1.000.000,00 pari al 20%.

Da verifiche camerali condotte sui soci è emerso il controllo nella Ambiente Verde S.r.l. (operante con Codice Ateco 28.29.99) da parte dei quattro soci ed in Bioener Tirrenoambiente S.r.l. (operante con Codice Ateco 43.99.09) da parte dei soci Osvaldo Cesaro e Lucia Piovesan.

Relativamente all'impresa associata si segnala che la stessa, da visura del 17/12/2018, presenta un capitale sociale di € 200.000,00, detenuto esclusivamente da soci persone fisiche ed, in particolare:

- Diego Tecce per € 62.000,00 pari al 31%;
- Annalisa Dal Ziglio per € 58.000,00 pari al 29%;
- Mattia Tecce per € 40.000,00 pari al 20%;
- Simone Tecce per € 40.000,00 pari al 20%.

Da verifiche camerali condotte sui soci non sono emerse altre partecipazioni.

Infine, si procede a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà. **Si precisa che, essendo la proponente un'impresa di nuova costituzione, negli esercizi 2016 e 2017, ha registrato una perdita di esercizio rispettivamente di € 27.675,00 ed € 42.896,00** come di seguito riportato:

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 2

Heracle S.r.l.	2017	2016
Patrimonio Netto	**386.891,00**	**429.787,00**
Capitale	460.000,00	460.000,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0,00
Riserva Legale	0,00	0,00
Altre Riserve	0,00	0,00
Utili/perdite portate a nuovo	(30.213,00)	(2.538,00)
Utile dell'esercizio	(42.896,00)	(27.675,00)

Dal prospetto sopra riportato, si rileva che, pur trattandosi di una new.co, non si evincono erosioni per più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate e, pertanto, l'impresa non risulta un'impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 3

Heracle S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa, trattandosi di una new.co, risulta inattiva come da verifica del certificato camerale del 24/10/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

Si procede, quindi, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà relativamente alla società controllante Cesaro Mac.Import S.r.l.

❖ ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Tabella 4

Cesaro Mac.Import S.r.l.	2017	2016
Patrimonio Netto	**31.716.230,00**	**28.248.090,00**
Capitale	5.000.000,00	3.250.000,00
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0,00
Riserva Legale	1.000.000,00	650.000,00
Altre Riserve	21.948.093,00	20.687.298,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	3.768.137,00	3.660.792,00

Si evidenzia che entrambi gli esercizi considerati si chiudono con un risultato netto positivo e, inoltre, in tale periodo, non risultano essere presenti perdite portate a nuovo.

❖ ***Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Tabella 5

Cesaro Mac.Import S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale del 25/10/2019
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D. Lgsl.115/2017, è stato consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf relativamente alla società proponente **"Heracle S.r.l."**, in data 25/10/2019, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti*: Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf*: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 02824100305, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Infine, per completezza di informazioni, è stata consultato il portale del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed effettuata la Visura Aiuti e la Visura Deggendorf anche per la società controllante **"Cesaro Mac.Import S.r.l."**, in data 25/10/2019, da cui è emerso quanto segue:

- Visura Aiuti*: Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.*
- Visura Deggendorf*: Si accerta che il soggetto beneficiario, identificabile tramite il codice fiscale 03024640272, NON RISULTA PRESENTE nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea.*

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti con gestione del servizio di trattamento e di smaltimento dei R.S.U. (rifiuti solidi urbani), in conto proprio e per conto di terzi, per soggetti privati e pubblici.

Struttura organizzativa

In seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato DSAN, a firma del legale rappresentante, a mezzo PEC, in data 22/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12561/I del 27/12/2017, riportante la seguente struttura organizzativa:

Presidente con funzione di:

- rappresentanza della società presso terzi;
- rapporto con gli enti.

Amministratore Delegato con funzione di:
- responsabile amministrativo e finanziario;
- rapporto con i fornitori;
- controllo della spesa;
- assistenza il Presidente nelle sue attività.

Consigliere con funzione di:
- marketing e sviluppo;
- attività commerciale;
- attività di controllo qualità ed ambiente.

Campo di attività

Il campo di attività di Heracle S.r.l. è il recupero della frazione organica dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata compresi i fanghi provenienti dalla attività di trasformazione di prodotti agricoli e dei depuratori civili ed il verde proveniente dalla attività di manutenzione e sfalcio delle aree pubbliche.
Il settore economico di riferimento primario dell'impresa è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: *38.21.01 – Produzione di compost*, proposto per il presente programma di investimento, già confermato in sede di istanza di accesso.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Essendo la società proponente una New.co non è possibile esplicitare i risultati conseguiti ad oggi. Pertanto, si procede alla valutazione delle prospettive di sviluppo.
In dettaglio, l'obiettivo di Heracle S.r.l., secondo quanto riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi, è quello di creare un modello di convivenza con la comunità ospitante e la messa a punto di processi produttivi atti a minimizzare gli scarti prodotti dall'impianto con contestuale aumento della frazione avviata ad effettivo recupero.
La società ritiene che tali obiettivi consentiranno:

- una migliorata qualità del compost prodotto incrementando la richiesta dello stesso da parte del mondo agricolo;
- maggior utilizzo del compost in agricoltura con contestuale diminuzione del ricorso ai concimi chimici;
- abbattimento dei costi TARI a carico degli utenti come conseguenza della diminuzione della quantità di rifiuti o/e di scarti da smaltire in discarica;
- riduzione del ricorso ad impianti collocati fuori bacino con creazione di un circolo virtuoso, che la proponente definisce a "kilometro zero";
- riduzione dei quantitativi di rifiuti avviati a smaltimento in discariche e inceneritori come conseguenza degli auspicati obiettivi del programma di ricerca e sviluppo.

La proponente dichiara di porre notevole attenzione verso ciò che attiene l'ambito del recupero dei rifiuti, dimostrando grande sensibilità verso le innovazioni che contribuiscano ad ottimizzare ed efficientare l'industria del recupero. La raccolta differenziata, a parere della proponente, da sola non è sufficiente a dare una risposta alla produzione dei rifiuti, infatti, è solo un metodo per intercettare in modo differenziato e per partite omogenee il materiale che deve essere necessariamente "lavorato" in impianti dedicati prima di arrivare all'effettivo recupero dello stesso.
Si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente con PEC del 17/09/2019 in riscontro alla richiesta di integrazioni di Puglia Sviluppo S.p.A. del 08/07/2019; detta tabella rivede le stime dei ricavi (rispetto a quanto riportato nella Sezione 2 del progetto definitivo) a regime a seguito della revisione delle

tipologie di rifiuto e delle quantità massime ammissibili conseguenti alla sottoscrizione della convenzione tra Heracle S.r.l. e Comune di Erchie e della conseguente modifica dell'AIA con A.D. n. 201 del 09/08/2019. Pertanto si riporta, di seguito, la tabella aggiornata, così come proposta dall'impresa:

Capacità produttiva annuale POST modifica non sostanziale

Matrice	Produzione effettiva annua POST modifica	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva in €
FORSU	58.000	100	**5.800.000,00**
FORSU ERCHIE	2.000	70	**140.000,00**
VERDE	20.000	10	**200.000,00**
	80.000		**6.140.000,00**

Capacità produttiva giornaliera POST modifica non sostanziale

Matrice	Produzione media giornaliera	Prezzo Unitario medio	Valore giornaliero della produzione effettiva in €
FORSU	158,9	100	**15.890,00**
FORSU ERCHIE	5,4	70	**375,00**
VERDE	54,7	10	**547,00**
	219		**16.812,00**

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Heracle S.r.l. con il presente programma di investimento, denominato "***Opti-Compost: Soluzioni Tecnologiche e Gestionali Innovative per Impianti di Compostaggio***", mira alla realizzazione di una nuova unità produttive sita a Erchie (BR) per la realizzazione e successiva gestione di un impianto di trattamento di matrici organiche con capacità di trattamento di 80.000 t/a di rifiuti in ingresso e produzione in uscita di biogas destinato al recupero energetico per autoconsumo e di compost destinato all'utilizzo agronomico. La proponente riporta che la tipologia dell'impianto prevede l'integrazione di una fase di trattamento anaerobico con una fase di compostaggio aerobico. In particolare, la fase anaerobica verrà effettuata in un reattore orizzontale chiuso con alimentazione in continuo e consentirà la riduzione della sostanza organica con la produzione di biogas che verrà riutilizzato per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo. La fase aerobica si svolgerà in cumuli statici con areazione forzata e consente la trasformazione della sostanza organica in ammendante compostato utilizzabile in agricoltura. Le due fasi potranno agire in integrazione tra loro oppure separate ed indipendenti.

Dunque, l'obiettivo del progetto ***Opti-Compost***, secondo quanto riporta la proponente, è quello di sviluppare soluzioni tecnologiche e gestionali innovative per ridurre i tempi di compostaggio di materiali ritenuti compostabili e certificati secondo lo standard UNI EN 13432: 2002. La società intende efficientare il processo di compostaggio, in particolare, le operazioni meccaniche di vagliatura e di stabilizzazione del

sovvallo[1], avendo un quadro completo ed esaustivo dei materiali e dei prodotti compostabili presenti sul mercato. Per realizzare il presente progetto sarà effettuato lo studio di soluzioni impiantistiche per la piena valorizzazione del rifiuto in ingresso studiando, tra l'altro, i parametri di processo tipici del compostaggio. Le fasi principali del progetto saranno:

- lo studio dei diversi materiali compostabili;
- la valutazione degli attuali limiti e problematiche del compostaggio a livello sia tecnico che normativo al fine di sviluppare specifiche soluzioni innovative per l'ottimizzazione del processo, in termini di minori scarti, migliore qualità del prodotto e riduzione dei tempi di processo;
- l'identificazione di tecnologie appropriate con test e studi per valutarne la fattibilità in termini di performance ambientali.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Dalle relazioni allegate e dai riscontri effettuati si deduce che il progetto proposto dalla società ha un elevato potenziale innovativo a fronte dell'analisi di mercato che la stessa proponente riporta, in sede di presentazione del progetto definitivo, relativamente al territorio pugliese. Nonostante vi siano già nel territorio locale società che si occupano del trattamento di matrici organiche derivanti da rifiuti la società, a differenza delle altre, prevede un processo di lavorazione all'interno del quale intende abbinare ad un trattamento anaerobico con produzione di metano, un trattamento aerobico al fine di finalizzare il processo di trasformazione della matrice organica.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

L'attività che Heracle andrà a svolgere riguarda la realizzazione di un impianto in zona Erchie (BR) per il trattamento di rifiuti costituiti da materiale organico mediante un ciclo misto anaerobico/aerobico con produzione di un compost e di energia elettrica per autoconsumo. L'impianto tratterà matrici FORSU, Frazione verde e scarti agroalimentari per una capacità complessiva pari a 80.000 ton/a. Il ciclo di trattamento al quale verranno sottoposti i suddetti materiali è basato su due processi di degradazione della sostanza organica integrati tra loro: il materiale conferito e pretrattato verrà dapprima avviato ad un digestore anaerobico nel quale avverrà una prima trasformazione della sostanza organica con produzione di biogas, successivamente il digestato verrà sottoposto ad un processo di trattamento aerobico in biocelle areate al fine di una completa trasformazione della sostanza organica in un fertilizzante naturale denominato ammendante compostato misto. Il biogas che verrà prodotto nella fase anaerobica verrà utilizzato per alimentare una unità di cogenerazione con produzione di energia elettrica e calore che verranno reimpiegati nell'impianto per coprire i fabbisogni energetici del processo produttivo.

[1] Materiale di scarto originato dal trattamento dei rifiuti che, a seconda dei casi, può essere soggetto a una fase di ulteriore raffinazione oppure indirizzato ai processi di smaltimento in discarica.

Codice Progetto: E4QTWN1

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Esistono sul territorio pugliese altri impianti di trattamento di matrici organiche derivanti da rifiuti, quale ad esempio la Tersan SpA, Agecos, Aseco, Progeva, Eden 94, Bioecoagrim come riportato in parte nelle tabelle di pag. 33 della scheda tecnica di sintesi. La novità del processo proposto da Heracle risiede nell'abbinamento di un trattamento anaerobico con produzione di metano, ad un trattamento aerobico per completare il processo di trasformazione della matrice organica. Il progetto prevede inoltre l'utilizzazione del biogas per la produzione di energia elettrica, mediante un processo di cogenerazione, dedicata all'autoconsumo, e di un residuo solido, denominato ammendante, che la Heracle si propone di commercializzare come fertilizzante. Heracle prevede inoltre di ridurre gli scarti di materiale non fermentabile da inviare in discarica, effettuando un trattamento di fermentazione aerobica di questo materiale al fine di eliminare il prodotto fermentabile rimasto coeso.

Altri trattamenti di questo tipo sono già noti sul territorio nazionale, ad esempio da parte di Quadrifoglio nell'area toscana, o come riportato dalla Heracle stessa, la Cesaro Mac Import ha realizzato la Bio Energia Trentino S.r.l. a Faedo (TN).

Al fine di realizzare il programma di Ricerca Industriale e sviluppo la Heracle instaurerà un rapporto di ricerca contrattuale e consulenza tecnico-scientifica con Novamont S.p.A. e D'Appollonia S.p.A. (divenuta successivamente Rina Consulting, durante la fase di valutazione della domanda).

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Area di innovazione: "Salute dell'uomo e dell'ambiente"

- Tecnologie di produzione avanzata

Settori Applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio

Inoltre, la KET non è stata specificata nella domanda e il valutatore ritiene che possa essere riconducibile alle:

- Biotecnologie

Il progetto proposto rientra nella strategia regionale per la specializzazione intelligente della regione Puglia in quanto prevede la realizzazione di un impianto per lo smaltimento di materiale organico, FORSU e prodotti di scarto derivanti dalla gestione del verde. Heracle si propone, utilizzando i risultati della ricerca, di ottimizzare i trattamenti anaerobico e aerobico. Nel processo verrà prodotto un compost che Heracle ritiene di poter commercializzare come ammendante o fertilizzante. Heracle ritiene inoltre di poter ridurre la quantità di prodotti non compostabili da inviare in discarica mediante la eliminazione della frazione organica rimasta coesa ai materiali non compostabili, prima del loro invio in una discarica. Verrà prodotto anche un biogas che Heracle si propone di trasformare in energia elettrica destinata a coprire parzialmente il fabbisogno di energia elettrica dell'impianto stesso. I residui del processo quali materiali non compostabili e liquami verranno smaltiti in discariche autorizzate, mentre gli effluenti gassosi verranno trattati in un biofiltro per un appropriato abbattimento degli inquinanti in essi presenti, prima di essere dispersi in aria.

Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili alla realizzazione dell'investimento

La Heracle fa riferimento alle esperienze delle società che l'hanno costituita, sia nel progetto iniziale che in quello definitivo. Inoltre, a seguito di richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo, ha fornito le seguenti precisazioni:

- i materiali che dallo studio riportato nell'OR1 sono considerati non compostabili, ma di dimensioni tali da non essere separati tramite vagliatura dovranno essere separati tramite un sistema Doppstadt DWS;
- devono essere individuate soluzioni per eliminare i materiali non biodegradabili che rimarranno nel FORSU dopo il processo di vagliatura e valutare la loro influenza sulle caratteristiche del compost finale. Se quest'ultimo, dall'analisi effettuate, non risulterà idoneo dovrà essere inviato in discarica;
- la caratterizzazione dei materiali in ingresso e in uscita dall'impianto dovrà essere effettuata da un laboratorio esterno certificato;
- gli obiettivi LCA dovranno ridurre del 15% gli impatti ambientali (3.2) rispetto ad un impianto standard;
- i risultati delle analisi del compost finale dovranno essere conformi all'allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 e s.m.i.).

Giudizio finale complessivo

La realizzazione di un impianto di trattamento di una biomassa da rifiuti di materiale organico è auspicabile in quanto gli impianti esistenti non sono sufficienti a smaltire tutti i residui organici prodotti nella Regione Puglia. Sarà evitato così il trasferimento di tali rifiuti in altre regioni con conseguente aumento dei costi per il loro trasporto. Il progetto ha già ricevuto le necessarie autorizzazioni per la sua realizzazione. Il progetto di Ricerca e lo Sviluppo industriale riportato nel progetto prevede la ottimizzazione dei tempi di trattamento in cella del rifiuto e la trasformazione del materiale organico rimasto aderente agli scarti generati durante la fase di vagliatura (MNC). Quest'ultimo processo aerobico di digestione sarà effettuato in una biocella apposita al fine di ridurre gli scarti MNC del 5%. Nelle integrazioni è stato precisato che il compost ottenuto in questa fase del processo verrà separato dal MNC per poter essere riunito con quello ottenuto dagli altri trattamenti.
E' stato inoltre precisato che le analisi per la caratterizzazione dei materiali in ingresso ed in uscita dallo stabilimento verranno effettuate da enti esterni all'azienda.
Il giudizio finale sul progetto è complessivamente positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

a) **Localizzazione:**

Il suolo sul quale verrà realizzato l'investimento, ubicato in agro di Erchie (BR) è un unico corpo di terreni, distinto in Catasto al foglio 34, particelle 135- 136- 137- 138- 139- 146- 152- 154 -155- 156. Il suolo ha una superficie complessiva di 29.116 m^2 (due ettari, novantuno are, sedici centiare).
Nel dettaglio, i dati catastali sono i seguenti:

Tabella 7

Foglio	Particella	Porzione	Qualità	Classe	ha	are	ca	Reddito dominicale	Reddito agrario
34	135		PASCOLO ARB	U		61	65	Euro:11,14	Euro:2,87
34	136	Porz AA	PASCOLO ARB	U		28		Euro:5,06	Euro: 1,30
34	136	Porz AB	PASCOLO	U		1	87	Euro:0,34	Euro: 0,09

Codice Progetto: E4QTWN1

34	137		PASCOLO	U		6	55	Euro:1,18	Euro:0,30
34	138		PASCOLO ARB	U		52	99	Euro:9,58	Euro:2,46
34	139	Porz AA	PASCOLO ARB	U		26	17	Euro:4,73	Euro: 1,22
34	139	Porz AB	PASCOLO	U		10	33	Euro:1,87	Euro: 0,48
34	146		SEMINATIVO	4		1	14	Euro:0,29	Euro:0,15
34	152		SEMINATIVO	4		23	32	Euro:6,02	Euro:3,01
34	154		SEMINATIVO	4			96	Euro:0,25	Euro:0,12
34	155		SEMINATIVO	4		46	88	Euro:12,11	Euro:6,05
34	156		SEMINATIVO	4		31	30	Euro:8,08	Euro:4,04

b) <u>Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:</u>

I terreni su cui sarà realizzato il progetto sono di proprietà della società Heracle S.r.l. in virtù del contratto di compravendita (Repertorio n. 95055, Raccolta n. 30756), in data 29/07/2015, stipulato innanzi al Notaio Roberto Cutrupia in Udine, iscritto al locale Collegio Notarile.
Pertanto, i terreni sono nella piena disponibilità della società proponente.

c) <u>Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:</u>

Nel Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Erchie in data 08/07/2015 e allegato all'Atto di Compravendita del 29/07/2015, si attesta la seguente situazione:

- i terreni oggetto dell'iniziativa ricadono in zona D1 "Zona produttiva a carattere industriale esistente", per la quale valgono le norme del piano attuativo vigente;
- nel PUTT/P alcune particelle (139, 152, 138) ricadono, in parte, in area buffer di dolina;
- nel PPTR, le stesse particelle (139, 152, 138) ricadono in "formazioni arbustive in evoluzione naturale";
- nelle more dell'aggiornamento di carattere idrologico ed idrogeologico del territorio comunale, l'Autorità di Bacino ha ritenuto di sospendere i pareri di competenza nel caso di interventi edilizi su aree ricadenti all'interno di bacini endoreici, o all'interno delle aree buffer e/o nei pressi di depressioni morfologiche.

Preso atto:

a. del suindicato contenuto del Certificato di Destinazione Urbanistica;
b. della perizia del 17/03/2017, nella quale il Dott. Geologo Giuseppe Masillo ha affermato che l'impianto a realizzarsi rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso delle aree;
c. della nota del 05/10/17, nella quale l'avv. Pavarini concludeva che l'opera fosse immediatamente cantierabile, e che non necessitasse dell'accertamento di compatibilità paesaggistica;
d. dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Brindisi (Provvedimento n° 14 del 10/02/2015) comprensive del parere rilasciato dal Comune di Erchie di non assoggettabilità all'accertamento di compatibilità paesaggistica;
e. della Convenzione, sottoscritta in data 04/05/2016, tra il Comune di Erchie e la Heracle S.r.l.;

f. dell'Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019 del Servizio Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia avente ad oggetto: "Aggiornamento per modifica dell'AIA rilasciata con Determina n. 14 del 10/02/2015 della Provincia di Brindisi per l'esercizio dell'installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i." che ha di fatto aggiornato l'A.I.A. in relazione alle quantità massime ammissibili per tipologie di rifiuto.

Si può ritenere che il progetto a realizzarsi sia compatibile con le strumentazioni urbanistiche del suolo su cui sarà realizzato.
Si osserva, inoltre, che non è rispettato il dettame dell'art. 7 comma 4 dell'Avviso che si riporta di seguito: *"L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq."*. In particolare, l'area destinata ad uffici è pari a 325 mq ed il numero di impiegati è pari a n.4, equivalenti a 4 ULA (n. impiegati*25mq= 100 mq). Pertanto, si ritiene ammissibile una superficie destinata ad uffici pari a 100 mq, così come risultante dal calcolo suindicato.

d) **Oggetto dell'iniziativa:**

Il progetto proposto da Heracle s.r.l. prevede la realizzazione di un impianto di trattamento di matrici organiche in due fasi:

1. digestione anaerobica;
2. successivo compostaggio (aerobico).

L'impianto, a seguito dell'aggiornamento dell'A.I.A., rilasciata con Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019 del Servizio Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia, potrà trattare le seguenti tipologie di matrici organiche: FORSU (Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani da Raccolta Differenziata), frazione verde, composta da sfalci, potature, legno.
La prima fase consente l'estrazione di biogas e la produzione di energia elettrica (quest'ultima non oggetto di agevolazione). Il compostaggio prevede il recupero di compost utilizzabile in agricoltura.
In definitiva, dunque, l'impianto consentirà di:

- trattare i rifiuti organici con conseguente riduzione della necessità di discariche;
- produrre compost di qualità per l'utilizzo in agricoltura e florovivaismo;
- produrre energia elettrica e calore (attraverso il biogas estratto nella fase di digestione) da utilizzare per il funzionamento dell'impianto.

Le volumetrie a realizzarsi comprendono un unico corpo di fabbrica, suddiviso in tre capannoni, nel quale sarà effettuata la maggior parte delle lavorazioni ed altre costruzioni minori di supporto (uffici, officina, ecc).
In particolare, i tre capannoni, adibiti a conferimento, maturazione e stoccaggio, avranno un volume complessivo di 105.890 m^3.
Gli uffici saranno ospitati in una palazzina, comprendente piano terra e primo piano di volume pari a 1.098,80 m^3.
Le altre costruzioni minori saranno:

- un locale per spogliatoi ed area di riposo, di volume pari a 431,86 m^3;
- un'officina di volume pari a 933,24 m^3;
- costruzioni ausiliari (impianti, pese, ecc.);

- tre tettoie, non costituenti struttura chiusa, adibite rispettivamente a conferimento legno (superficie di 727 m^2), insaccamento prodotti finiti (superficie di 422 m^2), ricovero mezzi (superficie di 215 m^2).

N.B. *sia in fase di costruzione che a impianto realizzato dovrà essere dimostrata l'avvenuta effettuazione della valutazione del rischio scariche atmosferiche con, se del caso, esibizione del progetto dell'impianto di protezione parafulmini.*

e) <u>Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:</u>

Gli investimenti in "Attivi Materiali", in relazione alle spese proposte in sede di progetto definitivo, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Progettazione e Direzione Lavori** (Gestione Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA e procedura D. Lgs. 387/2003 € 100.000,00, direzione lavori € 110.000,00, assistenza alla direzione lavori € 76.000,00, gestione della sicurezza € 50.000,00, progettazione della connessione Enel € 50.000,00, per un totale complessivo di € 386.000,00;
- **Opere murarie ed assimilate**: opere murarie, prefabbricati, carpenterie metalliche, scavi e rinterri, opere in cemento armato, opere edili varie, reti tecnologiche - esclusi l'impianto elettrico viabilità interna € 6.614.712,10, impianti generali per € 1.748.288,15, per un totale complessivo di € 8.363.000,00;
- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici**: macchinari, attrezzature ed opere elettromeccaniche: (trituratore veloce, carroponte, trituratore lento, nastro di carico vaglio a dischi, vaglio a dischi, nastro inferiore veglio reversibile, nastro scarico sovvallo, nastro scarico a terra sottovaglio, 5 nastri di carico digestore, miscelatore, nastro di carico miscela, tramoggia di carico, vaglio a dischi, tramoggia di carico, 3 nastri di carico vaglio rotante, vaglio rotante, nastro di scarico vaglio rotante, deplastificatore), impianti ed opere elettromeccaniche: sistema pavimentazione biotunnel, portoni anteriori tunnel, gruppi ventilatori tunnel, sistemi di controllo locale tunnel, tubazioni di aspirazione/ espulsione a sezione circolare, ventilatori assiali a separazione, centraline PLC, gruppo ventilante scrubber e biofiltro, scrubber verticali, sistema di gestione acque, computer di supervisione e controllo, compressore, digestore, sistema di alimentazione, isolamento digestore, sistema di gestione e controllo, sistema di scarico digestore, torcia, guardia idraulica, disco di rottura, cogeneratore, sistema di deumidificazione biogas, OEM depuratore, impianto di rabbocco automatico di lubrificante) per € 9.300.000,00, attrezzature per € 2.733.104,00, arredi uffici per € 14.496,00, software gestionale per € 2.400,00, per un totale complessivo di € 12.050.000,00.

A tal riguardo, si segnala che l'impresa, rispetto alle voci di spesa sopra elencate, con PEC del 17/09/2019 ha comunicato di voler stralciare dal programma di investimenti la spesa relativa all'acquisto del cogeneratore per l'importo di € 800.000,00. Si rimanda al paragrafo 3.1.4 l'esame delle considerazioni inerente la rinuncia a detta spesa.

f) <u>Avvio degli investimenti</u>:

Con l'Atto (e correlato bonifico) il soggetto proponente, in data 03/04/2017, ha accettato il preventivo E- Distribuzione S.p.A. di connessione alla Rete Elettrica Nazionale.

Tale data è successiva alla data del 08/02/2017 di ricezione della comunicazione di ammissibilità alla fase di presentazione del progetto definitivo. A tal riguardo, si segnala, inoltre, che le opere murarie e cantieristiche risultano avviate, successivamente alla data sopra citata, come da comunicazione di inizio lavori del 13/04/2017 inoltrata, via PEC, al protocollo del Comune di Erchie.

g) **Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:**

Nella fase preliminare era stata richiesta l'esibizione di alcune documentazioni. Nello specifico:

A. schema d'impianto;
B. specifica dei costi per impianti elettrici con suddivisione analitica dei costi per l'impianto di normale esercizio e di quelli per l'impianto di produzione per autoconsumo;
C. chiarimenti in merito all'acquisizione del suolo.

Dall'analisi della documentazione presentata si possono ritenere recepite le prescrizioni di cui ai punti A e B mentre, per quanto riguarda il punto C, la prescrizione è da ritenersi superata in quanto l'acquisto del suolo è stato stralciato dall'elenco spese richieste dal soggetto proponente.

Inoltre, in sede di ammissione dell'istanza di accesso erano emerse alcune criticità, per le quali erano state formulate indicazione e prescrizioni; tali criticità potevano essere sostanzialmente ricondotte a tre aspetti:

1) la cantierabilità;
2) la compatibilità ambientale (aspetto, per certi versi, sovrapponibile al precedente);
3) la necessità che l'impianto non immettesse in Rete energia elettrica superiore a quella destinata al proprio funzionamento.

Cantierabilità e Compatibilità Ambientale

In ordine ai primi due aspetti (cantierabilità e compatibilità ambientale), era stato chiesto al proponente di produrre una *"relazione, sottoscritta dal legale rappresentante e da tecnico abilitato, da cui si evincesse con chiarezza che nulla osta all'avvio dei lavori o, in caso contrario, un dettaglio delle problematiche amministrative e tecniche che ostano all'avvio dei lavori, riportando anche un progetto con la tempistica utile per giungere alla cantierabilità dell'iniziativa"*.

A seguito di tale prescrizione, il proponente produceva:

- perizia del 17/03/2017, nella quale il Dott. Geologo Giuseppe Masillo ha affermato che l'impianto da realizzarsi rispetta i vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso delle aree;
- nota del 05/10/2017, nella quale l'avv. Pavarini, esprimendosi anche a riguardo del (all'epoca pendente) ricorso al TAR Lecce presentato da Heracle contro il Comune di Erchie, dopo aver ripercorso l'iter burocratico seguito da Heracle, concludeva affermando che:
  a. l'opera era immediatamente cantierabile, in forza dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Brindisi (Provvedimento n° 14 del 10/02/2015), con avvio dei lavori reso possibile dalla successiva convenzione tra Heracle e Comune di Erchie, stipulata in data 04/05/2016;
  b. l'opera non necessita dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, (a tale conclusione, l'Avv. Pavarini perviene attraverso un articolato ragionamento su Autorizzazione Unica, PPTR, NTA, Verbale di Conferenza di Servizi e Nota del Comune di Erchie).

Al riguardo si può osservare che:

- nel frattempo il TAR Lecce, con Sentenza del 20/10/2017 ha accolto il ricorso presentato da Heracle, sancendo, di fatto, la correttezza della procedura autorizzativa e dei titoli abilitativi;
- con Decreto del 30/10/2017, il Consiglio di Stato ha sospeso la Sentenze del TAR Lecce e la cantierizzazione dei lavori;
- con Sentenza n° 4091/18 del 04/07/2018, il Consiglio di Stato ha respinto l'Appello proposto dal Comune di Erchie avverso la Sentenza del TAR Lecce n°1642 del 20/12/2017, ribadendo, nella sostanza, la correttezza della procedura autorizzativa ai fini della realizzazione dell'impianto;
- l'Autorità Ambientale, chiamata ad esprimere un parere in merito, ha trasmesso con nota prot. 2729 del 19/03/2018, un terzo supplemento istruttorio riportante quanto segue: *"premesso che la scrivente Autorità non ha competenza alla verifica della correttezza tecnico-amministrativa degli atti rilasciati da altri enti nell'esercizio delle proprie competenze di legge, si evidenzia che il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione VIA - AIA n. 14 del 10.02.2015 riporta a pag. 6 ed a pag. 9 l'espresso riferimento e parti del contenuto della nota del comune di Erchie, prot. n. 7559 del 16.07.2014, con la quale il comune dichiara, tra l'altro, l'assenza di contrasto con il PPTR esplicitamente riportando: per ciò che concerne la conformità al P.P.T.R. adottato, si precisa che non vige alcuna norma di salvaguardia riguardo ad esso, in quanto il PUG di Erchie è "fatto salvo" avendo ottenuto il parere di compatibilità ex art. 11 della L.R. 20/2001 in data 23/02/2010 e, dunque, non si configura alcun contrasto con il P.P.T.R. (vedasi Norme Tecniche di Attuazione di cui alla DGR 2022 del 29/10/2013 art. 106, comma 3, lett. b)*".

In definitiva, alla luce di quanto detto, si può concludere come segue:

- da un punto di vista strettamente tecnico, anche dai pronunciamenti del TAR Lecce e del Consiglio di Stato, si può ritenere che in forza dell'Autorizzazione Unica rilasciata dalla Provincia di Brindisi (Provvedimento n°14 del 10.02.15) che al suo interno (pag. 7) riporta che " *è stato stabilito che il provvedimento [...] costituisce[...] autorizzazione alla realizzazione dell'impianto*", l'opera, come rappresentata nei documenti e grafici propedeutici, allegati all'Autorizzazione, sia cantierabile;
- ulteriori considerazioni, intrecciantesi su aspetti giuridici, esulano dalle competenze tecniche anche in ragione della nota redatta dalla Regione Puglia.

Si segnala, infine, che come da indicazione formulata in sede di ammissione dell'istanza di accesso, la proponente ha prodotto i seguenti documenti:

a) Nota Comune di Erchie n°7559 del 16/7/14;
b) Verbale Conferenza di Servizi del 07/10/14;
c) Autorizzazione Unica Provincia di Brindisi del 10/2/15;
d) Voltura Autorizzazione in favore del Proponente del 17/3/16.

<u>Produzione di Energia Elettrica</u>

Riguardo a tale tematica, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, il proponente ha fornito documentazione utile a dimostrare che l'impianto di cogenerazione non immettesse in Rete energia elettrica superiore a quella destinata al proprio funzionamento. Tuttavia, così come già esposto in precedenza, detto aspetto è stato superato atteso che l'impresa, con PEC

del 17/09/2019 ha comunicato di voler rinunciare alla spesa relativa all'acquisto del cogeneratore per l'importo di € 800.000,00 nell'ambito del programma di investimenti agevolato, realizzandola autonomamente.

RECEPIMENTO DELLE INDICAZIONI/PRESCRIZIONI FORMULATE IN SEDE DI AMMISSIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO IN AMBITO AMBIENTALE

Di seguito si elencano le indicazioni e le prescrizioni formulate all'interno del Parere Autorità Ambientale prot. n. AOO_089 del 22/11/2017, con considerazioni sul recepimento; per ciascuna indicazione/ prescrizione è riportato (prima colonna) il numero d'ordine assegnato all'interno del Parere Autorità Ambientale prot. n. AOO_089 del 22/11/2017.

Tabella 8

N°	Prescrizione	Verifica Recepimento	Note
1	Riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento per usi industriali e irrigazione	Recepito; previsto impianto di raccolta acque meteoriche	-
2	Contabilizzazione dei consumi idrici aziendali	Non possibile in questa fase - Vedi note	Il fabbisogno idrico, per la parte non coperta dalle acque recuperate, sarà soddisfatto mediante emungimento da un pozzo (localizzato nel foglio 34, particella 138, autorizzato dalla Provincia di Brindisi con provvedimento n° 320 del 16.12.16) che il Soggetto proponente si è impegnato a dotare, anche in ottemperanza alla vigente normativa di riferimento, di apposito conta-limitatore con annuale trasmissione alla Provincia dei dati relativi ai volumi idrici utilizzati. Pertanto, la verifica del recepimento è possibile solo ad avvenuta installazione della conta- limitatore (in occasione della quale andrà verificata anche l'ottemperanza a quanto prescritto nell'Autorizzazione n°320 del 16.12.16 rilasciata dalla Provincia di Brindisi.
3	Riduzione emissioni odorigene della fase anaerobica mediante reattore chiuso	Recepito; previsto reattore chiuso	-
4	Trattamento aree esauste per contenimento emissioni odorigene	Recepito: previsto sistema di abbattimento delle emissioni odorigene mediante scrubber e biofiltri, in linea con le BAT (Migliori Tecniche Disponibili) di riferimento del settore.	-

Codice Progetto: E4QTWN1

5	Rimboschimento, con essenze autoctone, di area limitrofa all'impianto per 20.000 mq	Non possibile in questa fase- Vedi note	Come dichiarato dal soggetto proponente, il rimboschimento sarà attuato prima della messa in esercizio dell'impianto. Pertanto, al momento attuale, posto che non è possibile un accertamento "de visu", si può solo prendere atto delle dichiarazioni del Soggetto Proponente. In ogni caso si segnala che, tra i documenti consegnati dal Soggetto Proponente, mancano relazione ed elaborati grafici relativi al rimboschimento, che sarebbero stati utili per una prima valutazione
6	Utilizzo di energia elettrica e termica da biogas per coprire il fabbisogno impiantistico	Recepito; prevista l'utilizzazione del biogas per riscaldare il digestore e per favorire il processo di compostaggio; il fabbisogno di energia elettrica per il funzionamento è coperto dalla produzione di energia elettrica da cogeneratore	-
7	Adozione Certificazione Ambientale ISO 14001	Non possibile in questa fase	Il soggetto proponente si è impegnato a dotarsi di *"sistema di certificazione ambientale ISO 14001"*, prima della messa in esercizio dell'impianto. Pertanto, la verifica del recepimento è possibile solo al momento della messa in esercizio dell'impianto.
8	Implementazione Progetto di R&S su soluzioni tecnologiche innovative per ottimizzazione processo di compostaggio (riduzione scarti e riduzione tempi di biodegradabilità)	Vedasi valutazione di merito effettuate dal docente incaricato	-
9	Attuazione piano approvvigionamento delle frazioni organiche entro un raggio massimo di 400 km, con priorità alla FORSU prodotta dai Comuni della provincia di Brindisi	Recepito: adottato piano di approvvigionamento, coerente con tale prescrizione, descritto nel Progetto autorizzato con A.I.A.	-
a	Manufatti: Utilizzo prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale	Recepito: il soggetto proponente dichiara che i manufatti vengono realizzati in ottemperanza a quanto prescritto, con materie prime locali, in parte riciclabili ed in prevalenza a basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico per produzione, trasporto e montaggio	-

b	Edifici Uffici e Spogliatoi: strategie di efficientamento energetico e uso razionale risorse idriche	Recepito-Copertura coibentata e pannellatura isolante sulle pareti verticali perimetrali	-

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, aveva rilevato quanto segue: *"Con riferimento ai vincoli PPTR e prima della realizzazione dell'intervento si riporta quanto segue:* ***PPTR****: il proponente dichiara che ai sensi del PPTR le particelle n. 135-136-137-138-139-145 sono classificate come UCP – Componenti Botanico/Vegetazionale – Formazioni arbustive in evoluzione naturale" e tuttavia alla data di rilascio del provvedimento autorizzativo di AIA ed in virtù delle modifiche introdotte alle NTA del PPTR con DGR n. 2022 del 29/10/2013 alle predette aree non trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dal PPTR.*
A tal proposito, atteso che con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 è stato approvato il PPTR superando così l'atto di adozione citato, si chiede di meglio argomentare in merito all'applicabilità delle nuove NTA al vincolo individuato.
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti e prescrizioni proposti dal soggetto proponente nella direzione della sostenibilità ambientale come riportati nella tabella del precedente paragrafo.

In sede di presentazione del progetto definitivo, al fine di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la Heracle S.r.l. a corredo della proposta del progetto definitivo, ha allegato l'elaborato tecnico del Dott. Giuseppe Masillo, iscritto all'ordine dei geologi della Puglia al nr. 204, riportante quanto segue:

1. *"Compatibilità del Progetto con il PPTR: Con Determina del Dirigente della Provincia di Brindisi n.14 del 10.02.2015 è stata rilasciata l'autorizzazione dell'impianto; Con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 – è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), che all'art. 106 comma 3 lettera b) prevede: per l'area in oggetto, l'unico vincolo l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "Formazioni Arbustive in evoluzione" tutelato ai sensi dell'art.66 delle NTA del PPTR: Art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale";*
2. *Nei territori interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale come definiti all'art. 59, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).... omissis...5. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale. Essendo l'area in oggetto a destinazione Industriale D1 come perimetrata nello strumento urbanistico del Comune di Erchie, le disposizioni di cui all'art.66 non si applicano in quanto, come previsto dal comma 5, esse valgono solamente nelle zone territoriali omogenee a destinazione rurale;*
3. *Per quanto all'accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91 delle NTA del PPTR, non si è soggetti a tale procedura in quanto l'unico vincolo da PPTR esistente non opera ai sensi dell'art. 66 c.5 delle NTA del medesimo PPTR".*

Inoltre, al fine di dichiarare recepite le restanti prescrizioni, la proponente nella scheda tecnica di sintesi del progetto definitivo ha dato evidenzia per ciascuna prescrizione e/o accorgimento le motivazioni di accettazione e/o di impossibilità alla realizzazione di dette indicazioni.

A tal proposito, l'Autorità Ambientale in fase di valutazione del progetto definitivo ha rilevato, con nota prot. 6262 del 23/06/2017, un primo supplemento istruttorio riportante quanto segue: *"pertanto, con riferimento alla scheda di sostenibilità ambientale e ai chiarimenti forniti dal proponente, si prende atto che sono state recepite le prescrizioni e suggerimenti proposti da questo ufficio. Con riferimento all'applicabilità delle nuove NTA del PTTR si rileva che, ai sensi dell'art. 89 com.1 lett. b2, l'opera in oggetto appare essere soggetta ad Accertamento di compatibilità paesaggistica degli interventi "che comportino rilevante trasformazione del paesaggio ovunque siano localizzate". Si specifica che la stessa norma definisce "interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA". Quanto sopra riportato salvo diversa valutazione dell'Autorità Competente in materia"*.

Successivamente, la proponente, in seguito a chiarimenti richiesti da Puglia Sviluppo S.p.A., ha fornito a mezzo PEC del 11/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9822/I del 12/10/2017, la relazione dello Studio Pavanini, riportante quanto segue:

"1. la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR è esclusa perché, come da relazione che precede (e da allegato verbale della conferenza di servizi decisoria 7 ottobre 2014), il procedimento di perfezionamento della procedura autorizzativa edilizia si è concluso con il vigore del PPTR con decorrenza dalla pubblicazione nel BURP 23.03.2015 della deliberazione 176 del 16 febbraio 2015.

2. rispetto alle previsioni del PPTR non operava, per l'ambito di che trattasi, la salvaguardia di cui all'art. 106 delle NTA del PPTR per le ragioni attestate nella nota del Comune di Erchie 16 luglio 2014 prot. 7559 acquisita al procedimento di VIA-AIA nel corso della Conferenza di Servizi del 16 luglio 2014.

3. si legge all'ultimo capoverso della suddetta comunicazione la seguente attestazione: "per ciò che concerne la conformità PPTR adottata si precisa che non vige alcuna norma di salvaguardia ad essa in quanto il PUG di Erchie è "fatto salvo" avendo ottenuto il parere di compatibilità ex art. 11 della L.RR. 20/2001 in data 23.2.2010 e dunque non si configura alcun contrasto con il PPTR (vedasi norme tecniche di attuazione di cui alla DGR 20122 del 29.10.2013 art. 106 comma 3 lett. b))".

4. dalla suddetta nota si evince inoltre che:

- *l'area di ubicazione del progetto è in zona D1 del P.U.G. del Comune di Erchie;*
- *l'area di intervento è compresa in un piano attuativo industriale confermato dal P.U.G. approvato;*
- *a norma dell'art. 103 delle norme tecniche del PUTT/P "le norme contenute del Piano di cui al titolo II – Ambiti Territoriali Estesi – e al titolo III – Ambiti Territoriali Distinti non trovano applicazione all'interno dei territori costituiti che vengono anche in applicazione dell'art. 1 della l. 431/1985 così definiti:*

  5.2 aree tipizzate degli strumenti urbanistici vigenti come zone omogenee C oppure come zone...industriali...se alla data del 6.6.1990 inclusa in strumento urbanistico esecutivo..."

Con la suddetta nota l'Amministrazione Comunale di Erchie attesta ed esclude ulteriormente la necessità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in quanto certifica l'appartenenza dell'area ai "Territori Costruiti" esonerati ai sensi dell'art. 91 comma 9 della NTA del PPTR".

A tal proposito l'Autorità ambientale in fase di valutazione del progetto definitivo ha rilevato, con nota prot. n. 12454 del 20/12/2017, un secondo supplemento istruttorio riportante quanto segue: *"con riferimento alla scheda di sostenibilità ambientale istruttoria e agli ulteriori chiarimenti forniti dal proponente, si evidenzia che, per quanto di competenza, questo ufficio si limita a valutazioni che richiamano le principali procedure amministrative a cui si ritiene sia sottoposto l'intervento e non sostituisce in alcun modo alle competenze degli organismi preposti. Pertanto, si ribadisce quanto già espresso con nota prot. 6262 del 23/06/2017 e si rimanda all'Autorità Competente in materia di Paesaggio (PPTR) per le valutazioni del caso"*.

Inoltre, dopo chiarimenti richiesti da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., l'Autorità Ambientale ha rilevato, con nota prot. n. 2729 del 19/03/2018, un terzo supplemento istruttorio riportante quanto segue: *"premesso che la scrivente Autorità non ha competenza alla verifica della correttezza tecnico-amministrativa degli atti rilasciati da altri enti nell'esercizio delle proprie competenze di legge, si evidenzia che il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione VIA - AIA n. 14 del 10.02.2015 riporta a pag. 6 ed a pag. 9 l'espresso riferimento e parti del contenuto della nota del Comune di Erchie, prot. n. 7559 del 16.07.2014, con la quale il Comune dichiara, tra l'altro, l'assenza di contrasto con il PPTR esplicitamente riportando: per ciò che concerne la conformità al P.P.T.R. adottato, si precisa che non vige alcuna norma di salvaguardia riguardo ad esso, in quanto il PUG di Erchie è "fatto salvo" avendo ottenuto il parere di compatibilità ex art. 11 della L.R. 20/2001 in data 23/02/2010 e, dunque, non si configura alcun contrasto con il P.P.T.R. (vedasi Norme Tecniche di Attuazione di cui alla DGR 2022 del 29/10/2013 art. 106, comma 3, lett. b))"*.

In relazione alla coerenza del progetto con il Piano regionale di gestione dei Rifiuti, si rammenta che lo stesso, in sede di istanza di accesso, era stato giudicato positivamente da parte della Sezione regionale competente, come di seguito riportato, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 4 dell'Avviso, nel parere rilasciato dal Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia con nota prot. AOO_090/10239 del 19/10/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 5541/I del 20/10/2016:
"Sulla base di quanto sopra descritto e riportato nella documentazione presentata si ritiene, per quanto di competenza, che l'iniziativa proposta sia coerente con le azioni di incentivazione del riciclaggio di qualità e di massimizzazione del recupero di materia che il programma di aiuto intende agevolare (Determina Dirigenziale n.798 del 07/05/2015 pubblicata sul B.U.R.P. n.68 del 14/05/2015 - Determina Dirigenziale n.838 del 06/05/2016 pubblicata sul 8.U.R.P. n.54 del 12/05/2016).
*Si sottolinea, inoltre, che, esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", **le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi**, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande (Determina Dirigenziale n.838 del 06/05/2016 pubblicata sul B.U.R.P. n.54 del 12/05/2016). Il presente parere non esonera la HERACLE s.r.l. dall'ottenimento di ogni altro parere e/o autorizzazione necessaria per lo svolgimento dell'attività proposta.*
In data 27/12/2016, la società proponente ha inviato una PEC, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7751/I del 28/12/2016, contenente tra le altre documentazioni una DSAN sottoscritta dal legale rappresentante, in data 23/12/2016, con la quale si dichiara che la Heracle S.r.l. si impegna ad assicurare *"prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi"* come previsto dall'art. 4, comma 6 (ultimo capoverso) dell'Avviso e nel rispetto, altresì, delle procedure operative, che l'azienda si impegna ad adottare, indicate alla pag. 49 del paragrafo *"Indicatore di prestazione 3 – Soddisfacimento bisogni*

territoriali" del *Piano di monitoraggio e controllo*, parte integrante della Determina Dirigenziale n.14 del 07/07/2015, rilasciata dall'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia".

A tal riguardo, si segnala che l'impresa, in sede istruttoria dell'istanza di accesso, con PEC del 27/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7751/I del 28/12/2016, ha fornito DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante, in data 23/12/2016, con la quale dichiara di impegnarsi ad assicurare *"prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi" come previsto dall'art. 4, comma 6 (ultimo capoverso) dell'Avviso*". Pertanto, l'istruttoria del progetto definitivo recepisce anche il Parere espresso dall'AGER (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti)[2], come segue:

- vista la mail del 05/12/2018 del Direttore Generale dell'AGER, Avv. Gianfranco Grandagliano, acquisita agli atti della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi con prot. AOO_158/11724 del 05/12/2018 e di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 11376/I del 10/12/2018, con cui dichiara quanto segue: *"Facendo seguito alla riunione del 24 ottobre ultimo scorso , con la presente si rappresenta che nulla osta all'intervento richiesto precisando che, nel caso in cui l'AGER individui l'impianto in questione come impianto di destinazione della frazione organica prodotta dai Comuni Pugliesi, si procederà alla sottoscrizione di un accordo con il soggetto gestore fissando una tariffa di conferimento che dovrà certamente tener conto dell'erogazione del contributo pubblico"*;
- atteso che il comma 6 dell'art. 4 dell'Avviso PIA Medie imprese prevede: *"esclusivamente con riferimento ai progetti ricadenti nell'ambito della sottocategoria 38.21.01 "Produzione di compost", le istanze di ammissione a finanziamento devono essere corredate da un atto unilaterale d'obbligo ad assicurare prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi, precisando che tale documentazione costituisce condizione necessaria alla positiva valutazione istruttoria delle domande";*
- preso atto che l'impresa, con PEC del 27/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7751/I del 28/12/2016, nell'ambito dell'iter istruttorio dell'istanza di accesso PIA, ha fornito "Atto unilaterale d'obbligo", sotto forma di DSAN, sottoscritta in data 27/12/2016 da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione – Diego Tecce, con il quale si impegna ad assicurare "prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi", *conditio sine qua non* di ammissibilità al contributo secondo il predetto comma 6 art. 4 dell'Avviso,

si prescrive che l'impresa sottoscriva con l'Autorità competente in materia di gestione dei rifiuti (AGER) un piano tariffario concordato, chiarendo sin d'ora che l'efficacia della determina di concessione provvisoria resta subordinata, oltre che alla sottoscrizione del Disciplinare, alla sottoscrizione di tale contratto.

Infine, in relazione al procedimento autorizzativo, come già evidenziato in precedenti paragrafi, al fine di ottemperare alla prescrizione contenuta al punto 20 dell'Autorizzazione di cui alla Determina 14/2015 della Provincia di Brindisi riportante: *"prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto il gestore dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Erchie per regolare i rapporti tra Ente e Società, come da parere rilasciato dal Sindaco nella Conferenza di Servizi del 08/05/2013*", in data 04/05/2016 è stata sottoscritta la predetta convenzione tra il Comune di Erchie e la Heracle S.r.l.

[2] istituita con Legge Regionale n. 20 del 04/08/2016 per dare attuazione al piano regionale dei rifiuti.

Codice Progetto: E4QTWN1

Atteso che detta convenzione imponeva al Gestore la sostituzione dei rifiuti costituiti da fanghi di depurazione con FORSU, la Heracle S.r.l. ha avviato l'iter amministrativo teso al rilascio dell'autorizzazione di modifica dell'A.I.A., mediante invio della richiesta, in data 18/04/2019, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia vista la competenza autorizzativa per la proposta di modifica in capo alla Regione Puglia in forza dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i.

Detto iter si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione, da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019 avente ad oggetto: "Aggiornamento per modifica dell'AIA rilasciata con Determina n. 14 del 10/02/2015 della Provincia di Brindisi per l'esercizio dell'installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.".

Si riporta, di seguito, la determinazione di detta autorizzazione:

"Determina di aggiornare, per modifica, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della installazione "Heracle srl" di trattamento di matrici organiche con produzione di compost e di energia elettrica, codice IPPC 5.3.b di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, ubicata in Erchie (BR) in zona P.I.P., stabilendo che:

1. *viene autorizzato il progetto di modifica dell'installazione, per attuazione di obblighi/prescrizioni impartite con l'AIA già rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;*
2. *per effetto della presente modifica l'allegato 1 dell'AIA rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 dalla Provincia di Brindisi viene così modificato:*

TIPOLOGIA	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA MAX (t/anno)
FORSU	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	60.000
	200302	rifiuti dei mercati	
LEGNO	020103	scarti di tessuti vegetali (agricoltura, Orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca)	30.000
	030101	scarti di corteccia e sughero	
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno. pannelli di truciolato e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
	150103	imballaggi in legno	
	200138	legno, diverso da quella di cui alla voce 20 0137	
	200201	rifiuti biodegradabili (giardini e parchi, inclusi cimiteri)	
SCARTI AGROALIMENT.	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (preparazione e trattamento frutta, verdura, cereali, olii ecc.)	10.000
	020501	scarti inutilizzabili per consumo o la trasformazione (industria lattiero/casearia)	5.000
	020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima (produzione di bevande alcoliche ed analcoliche)	
	020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	
ALTRI RIFIUTI	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (produzione bevande alcoliche e analcoliche)	
	020101	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia (agricoltura. orticoltura. acquacoltura, selvicoltura. caccia e pesca)	

Codice Progetto: E4QTWN1

	020102	scarti di tessuti animali	
	020106	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (industria dolciaria e panificazione)	
	030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	
	100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104) centrali termiche ed altri impianti termici - tranne 19	
	100102	ceneri leggere di carbone (centrali termiche ed altri impianti termici - tranne 19)	
	100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato (Centrali termiche ed altri impianti termici tranne 19)	
	150101	imballaggi in carta e cartone	
	200101	carta e cartone (da raccolta differenziata tranne 15 01)	
	200125	Olii e grassi commestibili	

TOTALE: massimo 80.000 tonnellate annue

CAPACITA' DI STOCCAGGIO MASSIMA:

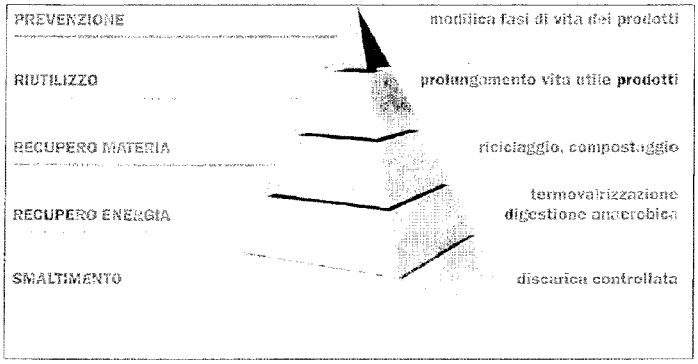
- *360 t FORSU nelle vasche di scarico all'inizio processo di lavorazione; - 1500 t rifiuti e scarti vegetali stoccati sotto tettoia prima della triturazione; - compost fuori specifica: da gestire come deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 152/06;*
- *4.000 m³ compost da avviare al riutilizzo.*

3. *l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;*
4. *il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, non modificate dal presente provvedimento;*
5. *il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;*
6. *per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali e s.m.i.";*
7. *il presente provvedimento:*
   - *è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;*
   - *fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale".*

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'impianto che verrà realizzato dalla proponente è una nuova unità produttiva che si andrà ad insediare in zona PIP del Comune di Erchie (Br) in posizione logisticamente ottimale in quanto servita da una arteria di grande comunicazione (SS 7ter) e facilmente raggiungibile dalle tre provincie pugliesi di Lecce, Brindisi e Taranto.

La proponente riporta che le modifiche introdotte negli ultimi anni nei principali atti strategici e regolamentari volti a disciplinare il settore dei rifiuti sono state finalizzate, in particolare, a rafforzare il principio della responsabilità del produttore e a favorire una gerarchia di azioni volta a sostenere un uso razionale e sostenibile delle risorse. L'ordine di questa gerarchia mette al primo posto la prevenzione dei rifiuti, cioè l'esigenza di contenerne la produzione, colloca al secondo posto il recupero dei rifiuti nelle sue diverse forme di reimpiego, riciclaggio e recupero energetico, pone all'ultimo gradino lo smaltimento dei soli rifiuti che non presentano altra possibilità di trattamento. Di seguito lo schema riepilogativo riportato dalla proponente nella scheda tecnica di sintesi.



L'impianto proposto, a parere della proponente, risponde a tutte le fasi di vertice della piramide gerarchica sulla prevenzione dei rifiuti, infatti, il processo inizia dalla frazione organica del rifiuto sino al recupero di energia nella fase anaerobica, dal recupero di materia nella fase del compostaggio al riutilizzo in quanto conferisce ulteriore utilità alla parte organica biodegradabile del rifiuto ed alla prevenzione perché offre al territorio un terminale di conferimento che stimola lo sviluppo della raccolta differenziata della frazione organica (FORSU).

La proponente, inoltre, prevede per l'analisi delle ricadute dell'iniziativa sul territorio, la realizzazione dell'impianto di compostaggio che implica impatti positivi per il territorio in termini di aumento dell'occupazione, acquisto di materiali e forniture, ottimizzazione dei trasporti relativi al conferimento dei rifiuti.

Inoltre Heracle sottolinea che, a vantaggio della sostenibilità ambientale dell'iniziativa, verrà data priorità al conferimento delle frazioni organiche prodotte dalla raccolta differenziata nei comuni del territorio della Provincia di Brindisi, così come accertato in sede di istanza di accesso, con DSAN, sottoscritta dal legale rappresentante, in data 23/12/2016, con la quale la proponente dichiara di impegnarsi ad assicurare *"prioritariamente il fabbisogno dei Comuni Pugliesi" come previsto dall'art. 4, comma 6 (ultimo capoverso) dell'Avviso*".

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di € 386.000,00 per "progettazione e direzione lavori".

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Le voci che compongono i costi di progettazione e direzione lavori sono le seguenti:

- gestione AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e procedura D. Lgs. 387/2003;
- direzione lavori;
- assistenza alla direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in cantiere;
- progettazione della Connessione alla Rete.

Per tale voce di spesa la proponente ha rilasciato copia dei seguenti preventivi:

- SEA S.r.l., dell'Ing. Daniele Ceccotto, in data 23/03/2017 per € 110.000,00, con un complessivo di mesi 12 per lo svolgimento dell'attività;
- Ekotek S.r.l.s., dell'Ing. Massillo, in data 21/03/2017 per € 260.000,00;
- OMNIA Engineering S.r.l.s., in data 03/04/2017 per € 50.000,00, inviato a mezzo PEC del 23/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 822/I del 24/01/2018.

I preventivi per prestazioni professionali presentati dal soggetto proponente, considerato il valore economico dell'opera, il conforto dei tariffari ed i livelli esperienziali dei professionisti in questione, appaiono congrui, ad eccezione della progettazione della Connessione alla Rete, per la quale si ritiene congruo un costo pari a € 30.000,00 (anziché € 50.000,00).

In definitiva, dunque, per tale capitolo di spesa appare congruo un importo complessivo di **€ 366.000,00** (anziché € 386.000,00).

La spesa così determinata (€ 366.000,00) rispetta il limite massimo del 6% del valore delle opere murarie e assimilabili (Reg. Reg.17/14 art. 29 e dall'art. 7 dell'Avviso).

Si evidenzia che tali spese saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 congruità suolo aziendale

Non sono previste spese finanziate per questa attività nel presente progetto.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

Nel presente programma di investimento il soggetto proponente, così come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo – Attivi Materiali, porrà in opera le seguenti realizzazioni:

- Sistemazione piazzali ed opere edili correlate;
- Opere civili (scavi e rinterri) per alloggiamento fondazioni (platea digestore 22 x40 m);
- Posa in opera strutture prefabbricate per:
  - Edificio principale, suddiviso in
    - corpo conferimento (40,30 m x 78,00 m, altezza media 12,50 m);
    - corpo maturazione (73,00 m x 89,00 m, altezza media 7,40 m);
    - corpo stoccaggio (30,60 m x 78,00 m, altezza media 7,50 m).
  - Palazzina uffici (10,65 m x 15,00 m , altezza media 3,00+ 3,00 m, sottotrave);

  - Palazzina servizi (spogliatoi) (10,46 m x 8,00 m +9,00 m x 6,00 m, altezza media 3,00, sottotrave);
  - Officina (15,00 m x 8,80 m, altezza media 6,00).
- Posa in opera di tettoie per conferimento verde 727 mq, ricovero mezzi 215 mq, confezionamento 422 mq;
- Viabilità interna allo stabilimento (per 12.028 mq) e sistemazioni varie (recinzione 789 m, h=2,00 m, messa a dimora del verde per 2.397,60 mq, ecc.);
- Impianto elettrico e relativo allacciamento alla Rete Elettrica Nazionale (incluse cabine elettriche e gruppi elettrogeni) per 1.400 kW;
- Impianti ed attrezzature ausiliarie (plotte biofiltro, impianto di pesatura, impianto lavaruote, copertura retrattile, caldaia per attivazione, inoculo biologico, legno per biofiltro);
- Impianti di servizio: fogna bianca, raccolta acque pluviali da coperture, reti di trasporto percolati, vasche di stoccaggio e trattamento acque, reti di trasporto acque industriali, impianti idro-termo sanitari, impianto antincendio, depuratore chimico- fisico.

Il soggetto proponente ha presentato, per questo capitolo, una spesa prevista pari ad **€ 8.363.000,00.**
La richiesta è corredata di:

- Computo metrico generale, redatto dall'Ing. Daniele Ceccotto (n°624 Albo Ingegneri Ferrara), della SEA Società Engineering Ambiente S.r.l.
- Preventivi di spesa:
  - Costruzioni Pugliesi S.r.l. del 24.03.17 per le opere edili/civili ed i fabbricati e per gli impianti di servizio;
  - Ceschin Impianti Elettrici S.n.c. del 20.03.17 per gli impianti elettrici;
  - E- Distribuzione S.p.A. del 22.11.16 per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale;
  - Clean S.r.l. del 17.03.17 per l'impianto lavaruote;
  - Baron PE.SI del 20.03.17 per l'impianto di pesatura;
  - NEKTA Servizi S.r.l. del 23.03.17 per l'inoculo biologico;
  - Caldaie Melgari S.r.l. del 20.03.17 per il nolo della caldaia di attivazione;
  - Basile Petroli S.p.A. del 30.03.17 per il gasolio d'alimentazione della caldaia;
  - Kopron S.p.A. del 20.03.17 per la copertura retrattile;
  - Teknogarden Service S.r.l. del 29.03.17 per il legno per biofiltro.

Per parte delle opere elencate, sono state operate decurtazioni al fine di:

- rendere i corrispettivi unitari più aderenti ai prezzi di mercato ed a quelli rinvenienti dai prezzari più utilizzati (prezzario ARIAP, Provveditorato Opere Pubbliche Regione Puglia 2017);
- adeguare le quantità (lunghezze, superfici, volumi, ecc.) da computare a quelle rinvenienti dagli elaborati grafici;
- correggere alcuni errori aritmetici presenti nei preventivi.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle decurtazioni effettuate e relativa motivazione:

Tabella 9

n°voce	Descrizione sommaria	Decurtazione	Motivazione
10/3	*Rinterro di prossimità (entro 100 m)*	*€ 13.678,20*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 9,90 anzichè €/mc 12,60*

Codice Progetto: E4QTWN1

41/40	*Tramezzatura*	*€ 2.631,80*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 17,51 anzichè €/mq 26,90*
42/41	*Pannelli isolanti*	*€ 2.078,97*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 10,22 anzichè €/mq 17,30*
45/44	*Porta per esterni*	*€ 295,11*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 150,00 anzichè €/mq 204,05*
46/45	*Porta per interni*	*€ 1.231,78*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 155,00 anzichè €/mq 211,40*
50/48	*Massetto*	*€ 338,67*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 10,17 anzichè €/mc 11,50*
54/52	*Massetto*	*€ 57,20*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 10,17 anzichè €/mc 11,13*
56/54	*Pannello coibente*	*€ 2.655,38*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 23,43 anzichè €/mq 38,00*
66/77	*Tramezzatura*	*€ 1.840,44*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 17,51 anzichè €/mq 26,90*
67/78	*Pannelli isolanti*	*€ 1.132,09*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 10,22 anzichè €/mq 17,30*
70/81	*Porta per esterni*	*€ 516,62*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 150,00 anzichè €/mq 192,50*
71/82	*Porta per interni*	*€ 1.137,02*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 155,00 anzichè €/mq 211,40*
74/85	*Massetto*	*€ 116,45*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 10,17 anzichè €/mc 11,13*
78/89	*Pannello coibente*	*€ 2.097,50*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 23,43 anzichè €/mq 38,00*
101/116	*Trattam. Superfic.*	*€ 70.310,68*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 8,11 anzichè €/mq 30,00*
113/119	*Strato di compen.*	*€ 113.336,45*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mq 23,66- (su 12.027,60 mq rilevabili dagli elaborati), per un totale di € 284.563,55; il preventivo riportava un importo non a misura ma "a corpo" per un importo di € 397.900,00 (senza specifica di superficie trattata)*
133/127	*Copertura*	*€ 1.393,92*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 2,54 anzichè €/mc 4,30*
140/136	*Copertura*	*€ 252,95*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 2,54 anzichè €/mc 4,30*
142/140	*Cavidotto*	*€ 17.000,00*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 4.800 m anziché 5.800 m*
144/142	*Pozzetto*	*€ 30.720,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ cad 580,00 anzichè €/cad 800,00; unità rilevate da grafici progettuali: 16 anziché 50*
145/143	*Pozzetto*	*€ 5.729,85*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ cad 73,97 anzichè €/cad 201,50;*
146/144	*Pozzetto*	*€ 863,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ cad 56,02 anzichè €/cad 142,30;*
147/145	*Corda di terra*	*€ 5.832,00*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 460 m anziché 1.000 m*
149/147	*Cavo 3x3x240 mmq*	*€ 4.400,00*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 310 m anziché 360 m*
149/147	*Cavo 185 mmq*	*€ 4.930,00*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 380 m anziché 480 m*
151/149	*Cavo 3 x 1x 240 mmq*	*€ 8.607,78*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 22 m anziché 280m*
153/151	*Cavo 120 mmq*	*€ 690,40*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 0 m anziché 40 m*

Codice Progetto: E4QTWN1

154/152	*Cavo 95 mmq*	*€ 2.295,58*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 392 m anziché 525 m*
155/153	*Cavo 70 mmq*	*€ 1.597,20*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 10 m anziché 120 m*
156/154	*Cavo 50 mmq*	*€ 3.364,20*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 50 m anziché 320 m*
157/155	*Cavo 35 mmq*	*€ 1.771,40*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 30 m anziché 200 m*
158/156	*Cavo 25mmq*	*€ 9.977,45*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 75 m anziché 1.090 m*
159/157	*Cavo 16 mmq*	*€ 1.376,40*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 22 m anziché 170 m*
160/158	*Cavo 10 mmq*	*€ 2.551,30*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 40 m anziché 350 m*
161/159	*Cavo 3x4x240 mmq*	*€ 32.400,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ m 240,00 anzichè €/m 600,00*
162/160	*Cavo 5x4 mmq*	*€ 347,50*	*Sostituita errata tipologia di cavo presente in preventivo (3 x 2.5 mmq) con quella segnalata dal Soggetto Proponente con comunicazione Dicembre 2017 (5 x 4 mmq). Applicato prezzo unitario pari a €/m 3,95 anziché €/m 5,34*
163/161	*Cavo 3x4 mmq*	*€ 425,00*	*Sostituita errata tipologia di cavo presente in preventivo (3 x 2.5 mmq) con quella segnalata dal Soggetto Proponente con comunicazione Dicembre 2017 (3 x 4 mmq). Applicato prezzo unitario pari a €/m 2,85 anziché €/m 3,35*
164/162	*Cavo 3x6 mmq*	*€ 47,40*	*Sostituita errata tipologia di cavo presente in preventivo (3 x 2.5 mmq) con quella segnalata dal Soggetto Proponente con comunicazione Dicembre 2017 (3,6 mmq). Applicato prezzo unitario pari a €/m 3,40 anziché €/m 4,19*
165/163	*Cavo 3x2.5 mmq*	*€ 101,40*	*Sostituita errata tipologia di cavo presente in preventivo (3 x 2.5 mmq) con quella segnalata dal Soggetto Proponente con comunicazione Dicembre 2017 (3 x 2.5 mmq). Applicato prezzo unitario pari a €/m 2,30 anziché €/m 2,69*
166/164	*Cavo 3x1.5 mmq*	*€ 52,50*	*Sostituita errata tipologia di cavo presente in preventivo (3 x 2.5 mmq) con quella segnalata dal Soggetto Proponente con comunicazione Dicembre 2017 (3 x 1.5 mmq). Applicato prezzo unitario pari a €/m 1,91 anziché €/m 2,26*
167/165	*Cavo 3x4 mmq*	*€ 10,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 2,85 anziché €/m 2,89*
170/168	*Cavo 50 mmq*	*€ 12.151,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 7,12 anziché €/m 15,50*
195/ 193	*Passerella 100x50 mm*	*€ 8.800,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 21,79 anziché €/m 56,99*
196/ 194	*Passerella 210x100 mm*	*€ 43.321,60*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 28,13 anziché €/m 95,82*
197/ 195	*Passerella 400x100 mm*	*€ 18.658,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 33,21 anziché €/m 126,50*
205/ 203	*Apparecch.illum.*	*€ 1.020,50*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 700,00 anziché €/cad 904,30*
215/214	*Collettore di terra*	*€ 1.530,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 500,00 anziché €/cad 755,00*
217/216	*Accessori di cabina*	*€ 1.233,60*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 300,00 anziché €/cad 608,40*
223/222	*Punto luce*	*€ 12,10*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 44,26 anziché €/cad 46,68*
245/246	*Quadro da parete 19"*	*€ 310,50*	*Applicato corrispettivo di € 1.500,00 anziché € 1.810,50*
250	*Depuratore chimico- fisico*	*€ 11.843,06*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
250/1	*Calcestruzzo*	*€ 30,71*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 90,00 anzichè €/mc 95,00*

Codice Progetto: E4QTWN1

250/2	*Calcestruzzo*	*€ 0,42*	*Correzione al prodotto € 105,00 x 28.06, pari a € 2.946,30 anziché 2.946,72*
250/7	*Scavo di sbancamento*	*€ 3.415,50*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,50 anziché €/mc 23,30*
250/9	*Rinterro di prossimità*	*€ 425,25*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,90 anziché €/mc 12,60*
250/1bis	*Calcestruzzo*	*€ 192,79*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 90,00 anzichè €/mc 95,00*
250/2bis	*Calcestruzzo*	*€ 0,21*	*Correzione al prodotto € 105,00 x 28.06, pari a € 10.729,95 anziché 10.730,16*
250/7bis	*Scavo di sbancamento*	*€ 6.868,96*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,50 anziché €/mc 23,30*
250/9bis	*Rinterro di prossimità*	*€ 909,23*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,90 anziché €/mc 12,60*
251	*Fogna bianca*	*€ 6.990,67*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
251/1	*Scavo ristretto*	*€ 1.354,61*	*Volume rilevato da grafici progettuali: 1.340 mc anziché 1.441,85 mc*
251/ 2b	*Tubo DN 250*	*€ 1.644,90*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 16,33 anziché €/m 19,63 Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 320 m anziché 350 m*
251/ 2b	*Tubo DN 315*	*€ 1.907,35*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 25,42 anziché €/m 31,13 Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 225m anziché 245 m*
251/ 2b	*Tubo DN 400*	*€ 1.507,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 41,14 anziché €/m 50,27 Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 110m anziché 120 m*
251/ 2b	*Tubo DN 500*	*€ 576,81*	*Lunghezza rilevata da grafici progettuali: 60 m anziché 68,5m*
253	*Reti trasporto percolati*	*€ 2.211,14*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
253/2c	*Tubo DN 250*	*€ 511,50*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 16,33 anziché €/m 19,63*
253/2d	*Tubo DN 315*	*€ 399,70*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 25,42 anziché €/m 31,13*
253/2e	*Tubo DN 400*	*€ 620,84*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 41,14 anziché €/m 50,27*
253/6	*Pozzetto*	*€ 679,10*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 80,00 anzichè €/cad 147,91*
254	*Vasche trattamemto acque*	*€ 1.452,18*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
254/1	*Calcestruzzo*	*€ 152,58*	*Applicato prezzo unitario pari a €/ mc 90,00 anzichè €/mc 95,00*
254/7	*Scavo di Sbancamento*	*€ 1.159,20*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,50 anziché €/mc 23,30*
254/9	*Rinterro di prossimità*	*€140,40*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,90 anziché €/mc 12,60*
255	*Acque industriali*	*€ 13.879,20*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
255/-	*Correzione*	*€ 11.249,70*	*Il totale delle subvoci indicato in preventivo è pari a € 22.499,40; il totale corretto è pari a € 11.249,70 (esattamente la metà); per cui la decurtazione è pari a € 22.499,40 - € 11.249,70= € 11.249,70*
255/2	*Scavo ristretto*	*€ 2.029,50*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 13,30 anziché €/mc 18,25*

Codice Progetto: E4QTWN1

255/3	*Punto d' attacco*	*€ 600,00*	*Applicato prezzo unitario pari a €/cad 100,00 anziché €/cad 175,00*
257	*Impianto Antincendio*	*€ 11.577,49*	Vedi dettaglio subvoci (nel seguito, in corsivo)
257/3	*Scavo ristretto*	*€ 4.291,14*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 13,30 anziché €/mc23,50*
257/5	*Rinterro di prossimità*	*€ 784,35*	*Applicato prezzo unitario pari a €/mc 9,90 anziché €/m 12,60*
257/20	*Tubazione DN50*	*€ 775,20*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 28,00 anziché €/m 31,30*
257/21	*Tubazione DN125*	*€ 5.726,80*	*Applicato prezzo unitario pari a €/m 62,40 anziché €/m 83,00*
264/264	*Inoculo biologico*	*€ 120.000,00*	*Spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)*
265/265 a	*Nolo caldaia*	*€ 9.150,00*	*Spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)*
265/265 b	*Gasolio per caldaia*	*€ 18.621,81*	*Spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)*
124/263	*Legno biofiltro*	*€ 112.200,00*	*Spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)*
25÷55	*Opere edili spogliatoi e uffici*	*€ 109.861,28*	Vedi tabella 11
256	Impianto idro-termo sanitario	*€ 18.624,79*	Vedi tabella 11
232/232÷246/246	Impianti elettrici spogliatoi- uffici	*€ 6.152,07*	Vedi tabella 11

Rispetto alla spesa complessiva prevista di € 8.363.000,00 per "opere murarie ed assimilabili", si ritiene ammissibile la spesa di **€ 7.482.938,15.**

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Come descritto nella Sezione 2 del progetto definitivo – Attivi Materiali, è prevista l'installazione di attrezzature ed impianti per digestione anaerobica ed aerobica, produzione biogas e compost, produzione energia elettrica, oltre ad attrezzature ausiliarie e di sicurezza.

Nello specifico, saranno installati:

- Attrezzature per trattamento meccanico (Trituratore veloce, trituratore lento, vaglio a dischi, miscelatore, deplastificatore);
- Attrezzature trasporto e convogliamento (Carroponte, nastri di carico/scarico, tramoggia di carico);
- Impianti e sistemi per tunnel (Sistema pavimentazione biotunnel, portoni anteriori tunnel, gruppi ventilanti tunnel, sistemi di controllo locale tunnel);
- Sistemi di sicurezza, controllo, abbattimento inquinanti, impianti ausiliari (Tubazioni di aspirazione/espulsione, ventilatori assiali, centraline PLC, gruppo ventilatore scrubber e biofiltro, scrubber verticali, sistema di gestione acque, computer di supervisione e controllo, torcia, guardia idraulica,disco di rottura, sistema di deumidificazione, depuratore impianto di rabbocco automatico lubrificante);
- Impianti per digestione (compressore, digestore, sistema di alimentazione, isolamento digestore, sistema di gestione e controllo, sistema di scarico digestore);
- Impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica.

In relazione all'impianto di cogenerazione si osserva che, nel corso dell'istruttoria del progetto definitivo, come già esposto in precedenza, è stata acquisita documentazione integrativa utile ad accertare che lo stesso fosse impiegato ai soli fini di autoconsumo. Puglia Sviluppo S.p.A., nell'ambito di dette attività, accertato che l'impianto di produzione di energia elettrica di tipo Biogas della potenza elettrica di 0,800 MWe sarebbe stato ammissibile per autoconsumo nel limite di 450kWe, ha richiesto chiarimenti sulla decisione aziendale di richiedere il rilascio di una autorizzazione per una potenza elettrica superiore.
L'impresa, tuttavia, a seguito della revisione progettuale conseguente alla modifica dell'A.I.A., avvenuta con AD n. 201 del 09/08/2019, con PEC del 17/09/2019, ha comunicato quanto segue:

- ✓ *"In data 22/08/2017 con prot. N. 2786 la Società Heracle Srl ha presentato alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali della Regione Puglia, richiesta di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto, delle opere connesse nonché delle infrastrutture per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, come previsto dal provvedimento di AIA DD 14/2015.*
- ✓ *La Conferenza dei Servizi, con nota prot. 2309 del 28/05/2019, ha chiesto alla Scrivente le ultime integrazioni necessarie alla chiusura del procedimento per il rilascio del provvedimento di autorizzazione ex art. 12 D.Lgs. 387/2003.*
- ✓ *Le integrazioni richieste sono state trasmesse al competente ufficio in data 29/08/2019.*
- ✓ *Preso atto che non sarebbe comunque ammissibile a finanziamento in quanto non sarebbe garantito, in via preventiva, l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta in autoconsumo; al fine di risolvere la problematica legata al bilancio della produzione di energia rispetto a quella consumata in loco, la Società comunica di voler rinunciare al finanziamento per il cogeneratore da 800kWe e non ricomprenderlo nel finanziamento.*
  La società si impegna a dimostrare che l'investimento sarà organico e funzionale ed a fornire ogni documentazione sull'effettiva installazione e messa in esercizio del cogeneratore da 800 kWe (pur non finanziato).
  Si ricorda inoltre che, tenuto conto del fabbisogno energetico dell'installazione, la produzione energetica risulterà dimensionata rispetto ai fabbisogni dell'impianto e quindi non si prevedono ricavi dall'immissione in rete delle eccedenze prodotte".

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra dichiarato dall'impresa, si procede allo stralcio di detta spesa per l'importo di € 800.000,00. Tuttavia, atteso che l'impianto di cogenerazione è parte integrante del ciclo produttivo dell'intero impianto, così come descritto nell'Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019 del Servizio Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia e che di seguito si riporta:

Codice Progetto: E4QTWN1

Breve descrizione della modifica e del ciclo produttivo

La modifica proposta prevede la rinuncia al ritiro dei rifiuti costituiti da fanghi di depurazione e la loro sostituzione con FORSU.

Il quantitativo massimo di FORSU in ingresso viene aumentato da 30.000 t/anno a 60.000 t/anno, il tutto nel rispetto della potenzialità annua di rifiuti in ingresso pari a 80.000 t/anno, già autorizzata con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi.

Il ciclo produttivo, già autorizzato con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, rimane invariato nelle fasi salienti e si articola in:

- conferimento dei rifiuti ne a vasca di scarico, previa registrazione e pesatura dei mezzi in ingresso;
- triturazione lenta per aprire eventuali contenitori e vagliatura;
- digestione anaerobica in digestore orizzontale a flusso a pistone continuo, a minimo 55°C, per 14-20 giorni;
- cogenerazione con motore a ciclo Otto a 4-tempi, raffreddato ad acqua, turbocompresso, alimentato dal biogas prodotto nel digestore;
- miscelazione dei materiali estratti dal digestore con la frazione organica non avviati al digestore, la frazione verde strutturante e il sopravaglio di ricircolo del compost;
- compostaggio accelerato su un'aia con pavimento attrezzato per insufflazione e diffusione dell'aria di processo, per circa 20 giorni;
- maturazione finale (30 giorni), vagliatura e deposito.

si prescrive che l'impresa, seppur la spesa del cogeneratore non viene richiesta a finanziamento, provveda ad installare un sistema di monitoraggio e backup per l'energia (termica ed elettrica) e le potenze termiche ed elettriche prodotte e consumate che informi sul reale funzionamento dell'impianto.

Sono, inoltre, previsti:

- Arredi per gli uffici;
- Postazioni PC per n. 3 uffici;
- Software gestionale.

Il soggetto proponente ha presentato, per questo capitolo, una spesa inizialmente pari ad € 12.050.000,00 ed, a seguito di stralcio del cogeneratore, pari ad € 11.250.000,00.

La richiesta è corredata dei seguenti preventivi di spesa:

- Cesaro Mac Import S.r.l. del 28.03.17 per impianti ed attrezzature;
- Partipilo Rag. Vito del 17.03.17 per software gestionale;
- Battistella S.n.c. del 23.03.17 per arredo uffici;
- Dacos S.r.l. del 17.03.17 per postazioni PC.

In generale, i prezzi appaiono allineati a quelli correnti e praticati nel settore di riferimento. Laddove necessario, sono stati apportati correttivi. In particolare, sono state apportare decurtazioni ai seguenti macchinari ed attrezzature:

- miscelatore;
- pavimentazione biotunnel;
- portoni anteriori tunnel;
- isolamento digestore.

Per tali apparati, le decurtazioni sono state operate in base a confronti con i prezzi di mercato di riferimento e con analoghe opere rivenute nei prezzari ufficiali.
Inoltre, è stata ritenuta non ammissibile la spesa relativa al canone annuale per assistenza relativa al software Win Waste (Preventivo Rag. Partipilo) in quanto trattasi di spesa di funzionamento.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle decurtazioni effettuate e relativa motivazione:

Tabella 10

Descrizione sommaria	Decurtazione	Motivazione
Miscelatore	€ 70.000,00	Confronto con prezzi di mercato di apparati simili
Pavimentazione biotunnel	€ 58.000,00	Confronto con analoghe lavorazioni con prezzi rinvenibili nei Prezzari Ufficiali
Isolamento digestore	€ 17.500,00	Confronto con analoghe lavorazioni con prezzi rinvenibili nei Prezzari Ufficiali
Canone assistenza	€ 600,00	Spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)

Rispetto alla spesa complessiva prevista di € 11.250.000,00 per impianti, macchinari ed attrezzature si ritiene ammissibile la spesa di **€ 11.103.900,00.**
A tal proposito la società proponente, in seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., ha inviato, a mezzo PEC del 22/05/2018 acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5493/I del 23/05/2018, perizia, datata 14/05/2018, asseverata innanzi al Funzionario del Tribunale di Ferrara in data 21/05/2018- n°276/18 Cron., a firma dell'ing. Daniele Ceccotto nella quale si attesta che:

- la ditta Cesaro Mac.Import S.r.l. in data 12/03/2017 ha presentato a Heracle S.r.l. offerta economica inerente opere elettromeccaniche per impianto di digestione anaerobica e compostaggio da realizzarsi in territorio di Erchie (BR) per un importo di € 12.050.000,00, dettagliato per singola opera o lavorazione;
- la manodopera necessaria è quantificabile in circa il 10% dell'importo totale dell'offerta;
- l'ing. Ceccotto è in rapporto di terzietà tanto con Cesaro Mac Import tanto con Heracle S.r.l. (esterno all'organizzazione di Heracle S.r.l. e non ha vincoli di parentela o dipendenza con Heracle S.r.l., Cesaro Mac.Import S.r.l. e rispettivi titolari);
- il valore dell'offerta è in linea con i valori di mercato, né sono ravvisabili ricarichi anomali sui prezzi offerti *(i prezzi delle singole attrezzature sono specificati ed asseverati individualmente, uno per uno, negli allegati della Perizia, nds);*
- la fornitura sarà venduta allo stato "nuovo di fabbrica";
- i beni ed i servizi offerti rientrano nella normale attività dell'azienda fornitrice.

Inoltre, si è proceduto ad effettuare approfondimenti istruttori in merito alla verifica circa la coerenza dell'attività effettuata dalla controllante con la fornitura proposta nell'ambito di tale progetto. Tale verifica ha riguardato le informazioni presenti sul sito internet della controllante, le informazioni riportate nei bilanci e eventuali partnership con imprese leader del settore.
Infatti, da tale verifica è emerso che la Cesaro Mac.Import S.r.l. si avvale di impianti e macchine di grandi società internazionali quali, "Doppstadt", "Sennebogen", "Steinert", "Hitachi Zosen Inova", "Tiger Depack" e "il Girasole Tunnel Composting". Inoltre, da verifica del bilancio al 31/12/2017 della "Cesaro Mac.Import S.r.l." è emerso che il fatturato è pari ad € 43.150.356,00. Pertanto, il totale dell'importo del preventivo emesso per la fornitura alla Heracle S.r.l. si ritiene coerente.

Relativamente alle spese in "Attrezzature, Impianti e Macchinari", forniti dall'impresa Cesaro Mac Import S.r.l., trattandosi dell'impresa controllante e, pertanto, di operazioni tra parti correlate, si prescrive che, in sede di valutazione dei titoli di spesa riferiti a "spese fatturate da parti correlate", sarà posta particolare attenzione al fine di accertare:

- l'eventuale presenza di rifatturazione di beni/servizi oggetto di richiesta di agevolazione; a tal, riguardo, la controllante dovrà rendere noti i passaggi che hanno determinato la fornitura (es. contratti con le società produttrici, prezzo di acquisto dalla società produttrice e prezzo di vendita alla proponente);
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato; a tal riguardo, la controllante dovrà dimostrare il vantaggio per Heracle all'acquisto da Cesaro Mac Import S.r.l. piuttosto che da suoi concorrenti;
- l'esclusione di eventuali provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita;
- che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice; a tal proosito la controllante dovrà fornire informazioni aggiornate circa forniture similari ad altri clienti.

Infine, la Regione Puglia e l'Organismo Intermedio potranno richiedere documentazione e/o dichiarazioni al fine di accertare quanto sopra evidenziato, anche, per esempio, con una perizia giurata che attesti:

- la composizione dell'impianto/attrezzature/macchinario;
- le fatture di acquisto dei beni e materiali necessari per la realizzazione dell'impianto/attrezzatura/macchinario;
- la manodopera necessaria alla realizzazione;
- l'equità dei prezzi in linea con quelli di mercato;
- l'esclusione di eventuali provvigioni di intermediazione o di vizi derivanti da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentare il prezzo di vendita;
- che i beni e servizi ceduti rientrino nell'ambito della normale attività di produzione e vendita esercitata dall'impresa fornitrice.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Ipotesi non ricorrente.

3.1.6 note conclusive

Pertanto, vista la documentazione presentata, si ritiene che la spesa complessiva di **€ 18.862.838,15** sia da ritenersi **ammissibile, congrua e pertinente** all'iniziativa. Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**. Si segnala che in sede di rendicontazione eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili solo se capitalizzate come afferenti al cespite principale (trasporto e montaggio).

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Heracle S.r.l. Progetto Definitivo n. 20

Codice Progetto: E4QTWN1

Tabella 11

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista da progetto definitivo	Spesa da preventivo	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (Si/No)[3]	Spesa proposta a seguito PEC del 17/09/2019	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'								
Studi preliminari di fattibilità	€ 0,00					€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	**€ 0,00**	**€ 0,00**				**€ 0,00**	**€ 0,00**	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI								
Direzione Lavori	€ 110.000,00	€ 110.000,00	Sea S.r.l. del 23.03.2017	-	No	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
Gestione AIA[4] e procedura 387	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Ekotek S.r.l.s. del 21.03.2017	-	No	€ 100.000,00	€ 100.000,00	
Assistenza alla Direzione Lavori	€ 76.000,00	€ 110.000,00				€ 76.000,00	€ 76.000,00	
Progettazione Connessione alla Rete Elettrica Nazionale	€ 50.000,00	€ 50.000,00				€ 50.000,00	€ 30.000,00	
Progettazione e coordinamento sicurezza in cantiere	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Omnia Engineering del 03.04.2017	-	No	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	**€ 386.000,00**	**€ 420.000,00**				**€ 386.000,00**	**€ 366.000,00**	
SUOLO AZIENDALE								
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00				€ 0,00	€ 0,00	
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	**€ 0,00**	**€ 0,00**				**€ 0,00**	**€ 0,00**	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI								
Capannoni e Fabbricati								
Opere murarie								
Sistemazione piazzali e pavimentazione	€ 208.256,49	€ 208.256,49	Costruzioni Pugliesi S.r.l del 24.03.17	-	No	€ 208.256,49	€ 208.256,49	
Opere civili predisposizione fondo opere elettromeccaniche	€ 379.993,48	€ 379.993,48				€ 379.993,48	€ 366.315,28	

[3] Si considerano fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente quelli che hanno qualsivoglia tipo di partecipazione reciproca a livello societario e quelli costituiti da amministratori, soci, familiari e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo.

[4] Autorizzazione Integrata Ambientale.

Fondazione (platea) per digestore, con isolamento	€ 170.949,10	€ 170.949,10				€ 170.949,10	€ 170.949,10	
Opere edili costruzione palazzina uffici	€ 167.978,47	€ 167.978,47				€ 167.978,47	€ 48.829,00[5]	
Opere edili costruzione palazzina servizi	€ 106.194,53	€ 106.194,53				€ 106.194,53	€ 99.354,40	
Opere edili costruzione officina	€ 78.250,15	€ 78.250,15				€ 78.250,15	€ 78.250,15	
Edificio principale (conferimento, maturazione, stoccaggio)	€ 4.065.707,76	€ 4.065.707,76				€ 4.065.707,76	€ 3.882.060,63	
Opere edili biofiltro	€ 513.170,84	€ 513.170,84				€ 513.170,84	€ 513.170,84	
Tettoia conferimento verde	€ 207.195,37	€ 207.195,37				€ 207.195,37	€ 205.801,45	
Tettoia ricovero mezzi aprisacch.	€ 127.433,63	€ 127.433,63				€ 127.433,63	€ 127.180,68	
Reti tecnologiche								
Fogna bianca	€ 138.703,92	€ 138.703,92				€ 138.703,92	€ 131.713,25	
Pluviali raccolte	€ 32.156,12	€ 32.156,12				€ 32.156,12	€ 32.156,12	
Trasporto percolati	€ 61.214,03	€ 61.214,03				€ 61.214,03	€ 59.002,89	
Stoccaggio e trattamento acque	€ 40.965,93	€ 40.965,93				€ 40.965,93	€ 39.513,75	
Rete acque industriali	€ 22.499,40	€ 11.249,70[6]				€ 22.499,40	€ 8.620,20	
Idrotermo- sanitario	€ 38.737,08	€ 38.737,08				€ 38.737,08	€ 20.112,29[7]	
Antincendio	€ 182.613,81	€ 182.613,81				€ 182.613,81	€ 171.036,32	
Impianto di depurazione chimico-fisico	€ 72.691,74	€ 72.691,75[8]				€ 72.691,74	€ 60.848,70	
Totale Capannoni e Fabbricati	**€ 6.614.711,85**	**€ 6.603.462,16[9]**				**€ 6.614.711,85**	**€ 6.223.171,54**	
Impianti generali								
Elettrici	€ 1.263.784,32	€ 1.263.514,32[10]	Ceschin S.n.c. del 20.03.17	-	No	€ 1.263.784,32	€ 1.035.234,59[11]	

5 La spesa ammissibile è, in origine, quantificabile in € 158.690,28, a fronte di decurtazioni sulla somma di € 167.978,47, operate a causa di valutazioni differenti del prezzo unitario di alcune opere rispetto a quello indicato dal proponente (cfr. Tabella di parag. 3 - voci da 41/40 a 56/54). Questo importo di spesa è associato ad una superficie da destinare ad uffici pari a 325 mq. Poiché, però, la superficie ritenuta congrua è pari a 100 mq, secondo il dettato dell'art. 7 c.4 dell'Avviso, la spesa ammissibile va ridotta proporzionalmente; si ritiene opportuna, quindi, una decurtazione che conduca al 30,77% della spesa originariamente ammissibile, pari al rapporto tra la superficie imposta dall'art.7 c. 4 dell'Avviso (100 mq) e la superficie indicata dal proponente (325 mq): 100/325= 0.3077= 30,77%. La spesa ammissibile è, dunque, pari a € 48.829,00 (€ 158.690,28 x 30,77%).

6 Alla relativa voce di spesa (voce 255) il preventivo riporta erroneamente il valore di € 22.499,40 anziché quello corretto, € 11.249,70, rinveniente dalla somma delle sub- voci relative alle lavorazioni previste per "Acque Industriali".

7 La spesa originariamente prevista ed ammissibile è pari a € 38.737,08; da tale importo, che si riferisce all'impianto idrotermo-sanitario presente nelle due palazzine- uffici e spogliatoi, va scorporata la parte relativa alla superficie della palazzina uffici in eccesso rispetto al dettame dell'art 7 c.4 dell'Avviso (225 mq, pari alla differenza tra 325 mq indicati dal proponente e 100 mq imposti dall'Avviso); tale riduzione, va applicata, però, tenendo conto delle superfici complessive delle palazzine uffici e spogliatoi, rispettivamente 325 mq e 143 mq, per un totale di 468 mq. In termini percentuali, la riduzione, quindi, sarà pari a (225/468) 48,08%, pari a € 18.624,79 e la spesa ammissibile pari alla differenza (38.737,08-18.624,79) = € 20.112,29.

8 Il preventivo riporta erroneamente l'importo di € 72.691,74 (poi oggetto di richiesta da parte del proponente) anziché la somma esatta pari a € 72.691,75

9 La differenza è data dall'errore relativo alla voce "Rete Acque Industriali" - Vedi nota 5.

10 Il preventivo riporta erroneamente il totale di € 1.263.784,32 (poi oggetto di richiesta da parte del proponente): la somma delle voci del preventivo, invece, è pari, appunto a € 1.263.514,32.

11 Si applica il medesimo ragionamento seguito per l'impianto Idrotermo-sanitario, applicando la decurtazione del 48,08% alla parte di spesa per impianto elettrico destinata alle palazzine uffici e spogliatoi, con l'eccezione della voce 247/247 "Impianto di chiamata soccorso", che resta inalterata, in quanto indipendente dalla superficie. La spesa complessiva originariamente ammissibile per uffici e spogliatoi è pari a 12.795,49 (già ragguagliata rispetto a quella

Allacciamenti elettrici (Connessione alla rete elettrica)	€ 79.216,82	€ 79.216,82	E-Distribuzione S.p.A del 22.11.16 (codice 133928133)	-	No	€ 79.216,82	€ 79.216,82	
Impianto lavaggio ruote	€ 20.000,00	€ 20.000,00	Clean S.r.l. del 17.03.17	-	No	€ 20.000,00	€ 20.000,00	
Impianto di pesatura	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Baron PE.SI S.r.l. del 20.03.17	-	No	€ 25.000,00	€ 25.000,00	
Inoculo biologico	€ 120.000,00	€ 120.000,00	Nekta Servizi S.r.l. del 23.03.17	-	No	€ 120.000,00	€ 0,00	Non ammissibile in quanto trattasi di spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)
Nolo Caldaia per attivazione digestore	€ 9.150,00	€ 9.150,00	Caldaie Melgari S.r.l. del 20.03.17	-	No	€ 9.150,00	€ 0,00	Non ammissibile in quanto trattasi di spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)
Gasolio per caldaia attivazione digestore	€ 18.621,81	€ 18.621,9012	Basile Petroli S.p.A. del 30.03.17	-	No	€ 18.621,81	€ 0,00	Non ammissibile in quanto trattasi di spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)
Copertura retrattile Biofiltro	€ 100.315,20	€ 100.315,20	Kopron S.p.A. del 20.03.17	-	No	€ 100.315,20	€ 100.315,20	
Legno biofiltro	€ 112.200,00	€ 112.200,00	Teknogarden Service S.r.l. del 29.03.17	-	No	€ 112.200,00	€ 0,00	Non ammissibile in quanto trattasi di spesa di funzionamento (Reg. Regionale n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)
Totale Impianti generali	**€ 1.748.288,15**	**€ 1.748.018,24[13]**				**€ 1.748.288,15**	**€ 1.259.766,61**	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	**€ 8.363.000,00[14]**	**€ 8.351.480,40**				**€ 8.363.000,00[15]**	**€ 7.482.938,15**	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI								
Macchinari								
Trituratore veloce	€ 285.000,00	€ 285.000,00	Cesaro Mac. Import S.r.l. del 28/03/2017		Si (socio controllante)	€ 285.000,00	€ 285.000,00	
Carroponte	€ 260.000,00	€ 260.000,00				€ 260.000,00	€ 260.000,00	

determinata inizialmente, pari a €13.105,99, in conseguenza della decurtazione operata per la voce 245-246 "Quadro elettrico da parete" -cfr. Tabella di paragrafo 3). Pertanto, applicando la decurtazione del 48,08%, alla somma di €12.795,49, si ottiene una decurtazione di €6.152,07; per cui, in definitiva la spesa complessiva ammessa è pari a quella complessiva originariamente ammissibile (€ 1.041.386,66- inferiore a quella indicata dal proponente per le valutazioni di cui alla Tabella di paragrafo 3) decurtata della somma su calcolata (1.041.386,66- 6.152,07) = 1.035.234,89.

12 Il preventivo è erroneamente quotato pari a € 18.621,81 (somma poi inserita come spesa prevista): in realtà, il prodotto (17.820 l x 1.045 €/l) dà come risultato, appunto, € 18.621,90.

[13] La differenza è dovuta agli errori presenti alle voci "Elettrici" e "Gasolio per caldaia attivazione" - vedi note precedenti.

[14]Presente errore: il totale aritmetico delle voci suelencate è, invero, pari a € 8.363.000,25.

[15]Presente errore: il totale aritmetico delle voci suelencate è, invero, pari a € 8.363.000,25.

Codice Progetto: E4QTWN1

Trituratore lento	€ 470.000,00	€ 470.000,00				€ 470.000,00	€ 470.000,00	
Nastro di carico vaglio a dischi	€ 30.375,00	€ 30.375,00				€ 30.375,00	€ 30.375,00	
Vaglio a dischi	€ 150.000,00	€ 150.000,00				€ 150.000,00	€ 150.000,00	
Nastro inferiore vaglio reversibile	€ 13.680,00	€ 13.680,00				€ 13.680,00	€ 13.680,00	
Nastro scarico sovvallo	€ 14.820,00	€ 14.820,00				€ 14.820,00	€ 14.820,00	
Nastro scarico a terra sottovaglio	€ 14.820,00	€ 14.820,00				€ 14.820,00	€ 14.820,00	
Nastro 1 carico digestore	€ 7.980,00	€ 7.980,00				€ 7.980,00	€ 7.980,00	
Nastro 2-3-4 carico digestore	€ 88.920,00	€ 88.920,00				€ 88.920,00	€ 88.920,00	
Nastro 5 carico digestore	€ 18.240,00	€ 18.240,00				€ 18.240,00	€ 18.240,00	
Miscelatore	€ 430.000,00	€ 430.000,00				€ 430.000,00	€ 360.000,00	Confronto con prezzi di mercato di apparati simili
Nastro di scarico miscela	€ 22.800,00	€ 22.800,00				€ 22.800,00	€ 22.800,00	
Tramoggia di carico	€ 140.000,00	€ 140.000,00				€ 140.000,00	€ 140.000,00	
Nastro di carico vaglio a dischi	€ 29.640,00	€ 29.640,00				€ 29.640,00	€ 29.640,00	
Vaglio a dischi	€ 140.000,00	€ 140.000,00				€ 140.000,00	€ 140.000,00	
Tramoggia di carico	€ 140.000,00	€ 140.000,00				€ 140.000,00	€ 140.000,00	
Nastri 1-2 di carico vaglio rotante	€ 54.720,00	€ 54.720,00				€ 54.720,00	€ 54.720,00	
Nastro 3 di carico vaglio rotante	€ 7.980,00	€ 7.980,00				€ 7.980,00	€ 7.980,00	
Vaglio rotante	€ 370.065,00	€ 370.065,00				€ 370.065,00	€ 370.065,00	
Nastro di scarico vaglio rotante	€ 15.960,00	€ 15.960,00				€ 15.960,00	€ 15.960,00	
Deplastificatore	€ 20.000,00	€ 20.000,00				€ 20.000,00	€ 20.000,00	
Totale Macchinari	**€ 2.725.000,00**	**€ 2.725.000,00**				**€ 2.725.000,00**	**€ 2.655.000,00**	
Attrezzature								
Hardware (n.3 Postazioni PC)	€ 8.104,00	€ 8.104,00	Dacos S.r.l. del 17.03.17	-	No	€ 8.104,00	€ 8.104,00	
Totale Attrezzature	**€ 8.104,00**	**€ 8.104,00**				**€ 8.104,00**	**€ 8.104,00**	
Impianti								
Sistema pavimentazione biotunnel	€ 288.000,00	€ 288.000,00				€ 288.000,00	€ 230.000,00	
Portoni anteriori tunnel	€ 225.000,00	€ 225.000,00				€ 225.000,00	€ 135.000,00	Confronto con analoghi prodotti con prezzi rinvenibili nei Prezzari Ufficiali
Gruppi ventilanti tunnel	€ 702.000,00	€ 702.000,00				€ 702.000,00	€ 702.000,00	
Sistemi di controllo locale tunnel	€ 97.500,00	€ 97.500,00				€ 97.500,00	€ 97.500,00	
Tubazioni di aspirazione/espulsione	€ 530.000,00	€ 530.000,00	Cesaro Mac. Import S.r.l. del 28/03/2017		Sì (socio controllante)	€ 530.000,00	€ 530.000,00	
Ventilatori assiali	€ 88.000,00	€ 88.000,00				€ 88.000,00	€ 88.000,00	
Centraline PLC	€ 66.000,00	€ 66.000,00				€ 66.000,00	€ 66.000,00	
Gruppo ventilatore scrubber e biofiltro	€ 240.000,00	€ 240.000,00				€ 240.000,00	€ 240.000,00	
Scrubber verticali	€ 284.000,00	€ 284.000,00				€ 284.000,00	€ 284.000,00	
Sistema di gestione acque	€ 116.500,00	€ 116.500,00				€ 116.500,00	€ 116.500,00	
Computer di supervisione e controllo	€ 32.000,00	€ 32.000,00				€ 32.000,00	€ 32.000,00	
Compressore	€ 11.000,00	€ 11.000,00				€ 11.000,00	€ 11.000,00	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Heracle S.r.l. Progetto Definitivo n. 20

Codice Progetto: E4QTWN1

Digestore DG01	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00				€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	
Sistema di alimentazione	€ 110.000,00	€ 110.000,00				€ 110.000,00	€ 110.000,00	
Isolamento digestore	€ 217.500,00	€ 217.500,00				€ 217.500,00	€ 200.000,00	Confronto con prezzi di mercato di apparati simili
Sistema di gestione e controllo	€ 190.000,00	€ 190.000,00				€ 190.000,00	€ 190.000,00	
Sistema di scarico digestore	€ 160.000,00	€ 160.000,00				€ 160.000,00	€ 160.000,00	
Torcia	€ 70.000,00	€ 70.000,00				€ 70.000,00	€ 70.000,00	
Guardia idraulica	€ 45.000,00	€ 45.000,00				€ 45.000,00	€ 45.000,00	
Disco di rottura	€ 7.500,00	€ 7.500,00				€ 7.500,00	€ 7.500,00	
Cogeneratore	€ 800.000,00	€ 800.000,00				€ 0,00	€ 0,00	
Sistema di deumidificazione	€ 180.000,00	€ 180.000,00				€ 180.000,00	€ 180.000,00	
Depuratore	€ 300.000,00	€ 300.000,00				€ 300.000,00	€ 300.000,00	
Impianto di rabbocco automatico lubrificante	€ 40.000,00	€ 40.000,00				€ 40.000,00	€ 40.000,00	
Totale Impianti	**€ 9.300.000,00**	**€ 9.300.000,00**				**€ 8.500.000,00**	**€ 8.334.500,00**	
Arredi								
n° 3 scrivanie, 1 tavolo, 15 poltrone, 5 armadi	€ 14.496,00	€ 14.496,00	Battistella S.n.c. del 23.03.17	-	No	€ 14.496,00	€ 14.496,00	
Totale Arredi	**€ 14.496,00**	**€ 14.496,00**				**€ 14.496,00**	**€ 14.496,00**	
Software di gestione								
Licenza di utilizzo software "WinWaste"	€ 1.800,00	€ 1.800,00	Rag. Vito Partipilo del 17.03.17	-	No	€ 1.800,00	€ 1.800,00	
Canone assistenza	€ 600,00	€ 600,00				€ 600,00	€ 0,00	Non ammesso in quanto trattasi di spesa di funzionamento (Reg. Regional e n° 17/14- art. 10 c.2 lett. h)
Totale Software	**€ 2.400,00**	**€ 2.400,00**				**€ 2.400,00**	**€ 1.800,00**	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	**€ 12.050.000,00**	**€ 12.050.000,00**				**€ 11.250.000,00**	**€ 11.013.900,00**	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	**€ 20.799.000,00**[16]	**€ 20.821.480,40**				**€ 19.999.000,00**	**€ 18.862.838,15**	

[16] L'errore segnalato sul totale "opere murarie e assimilate" si riverbera anche per il totale della spesa che avrebbe dovuto essere pari ad € 20.799.000,25.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Heracle S.r.l. Progetto Definitivo n. 20

Codice Progetto: E4QTWN1

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 12

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO PROPOSTO A SEGUITO PEC DEL 17/09/2019	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	386.000,00	135.100,00	386.000,00	420.000,00	386.000,00	366.000,00	128.100,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	8.363.000,00	1.672.600,00	8.363.000,00	8.351.480,40	8.363.000,00	7.482.938,15	1.496.587,63
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	12.050.000,00	4.217.500,00	12.050.000,00	12.050.000,00	11.250.000,00	11.013.900,00	3.854.865,00
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	**20.799.000,00**	**6.025.200,00**	**20.799.000,00**	**20.821.480,40**	**19.999.000,00**	**18.862.838,15**	**5.479.552,63**

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in "opere murarie ed assimilate" ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento e dall'art. 7 dell'Avviso. Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

Indicazioni/prescrizioni per la fase successiva

Nella fase successiva sarà necessario:

- dimostrare l'avvenuta effettuazione della valutazione del rischio scariche atmosferiche con, se del caso, esibizione del progetto dell'impianto di protezione parafulmini;
- fornire monitoraggio relativamente al funzionamento del cogeneratore.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

La Heracle, società costituita il 16/07/2015, propone la costruzione e gestione di un impianto per lo smaltimento di fanghi, frazioni organiche e vegetali dei rifiuti mediante un processo di fermentazione con la produzione di energia elettrica per autoconsumo e ammendanti misti (compost). Il compost risultante da tale attività sarà commercializzato come ammendante misto (compost), concimi e prodotti similari ed affini inerenti e conseguenti.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Non è previsto nessun impatto ambientale durante il processo perché verranno adottate tutte le misure possibili quali il trattamento dei liquami prodotti ed il loro smaltimento in discarica. I residui formatisi dopo vagliatura e trattamento aerobico dei materiali non compostabili saranno inviati in discarica. I residui gassosi presenti nelle varie fasi di lavorazione quali vagliatura e trattamento aerobico dei prodotti verranno convogliati in un biofiltro per la loro depurazione. Il biogas formatosi durante il trattamento anaerobico verrà utilizzato come combustibile in un impianto di produzione di energia elettrica per autoconsumo ed il gas della combustione sarà disperso nell'ambiente.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Non sono riportate spese per studi di fattibilità tecnica od acquisizione di Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

Il soggetto proponente ha inviato con PEC del 18/12/2017 le risposte alle singole prescrizioni evidenziate in sede di istruttoria dell'istanza di accesso a cui è seguita una conference call presso la sede di Puglia Sviluppo S.p.A. in data 02/10/2018. Le risposte fornite sono state sufficienti e la loro attuazione sarà verificata in sede di valutazione del progetto industriale.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:
   E' prevista la collaborazione con Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di Ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche, effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**
   Non sono riportati costi per ricerche acquisite.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**
   Non sono previsti acquisti specifici di attrezzature e macchinari per attività di R&S.

5. **ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:**
   La proponente si impegna a promuovere la diffusione dei risultati ottenuti nelle attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, attraverso pubblicazioni scientifiche e partecipazione a convegni dedicati sia a livello nazionale ma soprattutto a livello europeo. Si favoriranno le riviste e i convegni specifici per il settore del trattamento dei rifiuti organici. Si valuterà, inoltre, l'opportunità di intervenire nelle conferenze associate ad eventi fieristici. In merito alla stesura di articoli scientifici, Heracle riporta che coordinerà le attività di tutti gli attori al fine di produrre pubblicazioni destinate alle maggiori riviste specifiche del settore del compostaggio e dell'ambito dei materiali biodegradabili, economia circolare, sostenibilità ambientale e LCA. L'azienda, inoltre, ha intenzione di costruire nel proprio sito-web una sezione destinata alla divulgazione dei risultati scientifici delle ricerche effettuate con questo progetto. A tal proposito, si riportano, di seguito, gli eventi Fieristici e di natura scientifico-divulgativa con i quali la proponente intende promuovere i risultati del progetto:
   - Ecomondo, Rimini- Fiera internazionale sull'Economia Circolare e la Green Economy che si tiene nel mese di novembre di ogni anno;
   - Biobased Industries Public-Private Partnership workshops, eventi promossi periodicamente dalla Comunità Europea;
   - ISWA (International Solid Waste Association) Workshops on Biowaste and BioPlastics, eventi sulla gestione dei rifiuti organici promossi periodicamente dall'Associazione internazionale di Rifiuti solidi;
   - Forum internazionale di compostaggio organizzato dal Comitato Italiano Compostatori (CIC);
   - Bioenergy Italia, fiera italiana che si occupa di biomasse ed energia rinnovabile, che si tiene ogni anno a Cremona;
   - Convegno Rete Italiana LCA sulle tematiche di sostenibilità ambientali e con una sezione dedicata ai rifiuti, che si tiene ogni anno nel mese di giugno.

4.2 Valutazione tecnico economica

È stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Non è prevista la realizzazione di prototipi.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

Non è prevista la valutazione delle prestazioni attraverso casi applicativi.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

Verrà verificata la rispondenza dei prodotti ottenuti alle normative nazionali.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Non ricorre l'ipotesi.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

Non ricorre l'ipotesi.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il progetto propone di ridurre la quantità dei prodotti non trattati, presenti nel materiale in ingresso allo stabilimento, e di ottimizzare i parametri di processo tipici del trattamento anaerobico e aerobico. Al fine di ridurre del 5 % la frazione non biodegradabile presente nel materiale in ingresso si propone di separarla mediante vagliatura, quindi inviarla ad un processo di trattamento aerobico al fine di eliminare la parte biodegradabile rimasta coesa. Successivamente il residuo verrà separato per inviare in discarica la frazione non biodegradata e recuperare il compost formatosi. Heracle si pone inoltre l'obiettivo, ottimizzando le condizioni di fermentazione anaerobica ed aerobica, di ridurre i tempi di compostaggio e nello stesso tempo garantire e, se possibile, migliorare la qualità del compost prodotto. Infine Heracle utilizzerà il biogas prodotto nella fase di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica da destinare all'autoconsumo. Gli obiettivi che si prevede di raggiungere in termini di quantità di energia elettrica prodotta rispetto al materiale trattato e percentuale di energia elettrica prodotta rispetto a quella necessaria per il funzionamento dell'impianto sono riportati nella parte relativa alle spese di investimento in Attivi Materiali.

Gli obiettivi che si prevede di raggiungere in termini di riduzione della quantità del materiale non compostabile da inviare in discarica sono del 5-7 % e la riduzione degli impatti ambientali sono del 15 %.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; ***15 = medio alta****; 20 = alta)*

Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Non vengono riportati dati in merito alla ottimizzazione del processo di fermentazione anaerobica ed aerobica, mentre si prevede di ridurre del 5-7 % la quantità di materiale non compostabile. Non sono riportati dati sulla quantità di energia elettrica prodotta dal biogas. Gli impatti ambientali verranno ridotti del 15 % rispetto a quelli di un generico impianto di compostaggio.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La Novamont effettuerà le sperimentazioni di laboratorio e in parte lo studia LCA, la ditta D'Appollonia, attualmente Rina Consulting, le ricerche bibliografiche e uno studio LCA, Heracle applicherà sull'impianto i risultati delle sperimentazioni di laboratorio, delle ricerche bibliografiche e dello studio LCA.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Heracle ritiene che lo sviluppo delle nuove tecnologie e pratiche gestionali (pag. 49 del formulario ricerca e sviluppo) consentiranno una riduzione dei costi di gestione di circa l'8,0 % rispetto al valore annuo della produzione. Heracle non ritiene (pag. 49 del formulario ricerca e sviluppo) che le conoscenze e le tecnologie del presente progetto possano, in tempi brevi essere trasferite ad altri ambiti industriali al di fuori del settore relativo alla gestione dei rifiuti organici.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
La Heracle non ha ancora iniziato la sua attività e, pertanto, non ha nessuna produzione scientifica; la Novamont ha estesa esperienza nel settore delle verifiche della biodegradazione di biopolimeri mentre la D'Appollonia ha una grande esperienza in numerosi settori industriali, ma non riporta una produzione scientifica nell'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc.):

La Heracle prevede di validare i risultati delle ricerche bibliografiche, sperimentali e di LCA ottenuti dalla ricerca contrattuale in una parte specifica e dedicata del suo impianto di trattamento dei rifiuti. La sperimentazione verrà effettuata sul trattamento aerobico del materiale per quanto riguarda la riduzione dei tempi di trattamento e la riduzione degli scarti presenti nel materiale da trattare, come dallo schema inviato. In merito alle ottimizzazioni delle altre fasi di processo Heracle effettuerà un trattamento aerobico del materiale organico coeso al MNC mediante una apposita cella dedicata, come pure la separazione del MNC dal compost formatosi sarà effettuata con un vaglio dedicato. In merito alla ottimizzazione del tempo di trattamento si ritiene che questa verrà effettuate sull'impianto stesso nel corso della sua messa a punto.

Punteggio assegnato: 7,5

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; ***7,5 = medio alta****; 10 = alta)*

Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Non è richiesta nessuna integrazione.

Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S prevede la ottimizzazione del processo di trattamento anaerobico ed aerobico di rifiuti organici con la produzione di un biogas, da utilizzare per la produzione di energia elettrica per autoconsumo, e di un compost da utilizzare come ammendante o fertilizzante. Il progetto prevede inoltre di ridurre del 5% la quantità di materiale non compostabile da inviare in discarica mediante un trattamento di fermentazione aerobica che eliminerà i rifiuti organici coesi. L'impatto ambientale del processo sarà ridotto del 15% rispetto a quello di un analogo impianto standard di trattamento del materiale organico. Il progetto è ritenuto meritevole di essere finanziato.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 Heracle S.r.l. Progetto Definitivo n. 20

Codice Progetto: E4QTWN1

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti per **€ 566.500,00** ed ammessi complessivamente per un importo pari ad **€ 508.500,00**, risultano di seguito dettagliati:

Tabella 13

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	170.000,00	170.000,00	-
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Fornitura di ricerca contrattuale fornita dalla società "Rina Consulting S.p.A.", preventivo del 25/09/2017	130.000,00	91.000,00	Ritenute eccessive le spese per lo studio delle problematiche tecnologiche nei processi di compostaggio e per il costo orario delle figure professionali coinvolte. Inoltre, la spesa proposta pari ad € 130.000,00 nel formulario è superiore a quanto risultante dal preventivo proposto, € 105.000,00. Tuttavia, esaminati i profili coinvolti e tenuto conto delle tariffe regionali in riferimento ai vari profili di esperienza, si ritiene congruo un importo pari ad € 91.000,00.
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	53.000,00	46.000,00	Adeguamento al limite complessivo del 18%
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	10.500,00	9.000,00	
Totale spese per ricerca industriale		**363.500,00**	**316.000,00**	-
SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**	**NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)**
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno	92.000,00	92.000,00	-

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	-	-	-	-
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Fornitura di ricerca contrattuale fornita dalla società "Novamont", preventivo del 20/03/2017.	75.000,00	56.000,00	Ritenute eccessive le spese per lo studio delle problematiche tecnologiche nei processi di compostaggio e per il costo orario delle figure professionali coinvolte. Inoltre, la spesa proposta pari ad € 75.000,00 nel formulario è inferiore a quanto risultante dal preventivo proposto, € 100.000,00. Tuttavia, esaminati i profili coinvolti e tenuto conto delle tariffe regionali in riferimento ai vari profili di esperienza, si ritiene congruo un importo pari ad € 56.000,00.
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali	31.000,00	27.000,00	Adeguamento al limite complessivo del 18%
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Altri costi	5.000,00	4.500,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		**203.000,00**	**179.500,00**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**566.500,00**	**495.500,00**	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

Tabella 14

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	**Investimenti ammessi da DD (€)**	**Agevolazioni ammesse da DD (€)**	**Investimenti proposti (€)**	**Investimenti ammissibili (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Ricerca industriale	363.500,00	272.625,00	363.500,00	316.000,00	237.000,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	203.000,00	101.500,00	203.000,00	179.500,00	89.750,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	**566.500,00**	**374.125,00**	**566.500,00**	**495.500,00**	**326.750,00**

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio sono stati riparametrati nel limite massimo ammissibile del 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Non è previsto il presente capitolo di spesa.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Non è previsto il presente capitolo di spesa.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società proponente è una New.Co, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso. Pertanto, la verifica sul dato dimensionale è stata effettuata sulla società controllante, Cesaro Mac.Import S.r.l., la quale risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 42.850.247,00. Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (20/09/2016):

Tabella 15

Dati relativi alla dimensione di impresa anche alla luce delle eventuali partecipazioni dei soci Periodo di riferimento: anno 2015		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
63,85	42.850.247,00	36.034.821,00

I dati sopra indicati considerano i dati della Heracle S.r.l. (ULA n. 0,00, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 1.297.710,00) ed i dati relativi alla controllante Cesaro Mac. Import. S.r.l. (ULA n. 63,85, Fatturato € 42.850.247,00, Totale di Bilancio € 34.737.111,00).

Inoltre, la società proponente ha inviato copia del bilancio 2017 completo della ricevuta di deposito e del verbale di assemblea ordinaria della società controllante Cesaro Mac. Import. S.r.l. ed un aggiornamento dei dati riportati nella precedente tabella in riferimento agli esercizi 2016 e 2017, così come di seguito dettagliati:

Tabella 16

Dati relativi alla dimensione di impresa anche alla luce delle eventuali partecipazioni dei soci Periodo di riferimento: anno 2016		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
57,64	44.197.961,00	41.029.133,00

I dati sopra indicati considerano i dati della Heracle S.r.l. (ULA n. 0,00, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 1.707.157,00) ed i dati relativi alla controllante Cesaro Mac. Import. S.r.l. (ULA n. 57,64, Fatturato € 44.197.961,00, Totale di Bilancio € 39.321.976,00).

Tabella 17

Dati relativi alla dimensione di impresa anche alla luce delle eventuali partecipazioni dei soci Periodo di riferimento: anno 2016		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**
58,05	43.150.356,00	55.125.152,00

I dati sopra indicati considerano i dati della Heracle S.r.l. (ULA n. 0,00, Fatturato € 0,00, Totale di Bilancio € 2.051.249,00) ed i dati relativi alla controllante Cesaro Mac. Import. S.r.l. (ULA n. 58,05, Fatturato € 43.150.356,00, Totale di Bilancio € 53.073.903,00).

In conclusione, visti i dati sopra riportati, si conferma la dimensione di media impresa della proponente.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Si precisa che i dati di bilancio presi in riferimento per le annualità 2015, 2016 e 2017 riguardano la società controllante Cesaro Mac.Import S.r.l., essendo la società proponente una New.Co, mentre, i dati previsionali presi in riferimento per l'esercizio a regime (2021) afferiscono alla società Heracle S.r.l. Pertanto, le tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico:

Cesaro Mac.Import S.r.l.

Tabella 18

(€)	2015	2016	2017
Fatturato	42.850.247,00	44.197.961,00	43.150.356,00
Valore della produzione	42.962.307,00	44.590.024,00	46.967.897,00
Margine Operativo Lordo	5.168.967,00	5.671.946,00	5.419.402,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	4.981.242,00	5.476.938,00	5.419.942,00
Utile d'esercizio	3.141.956,00	3.660.792,00	3.768.137,00

Heracle S.r.l.

Tabella 19

(€)	A regime (2021)
Fatturato	5.540.000,00
Valore della produzione	6.124.458,00
Margine Operativo Lordo	5.577.921,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	3.806.279,00
Utile d'esercizio	1.110.652,00

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 21.365.500,00, mediante apporto di mezzi propri per € 3.429.300,00, finanziamento a m/l termine per € 11.600.000,00 ed agevolazioni per € 6.399.325,00, così come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella 20

ISTANZA DI ACCESSO	
Investimenti proposti	**21.365.500,00**
Apporto mezzi propri	3.429.300,00
Finanziamento a m/l termine	11.600.000,00
Agevolazioni richieste	6.399.325,00
Totale copertura finanziaria	**21.428.625,00**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, conferma la copertura tramite un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Tabella 21

PROGETTO DEFINITIVO	
Investimenti proposti	**21.365.500,00**
Apporto mezzi propri	466.175,00
Finanziamento a m/l termine	14.500.000,00
Agevolazioni richieste	6.399.325,00
Totale copertura finanziaria	**21.365.500,00**

In seguito a richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., il soggetto proponente ha inviato a mezzo PEC, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 9822/I del 12/10/2017, quanto segue:

- copia dell'esito di comunicazione al finanziamento emessa dal Banco BPM S.p.A., in data 31/07/2017, nella quale attesta *"la delibera delle linee di credito per un totale di € 18.000.000,00 (14.000.000,00 Linea Base + € 4.000.000, 00 Linea IVA), finalizzate alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero dei rifiuti organici da raccolta differenziata, attraverso un processo di digestione anaerobica a secco e compostaggio sito nel Comune di Erchie (BR), secondo i termini e le condizioni indicati nel Term Sheet negoziato. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata:*
  - *all'evidenza dell'assegnazione del contributo regionale, assegnato dalla Regione Puglia con atto dirigenziale del 06/02/2017 per € 6.399.325,00 e rientrante nel Programma Operativo FESR 2014-2020 Obiettivo Convergenza – Regolamento Regionale n. 17/2014 – Titolo II – "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese";*
  - *alle condizioni già previste nel Term Sheet; e*

  alla seguente ulteriore condizione:
  - *Fidejussione/garanzia autonoma rilasciata pro-quota solidale dai soci Cesaro Mac.Import S.r.l. e Tesi S.p.A. a garanzia della Linea Base di finanziamento. Tale garanzia sarà liberata alla data di entrata in esercizio dell'impianto e ad avvenuta stipula di contratti/convenzione con i comuni della zona per la raccolta dei rifiuti organici".*

Successivamente ad ulteriore richiesta di integrazioni da parte di Puglia Sviluppo S.p.A., la proponente ha inviato, a mezzo PEC, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 12502/I del 21/12/2017, la seguente documentazione:

- DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il nuovo piano di copertura finanziaria di seguito descritto:

Tabella 22

Investimenti proposti	**21.365.500,00**
Apporto mezzi propri	966.175,00
Finanziamento a m/l termine	14.000.000,00
Agevolazioni richieste	6.399.325,00
Totale copertura finanziaria	**21.365.500,00**

Inoltre, con PEC del 24/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 984/I del 30/01/2018, la proponente ha inviato la seguente documentazione:

- Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria in data 18/12/2017 con il quale si attesta, in considerazione del programma di spesa apportato per la realizzazione dell'impianto di Erchie, oggetto di richiesta di agevolazioni a valere sul POR Puglia 2014 – 2020- Titolo II- Capo 2, da parte dei soci un ulteriore impegno finanziario per un importo minimo di € 500.000,00 fino ad un massimo di € 1.000.000,00.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 23

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**19.358.338,15**
Agevolazione	5.806.302,63
Apporto mezzi propri (Verbale del 18/12/2017)	966.175,00
Finanziamento a m/l termine – Banco BPM S.p.A.	14.000.000,00
TOTALE FONTI	**20.772.477,63**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**75,29%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 12,00 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2014 – 2016 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 0,00) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed un numero di ULA (n. 0,00) in tutte le unità locali presenti in Puglia, il numero di ULA (n. 0,00) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso complessivo dell'impresa ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 12,00 unità;
- foglio di calcolo delle ULA, allegato alla Sezione 9, nel quale è indicato un dato ULA pari a 0,00.

Essendo una New.Co, la proponente non prevede personale nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, per tale motivo, non si è proceduto alla verifica dei L.U.L.

Inoltre, la proponente ha presentato in sede di progetto definitivo la sezione 9 con allegata una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, nella quale si afferma quanto segue:

Descrizione situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato

La situazione occupazionale ante investimento è pari a 0 dipendenti poiché la società risulta, ad oggi, inattiva. La situazione occupazionale post investimento sarà pari a 12 dipendenti.

Esplicitazione degli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera

L'investimento comporterà l'assunzione n. 12 unità necessarie all'esecuzione di tutte le attività correlate alla gestione di un impianto industriale complesso per il trattamento delle matrici organiche da raccolta differenziata:

- attività di ufficio (gestione pesa e amministrazione) inerenti la:
  - gestione della tracciabilità e registrazione dei flussi di rifiuti;
  - tenuta della contabilità aziendale.
- attività operative inerenti al funzionamento delle linee impiantistiche:
  - controllo e gestione di macchinari ed attrezzature;
  - movimentazione interna dei rifiuti nelle diverse fasi di trattamento previste anche con l'ausilio di mezzi d'opera;
  - manutenzione di aree, macchinari ed attrezzature;
- attività di supervisione e controllo della gestione operativa;
- attività di monitoraggio ambientale.

Variazione Occupazionale
La fase operativa dell'impianto avrà avvio successivamente al completamento della fase di costruzione e collaudo. Pertanto, ad oggi, non sono presenti unità occupazionali il cui inserimento, previsto nel numero di 12 unità, avverrà solo in prossimità dell'avviamento impiantistico. Le unità saranno opportunamente selezionate sulla base dei requisiti professionali richiesti dai profili da occupare e preventivamente formate in relazione alle specifiche mansioni da svolgere.

Esplicitazione delle motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste
L'attivazione della nuova struttura impiantistica complessa richiede:

- assunzioni del personale impiegato per adempiere alle dovute registrazioni documentali sia dal punto di vista contabile che di quello amministrativo;
- assunzione del direttore responsabile di impianto e capo impianto per la supervisione ambientale ed il controllo funzionale delle linee impiantistiche nonché per il coordinamento gestionale delle squadre operative;
- assunzioni degli operatori addetti alla movimentazione interna dei materiali in misura atta a coprire due turni lavorativi giornalieri;
- assunzioni dei manutentori addetti alla manutenzione impiantistica.

Illustrazione dettagliata delle mansioni riservate ai nuovi occupati

- ✓ n. 1 Capo impianto (Livello 7): impiegato in stretta collaborazione con il responsabile tecnico predispone i programmi operativi giornalieri di impianto e ne cura l'attuazione;
- ✓ n. 1 Amministrazione (livello 4): impiegato addetto che opera in area amministrativa, tecnica e finanziaria;
- ✓ n. 2 Gestione pesa (Livello 4): impiegati addetto all'attività di ricezione e registrazione;
- ✓ n. 6 Movimentazioni interne (Livello 4): operai che svolgono attività di conduzione di mezzi d'opera per le movimentazioni interne;
- ✓ n. 2 Manutentori meccanici (Livello 4): operai addetti alla manutenzione impiantistica.

Descrizione del legame diretto del programma agevolato con il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento
Il progetto di ricerca proposto si pone l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche e gestionali innovative per ridurre i tempi di compostaggio di materiali ritenuti compostabili e certificati secondo lo standard UNI EN 13432: 2002. Infatti, quella di efficientare il processo di compostaggio ed, in particolare, le operazioni meccaniche di vagliatura e di stabilizzazione del sovvallo, avendo un quadro completo ed esaustivo dei materiali e dei prodotti compostabili presenti sul mercato, ha l'obiettivo, tramite lo studio di soluzioni impiantistiche per la piena valorizzazione del rifiuto in ingresso, di studiare i parametri di processo tipici del compostaggio.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Tabella 24

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (maggio 2014 – aprile 2015)		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	0,00	0,00
	Operai	0,00	0,00
	TOTALE	**0,00**	**0,00**
Media ULA nell'esercizio a regime 2021		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	8,00	0,00
	TOTALE	**12,00**	**2,00**
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	4,00	2,00
	Operai	8,00	0,00
	TOTALE	**12,00**	**2,00**

Si evidenzia che l'incremento a regime prevede l'assunzione di n. 12,00 ULA.
Pertanto, viene confermato il dato dichiarato nell'istanza di accesso, attestando a 12,00 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale:

Tabella 25

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (maggio 2014 - aprile 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2021)
Heracle S.r.l.	0,00	+12	12,00

Infine, si prescrive che l'incremento occupazionale dovrà far riferimento a nuove unità lavorative e, pertanto, non potrà riguardare personale attualmente in forza presso altre società del gruppo.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto le prescrizioni evidenziate in sede di istanza di accesso, relativamente a:

- aspetti innovativi del progetto;
- investimenti in R&S;
- cantierabilità;
- analisi e prospettive di mercato;
- sostenibilità ambientale.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a:

relativamente alle prescrizioni in attivi materiali:

- dimostrare l'avvenuta effettuazione della valutazione del rischio scariche atmosferiche con, se del caso, esibizione del progetto dell'impianto di protezione parafulmini;
- fornire monitoraggio relativamente al funzionamento del cogeneratore.

relativamente alle prescrizioni in materia ambientale:

- dimostrare il rispetto delle prescrizioni e degli accorgimenti previsti nel paragrafo 2.4.2 "Sostenibilità ambientale dell'iniziativa".

relativamente agli aspetti inerenti la gestione dei rifiuti:

- sottoscrivere con l'Autorità competente in materia di gestione dei rifiuti (AGER) un piano tariffario concordato, chiarendo sin d'ora che l'efficacia della determina di concessione provvisoria resta subordinata, oltre che alla sottoscrizione del Disciplinare, alla sottoscrizione di tale contratto.

relativamente all'incremento occupazionale:

- creare nuova occupazione, assumendo nuove unità lavorative non rivenienti da altre società del gruppo.

Codice Progetto: E4QTWN1

Tabella 26

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione	Servizi di consulenza			
Heracle S.r.l.	Zona Industriale, SN – Erchie (BR)	*38.21.01 - Produzione di compost*	Media	+12	18.862.838,15	495.500,00	0,00	0,00	**19.358.338,15**	**5.806.302,63**	**03/04/2017 - 30/10/2020**
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									**19.358.338,15**	**5.806.302,63**	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Heracle S.r.l. (GANTT):

Tabella 27

			2017				2018				2019				2020			
Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	I Trim.	II Trim.	III Trim.	IV Trim.
Attivi Materiali	01/04/2017	30/10/2020																
R&S	01/04/2017	30/10/2020																

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 28

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo			
		Investimenti Ammessi con D.G.R.	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti da progetto definitivo	Investimenti Proposti a seguito PEC del 17/09/2019	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	20.799.000,00	6.025.200,00	20.799.000,00	19.999.000,00	18.862.838,15	5.479.552,63
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza in internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		**20.799.000,00**	**6.025.200,00**	**20.799.000,00**	**19.999.000,00**	**18.862.838,15**	**5.479.552,63**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	363.500,00	272.625,00	363.500,00	363.500,00	316.000,00	237.000,00
	Sviluppo Sperimentale	203.000,00	101.500,00	203.000,00	203.000,00	179.500,00	89.750,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		**566.500,00**	**374.125,00**	**566.500,00**	**566.500,00**	**495.500,00**	**326.750,00**
TOTALE GENERALE		**21.365.500,00**	**6.399.325,00**	**21.365.500,00**	**20.565.500,00**	**19.358.338,15**	**5.806.302,63**

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Heracle S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Si rammenta, inoltre, che, in seguito a riparametrizzazione, le spese per la "progettazione e direzione lavori" rispettano il limite 6% dei costi per "opere murarie ed assimilabili".

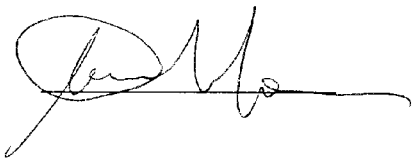
Codice Progetto: E4QTWN1

Pertanto, si evidenzia che, da un investimento proposto come riformulato con PEC del 17/09/2019, pari ad **€ 20.565.500,00** ed ammesso per **€ 19.358.338,15** deriva un'agevolazione di **€ 5.806.302,63.**

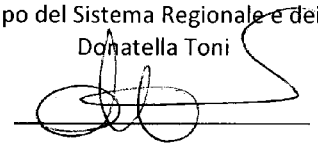
I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 30/10/2019

Responsabile di Commessa
Michele Caldarola



Visto:
Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni



Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC del 04/04/2017, con prot. AOO_158/2997 del 04/04/2017 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3470/I del 05/04/2017, ha inviato:

- Copia del curriculum vitae dell'Ing. Pelagalli;
- Copia dell'offerta della società "Novamont" del 20/03/2017;
- Offerta tecnica – economica della società "D'Appolonia" del 30/03/2017;
- Copia dell'Atto di compravendita del terreno, Repertorio n. 95055 e Raccolta n. 30756, in data 29/07/2015, oggetto del presente programma di investimento;
- Copia della perizia giurata, a firma del dott. Giuseppe Massillo, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici;
- Copia del bilancio al 31/12/2016 della Heracle S.r.l.;
- Copia del bilancio riclassificato al 31/12/2016 della Heracle S.r.l.;
- Copia DSAN del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. con vigenza;
- Copia dell'Atto di compravendita delle quote sociali, in data 9/03/2017, Repertorio n. 1602 e Raccolta n. 1128;
- Copia della visura soci al 21/03/2017;
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente al fabbisogno della energia elettrica;
- Copia della perizia giurata, a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto, in data 28/02/2017, relativamente all'impianto di compostaggio mediante trattamento misto (digestione anerobica e compostaggio aerobico) di frazioni vegetali, scarti agroalimentari, FORSU proveniente da raccolta differenziata (A.I.A. n. 14 del 10/02/2015);
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente ai tempi di accettazione del preventivo formulato dal Gestore di Rete Elettrica E-Distribuzione S.p.A.;
- Risposta ai punti n. 1 e 7 delle prescrizioni riportate in D.D. n. 127 del 06/02/2017, prot. regionale AOO_158/1117 del 08/02/2017;
- Cronoprogramma dell'investimento in Attivi Materiali;
- Copia delle visure catastali dell'immobile sito in catasto fabbricati al foglio 34, particelle 146, 152, 139, 138, 135, 136, 156, 155, 137, 154;
- Copia dell'estratto del provvedimento dirigenziale n. 320 del 16/12/2016;
- Copia della relazione relativamente allo stato dell'arte sul compostaggio in Regione Puglia: offerta esistente e fabbisogno residuo, in data 22/07/2016, a firma della dott.ssa Lucrezia di Gennaro;
- Copia del verbale regionale relativamente all'autorizzazione del 10% della capacità di trattamento di compostaggi ex art. 35 c. 2 D.L. 12 settembre 2014, n. 133 cd "Sblocca Italia", convertito con modificazioni con L. n. 164/2014, prot. n. AOO_090/13407 del 21/12/2016;
- Copia della relazione in merito alla non applicabilità del vincolo individuato nell'area PIP del Comune di Erchie (zona D1), a firma del dott. Giuseppe Massillo;
- Cronoprogramma dell'investimenti in Attivi Materiali;
- Planimetria generale dell'immobile a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;

- Copia dell'elenco degli elaborati grafici del progetto definitivo;
- Planimetria generale dell'immobile a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria generale – prospetti dell'edificio principale a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – tettoia metallica 1 a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – tettoia metallica 2 a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – tettoia metallica 3 a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – Uffici a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – tettoia spogliatoi a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Planimetria di inquadramento – officina a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto;
- Offerta tecnica economica della "Cesaro Mac.Import S.r.l." del 28/03/2017;
- Preventivo n. 17/000288 del 23/03/17 della società "Battistella S.n.c.";
- Preventivo della "Dacos" del 17/03/2017;
- Preventivo n. 53 del Rag. Vito Partipilio del 17/03/2017;
- Riepilogo dei macchinari, attrezzature ed impianti previsti per l'investimento in Attivi Materiali;
- Preventivo della "Costruzioni Pugliese" del 24/03/2017;
- Preventivo n. P 34/2017 della "Ceschin Impianti Elettrici" del 20/03/2017;
- Preventivo "E-distribuzione" n. 133928133 del 17/10/2016;
- Preventivo "Clean Natural Power" n. 0202-17 del 17/03/2017;
- Preventivo "Kopron" n. OK/17 768 del 20/03/2017;
- Preventivo "Tecnogarden Service S.r.l." n. 94/17 del 29/03/2017;
- Preventivo "Baron PE.SI" n. 172052 del 20/03/2017;
- Preventivo "Nekta Servizi S.r.l." n. 2017-0329 del 23/03/2017;
- Preventivo "Basile Petroli S.p.A." del 30/03/2017;
- Preventivo "Caldaie Melgari S.r.l." n. 212/N del 20/03/2017;
- Riepilogo offerte delle opere fabbricati del 31/03/2017;
- Computo metrico a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto del 16/03/2017;
- Elenco descrittivo delle opere a firma dell'Ing. Daniele Ceccotto del 16/03/2017;
- Copia del bilancio al 31/12/2015 della società "Heracle S.r.l.", nota integrativa del bilancio al 31/12/2015, Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci, Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 12/04/2016;
- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia dei sigg. Bortulli Stefano (sindaco effettivo, membro del collegio sindacale della società Heracle S.r.l.), Cesaro Cristiano (Consigliere del Consiglio di Amministrazione della società Heracle S.r.l.), Cesaro Luigi (Consigliere del Consiglio di Amministrazione della società Heracle S.r.l.), De Faveri Giorgio (Presidente del Collegio Sindacale della società Heracle S.r.l.), Graziano Luci (Consigliere della società Heracle S.r.l.), Mazzoni Antonio (Sindaco Supplente della società Heracle S.r.l.), Roberto Lazzarini (Presidente del Collegio Sindacale della società Cesaro Mac.Import S.r.l.), Tecce Diego (Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Heracle S.r.l.), Tecce Mattia (Consigliere del Consiglio di Amministrazione della società Heracle S.r.l.) e Variola Maurizio (Componente del Collegio Sindacale della società Heracle S.r.l.);
- Relazione, in capo alla società Gesteco S.p.A., del Comune di Erchie, prot. n. 7559 del 16/07/2014, relativamente alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, impianto per il trattamento di matrici

organiche con produzione di compost ed energia elettrica ubicata nel Comune di Erchie. Espressione parere riscontro nota n. 40005 del 01/07/2014;
- Copia dell'Estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 28 del 17/03/2017 relativamente alla voltura provv. AIA-VIA n. 14 del 10/02/2015 da Gesteco S.p.A. a Heracle S.r.l.;
- Copia della Trasmissione del Verbale Conferenza di Servizi del 07/10/2014, prot. n. 69633 del Servizio Ambiente ed Ecologia – Provincia di Brindisi;
- Copia dell'Estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 14 del 10/02/2015 relativamente alla realizzazione ed esercizio di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica ubicato in zona P.I.P. nel Comune di Erchie;
- Relazione tecnica descrittiva in merito alla realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in zona industriale, a firma del Dott. Geol. Giuseppe Masillo, Dott. Ing. Lucio Argese e per la consulenza specialistica, il sig. Oscar Caissut, in data aprile 2014;
- Planimetria aree di deposito materie prime ed ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti, tavola 10/A, a firma del dott. Argese e del dott. Massillo;
- Planimetria rete acqua, tavola 11/A, a firma del dott. Argese e del dott. Massillo.

✓ con PEC del 31/07/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7791/I in data 01/08/2017 la seguente documentazione integrativa:
- Copia della comunicazione della delibera di finanziamento rilasciata dal Banco Popolare di Milano.

✓ con PEC del 11/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9822/I in data 12/10/2017 la seguente documentazione integrativa:
- Copia della relazione relativamente alla realizzazione di un impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica in zona PIP del Comune di Erchie, sottoscritta dallo Studio Legale Pavannini, Zambardi, Colaiocco & Baldin;
- Copia della Nota del Comune di Erchie (BR) relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale e procedura autorizzativa integrata ambientale;
- Copia del verbale della conferenza dei servizi del 16/07/2014 e del 07/10/2014;
- Copia dell'esito della Centrale rischi relativamente allo stato di solvenza della società in ambito finanziario;
- Copia della concessione del finanziamento a m/l termine sottoscritto dal Banco Popolare di Milano subordinata alla concessione delle agevolazioni PIA;
- Copia del Term Sheet preliminare rilasciato dal Banco Popolare di Milano;
- Copia del preventivo della società "Sea S.r.l." del 23/03/2017;
- Copia del preventivo della società "Ekotek S.r.l." del 21/03/2017;
- Copia del preventivo per prestazione d'opera professionale rilasciato dall'Ing. Stefano Pelagalli;
- Sezione 9 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale", "interventi integrativi salariali" e "relazione di sintesi su impatto occupazionale";
- Copia del preventivo della società "Novamont" del 20/03/2017;

- Copia della comunicazione modifica ragione sociale della società "D'Appolonia S.p.A." in "Rina Consulting S.p.A.";
- Copia del preventivo della società "Rina Consulting S.p.A." del 25/09/2017;
- Copia del Bilancio al 31/12/2016 della società controllante "Cesaro Mac Import S.r.l." completo degli allegati e della relativa ricevuta di deposito;
- Copia della Visura Camerale della società controllante "Cesaro Mac Import S.r.l.";
- Copia dell'elaborato grafico relativamente allo scarico delle acque;
- Copia della planimetria generale dell'immobile oggetto di agevolazioni;
- Copia del progetto, sezioni e piante, relativamente alla realizzazione dell'impianto per il trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica;
- Copia degli elaborati grafici relativamente all'impianto elettrico;
- Copia degli elaborati grafici relativamente alle tettoie, uffici e spogliatoi;
- Copia della planimetria generale degli impianti esterni.

✓ con PEC del 23/10/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 10440/I in data 27/10/2017 la seguente documentazione integrativa:
- Copia della Sentenza del TAR Puglia relativamente al ricorso n. 1824 del 2016 proposto dalla società "Heracle" contro il Comune di Erchie.

✓ con PEC del 18/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12351/I nella medesima data la seguente documentazione integrativa:
- copia curriculum Stefano Pelagalli;
- chiarimenti in merito alle prescrizioni circa la portata innovativa e R&S;
- copia preventivo "Novamont" del 20/03/2017 con i dettagli degli obiettivi realizzativi;
- copia preventivo "Rina Consulting" n. QUO-0000001303-EUD – D2 del 25/09/2017.

✓ con PEC del 21/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12502/I in data 21/12/2017 la seguente documentazione integrativa:
- DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente all'ipotesi della copertura finanziaria dell'investimento proposto.

✓ con PEC del 22/12/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 12561/I in data 27/12/2017 la seguente documentazione integrativa:
- Copia del preventivo della società "Ekotek S.r.l." con relativo calcolo compenso professionale;
- Copia del preventivo dell'energia elettrica con relativa ricevuta di pagamento;
- Relazione in ambito R&S;
- Elaborati grafici relativamente ai condotti elettrici, scariche acque, rete antincendio.

✓ con PEC del 22/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 790/I in data 24/01/2018 la seguente documentazione integrativa:
- Copia della comunicazione inizio lavori presso il Comune di Erchie (BR).

- ✓ con PEC del 23/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 822/I in data 24/01/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - Copia del preventivo della società "Omnia Engineering S.r.l.s." del 03/04/2017.

- ✓ con PEC del 24/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 984/I in data 30/01/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - Copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria in data 18/12/2017.

- ✓ con PEC del 25/01/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 983/I in data 30/01/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - DSAN, a firma dell'ing. Daniele Ceccotto, relativamente al compenso in progettazione e direzione lavori;
  - Copia di Comunicazione avvio lavori dell'impianto di compostaggio.

- ✓ con PEC del 12/03/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2793/I in data 13/03/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - copia della perizia giurata, n. 125, asseverata innanzi al funzionario del Tribunale di Ferrara, in data 12/03/2018, dall'Ing. Daniele Ceccotto.

- ✓ con PEC del 22/05/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 54493/I in data 23/05/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - documentazione attestante la tempistica di presentazione della richiesta di integrazione a firma del legale rappresentante;
  - perizia giurata dell'Ing. Daniele Ceccotto, in data 14/05/2018, relativamente la fornitura da parte della società controllante "Cesaro.Mac Import S.r.l.", asseverata in data 21/05/2018, presso il Tribunale di Ferrara, cron. 276/18.

- ✓ con PEC del 04/06/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7130/I in data 05/07/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - DSAN, a firma del legale rappresentante, relativamente all'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001.

- ✓ con PEC del 04/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7107/I in data 05/07/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - Sentenza n. 04091/2018 Reg. Prov. Coll. n. 07559/2017 Reg. Ric. del Consiglio di Stato, pubblicata il 04/07/2018, tra il Comune di Erchie contro la "Heracle S.r.l." in merito alla cantierabilità dell'iniziativa proposta.

- ✓ con PEC del 05/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 7187/I in data 06/07/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - copia del bilancio al 31/12/2017 della società Heracle S.r.l.

- ✓ con PEC del 31/07/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8083/I in data 01/08/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - copia del bilancio al 31/12/2017 della società Cesaro Mac.Import S.r.l.

- ✓ con PEC del 04/10/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 9471/I in data 05/10/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - relazione integrativa al progetto di ricerca;
  - schema di flusso – compostaggio e digestione anaerobica;
  - tavola con evidenza della cella dedicata al trattamento dei sovvalli.

- ✓ con PEC del 10/12/2018, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 11404/I in data 11/12/2018 la seguente documentazione integrativa:
  - Bilancio 2017 della Heracle S.r.l.;
  - Bilancio 2017 della Cesaro Mac import S.r.l.;
  - Cronoprogramma aggiornato dell'intero programma di investimenti.

- ✓ con PEC del 17/09/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5783/I in data 18/09/2019 la seguente documentazione integrativa:
  - riscontro nota di richiesta chiarimenti del 08/07/2019 avanzata da Puglia Sviluppo S.p.A.

- ✓ con PEC del 19/09/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5810/I in data 19/09/2019 la seguente documentazione integrativa:
  - riscontro nota di richiesta chiarimenti del 08/07/2019 avanzata da Puglia Sviluppo S.p.A. e notifica AD n. 201 del 09/08/2019.

- ✓ con PEC del 29/10/2019, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6802/I in data 30/10/2019 la seguente documentazione integrativa:
  - Diagramma di GANTT aggiornato;
  - Bilancio 2018 della Heracle S.r.l. e della Cesaro Mac.Import S.r.l.

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 **Heracle S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 20**
Codice Progetto: E4QTWN1

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 24/11/2020 23:06:32

Impresa proponente: Heracle S.r.l.

Integrazione alla Relazione Istruttoria Progetto Definitivo

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*D.D. n. 127 del 06/02/2017*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/1117 del 08/02/2017*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 19.358.338,15*
Agevolazione concedibile	*€ 5.806.302,63*
Incremento occupazionale	*+ 12*
Rating di legalità	*No*
Premialità in R&S	*Sì*
Localizzazione investimento: Zona Industriale, SN – Erchie (BR)	

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 **Heracle S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 20**
Codice Progetto: E4QTWN1

Indice

Premessa 3
Nota integrativa al paragrafo 2.1: Soggetto proponente 3
Nota integrativa al paragrafo 2.4.2: Sostenibilità ambientale dell'iniziativa. 5
Conclusioni 7

P.I.A. TIT. II Capo 2 – Art. 26 **Heracle S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 20**
Codice Progetto: E4QTWN1

Premessa

La presente relazione costituisce parte integrante della relazione istruttoria trasmessa alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. 6823/U del 30/10/2019 con la quale si proponeva l'approvazione del progetto definitivo secondo la configurazione aggiornata del programma di investimenti ed, in particolare:

- stralcio dell'impianto di cogenerazione come richiesto dall'impresa;
- approfondimento in merito alla convenzione sottoscritta tra Comune di Erchie e Heracle e dell'Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019 del Servizio Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia avente ad oggetto: "Aggiornamento per modifica dell'AIA rilasciata con Determina n. 14 del 10/02/2015 della Provincia di Brindisi per l'esercizio dell'installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i." che ha di fatto aggiornato l'A.I.A. in relazione alle quantità massime ammissibili per tipologie di rifiuto.

Si procede all'aggiornamento della predetta relazione in merito ai "risultati conseguiti e prospettive di sviluppo" del paragrafo 2.1 e al paragrafo 2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa per i motivi esposti nei medesimi paragrafi.

Nota integrativa al paragrafo 2.1: Soggetto proponente

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Nel progetto definitivo, trasmesso alla Regione Puglia in data 30/10/2019, oltre ad esplicitare le prospettive di sviluppo dichiarate dal proponente nella Sezione 2 in rapporto all'impatto dell'impianto con il territorio circostante, si riportava un'analisi delle stime dei ricavi a regime a seguito della revisione delle tipologie di rifiuto e delle quantità massime ammissibili conseguenti alla sottoscrizione della convenzione tra Heracle S.r.l. e Comune di Erchie e della conseguente modifica dell'AIA con A.D. n. 201 del 09/08/2019.

Tuttavia, nel tavolo tecnico del 31/10/2019, AGER Puglia ha osservato che a seguito dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, della DGR n. 551 del 11/04/2017 – "Linee d'indirizzo strategico per l'aggiornamento del vigente PRGRU" e della successiva DGR n. 1482/2018 – "Piano di gestione dei rifiuti urbani", la strategia regionale per il trattamento della FORSU, prevede che una percentuale superiore al 50% del fabbisogno complessivo a regime, pari a circa 600.000 tonnellate/anno, venga garantita da impianti di compostaggio a titolarità pubblica.

Infatti, con DGR n. 209 del 05/02/2019, è stata confermata la volontà politica di finanziare impianti pubblici di compostaggio per colmare il fabbisogno regionale prevedendo di realizzare ulteriori n. 3 impianti pubblici presso il Comune di Foggia, Pulsano e Brindisi a completamento della strategia regionale volta a garantire il soddisfacimento della quota non inferiore al 50% per il trattamento della frazione organica, ovvero circa 300.000 tonnellate/anno.

A ciò si aggiunge che, come confermato anche da AGER Puglia nel medesimo incontro tecnico, dall'attività di ricognizione effettuata sugli impianti privati di trattamento della FORSU si rileva come, ad oggi, sia possibile sostenere un fabbisogno sui flussi di rifiuti in ingresso da frazione organica superiore al 50% di quanto stabilito con le soprarichiamate Delibere che, di fatto a

regime, unitamente alla capacità degli impianti pubblici, saturerebbe il fabbisogno del territorio regionale.
AGER Puglia ha, inoltre, evidenziato che l'atto unilaterale d'obbligo, presentato con PEC del 27/12/2016, in condizione di fabbisogno a regime, non costituisce in alcun modo un vincolo di garanzia sui flussi in ingresso all'impianto per i motivi di seguito esposti e, pertanto, ha manifestato l'esigenza di acquisire approfondimenti in materia di flusso dei rifiuti presso l'impianto di nuova realizzazione.
A tal fine, con mail del 19/11/2019, Puglia Sviluppo S.p.A. ha richiesto ad Heracle S.r.l. di aggiornare la Sezione 2 del progetto definitivo nelle parti inerenti la descrizione dell'analisi del mercato di riferimento e, di conseguenza, del relativo piano economico finanziario in linea con la normativa regionale vigente ed il piano strategico delineato dal Governo regionale con la delibera del febbraio 2019; il tutto al fine di accertare la sostenibilità economica dell'investimento ed eventuali scostamenti dalla disciplina normativa.
L'impresa, con PEC del 15/05/2020, ha fornito relazione tecnica, a firma del responsabile scientifico della Lenvinros e per avallo dal legale rappresentante della Heracle S.r.l., di "Valutazione della produzione annua dei rifiuti organici compostabili nella Regione Puglia e regioni limitrofe (Molise, Campania, Basilicata, Calabria) in relazione alle potenzialità degli impianti di trattamento rifiuti in attività".
Detta relazione riporta un'analisi della situazione impiantistica nel territorio pugliese e delle regioni limitrofe aggiornata ad aprile 2020 e per ognuna delle regioni analizza la proiezione della produzione di frazione organica confrontandola con la disponibilità impiantistica sul territorio. Inoltre la stessa conclude come segue:
"In virtù di quanto riportato nel documento, è evidente che l'impianto della Heracle S.r.l. si configura come necessario già ad oggi nell'ambito della gestione dei rifiuti pugliesi. Dalla analisi dei dati, infatti, si evince chiaramente che l'attuale disponibilità di impianti risulta insufficiente a gestire la sempre più crescente richiesta dei Comuni di conferire la propria frazione organica. Relativamente alla Regione Puglia, nonostante ci sia la volontà di realizzare nuovi impianti pubblici (così come riportato nelle recenti note), si deve necessariamente tener conto di almeno tre fattori importanti:

- *i tempi di autorizzazione e costruzione di un impianto di trattamento della frazione organica non sono inferiori a cinque anni dal deposito della prima istanza;*
- *durante lo svolgimento delle normali attività, tali tipologie di impianti incorrono in fermi tecnici/manutentivi alcune volte di difficile previsione che mettono in crisi il ciclo della raccolta differenziata che, faticosamente, si sta implementando nei comuni. Tali fermi comportano, inevitabilmente, un aumento dei costi poiché obbligano i Comuni a conferire presso stazioni di trasferenza o impianti fuori regione;*
- *nei periodi più critici (ad esempio, in estate nelle aree a forte vocazione turistica) o quando si verificano problemi gestionali che comportano chiusure straordinarie non pianificabili, agli impianti operativi vengono concesse deroghe sui quantitativi giornalieri da trattare. Ciò comporta un notevole sovraccarico con ripercussioni sul processo produttivo che, inevitabilmente, si riverberano sulla qualità del materiale prodotto, sulle emissioni in atmosfera, ecc.*

Pertanto, almeno per i prossimi 5 anni, la situazione media impiantistica pugliese dovrebbe restare pressocché immutata.
Ad ogni buon conto, qualora la Puglia diventi impiantisticamente autosufficiente nel gestire la propria frazione organica, sarà ancora possibile reperire nelle regioni limitrofe (soprattutto Campania e Basilicata) le quantità necessarie a rendere sostenibili le attività dell'impianto.

Inoltre, in relazione alle tariffe presentate nel business plan (inferiori alle attuali tariffe medie), è possibile affermare che sarà garantita anche la sostenibilità economica dell'iniziativa".

In conclusione, fermo restando l'impegno di Heracle S.r.l. ad acquisire prioritariamente rifiuti rivenienti dai comuni pugliesi in base a quanto disporrà AGER e tenuto conto che con la predetta relazione l'impresa ha:

- voluto dimostrare l'effettiva necessità della disponibilità al trattamento della frazione organica che l'impianto della Società Heracle garantirà (80.000 t/anno) al territorio della regione Puglia, con la possibilità di soddisfare anche le necessità delle regioni limitrofe (Molise, Basilicata, Campania, Calabria);
- confermato le tariffe presentate nel business plan come inferiori rispetto alle tariffe medie del mercato, confermando la sostenibilità economica dell'iniziativa.

Puglia Sviluppo, con mail del 20/05/2020, ha richiesto un parere conclusivo ai componenti del tavolo tecnico regionale.
Con verbale, sottoscritto digitalmente da:

- Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio – Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi – in data 01/06/2020;
- Dott.ssa Donatella Toni – Program Manager Puglia Sviluppo S.p.A. – in data 08/06/2020;
- Dott. Gianfranco Grandaliano – Direttore Generale AGER Puglia – in data 15/06/2020;
- Ing. Giovanni Scannicchio – Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia – in data 05/06/2020;
- Ing. Angelo Michele Cecere - Funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia – in data 05/06/2020,

è stato rilasciato parere favorevole in merito all'istanza Cod. pratica E4QTWN1 presentata dall'impresa HERACLE S.r.l.

Nota integrativa al paragrafo 2.4.2: Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Nel progetto definitivo, trasmesso alla Regione Puglia in data 30/10/2019, detto paragrafo riportava, in dettaglio, l'iter autorizzativo espletato dall'impresa in materia ambientale considerando:

- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015,
- l'Autorizzazione della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con Atto Dirigenziale n. 201 del 09/08/2019, avente ad oggetto: "Aggiornamento per modifica dell'AIA rilasciata con Determina n. 14 del 10/02/2015 della Provincia di Brindisi per l'esercizio dell'installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.".

Quest'ultima autorizzazione rilasciata dagli uffici regionali, vista la competenza autorizzativa per la proposta di modifica in capo alla Regione Puglia in forza dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e s.m.i., si è resa necessaria per ottemperare alla prescrizione contenuta al punto 20 dell'Autorizzazione di cui alla Determina 14/2015 della Provincia di Brindisi riportante: "*prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto il gestore dovrà sottoscrivere apposita convenzione con il Comune di Erchie per regolare i rapporti tra Ente e Società, come da parere rilasciato dal Sindaco nella Conferenza di Servizi del 08/05/2013*" ed, in particolare, a quanto contenuto nella convenzione,

sottoscritta in data 04/05/2016 tra il Comune di Erchie e la Heracle S.r.l. con cui il Gestore si è impegnato a sostituire i rifiuti costituiti da fanghi di depurazione con FORSU.

Tuttavia, in data 28/11/2019, Heracle S.r.l. ha avanzato, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, una ulteriore richiesta di modifica dell'AIA per diversa suddivisione delle aree destinate alle biocelle e alla maturazione.

Detta richiesta, accertata la competenza regionale, in quanto trattasi di modifica tecnica ed esecutiva inerente l'impianto oggetto del presente programma di investimenti, è stata istruita dalla predetta Sezione Autorizzazioni Ambientali che, con Atto Dirigenziale n. 172 del 21/05/2020, avente ad oggetto: "*ID AIA 1112 – art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 della Provincia di Brindisi, come aggiornata per modifica con Determina Dirigenziale n. 201 del 9 agosto 2019 rilasciata dalla Regione Puglia, per l'esercizio dell'installazione di trattamento di matrici organiche con produzione di compost ed energia elettrica, codice IPPC 5.3. b) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ubicata in zona P.I.P. nel Comune di Erchie (BR)",* ha "***stabilito che:***

1. *viene autorizzato il progetto di modifica dell'installazione, comprendente:*
   - ✓ *compartimentazione del settore di compostaggio e dell'area di maturazione, attraverso la messa in opera di setti in c.a. per separare ogni corsia di compostaggio e maturazione da quelle adiacenti, per una migliore gestione dei flussi di miscela in trattamento attraverso una separazione fisica dei flussi;*
   - ✓ *attrezzamento delle aie di maturazione con pavimento insufflato e n. 10 ventilatori di mandata ed aspirazione dell'aria, oltre che da portoni a chiusura ermetica dei vari settori;*
   - ✓ *adeguamento della rete di captazione delle arie di processo, senza variazione dei presidi ambientali (biofiltri) e del quadro emissivo già autorizzati;*
   - ✓ *adeguamento della rete di collettamento delle acque di processo, senza variazione dell'impianto di trattamento e del recapito finale già autorizzati.*
2. *l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alla modifica oggetto di comunicazione da parte del Gestore;*
3. *il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con la Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015 rilasciata dalla Provincia di Brindisi, aggiornata per modifica con Determina Dirigenziale n. 201 del 9 agosto 2019 rilasciata dalla Regione Puglia, non modificate dal presente provvedimento;*
4. *il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;*
5. *per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e s.m.i.";*
6. *il presente provvedimento:*
   - ✓ *è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;*

- ✓ *fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale".*

Inoltre, detto provvedimento ha:

***"precisato** che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'autorizzazione resta quello fissato dalla originaria Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Brindisi con Determina Dirigenziale n. 14 del 10 febbraio 2015;*

***precisato** che l'Autorità Competente, esclusivamente ai fini del rilascio della presente autorizzazione è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, come modificata dall'art. 52 comma 1 della L.R. n. 67/2017, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali. Pertanto, per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente resta la Provincia di Brindisi ai sensi della L.R. n. 3/2014".*

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri riportati, si conferma l'esito positivo della valutazione circa il progetto definitivo proposto dall'impresa Heracle S.r.l., così come già riportato nella precedente relazione istruttoria sottoscritta in data 30/10/2019 e trasmessa alla Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. 6823/U del 30/10/2019.

La relazione istruttoria del 30/10/2019, della quale la presente relazione costituisce parte integrante, si ritiene confermata in ogni sua altra parte.

I sottoscrittori dichiarano, in relazione alla presente istruttoria, l'insussistenza, anche potenziale, di conflitti di interesse.

Modugno, 16/06/2020

Il Responsabile di Commessa
Michele Caldarola

Visto:
il Program Manager
dello Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici
Donatella Toni

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020

PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

VIESTI
ELISABETTA
29.12.2020
11:51:00
UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020 - 2022

Certificato Accertamenti

Dati del Provvedimento

Ufficio	Tipo	Anno	Numero	Data
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020

PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 1 7 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PR OG:E4QTWN1

Dati del Capitolo 1 di 2

Capitolo	Declaratoria Capitolo
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR

Dati Transazione Elementare come da Capitolo

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Titolo	4	Entrate in conto capitale
Tipologia	200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
Codice UE	1	Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti
Codice E/S Ricorrente	1	Entrata ricorrente
Tipo Gestione	099999	Gestione Ordinaria

Dati accertamenti qui certificati:Cronoprogramma

Esercizio di imputazione	Data Esigibilità	Data Scadenza	Numero Accertamento	Data Accertamento	Importo Accertamento	Annualità
2020	29.12.2020	29.12.2020	6020097701	29.12.2020	3.415.472,13	1
				TOTALE CRONOPROGRAMMA	3.415.472,13	

Dati Debitore 1 di 1

UNIONE EUROPEA
BRUXELLES BELGIO
00000 BELGIO
Piano dei Conti 4.02.05.03.001 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

Codice Soggetto 202734
Partita IVA
Codice Fiscale

				Annualità
Numero Accertamento	6020097701	Importo Accertamento	3.415.472,13	1
		Totale Debitore	3.415.472,13	
		SOMMATORIA IMPORTI ACCERTATI PER I DEBITORI SU ELENCATI	3.415.472,13	

Dati del Capitolo 2 di 2

Capitolo	Declaratoria Capitolo
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR

Dati Transazione Elementare come da Capitolo

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Titolo	4	Entrate in conto capitale
Tipologia	200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti
Codice UE	1	Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti
Codice E/S Ricorrente	1	Entrata ricorrente
Tipo Gestione	099999	Gestione Ordinaria

Dati accertamenti qui certificati:Cronoprogramma

Esercizio di imputazione	Data Esigibilità	Data Scadenza	Numero Accertamento	Data Accertamento	Importo Accertamento	Annualità

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Via G.Gentile,52 Bari Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020 - 2022

Certificato Accertamenti

Dati del Provvedimento				
Ufficio	**Tipo**	**Anno**	**Numero**	**Data**
CMP	**DEL**	**2020**	**70**	**29.12.2020**

PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

2020	29.12.2020	29.12.2020	6020097702	29.12.2020	2.390.830,50	1
				TOTALE CRONOPROGRAMMA	2.390.830,50	

Dati Debitore 1 di 1

		MINISTERO DELLE ECONOMIE E FINANZE		**Codice Soggetto**	**293107**
		VIA XX SETTEMBRE, 97 ROMA		**Partita IVA**	
		00187 ROMA		**Codice Fiscale**	**80415740580**
Piano dei Conti	**4.02.01.01.001**	**Contributi agli investimenti da Ministeri**			**Annualità**
	Numero Accertamento	6020097702	Importo Accertamento	2.390.830,50	1
			Totale Debitore	2.390.830,50	
			SOMMATORIA IMPORTI ACCERTATI PER I DEBITORI SU ELENCATI	2.390.830,50	

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520001903	29.12.2020	134.544,12	CMP	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1162110	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000017142)	Es.
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	4	Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520001902	29.12.2020	192.205,88	CMP	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1161110	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.1 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000017142)	Es.
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	3	Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520001901	29.12.2020	2.256.286,38	CMP	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1162310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000017142)	Es.
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	4	Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
Via G.Gentile,52 Bari . Tel 0805403268 Fax 0805404586-Codice Fiscale 80017210727 - Partita IVA 01105250722

Bilancio Pluriennale: 2020-2022
Esercizio Finanziario di competenza: 2020

Certificato di Prenotazione Impegno

Dati Prenotazione dell'impegno

Anno Imputaz.	Numero	Data Iscrizione	Importo Prenotazione Impegno	Ufficio Prenotazione Impegno	Causale Prenotazione Impegno
2020	3520001900	29.12.2020	3.223.266,25	CMP	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1

Dati del capitolo

Capitolo	Declaratoria Capitolo
U1161310	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.1 INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE

Dati del Provvedimento

Ufficio Atto	Tipo Atto	Anno Atto	Numero Atto	Data Atto	Oggetto del Provvedimento (Numero progressivo del Provvedimento: 2020/0000017142)	Es.
CMP	DEL	2020	70	29.12.2020	PO FESR 2014/2020-TITOLO II-CAPO II #AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PMI E MEDIE IMPRESE" -AD N.798 DEL 07.05.15 E S.M.I. #AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART 26 DEL REG GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE N. 17 DEL 30.09.2014 E SS.MM.II." DEL DI INDIRIZZO RELATIVA AL PROG DEFINITIVO DELL'IMPR PROPONENTE: HERACLE S.R.L.ERACLEA (VE) COD PROG:E4QTWN1	

Dati Transazione Elementare

Dato Transazione	Codice	Descrizione
Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività
Codice COFOG	049	Affari economici non altrimenti classificabili
Tipo Gestione	099999	GESTIONE ORDINARIA - 1030065
Codice E/S Ricorrente	SI	Spesa ricorrente
Codice UE	3	Spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere
Programma punto 1 lettere i) Allegato n.7 al D.Lgs 118/2011	1401	Misione 14 - Programma 05 - Organi istituzionali
Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese

OPERATORE ROMANO

Responsabile del Procedimento
PO - TERESA ROMANO

Il Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2177

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, le società Merck Serono S.p.A. e Ovage S.r.l., l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L

187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
    - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta

e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- l’articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l’Accordo per l’innovazione ai sensi all’articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell’Accordo per l’innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le

economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "***Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Campania, della Regione Lazio e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 8.850.000,00 (*ottomilioniottocentocinquantamila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 31 marzo 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 9 luglio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni, ha comunicato alla società capofila Merck Serono S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce***";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 15 luglio 2020, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 15/05/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con decreto del 26 novembre 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce***" promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.398.875,00 *(tremilionitrecentonovantottomilaottocentosettantacinque/00)*;
- la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Marche, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.850.000,00 (*ottomilioniottocentocinquantamila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.518.875,00 *(tremilionicinquecentodiciottomilaottocentosettantacinque/00),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Lazio		Regione Calabria		Regione Puglia		Regione Campania		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa (€)	%	Contributo alla spesa (€)	%	Contributo alla spesa (€)	%	Contributo alla spesa (€)	%	
Merck Serono S.p.A. (Puglia)	R.I.	900.000,0	423.000,0	47,00 %					*27.000,00*	*3,00 %*			450.000,00
	S.S.	1.100.000,0	242.000,0	22,00 %					*33.000,00*	*3,00 %*			275.000,00
	Totale	**2.000.000,0**	**665.000,0**						**60.000,00**				**725.000,00**
Merck Serono S.p.A. (Lazio)	R.I.	1.200.000,0	564.000,00	47,00 %	36.000,00	3,00 %							600.000,00
	S.S.	800.000,00	176.000,00	22,00 %	24.000,00	3,00 %							200.000,00
	Totale	**2.000.000,0**	**740.000,00**		**60.000,00**								**800.000,00**
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro	R.I.	1.470.000,0	690.900,00	47,00 %			-	0,00 %					690.900,00
	S.S.	630.000,00	138.600,00	22,00 %			-	0,00 %					138.600,00
	Totale	**2.100.000,0**	**829.500,00**				-	0,00 %					**829.500,00**
Ovage S.r.l.	R.I.	1.037.500,0	487.625,00	47,00 %			-	0,00 %					487.625,00
	S.S.	212.500,00	46.750,00	22,00 %			-	0,00 %					46.750,00
	Totale	**1.250.000,0**	**534.375,00**				-	0,00 %					**534.375,00**
Università degli Studi di Napoli Federico II - Dip. Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche e Dip. Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	R.I.	1.200.000,0	564.000,00	47,00 %							-	0,00 %	564.000,00
	S.S.	300.000,00	66.000,00	22,00 %							-	0,00 %	66.000,00
	Totale	**1.500.000,0**	**630.000,00**										**630.000,00**
	Totale	**8.850.000,0**	**3.398.875,0**		**60.000,00**		**0,00**		**60.000,00**		**€ -**		**3.518.875,0**

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"**Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce**"* promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 60.000,00 (*sessantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, le società Merck Serono S.p.A. e Ovage S.r.l., l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *60.000,00 (sessantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, le società Merck Serono S.p.A. e Ovage S.r.l., l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *60.000,00 (sessantamila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/12/2020 11:04:51

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE PUGLIA

MERCK SERONO S.P.A.

OVAGE S.R.L.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRECIA" DI CATANZARO

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

Allegato A

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure

Allegato A

per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

Allegato A

- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province

Allegato A

autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

Allegato A

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della vita", denominata "*Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce*", integrata in data 20 marzo 2020, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Calabria, della Regione Campania, della Regione Lazio e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 8.850.000,00 *(ottomilioniottocentocinquantamila/00)*;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 31 marzo 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 9 luglio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni, ha comunicato alla società capofila Merck Serono S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "*Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce"*;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 15 luglio 2020, con la quale la società capofila Merck Serono S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con

Allegato A

le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 15/05/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Lazio e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota del 20 maggio 2020, la Regione Calabria, pur avendo manifestato interesse, ha comunicato che non si sono verificate le condizioni economiche adatte per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo della proposta progettuale;
- con nota del 3 luglio 2020, la Regione Campania, pur avendo manifestato interesse, ha comunicato che non si sono verificate le condizioni economiche adatte per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo della proposta progettuale;
- con la deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 è conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo

Allegato A

economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

- con la deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 sono individuate le risorse Lazio ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 60.000,00 (sessantamila/00), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 sono impegnate le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato come già specificato con nota regionale n. 622308 del 14 luglio 2020;
- con la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 è stato approvato lo schema degli "Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti.";
- con delibera n. …… del ……. 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 60.000,00 (*sessantamila/00),* pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- con decreto del ….. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche

Allegato A

mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce" promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.398.875,00 (*tremilionitrecentonovantottomilaottocentosettantacinque/00*);

- la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o delle Regioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la società capofila Merck Serono S.p.A. e i soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"- Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

Allegato A

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Integrazione di parametri biochimici, ecografici e di signature genomiche mediante tecnologia NGS per la predizione del fallimento ovarico precoce"* promosso dalla società capofila Merck Serono S.p.A. e dai soggetti co-proponenti Ovage S.r.l., Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Università degli Studi di Napoli "Federico II"-Dipartimento Neuroscienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Lazio e della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Merck Serono S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera *d)*.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa

fino a un importo massimo di euro 3.518.875,00 *(tremilionicinquecentodiciottomilaottocentosettantacinque/00).*

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila Merck Serono S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.850.000,00 *(ottomilioniottocentocinquantamila/00)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.518.875,00

Allegato A

(tremilionicinquecentodiciottomilaottocentosettantacinque/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*										*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			MiSE		*Regione Lazio*		*Regione Calabria*		*Regione Puglia*		*Regione Campania*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Contributo alla spesa (€)*	*%*	*Contributo alla spesa (€)*	*%*	*Contributo alla spesa (€)*	*%*	*Contributo alla spesa (€)*	*%*	
Merck Serono S.p.A (Puglia)	R.I.	900.000,00	423.000,00	47,00%					*27.000,00*	*3,00 %*			450.000,00
	S.S.	1.100.000,00	242.000,00	22,00%					*33.000,00*	*3,00 %*			275.000,00
	Totale	**2.000.000,00**	**665.000,00**						**60.000,00**				**725.000,00**
Merck Serono S.p.A (Lazio)	R.I.	1.200.000,00	564.000,00	47,00%	36.000,00	3,00%							600.000,00
	S.S.	800.000,00	176.000,00	22,00%	24.000,00	3,00%							200.000,00
	Totale	**2.000.000,00**	**740.000,00**		**60.000,00**								**800.000,00**
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, UniversitÁ degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro	R.I.	1.470.000,00	690.900,00	47,00%									690.900,00
	S.S.	630.000,00	138.600,00	22,00%									138.600,00
	Totale	**2.100.000,00**	**829.500,00**										**829.500,00**
Ovage Srl	R.I.	1.037.500,00	487.625,00	47,00%									487.625,00
	S.S.	212.500,00	46.750,00	22,00%									46.750,00
	Totale	**1.250.000,00**	**534.375,00**										**534.375,00**
Università degli Studi di Napoli Federico II - Dip. Neuroscienze Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche e Dip. Medicina molecolare e Biotecnologie mediche	R.I.	1.200.000,00	564.000,00	47,00%									564.000,00
	S.S.	300.000,00	66.000,00	22,00%									66.000,00
	Totale	**1.500.000,00**	**630.000,00**										**630.000,00**
Totale		**8.850.000,00**	**3.398.875,00**		**60.000,00**				**60.000,00**				**3.518.875,00**

Merck Serono S.p.A.

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Lazio:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro

- Mise:

Allegato A

- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Ovage S.r.l.

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti il settore applicativo "scienze della vita" da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e nelle Regione meno sviluppate.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di

Allegato A

conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

   - 60% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
   - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

   In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal

Allegato A

Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata le società proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;

Allegato A

- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Lazio

Allegato A

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Puglia

(Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia)

Merck Serono S.p.A.

Il Legale Rappresentante

Dott. Antonio Messina

Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro – Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

Il Magnifico Rettore

Prof. Giovambattista De Sarro

Ovage S.r.l.

Il Legale Rappresentante

Dott.ssa Daniela Lico

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche e Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

Il Direttore del Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche

Prof. Paolo Cappabianca

Allegato A

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	79	29.12.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE PUGLIA, LE SOCIETÀ MERCK SERONO S.P.A. E OVAGE S.R.L., L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRECIA" DI CATANZARO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"## PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

VIESTI ELISABETTA
29.12.2020
13:32:41 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2178

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società Echolight S.p.A. e Abintrax S.r.l., l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Verona – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L

187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
    - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta

e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- l’articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l’Accordo per l’innovazione ai sensi all’articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell’Accordo per l’innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell’Accordo di Programma

Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Echolight S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "***STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Università Degli Studi di Siena, Università degli Studi di Verona e Abintrax S.r.l., nelle unità produttive site nei territori della Regione Veneto, della Regione Toscana e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 7.302.512,49 (*settemilionitrecentoduemilacinquecentododici/49*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 24 gennaio 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 8 luglio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Echolight S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 luglio 2020, con la quale la società capofila Echolight S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 18/06/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Toscana, la Regione Veneto e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con decreto del _____ il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***" promosso dalla società capofila Echolight S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Università Degli Studi di Siena, Università degli Studi di Verona e Abintrax S.r.l., agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.816.422,14 *(duemilioniottocentosedicimilaquattrocentoventidue/14)*;
- la società capofila Echolight S.p.A. e i soggetti co-proponenti Università Degli Studi di Siena, Università degli Studi di Verona e Abintrax S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Marche, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.302.512,49 (*settemilionitrecentoduemilacinquecentododici/49*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.518.875,00 *(tremilionicinquecentodiciottomila ottocentosettantacinque/00),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Fin. Agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Echolight SpA	R.I.	2.428.472,73	*1.141.382,18*	*47,00%*			*72.854,18*	*3,00%*	*1.214.236,37*
	S.S.	1.973.071,02	*434.075,62*	*22,00%*			*59.192,13*	*3,00%*	*493.267,76*
	Totale	**4.401.543,75**	***1.575.457,81***				***132.046,31***		**1.707.504,12**
Univ. Degli Studi di Siena	R.I.	549.375,00	*258.206,25*	*47,00%*					*258.206,25*
	S.S.	350.912,50	*77.200,75*	*22,00%*					*77.200,75*
	Totale	**900.287,50**	***335.407,00***						**335.407,00**
Univ. Degli Studi di Verona	R.I.	598.338,19	*281.218,95*	*47,00%*					*281.218,95*
	S.S.	401.822,22	*88.400,89*	*22,00%*					*88.400,89*
	Totale	**1.000.160,41**	***369.619,84***						**369.619,84**
Abintrax S.r.l.	R.I.	582.937,50	*256.492,50*	*44,00%*	*116.587,50*	*20,00%*	*17.488,13*	*3,00%*	*390.568,13*
	S.S.	417.583,33	*79.340,83*	*19,00%*	*83.516,67*	*20,00%*	*12.527,50*	*3,00%*	*175.385,00*
	Totale	**1.000.520,83**	***335.833,33***		***200.104,17***		***30.015,62***		**565.953,12**
Totale		**7.302.512,49**	***2.616.317,98***		***200.104,17***		***162.061,94***		**2.978.484,08**

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"**STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***" promosso dalla società capofila Echolight S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 162.061,94 (*centosessantaduemilasessantuno/94*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società Echolight S.p.A. e Abintrax S.r.l., l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Verona.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *162.061,94 (centosessantaduemilasessantuno/94*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società Echolight S.p.A. e Abintrax S.r.l., l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Verona.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *162.061,94 (centosessantaduemilasessantuno/94*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/12/2020 18:20:40

E

ECHOLIGHT S.P.A.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

ABINTRAX S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

Allegato A

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di

specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;

- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l’articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l’Accordo per l’innovazione ai sensi all’articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai

Allegato A

soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione

Allegato A

dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Echolight S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "***STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Università Degli Studi di Siena, Università degli Studi di Verona e Abintrax S.r.l. nelle unità produttive site nei territori delle regione del Veneto, regione Toscana e regione Puglia, per un importo previsto di euro 7.302.512,49 *(settemilionitrecentoduemilacinquecentododici/49)*;

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 24 gennaio 2019;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 08 luglio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Echolight S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletric****"*;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 22 luglio 2020, con la quale la società capofila Echolight S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di

pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 18/06/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero dello sviluppo economico e le Regioni Puglia, Toscana e Veneto hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con delibera n. …… del ……. 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 162.061,94 (*centosessantaduemilasessantuno/94*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo

economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con nota n. 37066 del 24 gennaio 2020, la Giunta della Regione del Veneto ha stabilito la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – 5 marzo 2018 Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;

- con nota del 12 agosto 2019, la Regione Toscana ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – Capo II, per carenza di fondi disponibili

- con decreto del …. 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***""STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico***" promosso dalla società capofila Echolight S.p.A., concedendo a quest'ultima ed ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.816.422,14 *(duemilioniottocentosedicimilaquattrocentoventidue/14)*;

- le società Echolight S.p.A., L'Università degli Studi di Siena, L'Università degli Studi di Verona ed Abintrax s.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso

Allegato A

Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la società Echolight S.p.A., L'Università degli Studi di Siena, L'Università degli Studi di Verona ed Abintrax S.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"STIFFNESS, Sviluppo di Tecnologie medicali Innovative per prevenire le Fratture da Fragilità basate su applicazioNi della tecnica rEms per l'apparato muScolo-Scheletrico"*** promosso dalla società capofila Echolight S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori delle regione Toscana, Puglia e del Veneto, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:

a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Echolight S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;

b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;

c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera *d)*.

2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 2.978.484,08 *(duemilioninovecentosettantottomilaquattrocentoottantaquattro/08).*

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.

2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila Echolight S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

Allegato A

2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.302.512,49 *(settemilionitrecentoduemilacinquecentododici/49)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.978.484,08 *(duemilioninovecentosettantottomila quattrocentoottantaquattro/08),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni massime concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Fin. Agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Echolight S.p.A.	R.I.	2.428.472,73	*1.141.382,18*	*47,00%*			*72.854,18*	*3,00%*	*1.214.236,37*
	S.S.	1.973.071,02	*434.075,62*	*22,00%*			*59.192,13*	*3,00%*	*493.267,76*
	Totale	**4.401.543,75**	***1.575.457,81***				***132.046,31***		**1.707.504,12**
Univ. Degli Studi di Siena	R.I.	549.375,00	*258.206,25*	*47,00%*					*258.206,25*
	S.S.	350.912,50	*77.200,75*	*22,00%*					*77.200,75*
	Totale	**900.287,50**	***335.407,00***						**335.407,00**
Univ. Degli Studi di Verona	R.I.	598.338,19	*281.218,95*	*47,00%*					*281.218,95*
	S.S.	401.822,22	*88.400,89*	*22,00%*					*88.400,89*
	Totale	**1.000.160,41**	***369.619,84***						**369.619,84**
Abintrax S.r.l.	R.I.	582.937,50	*256.492,50*	*44,00%*	*116.587,50*	*20,00%*	*17.488,13*	*3,00%*	*390.568,13*
	S.S.	417.583,33	*79.340,83*	*19,00%*	*83.516,67*	*20,00%*	*12.527,50*	*3,00%*	*175.385,00*
	Totale	**1.000.520,83**	***335.833,33***		***200.104,17***		***30.015,62***		**565.953,12**
Totale		**7.302.512,49**	***2.616.317,98***		***200.104,17***		***162.061,94***		**2.978.484,08**

- **Echolight S.p.A**.:

  - Mise:
    - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
    - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - Regione Puglia:
    - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

- **Università degli studi di Siena, Università degli studi di Verona**:

Allegato A

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- **Abintrax S.r.l.:**

- Mise:
  - 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - 20,00 % dei costi agevolabili nella forma di finanziamento agevolato;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo "Scienze della Vita" da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di

conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al

Allegato A

Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata le società proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, il Ministero può concedere una proroga del termine di ultimazione del progetto non superiore a dodici mesi.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.

2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;

Allegato A

- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Allegato A

Regione Puglia

(Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia)

_____

Echolight S.p.A.

Il Rappresentante Legale,

Ing. Sergio Casciaro

_____

Università degli Studi di Siena

Il Direttore del Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e neuroscienze,

Prof. Francesco Dotta

_____

Università degli Studi di Verona

Dipartimento di Medicina

Il Direttore del Dipartimento di Medicina,

Prof. Oliviero Olivieri

_____

Abintrax S.r.l.

Il Rappresentante Legale,

Ing. Giuseppe Domenico Caliandro

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	80	29.12.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, LE SOCIETÀ ECHOLIGHT S.P.A. E ABINTRAX S.R.L., L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA## PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

VIESTI ELISABETTA
29.12.2020
13:32:41 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2179

Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, le società Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., l'Università Politecnica delle Marche, la Fondazione di religione e di culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a opera di San Pio da Pietrelcina e il Consiglio Nazionale delle Ricerche –Presa d'atto e approvazione schema di accordo.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Istruttrice e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Premesso che

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTI

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L

187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
    - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta

e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;

- l’articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell’apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l’Accordo per l’innovazione ai sensi all’articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all’articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell’Accordo per l’innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all’articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53624, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell’Accordo di Programma

Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Exprivia S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "***FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Ingel S.r.l., Università politecnica delle Marche, Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a Opera di San Pio da Pietrelcina e Consiglio Nazionale delle Ricerche, nei siti di Molfetta (BA), Conversano (BA), Roma (RM), San Giovanni Rotondo (FG), Lecce (LE), Ancona (AN), per un importo previsto di euro 7.968.125,00 (*settemilioninovecentosessantottomilacentoventicinque/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero dello sviluppo economico, acquisita in data 13 novembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 29 maggio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Exprivia S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living***";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 giugno 2020, con la quale la società capofila Exprivia S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 27/04/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese (non sono, invece, cofinanziabili le attività svolte da fondazioni giacché senza scopo di utilità privata, enti pubblici e/o organismi di ricerca), istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Marche e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con decreto del 26 novembre 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living***" promosso dalla società capofila Exprivia S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti Ingel S.r.l., Università politecnica delle Marche, Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a Opera di San Pio da Pietrelcina e Consiglio Nazionale delle Ricerche, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.213.796,88 *(tremilioniduecentotredicimilasettecentonovantasei/88)*;
- la società capofila Exprivia S.p.A. e i soggetti co-proponenti Ingel S.r.l., Università politecnica delle Marche, Fondazione di Religione e di Culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a Opera di San Pio da Pietrelcina e Consiglio Nazionale delle Ricerche, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Marche, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.968.125,00 (*settemilioninovecentosessantottomilacentoventicinque/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.394.396,88 *(tremilioni trecentonovantaquattromilatrecentonovantasei/88),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Lazio*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Exprivia S.p.A.	R.I.	687.500,00	*323.125,00*	*47,00%*			*20.625,00*	*3,00%*	*343.750,00*
	S.S.	475.000,00	*104.500,00*	*22,00%*			*14.250,00*	*3,00%*	*118.750,00*
	Totale	**1.162.500,00**	**427.625,00**				**34.875,00**	*3,00%*	**462.500,00**

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Exprivia S.p.A.	R.I.	1.330.000,00	*625.100,00*	*47,00%*			*39.900,00*	*3,00%*	*665.000,00*
	S.S.	700.000,00	*154.000,00*	*22,00%*			*21.000,00*	*3,00%*	*175.000,00*
	Totale	**2.030.000,00**	**779.100,00**				**60.900,00**		**840.000,00**

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni concedibili (€)
			MiSE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Fondazione di religione e di culto"casa sollievo della sofferenza" a Opera San Pio da Pietralcina	R.I.	598.437,50	281.265,63	47,00%			0,00		281.265,63
	S.S.	199.687,50	43.931,25	22,00%			0,00		43.931,25
	Totale	**798.125,00**	**325.196,88**				**0,00**		**325.196,88**

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni concedibili (€)
			MiSE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	R.I.	875.000,00	411.250,00	47,00%					411.250,00
	S.S.	275.000,00	60.500,00	22,00%					60.500,00
	Totale	**1.150.000,00**	**471.750,00**				**0,00**		**471.750,00**

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni concedibili (€)
			MiSE				Regione Marche		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE	R.I.	815.000,00	383.050,00	47,00%			24.450,00	3,00%	407.500,00
	S.S.	590.000,00	129.800,00	22,00%			17.700,00	3,00%	147.500,00
	Totale	**1.405.000,00**	**512.850,00**				**42.150,00**	3,00%	**555.000,00**

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni concedibili (€)
			MiSE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
INGEL SRL	R.I.	545.000,00	239.800,00	44,00%	109.000,00	20,00%	16.350,00	3,00%	365.150,00
	S.S.	252.500,00	47.975,00	19,00%	50.500,00	20,00%	7.575,00	3,00%	106.050,00
	Totale	**797.500,00**	**287.775,00**		**159.500,00**		**23.925,00**		**471.200,00**

Soggetto proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni concedibili (€)
			MiSE				Regione Lazio		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	R.I.	450.000,00	211.500,00	47,00%			13.500,00	3,00%	225.000,00
	S.S.	175.000,00	38.500,00	22,00%			5.250,00	3,00%	43.750,00
	Totale	**625.000,00**	**250.000,00**				**18.750,00**		**268.750,00**

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living"*** promosso dalla società capofila Exprivia S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 84.825,00

(*ottantaquattromilaottocentoventicinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia dalle società Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, le società Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., l'Università Politecnica delle Marche, la Fondazione di religione e di culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a opera di San Pio da Pietrelcina e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *84.825,00 (ottantaquattromilaottocentoventicinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte delle società Istituti Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

SI ATTESTA CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La funzionaria istruttrice
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi
Gianna Elisa Berlingerio

Il sottoscritto direttore di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Marche, la Regione Puglia, le società Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., l'Università Politecnica delle Marche, la Fondazione di religione e di culto "Casa Sollievo della Sofferenza" a opera di San Pio da Pietrelcina e il Consiglio Nazionale delle Ricerche.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *84.825,00 (ottantaquattromilaottocentoventicinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto realizzato nella Regione Puglia da parte delle società Istituti Exprivia S.p.A. e Ingel S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE LAZIO

Firmato digitalmente da: Gianna Elisa Berlingerio
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/12/2020 18:18:16

REGIONE MARCHE

REGIONE PUGLIA

EXPRIVIA S.P.A.

INGEL S.R.L.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE

FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" A OPERA DI SAN PIO DA PIETRELCINA

E

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

Allegato A

a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;+

b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015, come

Allegato A

modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 final, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 final, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 finale, del 19 dicembre 2018;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla

spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e Scienze della vita", di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l'articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all'allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Abruzzo, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase

Allegato A

di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta percento dei costi di ricerca industriale e al venticinque percento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

Allegato A

- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla Società Exprivia S.p.A. per la proposta progettuale inerente il settore applicativo "Scienze della Vita", denominata *"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living"*;

- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di "Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti.";

- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli

incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1511 del 5 dicembre 2016, con la quale la Regione Marche ha approvato la "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la smart specialisation" a seguito degli esiti del negoziato intercorso con la Commissione europea ed il Ministero dello Sviluppo economico;
- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila Exprivia S.p.A. con le co-proponenti Ingel S.r.l. Università politecnica delle Marche, Fondazione Di Religione e di Culto "Casa Sollievo Della Sofferenza" a Opera di San Pio da Pietrelcina e Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della Vita", denominata *"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living"*, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Molfetta (BA), Conversano (BA) Roma (RM), San Giovanni Rotondo (FG), Lecce (LE), Ancona (AN), per un importo previsto di euro 7.968.125,00 (*settemilioninovecentosessantottomilacentoventicinque/00);*
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero dello sviluppo economico, acquisita in data 13 novembre 2019;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 29 maggio 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Exprivia S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata *"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living";*
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 giugno 2020, con la quale la società capofila Exprivia S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti

conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 27/04/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lazio, la Regione Marche e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con delibera n. 917 del 5 dicembre 2019 la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 53.625,00 *(cinquantatremilaseicentoventicinque/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

Allegato A

- con delibera n. 544 del 11 maggio 2020, la Giunta della Regione Marche ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 42.150,00 *(quarantaduemilacentocinquanta/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con delibera n. …… del ……. 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 84.825,00 (*ottantaquattromilaottocentoventicinque/00*) pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con decreto del 26 novembre 2020 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living"* promosso dalla società capofila Exprivia S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.213.796,88 (*tremilioniduecentotredicimilasettecentonovantasei/88)*;

- la società capofila Exprivia S.p.A. e gli altri soggetti co-proponenti, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo

Allegato A

economico, della Regione Marche, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la regione Marche, la regione Lazio, la regione Puglia, la società capofila Exprivia S.p.A. e gli altri soggetti co-proponenti (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell'Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Marche, la Regione Lazio e la Regione Puglia, si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *"FOCAAL - FOg Computing in Ambient Assisted Living"* promosso dalla società capofila Exprivia S.p.A., con le co-proponenti Ingel S.r.l. Università politecnica delle Marche, Fondazione Di Religione E Di Culto "Casa Sollievo Della Sofferenza" a Opera Di San Pio Da Pietrelcina e Consiglio Nazionale delle Ricerche, da realizzare presso le unità produttive di Molfetta (BA), Conversano (BA), Roma (RM), San Giovanni Rotondo (FG), Lecce (LE),

Allegato A

Ancona (AN), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
   a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Exprivia S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
   b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
   c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera *d)*.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 3.394.396,88 (*tremilionitrecentonovantaquattromilatrecentonovantasei/88).*
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

Allegato A

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società capofila Exprivia S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.

2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

3. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.

4. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 7.968.125,00 (*settemilioninovecentosessantottocentoventicinque/00)* e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.394.396,88 (*tremilionitrecentonovantaquattromilatrecentonovantasei/88),* secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	***Attività***	***Costi progetto (€)***	***Agevolazioni (€)***						***Totale agevolazioni concedibili (€)***
			MiSE				***Regione Lazio***		
			Contributo alla spesa	***%***	***Finanziamento agevolato***	***%***	***Contributo alla spesa***	***%***	
Exprivia S.p.A.	R.I.	687.500,00	*323.125,00*	*47,00%*			*20.625,00*	*3,00%*	*343.750,00*
	S.S.	475.000,00	*104.500,00*	*22,00%*			*14.250,00*	*3,00%*	*118.750,00*
	Totale	**1.162.500,00**	**427.625,00**				**34.875,00**	*3,00%*	***462.500,00***

Exprivia s.p.a.

- MiSe:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lazio:

Allegato A

- 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca e industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Exprivia S.p.A.	R.I.	1.330.000,00	*625.100,00*	*47,00%*			*39.900,00*	*3,00%*	*665.000,00*
	S.S.	700.000,00	*154.000,00*	*22,00%*			*21.000,00*	*3,00%*	*175.000,00*
	Totale	**2.030.000,00**	**779.100,00**				**60.900,00**		**840.000,00**

Exprivia s.p.a.

- MiSe:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
Fondazione "casa sollievo della sofferenza"	R.I.	598.437,50	*281.265,63*	*47,00%*			*0,00*		*281.265,63*
	S.S.	199.687,50	*43.931,25*	*22,00%*			*0,00*		*43.931,25*
	Totale	**798.125,00**	**325.196,88**				**0,00**		***325.196,88***

Fondazione di Religione e di Culto “Casa Sollievo della Sofferenza” a Opera San Pio da Pietrelcina

- MiSe:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
CNR	R.I.	875.000,00	*411.250,00*	*47,00%*					*411.250,00*
	S.S.	275.000,00	*60.500,00*	*22,00%*					*60.500,00*
	Totale	**1.150.000,00**	**471.750,00**				**0,00**		***471.750,00***

Allegato A

Consiglio Nazionale delle Ricerche:

- MiSe:

- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Marche*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE	R.I.	815.000,00	*383.050,00*	*47,00 %*			*24.450,00*	*3,00%*	*407.500,00*
	S.S.	590.000,00	*129.800,00*	*22,00 %*			*17.700,00*	*3,00%*	*147.500,00*
	Totale	**1.405.000,00**	**512.850,00**				**42.150,00**	*3,00%*	***555.000,00***

Università Politecnica delle Marche:

- MiSe:

- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Marche:

- 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca e industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Puglia*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
INGEL SRL	R.I.	545.000,00	*239.800,00*	*44,00 %*	*109.000,00*	*20,00%*	*16.350,00*	*3,00%*	*365.150,00*
	S.S.	252.500,00	*47.975,00*	*19,00 %*	*50.500,00*	*20,00%*	*7.575,00*	*3,00%*	*106.050,00*
	Totale	**797.500,00**	**287.775,00**		**159.500,00**		**23.925,00**		**471.200,00**

Ingel s.r.l.:

- MiSe:

- 44,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 20,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca e industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato;

- Regione Puglia:

- 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Allegato A

Soggetto proponente	*Attività*	*Costi progetto (€)*	*Agevolazioni (€)*						*Totale agevolazioni concedibili (€)*
			MiSE				*Regione Lazio*		
			Contributo alla spesa	*%*	*Finanziamento agevolato*	*%*	*Contributo alla spesa*	*%*	
CNR	R.I.	450.000,00	*211.500,00*	*47,00%*			*13.500,00*	*3,00%*	*225.000,00*
	S.S.	175.000,00	*38.500,00*	*22,00%*			*5.250,00*	*3,00%*	*43.750,00*
	Totale	**625.000,00**	**250.000,00**				**18.750,00**		***268.750,00***

Consiglio Nazionale delle Ricerche:

- MiSe:
- 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lazio:
- 3,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della Vita” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l’impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell’attività economica dell’impresa beneficiaria nell’unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell’amministrazione sottoscrittrice.

Allegato A

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

   a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;

   b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;

   c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;

   d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

   In particolare, la Regione Marche si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

   - Euro 29.505,00 annualità 2020;
   - Euro 12.645,00 annualità 2021.

Allegato A

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- Euro 53.625,00 entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2, del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata, i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

Allegato A

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
   - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
   - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Allegato A

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico

Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Marche

Dirigente P.F. Innovazione, ricerca ed internazionalizzazione

Stefania Bussoletti

Regione Puglia

Il Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Prof. Ing. Domenico Laforgia

Exprivia S.p.A.

Presidente C.d.A.

Domenico Favuzzi

Ingel S.r.l.

Amministratore Unico

Anna Rita LESTINGI

Università Politecnica delle Marche

Allegato A

Rettore Università Politecnica delle Marche

Gian Luca Gregori

Fondazione Di Religione E Di Culto "Casa Sollievo Della Sofferenza"

Opera Di San Pio Da Pietrelcina

Direttore Generale

Michele Giuliani

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Direttore f.f.

Guglielmo Fortunato

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2020	81	29.12.2020

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE MARCHE, LA REGIONE PUGLIA, LE SOCIETÀ EXPRIVIA S.P.A. E INGEL S.R.L., L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE, LA FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO "CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA" A OPERA DI SAN PIO DA PIETRELCINA E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE##PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

VIESTI ELISABETTA
29.12.2020
13:32:40 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2181

POR Puglia FESR 2014/2020 - FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" – Atto Dirigenziale n. 2487 del 22.12.2014 e s.m.i. Titolo II Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" Atto dirigenziale n. 280 del 18.02.2015 e s.m.i. Conferma valore Spread per l'anno 2021.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" venivano stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".
- vista la modifica dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22.12.2014 (BURP n. 177 del 31.12.2014) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 Titolo II Capo III "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 30.000.000,00 (Euro trentamilioni/00). Detto avviso è stato successivamente modificato con Atti Dirigenziali n. 1887 del 20.10.2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 216 del 16.02.2016 (BURP n. 19 del 25.02.2016), n. 1498 del 20.07.2016 (BURP n. 87 del 28.07.2016), n. 537 del 08.08.2019 (BURP n. 20 del 13.02.2020), n. 491 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2020), n. 520 del 08.06.2020 (BURP n. 82 del 08.06.2020), n. 885 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020);
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 (BURP n. 32 del 03.03.2015) è stato approvato l'Avviso: "FSC – APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" " denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (Euro quindicimilioni/00). Detto avviso è stato successivamente modificato con Atti Dirigenziali n. 1898 del 20.10.2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 210 del 16.02.2016 (BURP n. 19 del 25.02.2016), n. 1366 del

05.07.2016 (BURP n. 94 del 11.08.2016), n. 538 del 08.08.2019 (BURP n. 20 del 13.02.2020), n. 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2020), n. 884 del 20.10.2020 (BURP n. 147 del 22/10/2020);

- coerentemente con quanto definito nel Regolamento Regionale n. 17/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppletivo del 06.10.2014, la Giunta regionale stabilisce il valore dello Spread per i successivi 12 mesi sulla base degli andamenti dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale;
- con comunicazione del 28/12/2020, assunta a protocollo della Sezione Competitività dei Sistemi Industriali al n. AOO_158/PROT/29/12/2020/0017457 la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso il proprio parere tecnico *confermando "anche per l'anno 2021, considerato l'andamento dei tassi di mercato, lo spread al 5% (500 punti base), da applicare al tasso IRS a 10 anni"*;
- l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, propone alla Giunta regionale di stabilire che per le istanze presentate ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, dal 01.01.2021 al 31.12.2021 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 5% (500 punti base).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che, per le istanze presentate ai sensi degli avvisi "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" di cui all'AD n. 2487 del 22.12.2014 e s.m.e i. e "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" di cui all'AD 280 del 18.02.2015 e s.m. e i., lo Spread di cui al

Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 e s.m.i. è fissato nella misura del 5% (500 punti base) dal 01.01.2021 al 31.12.2021.

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2183

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 200, co.1 – Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, art. 44. Servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Locale. Prelievo dal Fondo di riserva. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari Istruttori PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico" e PO "Trasporto Ferroviario", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti vicario ad interim e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, all'art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale", commi 1 e 2 stabilisce quanto segue:
"1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un ***fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020****, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. Il Fondo è destinato, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla copertura degli oneri derivanti con riferimento ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale dall'attuazione delle misure previste dall'articolo 215 del presente decreto.*
2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, alla gestione governativa della ferrovia circumetnea, alla concessionaria del servizio ferroviario Domodossola confine svizzero, alla gestione governativa navigazione laghi e agli enti affidanti nel caso di contratti di servizio grosscost. Tali criteri, al fine di evitare sovracompensazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza."

Con decreto n. 340 del 11/08/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pertanto, sono stati definiti le modalità ed i criteri con cui dare immediata applicazione alla ripartizione ed all'erogazione delle risorse stanziate sul Fondo istituito ai sensi dell'articolo 200 del Decreto Legge "Rilancio" n. 34 del 19 maggio 2020.

Il predetto decreto, all'art. 2 *"Anticipazione"*, ha stabilito che:
"1. Al fine di procedere con urgenza all'applicazione del disposto dell'articolo 200, comma 1, del Decreto legge n. 34, del 19 maggio 2020, con effetti immediati sui servizi di trasporto pubblico locale e regionale di competenza delle Regioni e delle Province autonome, sono assegnati agli stessi enti territoriali, ***a titolo di anticipazione*** *e a valere sui fondi previsti dal richiamato comma 1, pari a 500 milioni di euro, gli importi riportati nella colonna B ivi rappresentata."*

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" sono state approvate le Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID 19 in materia di Trasporto Pubblico,

stabilendo che a bordo dei mezzi pubblici è consentito, in considerazione delle evidenze scientifiche sull'assunto dei tempi di permanenza medi dei passeggeri indicati dai dati disponibili, un coefficiente di riempimento non superiore all'80%, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», all'art. 1 c.9 punto mm) stabilisce che: *"a bordo dei mezzi pubblici del trasporto locale e del trasporto ferroviario regionale, con esclusione del trasporto scolastico dedicato, è consentito un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento; detto coefficiente sostituisce quelli diversi previsti nei protocolli e linee guida vigenti".*

Il Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni con L.126 del 13 ottobre 2020, all'art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale", stabilisce quanto segue:
"1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri sottoposto a obbligo di servizio pubblico e consentire l'erogazione di servizi di trasporto pubblico locale in conformita' alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 di cui al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e al decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 200 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ***e' incrementata di 400 milioni di euro per l'anno 2020****. Tali risorse possono essere utilizzate, oltre che per le medesime finalita' di cui al citato articolo 200, anche per il finanziamento,* ***nel limite di 300 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale****, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalita' organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e delle Linee guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore all'80 per cento della capacita'.*

1.bis. Ciascuna regione e provincia autonoma e' autorizzata all'attivazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale di cui al comma 1, nei limiti del 50 per cento delle risorse ad essa attribuibili applicando alla spesa di 300 milioni autorizzata dal medesimo comma 1 le stesse percentuali di ripartizione previste dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato in attuazione dell'articolo 200, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla definizione dei criteri e delle quote da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma per il finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale previsti dal comma 1, secondo periodo, e alla conseguente ripartizione delle risorse, anche attraverso compensazioni tra gli enti stessi, nonche' alla ripartizione delle residue risorse di cui al comma 1, primo periodo, secondo i medesimi criteri e modalita' di cui al citato articolo 200 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34)."

Il medesimo Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito con modificazioni con L.126 del 13 ottobre 2020, all'art. 39 "Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", comma 1-bis stabilisce quanto segue:
"1-bis. Al fine di consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformita' alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 di cui al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,convertito, con

modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e al decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, le risorse di cui al comma 1, nonche' quelle attribuite dal decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 28 luglio 2020, possono essere utilizzate dai comuni, ***nel limite complessivo di 150 milioni di euro****, per il finanziamento di servizi di trasporto scolastico aggiuntivi. A tal fine, ciascun comune puo' destinare nel 2020 per il trasporto scolastico risorse aggiuntive nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta per le medesime finalita' nel 2019."*

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1703 del 15.10.2020 "Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, art. 200, co.1 – Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020, art. 44. Decreto Legge n. 111 del 08 settembre 2020, art. 1. Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i." sono stati istituiti tre nuovi capitoli di spesa 1001008, 1002020 e 1002021, per il finanziamento di servizi aggiuntivi di cui all'art. 200, comma 1, D.L. 34/2020 per imprese di trasporto pubblico ferroviario, automobilistico e relativo agli enti locali, **per un importo complessivo di € 4.090.497,38**, quale quota corrispondente al 50% della quota massima indicata al D.L. 104/2020 art. 44 comma 1. Il suddetto importo non è stato ancora materialmente erogato alla Regione.

Con decreto n. 541 del 03/12/2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dando seguito a quanto disposto dal D.L. 104/2020 art. 44 comma 1 (nel quale sono confluite le previsioni del D.L. 111/2020 art. 1), è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di **€ 4.090.497,38** a titolo di anticipazione della quota spettante per servizi aggiuntivi 2020.

Per i servizi aggiuntivi in questione, la quota massima complessiva attribuibile alla Regione Puglia è pari ad € 8.180.994,75, come riportato nel suddetto decreto n. 541. Il medesimo provvedimento prevede all'art. 4 che entro il 15 novembre 2020 le Regioni comunichino al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze l'elenco dei servizi aggiuntivi implementati o da implementare entro il 31 dicembre 2020 e il relativo onere, comprensivo di IVA qualora l'imposta costituisca un costo, precisando che, nel periodo antecedente al COVID 19, detti servizi, tenuto conto della eventuale rimodulazione della domanda di trasporto, avevano un riempimento superiore all'80 per cento della capacità.

Inoltre, dal mese di luglio 2020, vi è stato un fitto confronto di natura tecnica con l'Ufficio Scolastico Regionale e con i concessionari dei servizi di TPL finalizzato a individuare le modalità idonee ad eliminare il fenomeno dell'ora di punta che crea assembramenti alle fermate e sui mezzi causando situazioni di rischio per l'utenza. Hanno fatto altresì seguito numerose proteste di dirigenti scolastici e genitori di studenti che denunciavano le precarie condizioni in cui veniva svolto il servizio atteso che sui bus non verrebbe rispettata la distanza di sicurezza.
A tal fine, già con nota prot. AOO_009/7606 del 30.09.2020 si è provveduto a richiedere alle imprese di trasporto pubblico di competenza regionale ed alle Province per i rispettivi servizi, di comunicare in modo dettagliato l'eventuale presenza di linee e corse per le quali si rilevava da parte delle imprese di TPL, visto il limite sopra riportato, una insufficienza dei mezzi di trasporto, indicando le eventuali necessità.
Con nota prot. SP13/859 del 12.10.2020 la suddetta richiesta è stata reiterata al Presidente dell'Unione Regionale delle Province Pugliesi.

Con nota prot. 7851 del 11.11.2020 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha richiesto i dati istruttori in attuazione delle disposizioni del decreto previsto dall'articolo 44 del D.L. 104/2020.
In riscontro, con nota prot. 4094 del 20.11.2020 si è provveduto a trasmettere le tabelle opportunamente compilate relative ai servizi aggiuntivi richiesti dalle Province, dai Comuni e dalle imprese esercenti il trasporto pubblico locale regionale, nell'ipotesi che la maggior parte dei servizi aggiuntivi potesse essere effettuata nell'ipotesi di riapertura delle scuole dal 4 dicembre 2020 e sino al termine dell'attività scolastica per le festività natalizie. Le stime sugli importi massimi corrispondenti sono le seguenti:

Capitolo di spesa	Beneficiari	quota massima ex D.L. 104/2020 art. 44	Totale capitolo
1001008	Ferrovie del Sud Est s.r.l.	€ 1.886.320,00	€ 2.297.227,68
	Ferrovie del Gargano s.r.l.	€ 33.847,17	
	Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	€ 78.088,48	
	Ferrotramviaria S.p.A	€ 298.972,03	
	Trenitalia S.p.A	-	
1002020	CO.TR.A.P.	€ 1.006.209,60	€ 1.006.209,60
1002021	Città Metropolitana di Bari	€ 54.367,36	€ 1.568.503,76
	Provincia di Brindisi	€ 146.218,87	
	Provincia di Foggia	€ 530.730,99	
	Provincia di Lecce	€ 243.836,58	
	Provincia di Taranto	€ 282.172,80	
	Comune di Bari	€ 217.511,04	
	Comune di Barletta	€ 63.433,32	
	Comune di Taranto	€ 21.524,72	
	Comune di Altamura	€ 8.708,08	
		Totale	*€ 4.871.941,04*

In data 16.11.2020 e 19.11.2020 si sono tenute delle riunioni tecniche con le aziende di trasporto di competenza regionale e provinciale, nonché province, città metropolitana, comuni capoluogo e relative imprese, finalizzate alla valutazione delle criticità inerenti il TPL riscontrate sul territorio, all'individuazione dei servizi aggiuntivi necessari ed alla valorizzazione del relativo costo da riconoscere.

La programmazione dei servizi aggiuntivi proposta dai soggetti interessati ha tenuto conto delle previsioni di cui al DPCM del 3 novembre 2020, che consentono un coefficiente di riempimento non superiore al 50 per cento.

In data 26.11.2020 si è tenuto l'incontro conclusivo tra Regione Puglia (rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dal Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana OO.PP. Ecologia e Paesaggio e dal Dirigente vicario ad interim della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti) ed imprese di trasporto (Cotrap, FAL, FSE , FNB, FdG e Trenitalia).
Le imprese hanno rappresentato la necessità di rivolgersi al mercato del noleggio con conducente, in considerazione dell'elevato numero di autobus aggiuntivi richiesti, e la necessità di considerare un costo minimo fisso giornaliero, in considerazione della ridotta lunghezza media delle corse extraurbane provinciali e regionali (pari a circa 30-40km) e della conseguente elevata incidenza dei costi fissi di personale e di ammortamento del mezzo.
Le parti hanno concordato sulla congruità di un costo autobus/giorno di € 250,00 oltre IVA, comprendente percorrenze fino a 100 km, e, per percorrenze oltre i 100 km, sulla congruità dell'applicazione del costo chilometrico del contratto automobilistico vigente, pari ad € 2,087 comprensivo di IVA.

Con DPCM del 3 dicembre 2020 sono state emanate nuove misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui l'istituzione, presso ciascuna Prefettura, di un Tavolo di coordinamento, presieduto dal Prefetto, con l'obiettivo di definire il più idoneo raccordo tra gli orari di inizio e termine delle attività didattiche e gli orari dei servizi di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, in vista della riapertura delle scuole dal 7 gennaio 2021. Nei predetti tavoli è emersa la necessità di servizi aggiuntivi da parte delle aziende di TPL per i quali occorre dare copertura finanziaria. La programmazione di tali servizi aggiuntivi sarà definita all'interno dei documenti operativi a conclusione dei tavoli di coordinamento indetti dai prefetti.

Il Decreto Legge n. 149 del 9 novembre 2020, all'art. 27, stabilisce quanto segue:
"1. All'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole «nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020» sono sostitute dalle seguenti: «nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021».

2. Per le finalita' di cui al comma 1, la dotazione del fondo previsto dall'articolo 200, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e' incrementata di 300 milioni di euro per l'anno 2021. Tali risorse possono essere utilizzate, oltre che per le medesime finalita' di cui al citato articolo 200, anche per il finanziamento, nel limite di 100 milioni di euro, di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti nell'anno 2021 per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento ove i predetti servizi nel periodo precedente alla diffusione del COVID-19 abbiano avuto un riempimento superiore al 50 per cento della capacita'.

3. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla definizione delle quote da assegnare a ciascuna regione e provincia autonoma per il finanziamento dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale previsti dal comma 2 nonché per le residue risorse tenuto conto delle modalita' e dei criteri di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 11 agosto 2020, n. 340."

VISTI
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, in particolare gli articoli 48, lettera b) e 51, comma 2, lettera f) e comma 6, lettera e);
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;

Per adempiere a quanto disposto dalla normativa nazionale summenzionata, occorre provvedere all'incremento dello stanziamento del capitolo di entrata n. 2101030 per un importo pari a € 781.443,66, di cui al DL 104/2020, art. 44, comma 1). Tale somma si aggiunge alla somma di € 4.090.497,38 già stanziata con DGR 1703/2020. Lo stanziamento complessivo di € 4.871.941,04 risultante sui corrispondenti capitoli di spesa è stato determinato secondo le necessità rappresentate per il 2020 dalle imprese di trasporto di competenza regionale e dagli enti locali, comunicate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota del prot. 4094 del 20.11.2020 prevedendo per il settore ferroviario € € 2.297.227,68, per il settore automobilistico di competenza regionale € € 1.006.209,60 e per gli enti locali (città metropolitana e province) € € 1.568.503,76. Pertanto è necessario operare la variazioni di cui alla tabella contenuta nella sezione "Copertura finanziaria".

In considerazione di quanto sta emergendo dai tavoli di coordinamento organizzati dalle prefetture, è necessario mettere a disposizione una idonea dotazione finanziaria per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico

locale e regionale, destinato anche a studenti, per il 2021, quantificata in complessivi € 3.300.000,00, come meglio descritto nella sezione "Copertura finanziaria" della presente deliberazione.

A tal proposito, l'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 rubricato "Fondo di riserva per le spese impreviste" consente il prelevamento delle somme necessarie ad integrare le inadeguatezze delle assegnazioni di bilancio, che si rilevino insufficienti, occorrenti per provvedere a spese dipendenti dalla legislazione in vigore, aventi congiuntamente i caratteri di imprescindibilità, improrogabilità, non continuità, imprevedibilità all'atto dell'approvazione del bilancio. Il capitolo U1110030 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 "Fondo di riserva per le spese impreviste" presenta la disponibilità di € 3.300.000,00. Tale importo va utilizzato sui capitoli di spesa indicati nella sezione "Copertura finanziaria", ripartendolo, nelle more della definizione dei documenti operativi dei tavoli di coordinamento prefettizi (ex art. 1 c.10 lett. s) DPSM 3 dicembre 2020), proporzionalmente alle sopra citate esigenze già rappresentate al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti da imprese ed enti locali per il 2020, secondo la seguente tabella:

Capitolo di spesa	Beneficiari	Quota massima ulteriori risorse per servizi aggiuntivi 2021
552135	Ferrovie del Sud Est s.r.l.	€ 1.556.022,80
	Ferrovie del Gargano s.r.l.	
	Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.	
	Ferrotramviaria S.p.A	
	Trenitalia S.p.A	
552012	CO.TR.A.P.	€ 681.554,16
552062	Città Metropolitana di Bari	€ 1.062.423,04
	Provincia di Brindisi	
	Provincia di Foggia	
	Provincia di Lecce	
	Provincia di Taranto	
	Comune di Bari	
	Comune di Barletta	
	Comune di Taranto	
	Comune di Altamura	
	Totale	*€ 3.300.000,00*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, commi 2 e 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2020, al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56 del 30/12/2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvati con deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2020, n. 55, con prelevamento dal capitolo U1110030 "Fondo di riserva per spese impreviste", per l'importo di euro 3.300.000,00, destinati al finanziamento dei capitoli di spesa, come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	Cod. UE	Variazione E.F. 2020 Competenza Cassa
66.03	U1110030	Fondo di riserva per le spese impreviste, (art. 50, l.r. n. 28/2001).	20.1	U.1.10.01.01.000	8	- € 3.300.000,00
65.02	U0552135	FONDO REGIONALE TRASPORTI – ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI EX ARTT. 8 E 9 D.LGS. 422/97	10.1	U.1.03.02.15.000	8	+€ 1.556.022,80
65.02	U0552012	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/2002, L.R. N.10/2009)	10.2	U.1.03.02.15.000	8	+€ 681.554,16
65.02	U0552062	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI, TRANVIARI, FILOVIARI E LACUALI (L.R. N. 18/2002, L.R. N. 10/2009) TRASFERIMENTI IN FAVORE DEGLI ENTI LOCALI	10.2	U.1.04.01.02.000	8	+€ 1.062.423,04

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	65 - DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
	02 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI

Parte Entrata

Entrata non ricorrente, Codice Transazione UE 2

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e Trasporti

Titolo giuridico: Decreto interministeriale MIT-MEF oggetto di intesa in sede di Conferenza Unificata del 17.12.2020.

CAPITOLO	*DECLARATORIA*	*TITOLO TIPOLOGIA*	*CODIFICA PIANO DEI CONTI*	*Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa*
E2101030	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020.	2.101	E.2.01.01.01.001	+ € 781.443,66

Parte Spesa

Spesa non ricorrente, Codice Transazione UE 8

CAPITOLO	*DECLARATORIA*	*MISSIONE PROGRAMMA TITOLO*	*CODIFICA PIANO DEI CONTI*	*Variazione E.F. 2020 Competenza e Cassa*
U1001008	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Servizi aggiuntivi imprese di trasporto pubblico ferroviario.	10.1.1	U.1.03.02.15	+ € 1.030.890,77
U1002020	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Servizi aggiuntivi imprese di trasporto pubblico automobilistico.	10.2.1	U.1.03.02.15	- € 144.065,61
U1002021	Fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020. Trasferimenti agli enti locali per servizi aggiuntivi imprese di TPL.	10.2.1	U.1.04.01.02	- € 105.381,50
TOTALE				**€ 781.443,66**

La spesa di cui al presente provvedimento sarà perfezionata nel 2020 mediante accertamento contabile ed impegno da assumersi con successivo Atto del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria, per un importo complessivo pari a € 3.300.000,00, al fine di consentire la copertura della spesa derivante dall'implementazione nel 2021 di servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19.
3. Di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2001, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i..
6. Di approvare gli allegati E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.
7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020.
8. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011.
9. Di procedere ad una programmazione della spesa per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale, come dettagliato in narrativa, con riferimento all'esercizio 2020, nonché in via preventiva per il 2021, per l'attuazione delle esigenze di contenimento derivanti dall'applicazione delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico". Si fanno salve ulteriori determinazioni a seguito della programmazione dei servizi aggiuntivi in esito alla definizione dei documenti operativi dei tavoli di coordinamento prefettizi (ex art. 1 c.10 lett. s) DPCM 3 dicembre 2020) ed a seguito di ulteriori risorse che si renderanno disponibili.
10. Sono finanziabili i servizi aggiuntivi che rispettino le seguenti caratteristiche, salvo ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire:
    - implementati o da implementare nel 2020, come previsto dal D.L.104/2020 art. 44; si riferiscano a servizi che nel periodo antecedente al COVID 19 avevano un riempimento superiore all'80 per cento della capacità;
    - implementati o da implementare nel 2021, come previsto dal D.L.149/2020 art. 27; si riferiscano a servizi che nel periodo antecedente al COVID 19 avevano un riempimento superiore al 50 per cento della capacità.
11. I servizi dovranno essere espletati dalle aziende già affidatarie dei servizi minimi di TPL con le seguenti modalità, in ordine di priorità:
    - con i mezzi già nella disponibilità delle imprese e dedicati al TPL;

- con mezzi di noleggio con conducente nella disponibilità delle imprese ed allo scopo da autorizzare, previo nulla osta dell'ente competente, all'utilizzo per TPL;
- con sub-affidamento a terzi, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

12. Gli eventuali autobus da noleggio utilizzati dovranno rispettare la normativa vigente, in particolare quanto previsto negli allegati 14 e 15 al DPCM del 3 dicembre 2020, per quanto applicabili. Dovranno inoltre esporre le seguenti informazioni per i viaggiatori:
    - indicazione, sul fronte del mezzo, del codice della linea e della destinazione della corsa per cui il mezzo effettua il servizio;
    - indicazione, a bordo del mezzo, del nominativo e dei contatti dell'azienda di trasporto affidataria del servizio di linea cui si riferisce il servizio aggiuntivo, nonché del numero massimo di viaggiatori che il mezzo è autorizzato a trasportare ai sensi della normativa vigente.
13. Nel caso di provvedimenti normativi a seguito dei quali la domanda di servizi di TPL si riduca a livelli tali da non rendere più necessari, in toto o in parte, i servizi aggiuntivi, o comunque in caso di sopravvenuta insussistenza della loro necessità, essi dovranno conseguentemente essere ridotti o non più erogati.
14. La verifica della necessità dei servizi aggiuntivi è a carico delle imprese titolari di contratti di servizi minimi di TPL e le stesse sono tenute a comunicare agli enti affidanti le riduzioni di frequentazione delle corse oggetto di intensificazione, procedendo alla riduzione delle stesse corse, salvo diverso avviso dell'ente competente.
15. I suddetti servizi aggiuntivi saranno remunerati con i seguenti importi:
    - per i servizi di competenza regionale, sia sostitutivo/integrativo ferroviario che automobilistico puro, nonché per i servizi automobilistici di competenza provinciale, con un corrispettivo chilometrico massimo pari ad € 2,087 comprensivo di IVA;
    - per i servizi di competenza comunale, con un corrispettivo chilometrico pari a quello riveniente dai rispettivi contratti;
    - in caso di utilizzo di autobus per noleggio con conducente, un costo massimo autobus/giorno di € 250,00 oltre IVA, comprendente percorrenze fino a 100 km, e, per percorrenze oltre i 100 km, un costo chilometrico massimo di € 2,087 comprensivo di IVA, pari a quello del contratto automobilistico vigente.
16. L'erogazione delle spettanze potrà essere effettuata a seguito di presentazione della seguente documentazione, con modalità che saranno definite in dettaglio con successivo provvedimento:
    - attestazione che nel periodo antecedente al COVID 19 i servizi avevano un riempimento superiore all'80 per cento della capacità per i servizi erogati nel 2020 e superiore al 50 per cento della capacità per i servizi erogati nel 2021;
    - rendicontazione analitica delle percorrenze svolte, con indicazione di linee, corse, validità, orari di effettuazione, percorrenze e corrispondente importo, monitoraggio delle frequentazioni che ne confermino la necessità;
    - le suddette dichiarazioni devono essere rese ai sensi del DPR 445/2000.
17. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alle imprese di TPL, agli Enti Locali interessati, alle Prefetture interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale.
18. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Ferdinando IAVARONE*
PO "Trasporto automobilistico ed elicotteristico"

Il Funzionario Istruttore *Emilio SARDONE*
PO "Trasporto ferroviario"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti vicario ad interim *Irene DI TRIA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio *Barbara VALENZANO*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate:

1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. Di autorizzare l'incremento della dotazione finanziaria, per un importo complessivo pari a € 3.300.000,00, al fine di consentire la copertura della spesa derivante dall'implementazione nel 2021 di servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico Regionale e Locale per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19.
3. Di autorizzare il prelevamento dal fondo spese per le spese impreviste previsto dall'articolo 48, lettera b), del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2001, la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020 - 2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con DGR n. 55 del 21/01/2020, secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
5. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il "pareggio di bilancio" di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843 e s.m.i..
6. Di approvare gli allegati E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento.

7. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di apportare le variazioni: al Bilancio di gestione, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2020.
8. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale i prospetti E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011.
9. Di procedere ad una programmazione della spesa per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale, come dettagliato in narrativa, con riferimento all'esercizio 2020, nonché in via preventiva per il 2021, per l'attuazione delle esigenze di contenimento derivanti dall'applicazione delle "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico". Si fanno salve ulteriori determinazioni a seguito della programmazione dei servizi aggiuntivi in esito alla definizione dei documenti operativi dei tavoli di coordinamento prefettizi (ex art. 1 c.10 lett. s) DPCM 3 dicembre 2020) ed a seguito di ulteriori risorse che si renderanno disponibili.
10. Sono finanziabili i servizi aggiuntivi che rispettino le seguenti caratteristiche, salvo ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire:
    - implementati o da implementare nel 2020, come previsto dal D.L.104/2020 art. 44; si riferiscano a servizi che nel periodo antecedente al COVID 19 avevano un riempimento superiore all'80 per cento della capacità;
    - implementati o da implementare nel 2021, come previsto dal D.L.149/2020 art. 27; si riferiscano a servizi che nel periodo antecedente al COVID 19 avevano un riempimento superiore al 50 per cento della capacità.
11. I servizi dovranno essere espletati dalle aziende già affidatarie dei servizi minimi di TPL con le seguenti modalità, in ordine di priorità:
    - con i mezzi già nella disponibilità delle imprese e dedicati al TPL;
    - con mezzi di noleggio con conducente nella disponibilità delle imprese ed allo scopo da autorizzare, previo nulla osta dell'ente competente, all'utilizzo per TPL;
    - con sub-affidamento a terzi, secondo le procedure previste dalla normativa vigente.
12. Gli eventuali autobus da noleggio utilizzati dovranno rispettare la normativa vigente, in particolare quanto previsto negli allegati 14 e 15 al DPCM del 3 dicembre 2020, per quanto applicabili. Dovranno inoltre esporre le seguenti informazioni per i viaggiatori:
    - indicazione, sul fronte del mezzo, del codice della linea e della destinazione della corsa per cui il mezzo effettua il servizio;
    - indicazione, a bordo del mezzo, del nominativo e dei contatti dell'azienda di trasporto affidataria del servizio di linea cui si riferisce il servizio aggiuntivo, nonché del numero massimo di viaggiatori che il mezzo è autorizzato a trasportare ai sensi della normativa vigente.
13. Nel caso di provvedimenti normativi a seguito dei quali la domanda di servizi di TPL si riduca a livelli tali da non rendere più necessari, in toto o in parte, i servizi aggiuntivi, o comunque in caso di sopravvenuta insussistenza della loro necessità, essi dovranno conseguentemente essere ridotti o non più erogati.
14. La verifica della necessità dei servizi aggiuntivi è a carico delle imprese titolari di contratti di servizi minimi di TPL e le stesse sono tenute a comunicare agli enti affidanti le riduzioni di frequentazione delle corse oggetto di intensificazione, procedendo alla riduzione delle stesse corse, salvo diverso avviso dell'ente competente.
15. I suddetti servizi aggiuntivi saranno remunerati con i seguenti importi:
    - per i servizi di competenza regionale, sia sostitutivo/integrativo ferroviario che automobilistico puro, nonché per i servizi automobilistici di competenza provinciale, con un corrispettivo chilometrico massimo pari ad € 2,087 comprensivo di IVA;
    - per i servizi di competenza comunale, con un corrispettivo chilometrico pari a quello riveniente dai rispettivi contratti;

- in caso di utilizzo di autobus per noleggio con conducente, un costo massimo autobus/giorno di € 250,00 oltre IVA, comprendente percorrenze fino a 100 km, e, per percorrenze oltre i 100 km, un costo chilometrico massimo di € 2,087 comprensivo di IVA, pari a quello del contratto automobilistico vigente.

16. L'erogazione delle spettanze potrà essere effettuata a seguito di presentazione della seguente documentazione, con modalità che saranno definite in dettaglio con successivo provvedimento:
    - attestazione che nel periodo antecedente al COVID 19 i servizi avevano un riempimento superiore all'80 per cento della capacità per i servizi erogati nel 2020 e superiore al 50 per cento della capacità per i servizi erogati nel 2021;
    - rendicontazione analitica delle percorrenze svolte, con indicazione di linee, corse, validità, orari di effettuazione, percorrenze e corrispondente importo, monitoraggio delle frequentazioni che ne confermino la necessità;
    - le suddette dichiarazioni devono essere rese ai sensi del DPR 445/2000.
17. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento e la notifica del presente provvedimento alle imprese di TPL, agli Enti Locali interessati, alle Prefetture interessate e all'Ufficio Scolastico Regionale.
18. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 10	**trasporti e diritto alla mobilita'**					
Programma 1	Trasporto ferroviario					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		1.556.022,80		
		previsione di cassa		1.556.022,80		
Totale Programma 1	Trasporto ferroviario	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.556.022,80		
		previsione di cassa		1.556.022,80		
Programma 2	Trasporto pubblico locale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		1.743.977,20		
		previsione di cassa		1.743.977,20		
Totale Programma 2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**				
		previsione di competenza		1.743.977,20		
		previsione di cassa		1.743.977,20		
TOTALE MISSIONE 10	**trasporti e diritto alla mobilita'**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00		
		previsione di cassa		3.300.000,00		
MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**					
Programma 1	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza			3.300.000,00	
		previsione di cassa			3.300.000,00	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
		previsione di competenza			3.300.000,00	
		previsione di cassa			3.300.000,00	
TOTALE MISSIONE 20	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			3.300.000,00	
		previsione di cassa			3.300.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00	3.300.000,00	
		previsione di cassa		3.300.000,00	3.300.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		3.300.000,00	3.300.000,00	
		previsione di cassa		3.300.000,00	3.300.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2020 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione						
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DI TRIA IRENE
29.12.2020
10:53:00 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**1.030.890,77**		
				previsione di cassa	0,00	**1.030.890,77**		
Totale Programma		1	Trasporto ferroviario	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**1.030.890,77**		
				previsione di cassa	**0,00**	**1.030.890,77**		
MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***					
	Programma	2	Trasporto pubblico locale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**249.447,11**	
				previsione di cassa	0,00		**249.447,11**	
Totale Programma		2	Trasporto pubblico locale	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**		**249.447,11**	
				previsione di cassa	**0,00**		**249.447,11**	
TOTALE MISSIONE		***10***	***trasporti e diritto alla mobilita'***	**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**1.030.890,77**	**249.447,11**	
				previsione di cassa	**0,00**	**1.030.890,77**	**249.447,11**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**	**1.030.890,77**	**249.447,11**	
				previsione di cassa	**0,00**	**1.030.890,77**	**249.447,11**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**781.443,66**		
				previsione di cassa	0,00	**781.443,66**		
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	781.443,66		
				residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**	**0,00**	**781.443,66**		
				previsione di cassa	**0,00**	**781.443,66**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**	**0,00**			0,00
				previsione di competenza	**0,00**			0,00
				previsione di cassa	**0,00**			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DI TRIA IRENE
29.12.2020
10:54:02 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2020	23	29.12.2020

DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020, ART. 200, CO.1 # DECRETO LEGGE N. 104 DEL 14 AGOSTO 2020, ART. 44. SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E PLURIENNALE 2020/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber = TINIT-
C = IT

VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - ENTRATE
PROTOCOLLO TRA/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017154

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
E2101030	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO 2020.	VINCOLATO	781.443,66	781.443,66	0,00	0,00

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione			0,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			0,00		
Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2020		0,00			

TOTALE GENERALE	**0,00**	**781.443,66**	**781.443,66**	**0,00**	**0,00**

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO TRA/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017154

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0552135	FONDO REGIONALE TRASPORTI # ESERCIZIO DEI SERVIZI FERROVIARI	AUTONOMO	1.556.022,80	1.556.022,80	0,00	0,00
U1001008	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO2020. SERVIZI AGGIUNTIVIIMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO FERROVIARIO.	VINCOLATO	1.030.890,77	1.030.890,77	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0552012	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI,TRANVIARI,FILOVIARI E LACUALI	AUTONOMO	681.554,16	681.554,16	0,00	0,00
U1002020	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO2020. SERVIZI AGGIUNTIVIIMPRESE DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO.	VINCOLATO	144.065,61-	144.065,61-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U0552062	FONDO REGIONALE TRASPORTI - FRT: ESERCIZIO DEI SERVIZI AUTOMOBILISTICI,TRANVIARI,FILOVIARI E LACUALI TRASFERIMENTI IN FAVORE DEGL I ENTI LOCALI	AUTONOMO	1.062.423,04	1.062.423,04	0,00	0,00
U1002021	FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO200, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE N. 34 DEL 19 MAGGIO2020. TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER SERVIZI AGGIUNTIVIIMPRESE DI TPL.	VINCOLATO	105.381,50-	105.381,50-	0,00	0,00

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo Bilancio	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
U1110030	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE. .	AUTONOMO	3.300.000,00-	3.300.000,00-	0,00	0,00

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE - SPESE
PROTOCOLLO TRA/2020/23 TIPO DELIBERA DEL NUMERO INTERNO VARIAZIONE 0000017154

Descrizione Capitolo	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2019	Cassa	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022
Disavanzo di Amministrazione			0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	**0,00**	**781.443,66**	**781.443,66**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2187

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Innalzamento della qualità degli spazi per la socializzazione nelle residenze universitarie della Regione Universitaria Pugliese. Modifica alle DGR n. 2173/2017, DGR n. 2297/2018 e DGR n. 2260/2019.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che

il comma 1.ter della L.R. n. 17 del 02/12/2005 prevede che: "*La Regione, nelle more della emanazione della legge organica in materia di ricerca universitaria e scientifica, al fine di assicurare la partecipazione della Regione a iniziative e attività di notevole prestigio e portata culturale e scientifica in Italia e all'estero, sostiene: a) la partecipazione della Regione Puglia a convegni, seminari e simposi scientifici atti a promuovere e a sostenere la ricerca scientifica e universitaria; b) le attività di studio, ricerca, formazione e progettazione, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo, la qualificazione e le attività del sistema universitario pugliese con particolare riferimento alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica anche in funzione dell'internazionalizzazione delle attività stesse; c) la partecipazione della Regione Puglia alla formazione e costituzione di consorzi e fondazioni che promuovono attività di ricerca scientifica sul territorio regionale; d) gli oneri finalizzati a garantire l'attuazione degli accordi di Programma- quadro stipulati con le università degli studi, gli enti di ricerca pubblici e privati e altri soggetti istituzionali*."

Considerato che:

- con DGR del 12 dicembre 2017, n. 2173 "Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.", la Regione Puglia ha disposto, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 4 Borse di ricerca, della durata complessiva di un anno, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005;

- con la medesima DGR la Regione Puglia, ha incaricato l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.), disponendo che ciascuna Borsa di ricerca fosse pari ad euro 18.000,00 (diciottomila/00);

- con Atto Dirigenziale n. 101 del 12/12/2017 la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia, ha provveduto ad impegnare e liquidare in favore di Adisu Puglia l'importo complessivo di € 72.000,00 destinato per il finanziamento delle 4 borse di ricerca di cui sopra nonché un rimborso spese per ADISU Puglia a copertura dei costi delle spese del personale e spese generali;

- con DGR del 2 dicembre 2018, n. 2297 "Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.", la Regione Puglia ha disposto, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 3 Borse di ricerca, della durata complessiva di un anno, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005;

- con la medesima DGR la Regione Puglia, ha incaricato l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.), disponendo che ciascuna Borsa di ricerca fosse pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00);

- con Atto Dirigenziale n. 144 del 13/12/2018 la Sezione Istruzione e Università della Regione puglia, ha provveduto ad impegnare e liquidare in favore di Adisu Puglia l'importo complessivo di € 60.000,00 destinato per il finanziamento delle 3 borse di ricerca di cui sopra nonché un rimborso spese per ADISU Puglia a copertura dei costi delle spese del personale e spese generali;

- con DGR del 2 dicembre 2019, n. 2260 "Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles e il Servizio regionale Delegazione Romana per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.", la Regione Puglia ha disposto, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 4 Borse di ricerca, della durata complessiva di un anno, di cui in particolare una in collaborazione con il Servizio Delegazione Bruxelles, sulla tematica della "Valorizzazione e l'apprendimento della lingua italiana in contesti istituzionali e internazionali", a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005;

- con la medesima DGR la Regione Puglia, ha incaricato l'ADISU Puglia di avviare le opportune procedure organizzative ed attuative (predisposizione dell'avviso pubblico, ricezione ed istruttoria domande, pubblicazione di apposita graduatoria, comunicazioni, erogazione borsa, certificazioni, ecc.), disponendo che ciascuna Borsa di ricerca per il Servizio Delegazione Romana, fosse pari ad euro 20.000,00 (ventimila/00) e ciascuna Borsa per il Servizio Delegazione di Bruxelles, fosse pari ad euro 24.000,00 (ventiquattromila /00);

- con Atto Dirigenziale n. 157 del 05/12/2019 la Sezione Istruzione e Università della Regione puglia, ha provveduto ad impegnare e liquidare in favore di Adisu Puglia l'importo complessivo di € 90.000,00 destinato per il finanziamento delle 4 borse di ricerca di cui sopra nonché un rimborso spese per ADISU Puglia a copertura dei costi delle spese del personale e spese generali;

- con Determinazione del Direttore generale n. 250 del 10/03/2020, l'Adisu Puglia ha emanato l'Avviso pubblico *de quo* per la presentazione delle relative istanze fissando la scadenza alla data del 23/04/2020 e successivamente, con DDG n. 402 del 22/04/2020, prorogando tale scadenza alla data del 18/05/2020;

- non essendo pervenuta alcuna istanza inerente alle borse di ricerca in collaborazione con il servizio regionale Delegazione di Bruxelles, con Determinazione del Direttore generale n. 850 del 22/09/2020, l'Adisu Puglia ha ritenuto opportuno porre nuovamente a bando le 2 Borse di ricerca di Bruxelles, fissando la scadenza delle candidature alla data del 22/10/2020;

Considerato inoltre che:

- con nota prot. n. 8666 del 11/12/2020, il Direttore Generale di Adisu Puglia ha trasmesso la propria Determinazione n. 1151 del 11/12/2020 "Approvazione atti commissione di valutazione e assegnazione borsa di ricerca in collaborazione con il Servizio regionale "Delegazione di Bruxelles", dalla quale emerge che la Borsa di ricerca n. 2 relativa alla tematica della "*Valorizzazione e l'apprendimento della lingua italiana in contesti istituzionali e internazionali*" non è stata assegnata per carenza di candidati; in detta nota il Direttore Adisu Puglia ha chiesto indicazioni circa le direttive da porre in essere al fine di utilizzare la somma di 24.000,00 residuata, proponendo di utilizzarla "*per innalzare la qualità*

della progettazione degli spazi per la socializzazione e delle attrezzature per il diritto allo studio nelle residenze universitarie, attraverso attività di approfondimento progettuale con l'attivazione di tirocini presso l'area tecnica di Adisu, indirizzata a giovani laureati delle facoltà di Ingegneria ed Architettura della Regione Puglia e workshop di progettazione partecipata con il coinvolgimento degli studenti che vivono nelle residenze universitarie";

- con nota prot. n. 8770 del 16/12/2020, il Direttore Generale di Adisu Puglia, ha comunicato inoltre, di disporre di ulteriori economie, per un importo complessivo di € 11.166,66, rinvenienti da due borse di ricerca non fruite per intero, per rinuncia dei vincitori al prosieguo delle attività di ricerca, ed esattamente: (i) € 4.500,00 rinveniente da una borsa assegnata in collaborazione con la Delegazione regionale di Bruxelles, di cui alla DGR n. 2173/2017; (ii) € 6.666,66 rinveniente da una borsa assegnata in collaborazione con la Delegazione regionale di Roma, di cui alla DGR n. 2297/2018.

Rilevato che:

- con DGR n. 2383 del 19 dicembre 2019, "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005.", la Regione Puglia ha valutato di strategica importanza dare avvio ad un processo volto a favorire il dialogo tra sistema universitario, città e territori nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione sia nei confronti della componente studentesca che della componente docente, e al contempo la presenza degli studenti e dei docenti costituisce per le città una importante risorsa in termini economici, sociali e culturali;

- con DGR n. 1942 del 30 novembre 2020, ""Casa dello Studente Renato dell'Andro" in Bari. Approvazione dello schema di convenzione tra i sigg.ri Mastrolonardo Angela ed altri, Regione Puglia ed Adisu Puglia.", la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione di una convenzione transattiva volta all'acquisizione di un area di circa 10.000 mq, in adiacenza alla Casa dello Studente Renato dell'Andro, per la quale l'ADISU Puglia, con nota 5951 del 08/09/2020, ha manifestato formalmente l'interesse alla gestione trasmettendo uno studio di fattibilità finalizzato ad ampliare i servizi ambientali sociali e sportivi a servizio del Collegio;

- come rappresentato da Adisu Puglia con nota Prot. n. 1671 del 04/03/2019, già dal 2018 si sono svolti incontri ufficiali tra le associazioni studentesche dell'università del Salento, l'Assessore al Diritto allo studio universitario, il C.d.A. e i vertici dell'Adisu, per un confronto costruttivo finalizzato a risolvere la questione della scarsa qualità di alcune strutture abitative ma soprattutto per cercare di aumentare l'offerta dei posti letto di almeno 180 unità, all'interno del perimetro della città di Lecce.

Valutato che:

- la Regione Puglia ritiene di strategica importanza innalzare la qualità della progettazione degli spazi per la socializzazione (spazi comuni e spazi aperti) nelle residenze universitarie attraverso attività di approfondimento progettuale con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Regione Puglia e degli studenti che vivono nelle residenze universitarie.

Si propone:

- di autorizzare ADISU Puglia ad utilizzare la somma residua complessiva di € 35.166, 66, così rinvenuta:

    1. la somma di € 24.000,00 impegnata e liquidata con Atto Dirigenziale n. 157 del 05/12/2019 e non utilizzata per le finalità di cui alla DGR 2260/2019 (in quanto la borsa di studio in collaborazione con il Servizio Delegazione Bruxelles, sulla tematica della "Valorizzazione e l'apprendimento della lingua italiana in contesti istituzionali e internazionali" non è stata assegnata per carenza di candidati), per attività di approfondimento progettuale per innalzare la qualità degli spazi

per la socializzazione (spazi comuni e spazi aperti) nelle residenze universitarie attraverso tirocini di giovani laureati presso l'ADISU Puglia e workshop di progettazione partecipata con il coinvolgimento degli studenti che vivono le residenze universitarie stesse;

2. la somma di € 11.166,66, rinveniente da due borse di ricerca non fruite per intero, per rinuncia dei vincitori al prosieguo delle attività di ricerca, impegnate e liquidate rispettivamente con Atto Dirigenziale n. 101 del 12/12/2017 per le finalità di cui alle DGR n. 2173/2017 e con Atto Dirigenziale n. 144 del 13/12/2018 per le finalità di cui DGR n. 2297/2018;

Il dettaglio delle attività sarà definito di intesa con la Sezione regionale Istruzione e Università.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34):

1. **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. **di autorizzare** ADISU Puglia ad utilizzare, previa intesa con la Sezione regionale Istruzione e Università, la somma di € 35.166, 66 non utilizzata per le finalità di cui alle DGR n. 2173/2017, DGR n. 2297/2018 e DGR 2260/2019, per le ragioni in narrativa illustrate per attività di approfondimento progettuale volte ad innalzare la qualità degli spazi per la socializzazione (spazi comuni e spazi aperti) nelle residenze universitarie attraverso tirocini di giovani laureati presso l'ADISU Puglia e workshop di progettazione partecipata con il coinvolgimento degli studenti che vivono le residenze universitarie stesse;
3. **di disporre** che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. "*Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca*"
(dott.ssa Elena Laghezza)

LA DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro:
(Ing. Prof. Domenico Laforgia)

L'ASSESSORE proponente:
(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro;
2. **di autorizzare** ADISU Puglia ad utilizzare, previa intesa con la Sezione regionale Istruzione e Università, la somma di € 35.166, 66 non utilizzata per le finalità di cui alle DGR 2260/2019, DGR n. 2173/2017 e DGR n. 2297/2018, per le ragioni in narrativa illustrate per attività di approfondimento progettuale volte ad innalzare la qualità degli spazi per la socializzazione (spazi comuni e spazi aperti) nelle residenze universitarie attraverso tirocini di giovani laureati presso l'ADISU Puglia e workshop di progettazione partecipata con il coinvolgimento degli studenti che vivono le residenze universitarie stesse;
3. **di disporre** che il presente provvedimento sia comunicato all'ADISU Puglia;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2020, n. 2188
Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Pierluigi Lopalco, e con l'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "*Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa*" e confermata dalla dirigente della Sezione *Istruzione* e Università, nonché dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- l'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 di delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- la Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*", con la quale è stata riconosciuta la potestà legislativa concorrente delle Regioni e Province Autonome in materia di istruzione, di tutela della salute, di porti, aeroporti civili, grandi reti di trasporto ed ordinamento sportivo e la potestà esclusiva delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale nonché in ogni altra materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato;
- l'art. 3 del D.Lgs. n. 68 del 29/03/2012, il quale disciplina il raccordo tra le Istituzioni in materia di Diritto agli Studi Universitari e riconosce alle Regioni la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio;
- la LR n. 18/2007, la quale definisce le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell'art. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia.

Viste le disposizioni nazionali in materia di emergenza epidemiologica da covid-19, con particolare riferimento a quelle che hanno riguardato il sistema regionale dell'istruzione:

- le Delibere del 31/01/2020, del 29/07/2020 e del 07/10/2020, con le quali il Consiglio dei Ministri ha dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il DL n. 19 del 25/03/2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 22/05/2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il DL n. 33 del 16/05/2020 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 74 del 14/07/2020, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare l'articolo 1 comma 16;
- il DL n. 83 del 30/07/2020, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020» e, in particolare, l'art. 1, comma 5;
- il DL n. 125 del 07/10/2020, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta covid-19, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020» e, in particolare l'art. 1, comma 2, lettera a);
- il DL n. 149 del 09/11/2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- il DL n. 157 del 30/11/2020, recante «Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19»;
- il DL. N. 158 del 02/12/2020, recante «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi connessi alla diffusione del virus da covid-19»;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26/06/2020 è stato adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", c.d. "Piano-scuola 2020-21", il quale prevede

in ciascuna Regione l'organizzazione dell'avvio dell'anno scolastico, in prima istanza, con l'istituzione di appositi Tavoli regionali operativi;
- l'Ordinanza Ministero dell'Istruzione prot. n. 134 del 09/10/2020;
- il DPCM del 13/10/2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 253 del 13/10/2020 avente decorrenza dal 14 ottobre 2020 al 13 novembre 2020;
- il DPCM del 18/10/2020, recante integrazioni e modifiche al menzionato D.P.C.M. 13 ottobre 2020;
- il DPCM del 24/10/2020 recante misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale;
- il DPCM del 03/11/2020, recante misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, che ha individuato tre aree con differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese, al quale sono state associate differenti misure;
- il DPCM del 03/12/2020, recante ulteriori disposizioni attuative per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus covid-19».

Viste le disposizioni regionali in materia di emergenza epidemiologica da covid-19, con particolare riferimento a quelle che hanno riguardato il sistema regionale dell'istruzione:
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 347 del 03/10/2020 "Misure urgenti per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia n. 397 del 22/10/2020, con decorrenza fino al 13/11/2020, e n. 399 del 25/10/2020 e n. 407 del 28/10/2020, con decorrenza fino al 24/11/2020;
- la nota del Presidente della Regione Puglia del 29/10/2020, contenente precisazioni rispetto alle citate ordinanze;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 413 del 06/11/2020 "Misure urgenti per la gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19", a seguito dell'emanazione del DPCM del 03/11/2020".
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 444 del 04/12/2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da covid-19. Ordinanza della Regione Puglia contenente misure per l'ambito scolastico", a seguito dell'emanazione del DPCM del 03/12/2020;
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 448 del 07/12/2020 con la quale sono applicate ulteriori misure di contenimento del rischio di diffusione del virus nei Comuni di Andria, Barletta, Bisceglie e Spinazzola per la provincia BAT, Accadia, Ascoli Satriano, Carapelle, Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, San Severo, Torremaggiore, Troia, Zapponeta, Foggia e Monte Sant'Angelo della provincia di Foggia, nonché nei Comuni di Altamura e Gravina in Puglia della Città Metropolitana di Bari, con decorrenza dall'8 dicembre sino a tutto il 14 dicembre 2020.

Viste le circolari ministeriali e regionali emanate, in particolare:
- la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0018584 del 29/05/2020, in materia di *contact tracing*;
- la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0030847 del 14/09/2020, in materia di attestati di guarigione;
- la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0031400 del 29/09/2020, in materia di testi antigenici per screening scolastico;
- la Circolare del Ministero della Salute prot. n. 0032850 del 12/10/2020, in materia di durata e termini dell'isolamento e della quarantena;
- la Circolare della Regione Puglia prot. n. AOO_005/0004043 del 26/09/2020;
- la Circolare della Regione Puglia prot. n. AOO_005/0004170 del 02/10/2020.

Considerato che, come riportato nell'Ordinanza n. 444/2020, il rallentamento della velocità di trasmissione dell'epidemia a livello nazionale è accompagnato da un lieve aumento nelle ospedalizzazioni in area medica e in terapia intensiva, con pressione ancora elevata sui servizi ospedalieri che, complessivamente, non è in

regressione, e che l'incidenza rimane ancora elevata ai fini di una gestione sostenibile e del contenimento. Per quanto riguarda la Puglia, è riscontrata un'accelerazione dei contagi da covid-19 tale da aver motivato la richiesta al Ministro della Salute di considerare i territori delle province di Foggia e di BAT della Regione Puglia caratterizzati da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto. Inoltre, dai rapporti informativi e dell'ultimo rapporto di monitoraggio dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nel territorio pugliese non risulta un miglioramento del contesto generale.
Inoltre il DPCM del 03/12/2020, in particolare l'art. 1, comma 9, lettera s) ha lasciato sostanzialmente invariata sino al 06/01/2021 la disciplina dell'attività scolastica di cui al precedente DPCM del 03/11/2020, avendo introdotto nuove prescrizioni a decorrere dal 07/01/2021, nell'ottica del bilanciamento tra diritto alla salute e diritto allo studio, anche in virtù del principio di precauzione.

Rilevato che nei mesi di ottobre e novembre 2020 si sono tenuti incontri tra gli Assessorati all'Istruzione, alla Salute e alla Mobilità e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia al fine di stabilire strategie unitarie di interventi al fine di dare attuazione a tutte le disposizioni in materia di gestione dell'emergenza epidemiologica da covid-19 nell'ambito scolastico, universitario, sanitario, del benessere, dei servizi educativi per l'infanzia, della mobilità e dei trasporti, dello sport e in detta sede è emersa l'opportunità di costituire un tavolo di coordinamento regionale.

Considerato, inoltre, che:
- con nota prot. n. AOO_005/004468 del 16/10/2020 l'Assessore alla Salute di Regione Puglia, ha indicato quali componenti del costituendo tavolo di coordinamento regionale per l'emergenza Covid-19: il dott. Onofrio MONGELLI, Dirigente della sezione Promozione della Salute e del Benessere; il dott. Nehludoff ALBANO, Posizione Organizzativa "prevenzione e promozione della Salute"; ildott. Pasquale PEDOTE , Dirigente Medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL di Brindisi in qualità di consulente in materia di attività di prevenzione in ambito scolastico.
- con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.(U).0030167 del 19/10/2020 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha indicato ha indicato quali componenti del costituendo tavolo di coordinamento regionale per l'emergenza Covid-19: il dott. Mario TRIFILETTI, Dirigente Ufficio I, Dirigente Vicario dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia; il dott. Cataldo RUSCIANO, Dirigente Tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia; il dott. Michele TORRE, Funzionario dell'Ufficio I - USR PUGLIA - Direzione Generale; la dott.ssa Valentina ROMANAZZI, USR PUGLIA - Direzione Generale

Ritenuto necessario effettuare un raccordo tra le diverse fonti normative, regolamentari e i provvedimenti emanati in materia di gestione dell'emergenza sanitaria da covid-19, nell'ambito delle attività scolastiche ed universitarie, precedentemente richiamate, nonché **prioritario** rendere stabile il raccordo tra gli Assessorati all'Istruzione, alla Salute e alla Mobilità, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e le Università al fine di definire strategie unitarie in materia di sanità, benessere, servizi educativi per l'infanzia, mobilità e trasporti, sport nell'ambito scolastico e universitario, nonché negli altri ambiti per i quali se ne ravvisi la necessità.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di costituire il Tavolo di Coordinamento Regionale finalizzato a garantire un'uniforme applicazione dei protocolli operativi da parte degli Uffici Scolastici Provinciali – USP, delle Istituzioni Scolastiche e delle Università della regione, delle articolazioni organizzative delle Aziende Sanitarie Locali – ASL e, in primo luogo, dei Dipartimenti di Prevenzione, cui sono affidate le attività di sorveglianza sanitaria e il coordinamento delle attività connesse all'emergenza sanitaria da covid-19, delle aziende regionali di Trasporto Pubblico Locale, quelle di trasporto urbano e gli operatori del mondo dello sport.

Il suddetto Tavolo di Coordinamento Regionale sarà composto da:
- n. 2 componenti nominati dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia;
- n. 3 componenti nominati dall'Assessore alla Salute di Regione Puglia tra i componenti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. AOO_005/004468 del 16/10/2020 ovvero come nominati con successive comunicazioni;

- n. 2 componenti nominati dall'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- n. 4 componenti nominati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.(U).0030167 del 19/10/2020, ovvero come nominati con successive comunicazioni;
- n. 1 componente nominato dal Dirigente del Servizio Sport per tutti;
- n. 5 componenti nominati dai Rettori delle Università Pugliesi.

Della convocazione del tavolo dovrà essere data comunque notizia ai soggetti di seguito elencati, i quali, in base alle necessità, nonché agli argomenti trattati, potranno prendere parte allo stesso.

- gli Assessori all'Istruzione, alla Salute, ai Trasporti e allo Sport per Tutti di Regione Puglia;
- i Direttori Sanitari, i direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e/o i direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, i Direttori dei distretti sociosanitari delle Aziende Sanitarie Locali;
- i direttori dei dipartimenti regionali competenti per materia;
- il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale.
- i Rettori delle Università Pugliesi.

Il Tavolo sarà coordinato dall'Assessore all'Istruzione o suo delegato e potrà essere convocato dallo stesso, anche su richiesta di uno dei componenti, formazione plenaria ovvero potrà essere convocato per sottogruppi in base al livello di istruzione (servizi educativi da 0 a 6 anni, primo ciclo d'istruzione, secondo ciclo d'istruzione, istruzione terziaria) e/o in base agli argomenti da trattare (salute, benessere, mobilità, sport).

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. di costituire il Tavolo di Coordinamento Regionale finalizzato a garantire un'uniforme applicazione dei protocolli operativi da parte degli Uffici Scolastici Provinciali – USP, delle Istituzioni Scolastiche e delle Università della regione, delle articolazioni organizzative delle Aziende Sanitarie Locali – ASL e, in primo luogo, dei Dipartimenti di Prevenzione, cui sono affidate le attività di sorveglianza sanitaria e il coordinamento delle attività connesse all'emergenza sanitaria da covid-19, delle aziende regionali di Trasporto Pubblico Locale, quelle di trasporto urbano e gli operatori del mondo dello sport, composto da:
   - n. 2 componenti nominati dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia;
   - n. 3 componenti nominati dall'Assessore alla Salute di Regione Puglia tra i componenti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. AOO_005/004468 del 16/10/2020 ovvero come nominati con successive comunicazioni;

- n. 2 componenti nominati dall'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
- n. 4 componenti nominati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.(U).0030167 del 19/10/2020, ovvero come nominati con successive comunicazioni;
- n. 1 componente nominato dal Dirigente del Servizio Sport per tutti;
- n. 5 componenti nominati dai Rettori delle Università Pugliesi.

Della convocazione del tavolo dovrà essere data comunque notizia ai soggetti di seguito elencati, i quali, in base alle necessità, nonché agli argomenti trattati, potranno prendere parte allo stesso:

- gli Assessori all'Istruzione, alla Salute, ai Trasporti e allo Sport per Tutti di Regione Puglia;
- i Direttori Sanitari, i direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e/o i direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, i Direttori dei distretti sociosanitari delle Aziende Sanitarie Locali;
- i direttori dei dipartimenti regionali competenti per materia;
- il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale.
- i Rettori delle Università Pugliesi.

2. Tavolo sarà coordinato dall'Assessore all'Istruzione o suo delegato e potrà essere convocato dallo stesso, anche su richiesta di uno dei componenti, formazione plenaria ovvero potrà essere convocato per sottogruppi in base al livello di istruzione (servizi educativi da 0 a 6 anni, primo ciclo d'istruzione, secondo ciclo d'istruzione, istruzione terziaria) e/o in base agli argomenti da trattare (salute, benessere, mobilità, sport).
3. di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, agli Assessori alla Salute e Benessere, ai Trasporti e Mobilità sostenibile, allo Sport per Tutti, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, al Servizio Sport per tutti ed alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, al Comitato regionale di coordinamento delle Università e ai Rettori delle Università pugliesi.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(Rocco Pastore)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università
(Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 443/2015:

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
(Domenico Laforgia)

L'Assessore proponente
(Sebastiano LEO)

L'Assessore alla Salute
(Pierluigi LOPALCO)

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Anna MAURODINOIA)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di costituire il Tavolo di Coordinamento Regionale finalizzato a garantire un'uniforme applicazione dei protocolli operativi da parte degli Uffici Scolastici Provinciali – USP, delle Istituzioni Scolastiche e delle Università della regione, delle articolazioni organizzative delle Aziende Sanitarie Locali – ASL e, in primo luogo, dei Dipartimenti di Prevenzione, cui sono affidate le attività di sorveglianza sanitaria e il coordinamento delle attività connesse all'emergenza sanitaria da covid-19, delle aziende regionali di Trasporto Pubblico Locale, quelle di trasporto urbano e gli operatori del mondo dello sport, composto da:
   - n. 2 componenti nominati dall'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Puglia;
   - n. 3 componenti nominati dall'Assessore alla Salute di Regione Puglia tra i componenti della Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. AOO_005/004468 del 16/10/2020 ovvero come nominati con successive comunicazioni;
   - n. 2 componenti nominati dall'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile;
   - n. 4 componenti nominati dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. m_pi.AOODRPU.(U).0030167 del 19/10/2020, ovvero come nominati con successive comunicazioni;
   - n. 1 componente nominato dal Dirigente del Servizio Sport per tutti;
   - n. 5 componenti nominati dai Rettori delle Università Pugliesi.

   Della convocazione del tavolo dovrà essere data comunque notizia ai soggetti di seguito elencati, i quali, in base alle necessità, nonché agli argomenti trattati, potranno prendere parte allo stesso.
   - gli Assessori all'Istruzione, alla Salute, ai Trasporti e allo Sport per Tutti di Regione Puglia;
   - i Direttori Sanitari, i direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e/o i direttori dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica, i Direttori dei distretti sociosanitari delle Aziende Sanitarie Locali;
   - i direttori dei dipartimenti regionali competenti per materia;
   - il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e i Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale.
   - i Rettori delle Università Pugliesi.
2. Tavolo sarà coordinato dall'Assessore all'Istruzione o suo delegato e potrà essere convocato dallo stesso, anche su richiesta di uno dei componenti, formazione plenaria ovvero potrà essere convocato per sottogruppi in base al livello di istruzione (servizi educativi da 0 a 6 anni, primo ciclo d'istruzione, secondo ciclo d'istruzione, istruzione terziaria) e/o in base agli argomenti da trattare (salute, benessere, mobilità, sport).
3. di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, agli Assessori alla Salute e Benessere, ai Trasporti e Mobilità sostenibile,

allo Sport per Tutti, alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, al Servizio Sport per tutti ed alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, al Comitato regionale di coordinamento delle Università e ai Rettori delle Università pugliesi.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 gennaio 2021, n. 72

Costituzione del Tavolo di Coordinamento Regionale e del Tavolo Tecnico regionale per la definizione dei contributi della Regione nell'ambito del procedimento per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico ai sensi del d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento e confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 recante *"Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonche' misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99*" rappresenta il paradigma normativo di riferimento relativamente alle procedure tese alla realizzazione di un deposito nazionale per i rifiuti radioattivi: ed infatti il decreto attua il riassetto della disciplina della localizzazione nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei citati rifiuti radioattivi;
- l'art. 27 co. 1 del citato decreto recita che "*Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, la Sogin S.p.A., tenendo conto dei criteri indicati dall'AIEA e dall'Agenzia e sulla base delle valutazioni derivanti dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'articolo 9, definisce una proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee alla localizzazione del Parco Tecnologico, proponendo al contempo un ordine di idoneità delle suddette aree sulla base di caratteristiche tecniche e socio-ambientali delle aree preliminarmente identificate, nonché un progetto preliminare di massima per la realizzazione del Parco stesso";*
- il successivo art. 27 co. 3 dispone che la SOGIN S.p.A. - in esito al nulla osta ottenuto dai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dello Sviluppo Economico - pubblica sul sito internet www.depositonazionale.it la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), con l'ordine della idoneità delle aree identificate sulla base delle caratteristiche tecniche socio-ambientali, il progetto preliminare di massima e la relativa documentazione. Dispone altresì che nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione, le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche alla SOGIN SpA in forma scritta e non anonima.

Considerato che:

- sulla scorta della prefata disposizione, dal 5 gennaio 2021 hanno cominciato a decorrere i 60 giorni per la consultazione pubblica previsti dalla norma di riferimento che si collocano, quale segmento procedimentale, nel più ampio alveo di un complesso ed articolato procedimento amministrativo delineato dall'art. 27 del predetto decreto (Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del parco tecnologico): il *dies ad quem* scade in data 5 marzo 2021;
- a tal fine, con nota prot. n. 269 dell'11 gennaio 2021, l'Assessora all'Ambiente ed al Territorio ed il Direttore del Dipartimento hanno già richiesto un contributo tecnico alle Agenzie regionali a vario titolo competenti (ARPA Puglia, ARESS ed ASSET), nonché all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale ed alle strutture regionali (incluso il Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale contemplato dall'art. 28 della legge regionale n. 11/2001 e smi), fissando una prima riunione di coordinamento in data 19 gennaio 2021 per la formulazione delle prime osservazioni alla proposta di CNAPI;
- la disposizione normativa succitata postula l'esperimento di una serie di azioni (poste anche in capo a SOGIN SpA oltre che a tutti gli attori istituzionali e non) che vedranno coinvolto tutto il territorio regionale

nei suoi diversi livelli di governo (Regione, Provincia, Comuni, Enti Parco), al fine di concorrere con qualificati contributi tecnici, alla definizione del percorso amministrativo che, ai sensi del co. 17-bis del predetto art. 27, culmina con l'adozione del decreto di autorizzazione unica del deposito nazionale.

Rilevato che:

- in conformità a tale ultima disposizione, nella proposta di CNAPI rientra anche il territorio della Regione Puglia e, segnatamente, i Comuni di Gravina di Puglia (BA), Altamura (BA) e Laterza (TA) e, a livello provinciale, coinvolge dunque le Province di Bari e Taranto;
- l'Assessora all'Ambiente e al Territorio ha già incontrato i Comuni interessati e taluni rappresentanti del territorio avviando, di fatto, ogni utile iniziativa volta a partecipare alle varie fasi del procedimento amministrativo, avvalendosi di qualificati contributi tecnico-scientifici, così assumendone già il coordinamento.

Dato atto che:

- è volontà del Governo regionale porre in essere ogni utile iniziativa - di concerto anche con la Regione Basilicata – per essere parte attiva nel procedimento delineato dal d.lgs. n. 31/2010, ponendo in essere e trasmettendo agli organi di Governo nei tempi previsti dalla norma, ogni possibile contributo derivante da studi e approfondimenti sul tema in argomento, ivi incluse le osservazioni alla SOGIN;
- nell'immediatezza, è dunque intendimento dell'Amministrazione regionale provvedere a quanto disposto dal co. 3 dell'art. 27 del decreto secondo cui *"nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione [della proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee] le Regioni, gli Enti locali, nonché i soggetti portatori di interessi qualificati, possano formulare osservazioni e proposte tecniche in forma scritta e non anonima, trasmettendole ad un indirizzo di posta elettronica della Sogin SpA appositamente indicato. …".*

Per tutto quanto sopra esposto, stante l'importanza e la delicatezza dei temi in oggetto, anche al fine di formulare le osservazioni nell'ambito della consultazione pubblica di cui all'art. 27 di cui si è fatto sopra cenno, si ritiene necessario provvedere alla costituzione di un Coordinamento Regionale e di un Tavolo Tecnico regionale di cui fanno parte le strutture tecniche dell'Amministrazione regionale nonché le Agenzie regionali, l'Università degli Studi di Bari ed il Politecnico di Bari, l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, l'Acquedotto Pugliese, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed il Centro Nazionale delle Ricerche.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi
La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale

l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997, ed in particolare:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di istituire** un **Tavolo di Coordinamento Regionale** presieduto dal Presidente della Regione Puglia e composto dall'Assessora all'Ambiente, al Territorio e Urbanistica, dai Sindaci dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura, Laterza e dagli ulteriori Comuni finitimi che intendessero aderire;
- **di stabilire** che il suddetto Tavolo dovrà definire la strategia comune, fornire il supporto tecnico anche agli ulteriori Comuni interessati e coordinare le proprie attività con quelle della Regione Basilicata, interessata dalla proposta di CNAPI, avvalendosi dell'ausilio del Tavolo Tecnico regionale;
- **di demandare** al Direttore del Dipartimento la costituzione ed il coordinamento del Tavolo Tecnico regionale composto dalle strutture **tecniche dell'Amministrazione regionale** e, segnatamente, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo, avvalendosi anche dell'Avvocatura Regionale, dagli **Organi tecnici regionali** quali ARPA Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, dai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, l'Acquedotto Pugliese, nonché anche dagli **Organi centrali** quali l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ISPRA, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Università degli Studi di Bari, dal Politecnico di Bari, dal Centro Nazionale delle Ricerche, dagli Ordini professionali, provvedendo anche ad integrarla con altri soggetti portatori di interessi qualificati. Il Tavolo Tecnico regionale - anche ai fini della formulazione delle osservazioni e delle proposte tecniche alla proposta di CNAPI ex art. 27 co. 3 del d.lgs. n. 31/2010 - si avvale inoltre del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale e del Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- **di trasmettere** a cura del Dipartimento copia del presente provvedimento alla Regione Basilicata, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto Regione Puglia, alle Sezioni regionali interessate, alle Agenzie Regionali Arpa Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ad ISPRA, ad AQP, all'Università degli Studi di Bari, al Politecnico di Bari, ai Comuni di Gravina di Puglia, Altamura e Laterza, agli Enti di gestione delle Aree Protette, ai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, al CNR, agli Ordini professionali ed al Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari estensori
Avv. Giorgia BARBIERI

Ing. Daniela Antonella BATTISTA

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015 e smi.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
(Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative,
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dal Direttore del Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- **di istituire** un **Tavolo di Coordinamento Regionale** presieduto dal Presidente della Regione Puglia e composto dall'Assessora all'Ambiente, al Territorio e Urbanistica, dai Sindaci dei Comuni di Gravina in Puglia, Altamura, Laterza e dagli ulteriori Comuni finitimi che intendessero aderire;
- **di stabilire** che il suddetto Tavolo dovrà definire la strategia comune, fornire il supporto tecnico anche agli ulteriori Comuni interessati e coordinare le proprie attività con quelle della Regione Basilicata, interessata dalla proposta di CNAPI, avvalendosi dell'ausilio del Tavolo Tecnico regionale;
- **di demandare** al Direttore del Dipartimento la costituzione ed il coordinamento del **Tavolo Tecnico regionale** composto dalle strutture **tecniche dell'Amministrazione regionale** e, segnatamente, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo, avvalendosi anche dell'Avvocatura Regionale, dagli **Organi tecnici regionali** quali ARPA Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, dai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, l'Acquedotto Pugliese, nonché anche dagli **Organi centrali** quali l'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ISPRA, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Università degli Studi di Bari, dal Politecnico di Bari, dal Centro Nazionale delle Ricerche, dagli Ordini professionali, provvedendo anche ad integrarla con altri soggetti portatori di interessi qualificati. Il Tavolo Tecnico regionale - anche ai fini della

formulazione delle osservazioni e delle proposte tecniche alla proposta di CNAPI ex art. 27 co. 3 del d.lgs. n. 31/2010 - si avvale inoltre del Comitato Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale e del Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;

- **di trasmettere** a cura del Dipartimento copia del presente provvedimento alla Regione Basilicata, alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Ufficio di Gabinetto Regione Puglia, alle Sezioni regionali interessate, alle Agenzie Regionali Arpa Puglia, ARESS, ASSET, AGER Puglia, all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale, ad ISPRA, ad AQP, all'Università degli Studi di Bari, al Politecnico di Bari, ai Comuni di Gravina di Puglia, Altamura e Laterza, agli Enti di gestione delle Aree Protette, ai Servizi di Prevenzione delle Province di Taranto e Bari, al CNR, agli Ordini professionali ed al Nucleo NBCR della Direzione regionale dei Vigili del Fuoco;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Raffaele Piemontese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 131

Misure urgenti per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere congiuntamente al Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo e al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTE le Ordinanze della Protezione Civile n. 630/2020 e seguenti recanti interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 febbraio 2020 di nomina, quale Soggetto attuatore per la Regione Puglia, il Presidente della Regione medesima.

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale.

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6 -bis, e dell'art. 4.

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale».

VISTO il decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020 recante «Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020».

VISTO l'art. 6 (Sistema di allerta Covid-19) del decreto legge 30 aprile 2020, n.28 con il quale è stato, tra l'altro istituito il sistema di allerta Covid-19 costituito dalla «piattaforma unica nazionale per la gestione del sistema di allerta dei soggetti che … hanno installato, su base volontaria, un'apposita applicazione sui dispositivi di telefonia mobile» con la finalità di «allertare le persone che siano entrate in contatto stretto con soggetti risultati positivi e tutelarne la salute attraverso le previste misure di prevenzione nell'ambito delle misure di sanità pubblica legate all'emergenza COVID-19».

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0015279 del 30.04.2020 recante «Emergenza COVID-19: attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020».

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante «Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021».

VISTO il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020».

VISTO il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020», e in particolare l'articolo 1, comma 1, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato emergenziale.

VISTO i decreti del Ministero dell'Istruzione:

- 26 giugno 2020, n. 39 recante «Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021»;
- 7 agosto 2020, n.89 recante «Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39».

VISTA l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020 recante «Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22».

VISTO l'art. 19 recante «Disposizioni urgenti per la comunicazione dei dati concernenti l'esecuzione di tamponi antigenici rapidi da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta» del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137 recante «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19».

VISTO il decreto 3 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero della Salute recante «Modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. "Decreto Ristori")».

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 gennaio 2021 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori

misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».

VISTO l'allegato 21 al DPCM 14.01.2021 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».

VISTO l'allegato 22 al DPCM 14.01.2021 recante «Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule universitarie».

VISTO il Decreto-Legge 14 gennaio 2021, n. 2 recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».

VISTE le Circolari e le Ordinanze del Ministero della Salute contenenti indicazioni e linee guida per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e per l'esecuzione dei test di screening e test diagnostici.

RICHIAMATE, in particolare, le circolari del Ministero della Salute:

a) prot. 0005443 del 22.02.2020 recante «COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti»;

b) prot. 0007922 del 09.03.2020 recante «COVID-19. Aggiornamento della definizione di caso»;

c) prot. 0011715 del 03.04.2020 recante «Pandemia di COVID-19 – Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio»;

d) prot. 0013468 del 18.04.2020 recante «Indicazioni ad interim per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 in strutture residenziali e sociosanitarie»;

e) prot. 0014915 del 29.04.2020 recante «Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività»;

f) prot. 0016106 del 09.05.2020 recante «COVID-19: test di screening e diagnostici»;

g) prot. 0018584 del 29.05.2020 recante «Ricerca e gestione dei contatti in casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni»;

h) prot. 008722 del 07.08.2020 e prot. 008908 del 13.08.2020 recanti «Indirizzi operativi per l'effettuazione su base volontaria dei test sierologici sul personale docente e non docente delle scuole pubbliche e private nell'intero territorio nazionale»;

i) prot. 0017167 del 21.08.2020 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia».

j) prot. 0030847 del 24.09.2020 recante «Riapertura delle scuole. Attestati di guarigione da COVID-19 o da patologia diversa da COVID-19 per alunni/personale scolastico con sospetta infezione da SARS-CoV-2»;

k) prot. 0031400 del 29.09.2020 recante «Uso dei test antigenici rapidi per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, con particolare riferimento al contesto scolastico»;

l) prot. 0032850 del 12.10.2020 recante «COVID-19: Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena»;

m) prot. 0032732 del 12.10.2020 recante «Trasmissione documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale"»;

n) prot. 0035324 del 30.10.2020 recante «Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica»;

o) prot. 0000705 del 08.01.2021 recante «Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di *testing*»;

p) prot. 0042164 del 24.12.2020 recante «Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione»;

q) prot. 001362 del 14.01.2021 recante Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 per la FASE 1 e aggiornamento del consenso informato.

VISTI i Rapporti ISS-COVID19 e le Note tecniche recanti Indicazioni ad interim per la gestione dei diversi aspetti connessi all'emergenza sanitaria COVID-19 e, in particolare:

- il Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19) n. 58/2020 Rev. del 28 agosto 2020 recante «Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia»;
- il Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020 recante «Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia. Versione del 30 dicembre 2020».

VISTI gli Accordi Collettivi Nazionali di Lavoro per la disciplina dei rapporti con i Medici di medicina generale (MMG) e della Pediatria di libera scelta (PLS) «per il rafforzamento delle attività territoriali di diagnostica di primo livello e di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2» sottoscritti in data 27 e 28 ottobre 2020.

VISTA la legge regionale 25 febbraio 2010, n.4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e ss.mm.ii.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 13 maggio 2013, n. 951 recante «D.M. 18 ottobre 2012 - Remunerazione delle Prestazioni di assistenza Ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR - Approvazione del nuovo tariffario regionale».

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 8 aprile 2020, n. 519 avente ad oggetto «Emergenza sanitaria COVID-19 – Rete Laboratori Regionali SARS-CoV-2 – Istituzione e requisiti».

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 7 maggio 2020, n.652 recante «DGR n.519/2020 – Rete laboratori regionali SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Aggiornamento – Definizione tariffa test SARS-CoV-2 – Remunerazione prestazioni assistenza ospedaliera erogabili dal SSR – Aggiornamento del tariffario regionale DGR n. 951/2013».

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2020, n. 1181 recante «Rete regionale laboratori SARS-CoV-2 per l'esecuzione del test molecolare alla ricerca di COVID-19 su tampone rino-faringeo – Criteri di accesso – Esecuzione test – Modifica e integrazione DGR n.652/2020».

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2020, n. 1705 «Emergenza epidemiologica da Covid-19 - Esecuzione test SARS-CoV-2» con la quale è stata autorizzata l'esecuzione di test molecolari, così come individuati dalle circolari del Ministero della Salute, per i soggetti asintomatici che ne facciano richiesta per motivi di lavoro, per motivi di viaggio e per richieste non correlate a esigenze cliniche o di salute pubblica già disciplinate dai provvedimenti nazionali e regionali, con oneri a carico del richiedente.

RICHIAMATE, in particolare, le note regionali:

- prot. AOO/005/0004042 del 25.09.2020 recante «Emergenza Sanitaria Covid-19 – Circolare Ministero della Salute prot. 0018584 del 29.05.2020 – Attività di sorveglianza sanitarie e attività di *contact tracing* – Coordinamento per la gestione di focolai estesi – Comunicazione»;
- prot. AOO/005/0005012 del 04.11.2020 recante «Emergenza sanitaria da Covid-19 - Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n.1705 - Esecuzione test molecolari e antigenici per motivi non sanitari presso i laboratori della rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 - COMUNICAZIONE»;
- prot. AOO/005/0005101 del 06.11.2020 recante «Emergenza sanitaria da Covid-19 - Deliberazione della Giunta Regionale 21 ottobre 2020, n.1705 - Esecuzione test molecolari e antigenici per motivi non sanitari presso i laboratori della rete regionale dei laboratori SARS-CoV-2 – ULTERIORE COMUNICAZIONE».

RICHIAMATE le note regionali mediante le quali sono state impartite disposizioni contenenti misure per la prevenzione, il contrasto, il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del Servizio Sanitario della Regione Puglia, tra cui quelle in materia di esecuzione dei test SARS-CoV-2, di Rete dei Laboratori SARS-CoV-2 e dei connessi obblighi informativi nonché di gestione della "Fase 2" di riapertura dei servizi sanitari e assistenziali non erogati in regime di urgenza nonché in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

RICHIAMATA, in particolare, la nota prot. AOO/005/0004043 del 26.09.2020 recante «Emergenza sanitaria COVID-19 – Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nelle università della Regione Puglia».

RICHIAMATA la deliberazione 9 novembre 2020, n. 1749 del Presidente della Giunta Regionale, adottata ai sensi dell'art. 41, comma 5 dello statuto della Regione Puglia, con cui è stata stabilita la individuazione in ciascuna Azienda Sanitaria Locale di un "Referente ASL per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità (PLS/MMG)" (in breve, "Referente ASL Covid-19") quale rappresenta l'interfaccia unica a livello territoriale per i "Referenti COVID-19 presso i servizi educativi, gli istituti scolastici e le università" (in breve, "Referenti COVID-19 scuola"), al fine di assicurare l'attuazione delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza da Covid-19 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

TENUTO CONTO che con la DPGR n.1749/2020, si è fatto rimando a successivo provvedimento per l'approvazione degli indirizzi operativi, organizzativi e degli strumenti informativi al fine della gestione dell'emergenza da Covid-19 nei servizi educativi, nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università.

RICHIAMATA la deliberazione 9 novembre 2020, n. 1750 del Presidente della Giunta regionale adottata ai sensi dell'art. 41, comma 5 dello statuto della Regione Puglia recante «Misure urgenti per l'emergenza da COVID-19 – Esecuzione test molecolari e antigenici rapidi SARS-CoV-2 – Definizione tariffe e obblighi informativi – DD.G.R. n.951/2013 e n.652/2020 – Modifica e integrazione».

TENUTO CONTO CHE in data 20.11.2020 è stato sottoscritto tra Regione Puglia e Organizzazioni Sindacali il "Protocollo d'intesa della Medicina Generale e della Pediatria di Libera Scelta A.I.R. per il rafforzamento delle attività territoriali di prevenzione della Trasmissione di SARS-CoV-2 e azioni di rafforzamento a supporto delle attività di Sanità Pubblica".

VISTE le Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale in materia di emergenza sanitaria da COVID-19.

VISTA, in particolare, l'Ordinanza n.444 del 04.12.2020 recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19» con la quale sono state adottate misure specifiche inerenti l'ambito scolastico, ai fini della tutela della salute pubblica e per ridurre il rischio di diffusione epidemica.

VISTA la Deliberazione 29 dicembre 2019, n. 2178 la Giunta Regionale ha provveduto alla "Istituzione del Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere" finalizzato a garantire un'uniforme applicazione dei protocolli operativi da parte degli Uffici Scolastici Provinciali - USP, delle Istituzioni Scolastiche e delle Università della regione, delle articolazioni organizzative delle Aziende Sanitarie Locali – ASL e, in primo luogo, dei Dipartimenti di Prevenzione, cui sono affidate le attività di sorveglianza sanitaria e il coordinamento delle attività connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19, delle aziende regionali di Trasporto Pubblico Locale, quelle di trasporto urbano e gli operatori del mondo dello sport.

VISTO il documento denominato "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia" (versione gennaio 2021).

CONSIDERATO che risulta necessario, in considerazione del termine al 23 dicembre 2020 di efficacia dell'Ordinanza regionale n. 444 nonché della ripresa delle attività scolastiche dopo la pausa natalizia e tenuto conto delle misure previste nell'Ordinanza del Ministero della Salute del 24 dicembre 2020, fornire indirizzi operativi e soluzioni organizzative per garantire la riapertura in sicurezza delle scuole nella regione Puglia, entro il quadro normativo nazionale e regionale vigente in materia di gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di dover approvare il documento contenente gli "Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2) di dover stabilire l'avvio delle azioni contenute nell'allegato 1, a far data dal 1 febbraio 2021;
3) di dover specificare che le azioni e la strategia di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19 in ambito scolastico, definite nell'allegato 1 al presente provvedimento, troveranno progressiva attuazione in ragione delle risorse tecnico-organizzative e professionali che potranno essere impiegate per la messa a regime del modello di governo ivi definito;
4) di incaricare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali dell'applicazione degli indirizzi contenuti nell'allegato 1;
5) di dover demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l'adozione degli eventuali provvedimenti attuativi e il monitoraggio dell'andamento delle attività di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19 in ambito scolastico con il coinvolgimento del "Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere" di cui alla DGR n.2178/2020.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute"

(Nehludoff Albano)

Il Dirigente ad interim della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta"

(Giovanni Campobasso)

Il Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”

(Onofrio Mongelli)

Il Dirigente della Sezione “Amministrazione, Finanza e Controllo”

Il Dirigente ad interim della Sezione “Risorse Tecnologiche e Strumentali”

(Benedetto G. Pacifico)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

❑ NON RAVVISA

Il Direttore del Dipartimento “Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti

(Vito Montanaro)

L’Assessore alla Sanità e al Benessere Animale
Prof. Pietro Luigi Lopalco

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alle Politiche della Salute e al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1) di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2) di APPROVARE il documento contenente gli “Indirizzi operativi per la riapertura in sicurezza delle scuole nella Regione Puglia”, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
3) di STABILIRE l’avvio delle azioni contenute nell’allegato 1, a far data dal 1 febbraio 2021;
4) di SPECIFICARE che le azioni e la strategia di prevenzione, contenimento e gestione dell’emergenza Covid-19 in ambito scolastico, definite nell’allegato 1 al presente provvedimento, troveranno progressiva attuazione in ragione delle risorse tecnico-organizzative e professionali che potranno essere impiegate per la messa a regime del modello di governo ivi definito;
5) di INCARICARE i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali dell’applicazione degli indirizzi contenuti nell’allegato 1;
6) di DEMANDARE alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l’adozione degli eventuali provvedimenti attuativi e il monitoraggio dell’andamento delle attività di prevenzione, contenimento e gestione dell’emergenza Covid-19 in ambito scolastico con il coinvolgimento del “Tavolo di coordinamento regionale Istruzione e Benessere” di cui alla DGR n.2178/2020.

7) di PUBBLICARE il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
dott. Giovanni Campobasso	dott. Michele Emiliano

CAMPOBASSO
GIOVANNI
27.01.2021
09:54:40
UTC

MONGELLI
ONOFRIO
26.01.2021
17:46:11 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Indirizzi operativi
per la riapertura in sicurezza delle scuole
nella Regione Puglia

(gennaio 2021)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Sommario

1. Contesto di riferimento e obiettivo del documento 3
2. Indicazioni di carattere generale 5
3. Referente COVID-19 presso gli istituti scolastici 5
4. Referente COVID-19 scuola presso le ASL 5
5. Istituzione del Team di Operatori Sanitari Scolastici COVID-19 (TOSS COVID-19) 5
6. Strategie di test per l'identificazione della trasmissione di SARS-CoV-2 nelle scuole 7
7. Gestione del caso sospetto di Covid-19 in ambito scolastico 7
7.1. Indicazioni per la quarantena 8
8. Screening sistematico personale scolastico 8
9. Vaccinazione del personale scolastico 9
10. Studenti con patologie gravi o immunodepressi 9
11. Sostegno sociale per i soggetti sottoposti ad isolamento 9
12. Monitoraggio operatori scolastici e studenti fragili 10
ALLEGATO 1 - Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19 11

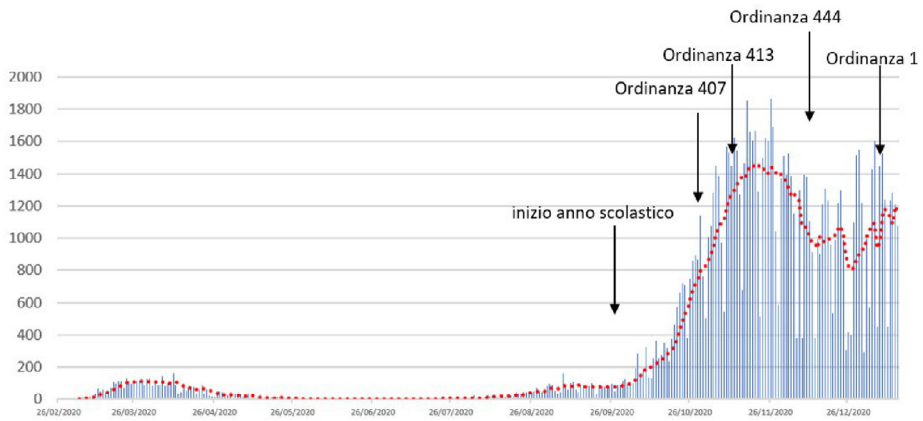
1. Contesto di riferimento e obiettivo del documento

Recenti documenti internazionali suggeriscono come la scuola non rappresenti di per sé un setting ad alto rischio per la trasmissione del virus SARS-COV-2, mentre l'incidenza dell'infezione COVID-19 negli ambienti scolastici viene influenzata dai livelli di trasmissione nella comunità [ECDC. *COVID-19 in children and the role of school settings in transmission - first updat*e. Stockholm; 2020].

In Italia, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) riporta come *dopo la riapertura delle scuole, nel mese di settembre 2020, l'andamento dei casi di COVID-19 nella popolazione in età scolastica ha seguito quello della popolazione adulta, rendendo difficile identificare l'effetto sull'epidemia del ritorno all'attività didattica in presenza. […] pur con le scuole del primo ciclo sempre in presenza, salvo che su alcuni territori regionali, la curva epidemica mostra a partire da metà novembre un decremento evidenziando un impatto sicuramente limitato dell'apertura delle scuole del primo ciclo sull'andamento dei contagi* [Rota MC, et al. *Apertura delle scuole e andamento dei casi confermati di SARS-CoV-2: la situazione in Italia. Versione del 30 dicembre 2020*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020. - Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020].

In Puglia, la circolazione del virus ha ripreso forza a partire dall'inizio di ottobre, ad una settimana circa dall'inizio dell'anno scolastico. In linea con la raccomandazione dell'OMS sulla necessità di guidare la scelta sulla chiusura delle scuole seguendo *un approccio basato sul rischio, per massimizzare i benefici in termini di didattica, benessere e salute per gli studenti, gli insegnanti e il personale ATA e allo stesso tempo essere in grado di prevenire nuove ondate dell'epidemia di COVID-19*, la decisione di emanare le ordinanze regionali è stata presa sulla scorta di elementi di ordine epidemiologico, ma anche sulla urgenza di intraprendere misure di contenimento proporzionali alla rapidissima crescita del numero di contagi che stava già avendo un forte impatto sulle strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere (Figura 1).

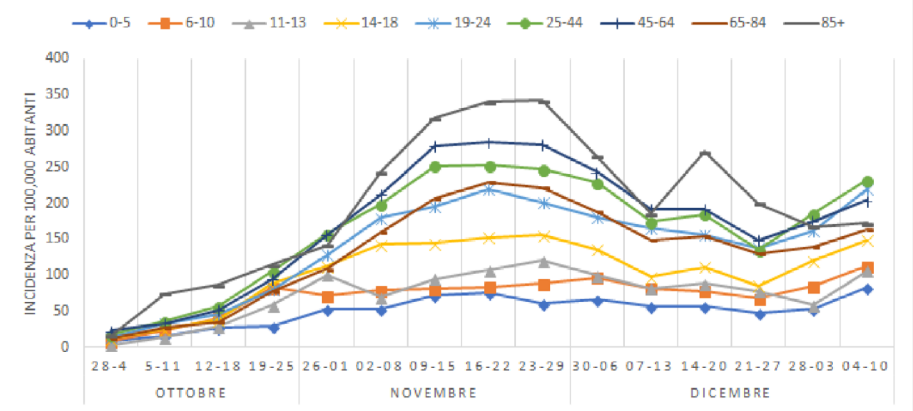
Figura 1. Numero di casi positivi al Sars-CoV-2 in Puglia per data di prelievo tampone (la linea rossa indica il valore di media mobile calcolata sui 7 giorni precedenti). I dati successivi al 29 dicembre sono da considerare provvisori per il fisiologico ritardo di notifica.



L'analisi del dato per fascia di età (Figura 2) evidenza come, nel primo mese di apertura delle scuole, è stato registrato un aumento di oltre 20 volte nelle fasce 6-10 e 14-18 mentre, a partire dalla settimana del 2-8 novembre, l'aumento progressivo di incidenza ha interessato tutte le classi di età superiore a 18 anni ma non quelle in età scolare.

Sebbene i dati testimonino comunque una presenza di una circolazione virale sostenuta nelle fasce di età pediatriche e giovanili, nelle settimane di vigenza delle ordinanze regionali, l'aumento di casi nelle classi di età giovanili si è stabilizzato, a differenza di quanto avvenuto in quelle degli adulti e degli anziani. A partire dalla settimana del 28/12-03/01, si è registrato un aumento progressivo dell'incidenza che ha interessato tutte le classi di età – con l'eccezione degli ultra 85enni - e, in particolare, le fasce di età 14-18 anni (+53% rispetto all'inizio del mese), 0-5 anni (+44%) e 6-10 anni (+37%).

Figura 2. Incidenza di positivi Sars-CoV-2 nelle diverse fasce di età in Puglia



In considerazione della ripresa delle attività scolastiche dopo la pausa natalizia, e alla luce dell'andamento della curva epidemica per fascia di età, risulta necessario attivare iniziative specifiche di prevenzione, **fornendo indirizzi operativi e soluzioni organizzative per garantire la riapertura in sicurezza delle scuole nella regione Puglia**, entro il quadro normativo nazionale e regionale vigente in materia di gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

In particolare, le azioni previste sono disegnate sulla base degli elementi indicati dall'ISS quali guida su cui orientare le decisioni:

- *Epidemiologia del COVID-19 a livello locale*
- *Individuazione dei probabili benefici e rischi per i bambini e per tutto il personale scolastico derivanti dal mantenimento dell'apertura delle scuole […]*
- *Capacità di rilevazione dei casi e risposta da parte delle autorità sanitarie locali*
- *Capacità delle scuole e istituzioni educative di operare in sicurezza*
- *Altre misure preventive non farmacologiche implementate al di fuori della scuola (distanziamento fisico, uso della mascherina, lavaggio delle mani).*

2. Indicazioni di carattere generale

Deve essere sempre osservata la prescrizione, per alunni e personale scolastico, di rimane presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di medicina generale, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.

Inoltre, permangono le misure generali di prevenzione e di protezione dell'infezione da SARS-COV-2, già individuate nei documenti di indirizzo nazionali e regionali sui comportamenti da tenere e sulle misure da implementare per la "prevenzione primaria" dell'infezione da SARS-CoV-2, atti cioè a ridurre l'esposizione al virus.

3. Referente COVID-19 presso gli istituti scolastici

Come previsto dagli allegati 21 e 22 al D.P.C.M. 14.01.2021, in tutti i servizi educativi di ogni ordine e grado, gli istituti scolastici hanno provveduto a identificare un Referente COVID-19 per assicurare il ruolo di interfaccia con le articolazioni del Sistema Sanitario Regionale e costituire una rete con le figure analoghe sul territorio.

I nominativi e i riferimenti per il contatto (telefono, e-mail) dei **Referenti COVID-19 scuola** sono attualmente disponibili per le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti.

I Referenti COVID-19 scuola hanno accesso ai sistemi elettronici (es. registri / fogli elettronici) per la registrazione dei nominativi degli studenti iscritti e frequentanti, con la possibilità di risalire all'aula e al giorno di frequenza, insieme ai dati di contatto degli alunni, del personale docente e del personale ATA, utili all'indagine epidemiologica e al *contact tracing*.

Il Referente COVID-19 scuola ha la responsabilità dell'alimentazione del sistema di sorveglianza scolastica messo a punto con la collaborazione dell'USR a seguito dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 413 del 06/11/2020.

4. Referente COVID-19 scuola presso le ASL

Analogamente, ciascuna Azienda Sanitaria Locale ha individuato, nell'ambito del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione, almeno un **Referente ASL COVID-19** per l'ambito scolastico quale *l'interfaccia unica a livello territoriale dei Referenti COVID-19 scolastici*.

Il Referente ASL COVID-19 finora si è avvalso di personale medico e di operatori sanitari del medesimo Dipartimento di Prevenzione e, ove necessario, di quello in organico ai Distretti Socio Sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale.

Il Referente ASL COVID-19, alla luce delle funzioni assegnate nel presente documento di indirizzo, viene inoltre coadiuvato da personale tecnico dedicato alla gestione amministrativa e dei flussi informativi.

5. Istituzione del Team di Operatori Sanitari Scolastici COVID-19 (TOSS COVID-19)

L'istituzione del Team di Operatori Sanitari Scolastici Covid-19 (TOSS Covid-19) per l'ambito scolastico è elemento essenziale per garantire il rientro a scuola in sicurezza.

Il TOSS Covid-19 è l'articolazione dell'Ufficio del Referente ASL COVID-19 che garantisce operativamente, a livello di istituto scolastico, l'effettuazione delle attività di supporto, sorveglianza e screening, come di seguito descritte.

Il TOSS Covid-19 è costituito dal Referente COVID-19 scolastico e da operatori sanitari (assistenti sanitari, infermieri, tecnici della prevenzione) identificati tra il personale dei Dipartimenti di Prevenzione o *ad hoc* con bandi di mobilità interna da altri servizi/strutture aziendali, nello standard di 1 operatore ogni 1.500 alunni tra 6 e 19 anni.

	N. di alunni (anno scolastico 2020/2021)	*N. di Operatori Sanitari**
Bari	164.810	110
Brindisi	49.565	33
Bt	55.807	37
Foggia	86.178	57
Lecce	99.559	66
Taranto	76.230	51
PUGLIA	**532.149**	355

**stimato considerando un rapporto di 1:1.500 alunni tra 6-19 anni*

Ciascuna Azienda Sanitaria Locale individua il proprio TOSS Covid-19, avendo come riferimento il rapporto nella tabella sopra descritta.

Al TOSS Covid-19 è affidato il compito di effettuare la sorveglianza, sanitaria ed epidemiologica, relativa all'emergenza Covid-19 nelle scuole di ogni ordine e grado per soddisfare le esigenze di alunni, docenti e personale ATA, attraverso:

a) il supporto per l'implementazione delle misure di protezione individuali e collettive dal contagio con virus SARS-CoV-2, anche attraverso il confronto con il medico competente scolastico, laddove presente;

b) il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti di casi confermati nella popolazione scolastica, con il supporto del Referente COVID-19 scuola;

c) l'applicazione rapida e tempestiva dei protocolli di intervento nelle scuole, anche con l'attivazione di unità dedicate alle eventuali attività di screening e accertamento diagnostico nei termini specificati al successivo paragrafo, con il supporto del Referente COVID-19 scuola;

d) l'attuazione e il monitoraggio delle attività di screening programmato in favore del personale scolastico;

e) il monitoraggio tempestivo e sistematico dell'andamento dei contagi negli istituti, garantendo la registrazione completa dei dati nel sistema informativo regionale GIAVA-COVID-19, acquisendo anche i dati della sorveglianza scolastica di cui all'Ordinanza n. 413 del 06/11/2020, già citata;

f) il supporto per la realizzazione della campagna di vaccinazione anti COVID-19 nei confronti del personale scolastico.

Inoltre, ogni settimana, sulla base delle attività di monitoraggio, il Referente ASL COVID-19, con il supporto del TOSS, produce una relazione sull'andamento dei contagi, per tipologia di istituto scolastico, evidenziando il numero di soggetti positivi tra alunni e personale scolastico e di eventuali focolai (scuole in cui si siano verificati >3 casi confermati collegati).

La relazione deve, altresì, riportare la descrizione delle modalità di esposizione e le misure di prevenzione individuali e collettive adottate. La relazione sarà trasmessa al SISP del Dipartimento di Prevenzione competente nonché al referente aziendale e regionale dei flussi informativi e sorveglianza epidemiologica.

6. Strategie di test per l'identificazione della trasmissione di SARS-CoV-2 nelle scuole

Con nota circolare prot. n. 0000705 del 08.01.2021, il Ministero della Salute ha aggiornato le definizioni di caso COVID-19 e le strategie di scelta dei test per l'identificazione del virus, cui si rimanda.

La strategia di scelta del test per il contesto scolastico sarà comunque definita nell'ambito degli indirizzi generali di gestione delle attività di sorveglianza e di contenimento dell'emergenza Covid-19 così come definita dalla Regione Puglia in recepimento dei contenuti della circolare del Ministero della Salute sopra richiamata nonché della circolare del Ministero della Salute prot. 0032850 del 12.10.2020 e successive modifiche e integrazioni.

7. Gestione del caso sospetto di Covid-19 in ambito scolastico

In presenza di soggetti (alunni, personale docente e ATA) che rispondano alla definizione di caso "sospetto", possibile e/o probabile di COVID-19 (presenza di sintomatologia compatibile o di link epidemiologico), sono previste le seguenti azioni:

1. Se a casa, permanenza al domicilio in isolamento; in caso di insorgenza dei sintomi a scuola, il soggetto deve indossare mascherina chirurgica e essere immediatamente allontanato, con contestuale coinvolgimento di genitori/tutori in caso di minore;
2. Comunicazione tempestiva al medico di medicina generale (MMG) o pediatra di libera scelta (PLS), del proprio stato di "sospetto COVID" da parte del soggetto o, in caso di minore, da parte di genitori/tutori.
3. *Triage* telefonico del MMG/PLS;
    a. In caso di esclusione su base clinica del "sospetto": rientro in comunità a seguito di guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG;
    b. In caso di conferma su base clinica del "sospetto": prescrizione del test diagnostico ai sensi della circolare prot. n. 0000705 del 08.01.2021 del Ministero della Salute.
4. Se il test diagnostico risulta POSITIVO:
    a. Segnalazione del caso al Referente ASL Covid-19, anche per il tramite del Referente COVID-19 della scuola;
    b. Presa in carico da parte del medico curante;

c. *Contact tracing* e prescrizione di quarantena dei contatti familiari e comunitari da parte del medico curante;

d. *Contact tracing* e prescrizione di quarantena dei contatti scolastici a cura del TOSS Covid-19.

5. Se il test diagnostico risulta NEGATIVO:

a. Rientro del soggetto in comunità presentando l'attestazione di esito del test; in caso di sintomi, non prima della completa guarigione clinica.

Nel caso in cui l'assenza dell'alunno sia durata meno di 10 giorni, non è necessario il certificato medico (L.R. del 30 dicembre 2020, n. 35, art. 28). Nei casi di assenza per malattia (<10 giorni) in cui sia stato escluso su base clinica il sospetto di COVID-19, gli Istituti possono richiedere all'atto della riammissione una autocertificazione da parte del genitore o dell'alunno maggiorenne, sul *fac simile* proposto in Allegato 1.

7.1. Indicazioni per la quarantena

Gli alunni e gli operatori scolastici conviventi o contatti stretti di un caso confermato Covid-19 devono osservare le indicazioni previste dall'allegato 21 e 22 del DPCM 14.01.2021 e s.m.i. per i soggetti sottoposti agli obblighi di quarantena.

Per la tempestiva interruzione delle catene di contagio, il Referente ASL Covid-19 può valutare, con il supporto del TOSS COVID-19 di competenza territoriale, di intesa e con la collaborazione del Referente COVID-19 scuola, di avviare un'attività di testing dei contatti stretti, non prima di 72 ore dall'ultima esposizione con il caso confermato, secondo un metodo a "cerchi concentrici" che prevede, in un primo round i contatti del caso confermato, in un secondo round i contatti dei soggetti risultati positivi al primo round, proseguendo così facendo all'allargamento della strategia di *testing*.

Restano comunque validi i termini previsti dalle disposizioni ministeriali per i provvedimenti di quarantena.

La sorveglianza sanitaria e la gestione dei provvedimenti dei contatti di caso confermato sono in carico ai MMG/PLS.

L'indagine epidemiologica, l'emissione dei provvedimenti di isolamento/quarantena e la prescrizione e la prenotazione dei test vengono effettuati attraverso la piattaforma GIAVA-COVID-19.

8. Screening sistematico personale scolastico

Nell'ambito delle attività di prevenzione per l'insorgenza di focolai in ambiente scolastico, ma anche come strumento di valutazione del livello di diffusione dell'infezione (anche asintomatica) nella popolazione generale, viene attivata una sorveglianza sentinella mediante screening sistematico del personale docente e ATA delle scuole di ogni ordine e grado.

Questa attività viene organizzata dal TOSS coordinato dal Referente ASL Covid-19, con il supporto dei Referenti COVID della scuola, dei Medici Competenti e del personale dei

Dipartimenti di Prevenzione, con cadenza periodica mediante una calendarizzazione che garantisca il *re-testing* di ciascun soggetto ogni 14 giorni.

9. Vaccinazione del personale scolastico

In accordo con quanto previsto dal Piano Strategico nazionale, e a conclusione della vaccinazione dei soggetti previsti in Fase 1 (operatori sanitari e ospiti delle RSA), l'avvio della Fase 2 vede come categoria prioritaria per la vaccinazione anti-COVID tutto il personale delle scuole di ogni ordine e grado.

In preparazione a questa azione, il Referente COVID-19 ASL, coadiuvato dal TOSS e con il supporto dei referenti COVID-19 delle scuole, cura la raccolta delle manifestazioni di interesse e del consenso informato da parte del personale scolastico, predisponendo un cronoprogramma per la vaccinazione di questo gruppo di popolazione nel modo più tempestivo possibile, a partire dai soggetti più a rischio per età o perché appartenenti a gruppi fragili.

10. Studenti con patologie gravi o immunodepressi

Ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione n.134 del 09.10.2020, per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, tale condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente.

La famiglia dello studente deve rappresentare all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture sociosanitarie pubbliche.

Laddove per tali studenti sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, essi possono beneficiare di forme di didattica digitale integrata (DDI) di cui al decreto Ministero Istruzione n.89 del 07.08.2020 ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti dalle scuole e dai servizi educativi dell'infanzia.

11. Sostegno sociale per i soggetti sottoposti ad isolamento

Come richiamato dalle circolari del Ministero della Salute prot. 0007922 del 09.03.2020 e prot. 0018584 del 29.05.2020, l'isolamento al domicilio può necessitare di misure di sostegno sociale per il corretto svolgimento della quarantena. Essa deve essere realizzata attraverso la collaborazione dei servizi di sanità pubblica territorialmente competenti, i servizi sociali delle amministrazioni comunali, le associazioni di volontariato del territorio. Devono essere garantite alcune funzioni quali il supporto per le necessità della vita quotidiana per le persone sole e prive di *caregiver* (sostegno della rete familiare e di vicinato) ed il supporto psicologico. Laddove le condizioni adeguate per quarantena/isolamento non possano essere garantite presso l'abitazione, devono essere disposte misure quali il trasferimento in strutture di tipo residenziale appositamente dedicate con un adeguato supporto sanitario per il monitoraggio e l'assistenza.

12. Monitoraggio operatori scolastici e studenti fragili

Si richiama quanto previsto dall'allegato 21 al DPCM 03.11.2020 circa la necessità di garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture sociosanitarie e la medicina di comunità (PLS/MMG), le famiglie e le associazioni che li rappresentano in modo da prevedere forme di sorveglianza attiva di questi alunni mediante il coinvolgimento del Referente COVID-19 dell'Istituto e del TOSS. Analoghe misure devono essere poste in essere per gli operatori scolastici in condizione di fragilità ossia per quelle lavoratrici e lavoratori con condizioni dello stato di salute rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio. Il datore di lavoro è tenuto ad assicurare la "sorveglianza sanitaria eccezionale" a richiesta del lavoratore interessato:

a) attraverso il medico competente, se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del DL.vo 81/2008;

b) attraverso un medico competente *ad hoc* nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici;

c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL che vi provvedono con propri medici del lavoro.

=====

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

ALLEGATO 1 - Autocertificazione rientro a scuola per assenza patologie NO Covid-19
(Fac simile)

Al Dirigente del Servizio Educativo/Istituto Scolastico/Ateneo-Facoltà

_____

Oggetto: **Autocertificazione per il rientro in caso di assenza per patologie NON Covid19-correlate.**
(fino a 3 giorni scuola infanzia ovvero fino a 10 giorni per gli altri ordini di scuola)

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ (___) il ____/____/_____, residente nel comune di

_____, alla via _____ n. _____

Codice Fiscale _____.

In qualità di genitore o tutore di _____ (cognome)

_____ (nome), nato/a a _____ (____)

il ____/____/20____, assente dal ____/____/20____ al ____/____/20____,

(compilare in caso di minore o di soggetto sottoposta a tutela)

DICHIARA

ai sensi della normativa vigente in materia e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 DPR n. 445/2000, di avere informato il (barrare la voce attinente)

☐ Pediatra di Famiglia ☐ Medico di Medicina Generale

Dr.ssa/Dr. _____ (cognome in stampatello) _____ (nome in stampatello) il/la quale non ha ritenuto necessario sottoporre [lo/la studente/ssa] al percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per Covid-19, in quanto l'assenza deriva da patologie NON Covid19-correlate.

Consapevole dell'importanza del rispetto delle misure di prevenzione finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19 e per la tutela della salute della collettività, **CHIEDO** la riammissione presso il Servizio educativo dell'infanzia/Istituto scolastico/Università.

Data, ____/____/20____ Firma del genitore/tutore o dell'alunno maggiorenne

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2021, n. 137

ATTIVAZIONE STRUTTURA SANITARIA DEL POLICLINICO CONSORZIALE DI BARI REALIZZATA NEI PADIGLIONI DELLA FIERA DEL LEVANTE. ATTI INERENTI E CONSEGUENTI.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Prof. Pier Luigi Lopalco, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e condivisa dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e dal Segretario Generale della Presidenza per quanto di propria competenza riferisce quanto segue.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia;

VISTO il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 117 comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato prorogato al 31 gennaio 2021;

RICHIAMATA la normativa in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 e le Ordinanze del Presidente della Giunta regionale con cui sono state stabilite misure per il contenimento ed il contrasto del contagio da COVID-19;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1 del Decreto Legge n. 18/2020, convertito in Legge n.27/2020, con il quale si stabilisce che "*Le regioni e le province autonome possono attivare, anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza, pubbliche e private, o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza COVID-19, sino al termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri (...) I requisiti di accreditamento non si applicano alle strutture di ricovero e cura per la durata dello stato di emergenza*";

VISTA l'istanza di requisizione in uso di parte del Presidente della Regione Puglia di parte del compendio fieristico sito nella Città di Bari di cui alla nota prot. 2796/sp/2020;

VISTA la nota prot. 1873 del 23.11.2020 a firma del Commissario Straordinario per l'emergenza COVID 19 con la quale, fra l'altro si prevedeva la durata della requisizione d'uso temporanea "*abbia durata fino ai termine dello stato d'emergenza sanitaria - attualmente previsto per il 31 gennaio 2021 - comprensivo delle eventuali ulteriori proroghe*";

VISTO il consequenziale provvedimento di requisizione d'uso temporanea adottato dal Prefetto di Bari in data 25 novembre 2020, n. 133093;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito in legge del 17 luglio 2020, n. 77 con il quale si stabilisce che "*Le regioni e le province autonome programmano una riqualificazione di 4.225 posti letto di area semi-intensiva, con relativa dotazione impiantistica idonea a supportare le apparecchiature di ausilio alla ventilazione, mediante adeguamento e ristrutturazione di unità di area medica, prevedendo che tali postazioni siano fruibili sia in regime ordinario, sia in regime di trattamento infettivologico ad alta intensità di cure. In relazione all'andamento della curva pandemica, per almeno il 50 per cento dei posti letto di cui al presente comma, si prevede la possibilità di immediata conversione in posti letto di terapia intensiva, mediante integrazione delle singole postazioni con la necessaria strumentazione di*

ventilazione e monitoraggio. Al funzionamento dei predetti posti letto, a decorrere dal 2021, si provvede con le risorse umane programmate a legisiazione vigente";

PRESO ATTO che sono state effettuate valutazioni approfondite per avviare le attività necessarie alla realizzazione e messa in esercizio di una struttura temporanea di degenza e terapia intensiva all'interno delle aree oggetto di provvedimento di requisizione d'uso temporanea adottato dal Prefetto di Bari in data 25 novembre 2020, n. 133093; dette valutazioni hanno contribuito ad apportare modifiche ed integrazioni al progetto originario, tanto al fine dì assicurare la maggiore flessibilità della struttura rispetto alle mutevoli condizioni determinate dall'andamento della curva pandemica;

CONSIDERATO che l'attuale andamento della situazione epidemiologica rende necessaria l'adozione di immediate misure idonee a gestire l'offerta sanitaria, assistenziale ed organizzativa delle postazioni per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, mettendo in atto tutte le possibili azioni che possano contribuire a potenziare ulteriormente l'offerta sanitaria di posti letto per far fronte all'emergenza da COVID-19 e garantendo contestualmente un'adeguata offerta assistenziale per le patologie ordinarie;

DATO ATTO che, conseguentemente, il fabbisogno di posti letto risulta ancora insufficiente per poter rispondere al bisogno di assistenza intensiva, sub intensiva e di area medica per i pazienti affetti da Covid-19;

DATO ATTO, a tale riguardo, che con atto dirigenziale n. 634 del 25/11/2020 il Dirigente della Sezione Protezione Civile ha aggiudicato i lavori di realizzazione della struttura temporanea presso la Fiera del Levante di Bari;

PRESO ATTO della nota prot. AOO_026_0000097 dell'8.01.2021 a firma del Responsabile dell'Unità di Crisi e Dirigente della Sezione Protezione Civile relativa allo stato dei lavori e alla richiesta di formulazione del piano di attivazione del presidio ospedaliero temporaneo presso la Fiera del Levante di Bari;

PRESO ATTO del contenuti del verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2021 sottoscritto tra rappresentanti dell'AOU Policlinico di Bari, stazione appaltante e RTI appaltatrice, nel quale, in relazione ai piano di attivazione della struttura in corso di definizione da parte dell'AOU Policlinico ed a seguito di indicazioni preventive del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Bari, sono state formulate e concordate integrazioni strutturali e modifiche impiantistiche da realizzarsi entro il 28 gennaio 2021, in tempo utile per l'attivazione, la cui data è stata, nei medesimo verbale, indicativamente fissata nel 1^ febbraio 2021;

PRESO ATTO del verbale di consegna dell'immobile sottoscritto in data 16 gennaio 2021, con il quale, al fine della più celere definizione del piano di attivazione della struttura, viene di fatto avviato il progressivo subentro dalla Protezione Civile all'AOU Policlinico per l'autorizzazione all'esercizio e l'attivazione;

CONSIDERATO che occorre individuare la più adeguata forma di gestione, sotto il profilo clinico, organizzativo e logistico del presidio temporaneo attivato presso la Fiera del Levante;

CONSIDERATO che i tempi di attivazione della struttura temporanea in parola richiedono un modello organizzativo innovativo capace di fornire una risposta immediata ai bisogni assistenziali dei pazienti che verranno ricoverati;

CONSIDERATO che occorre procedere nell'immediato al reperimento delle figure professionali necessarie all'attivazione della struttura temporanea;

EVIDENZIATO che le attività derivanti dall'approvazione del presente provvedimento contribuiscono alla realizzazione dell'obiettivo prioritario di fronteggiare l'emergenza da Covid-19 nell'ambito della più ampia rimodulazione delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui alla DGR del 18 novembre 2020 n. 1756;

Tutto quanto innanzi premesso e considerato

Il Presidente, di concerto con l'Assessore alla Sanità, propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico dei Bilancio regionale

Il Presidente, di concerto con l'Assessore alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e del Dirigente della Sezione Protezione Civile come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di dare atto che con DGR n. 1756 del 18 novembre 2020 sono stati aggiornati gli indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da sars-cov-2, identificando precise linee di intervento e, con particolare riferimento all'attivazione di strutture temporanee da destinare all'assistenza COVID, è stata richiamata l'attenzione in ordine alla realizzazione di strutture di terapia intensiva, semi-intensiva e reparti di area medica. per aumentare la capacità di gestione dei picchi pandemici e per consentire la progressiva ripresa delle attività non-covid;
2. di dare atto che a seguito della decisione di realizzare una struttura temporanea presso il compendio immobiliare "Fiera del Levante", è stata richiesta e disposta, con provvedimento emanato dal Prefetto di Bari n. 133093 del 25 novembre 2020, la requisizione in uso di taluni padiglioni, assegnando i medesimi alla Protezione Civile regionale ed all'AOU Policlinico di Bari, cui è stato demandato, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la progettazione e realizzazione di una struttura di ricovero modulare, in grado di rispondere in modo flessibile alle necessità di ricovero per l'assistenza ai malati di SARS-COV-2 in rapporto all'andamento della pandemia;
3. di dare atto che in data 16 gennaio 2021 i lavori di realizzazione della struttura temporanea di cui alla DGR n. 1746 del 09/11/2020 si sono conclusi e comprendono specifici ordini di servizio funzionali al ripristino dell'agibilità degli immobili, agli adeguamenti degli impianti ed alla più estesa scalabilità dei servizi disponibili e che sono in corso i collaudi delle opere e delle attrezzature per la messa in esercizio della struttura medesima;
4. di stabilire che detta struttura temporanea costituisce articolazione organizzativa aggregata dell'AOU Policlinico Consorziale di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. L. n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020;
5. di autorizzare l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziale di Bari a individuare il direttore medico di presidio cui affidare la gestione del presidio temporaneo, rinviando a successivi provvedimenti l'adozione della modifica all'Atto Aziendale;
6. di disporre l'immediata attivazione della struttura medesima per decongestionare le aree delle terapie intensive e sub intensive nonché quelle di area medica afferenti alle strutture ospedaliere facenti parte della cd. RETE COVID-19 approvata con D.G.R. n 1748/2020, e per il più pronto recupero della rete ordinaria di assistenza non COVID;
7. di demandare alla Direzione Strategica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari la messa in esercizio della nuova struttura temporanea, provvedendo a:
   a) prendere in carico i moduli strutturali, gli impianti e le attrezzature afferenti alla struttura temporanea

allestita dalla Protezione Civile della Regione Puglia;

b) assicurare il personale necessario a far fronte all'assistenza prioritaria ai pazienti affetti da COVID-19. In tal senso, la AOU è autorizzata ad utilizzare il personale interno che si rendesse disponibile e ad acquisire ulteriore personale necessario mediante tutti gli strumenti ed istituti vigenti, ivi inclusa la collaborazione di medici ed infermieri provenienti da altri Stati e, da ultimo, attivando quanto previsto dal D.L. n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020; l'acquisizione del personale dovrà necessariamente tenere in conto l'orizzonte temporale di utilizzo della suddetta struttura temporanea. In questo quadro, all'AOU, d'intesa con i competenti Uffici del Dipartimento Salute della Regione Puglia, è demandata l'individuazione degli istituti retributivi e premiali a vantaggio dei lavoratori in accordo con le OO.SS. e secondo le normative vigenti;
c) assicurare tutti I servizi non sanitari per la gestione della struttura (quali, a titolo esemplificativo, pulizie e sanificazione, lavanolo, gestione rifiuti, assicurazione e sicurezza, ecc.), nonché all'approvvigionamento di beni di consumo indispensabili al funzionamento della struttura;
d) garantire il collegamento con i sistemi informativi aziendali per la gestione della documentazione sanitaria e per la rendicontazione delle prestazioni erogate;
e) ad assicurare tutti i servizi sanitari di supporto per la struttura temporanea (diagnostica, farmacia, ecc.);
f) avviare, contestualmente all'acquisizione dei moduli dì degenza da parte della Protezione Civile regionale, le procedure necessarie all'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie;

8. di dare atto che i servizi di Laboratorio saranno assicurati dalla ASL;
9. di disporre che la Protezione Civile regionale,
   a) in quanto stazione appaltante, assicurerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura temporanea nonché degli impianti, fornendo all'AOU Policlinico Consorziale ogni utile supporto di natura emergenziale funzionale ad assicurare la pronta attivazione della struttura ed il mantenimento in esercizio della medesima;
   b) cederà le attrezzature, i macchinari e le apparecchiature elettromedicali e, se stipulati, i relativi contratti di manutenzione all'AOU Policlinico Consorziale;
10. di demandare alle strutture competenti del Dipartimento Politiche della Salute l'adeguamento delle assegnazioni all'AOU Policlinico Consorziale di Bari, previa acquisizione da parte della stessa di corrispondente previsione di spesa;
11. di autorizzare, in continuità, il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, all'assunzione di provvedimenti di spesa a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per l'esercizio finanziario 2021, nei limiti della dotazione finanziaria sui capitoli di spesa 1301036,1301043,1301044 e 1301045;
12. di stabilire che gli interventi per la realizzazione delle azioni di cui al presente provvedimento concorrono all'insieme delle misure poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che pertanto saranno oggetto di specifica rendicontazione da trasmettere al Commissario Straordinario per l'Emergenza anche al fine del riconoscimento economico;
13. di dare mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
14. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a S.E. il Prefetto di Bari, al Commissario Straordinario dell'AOC Policlinico di Bari, al Presidente della Ente Autonomo Fiera del Levante, Direttore Generale dell'ASL Bari, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL Bari; di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO E STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI

PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il Dirigente della Sezione Strategie
e Governo dell'Offerta
(Dott. Giovanni Campobasso)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,
del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti
(Dott. Vito Montanaro)

Il Segretario Generale della
Presidenza della Giunta Regionale
(Dott. Roberto Venneri)

L'Assessore alla Sanità
(Prof. Pier Luigi Lopalco)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nel modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1. di dare atto che con DGR n. 1756 del 18 novembre 2020 sono stati aggiornati gli indirizzi per un'azione condivisa di contrasto alla pandemia da sars-cov-2, identificando precise linee di intervento e, con particolare riferimento all'attivazione di strutture temporanee da destinare all'assistenza COVID, è stata richiamata l'attenzione in ordine alla realizzazione di strutture di terapia intensiva, semi-intensiva e reparti di area medica, per aumentare la capacità di gestione dei picchi pandemici e per consentire la progressiva ripresa delle attività non-covid;
2. di dare atto che a seguito della decisione di realizzare una struttura temporanea presso il compendio immobiliare "Fiera del Levante", è stata richiesta e disposta, con provvedimento emanato dal Prefetto di Bari n. 133093 del 25 novembre 2020, la requisizione in uso di taluni padiglioni, assegnando i medesimi alla Protezione Civile regionale ed all'AOU Policlinico di Bari, cui è stato demandato, ciascuno per quanto

di rispettiva competenza, la progettazione e realizzazione di una struttura di ricovero modulare, in grado di rispondere in modo flessibile alle necessità di ricovero per l'assistenza ai malati di SARS-COV-2 in rapporto all'andamento della pandemia;

3. di dare atto che in data 16 gennaio 2021 i lavori di realizzazione della struttura temporanea di cui alla DGR n. 1746 del 09/11/2020 si sono conclusi e comprendono specifici ordini di servizio funzionali al ripristino dell'agibilità degli immobili, agli adeguamenti degli impianti ed alla più estesa scalabilità del servizi disponibili e che sono in corso i collaudi delle opere e delle attrezzature per la messa in esercizio della struttura medesima;
4. di stabilire che detta struttura temporanea costituisce articolazione organizzativa aggregata dell'AOU Policlinico Consorziale di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. L. n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020;
5. di autorizzare l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziale di Bari a individuare il responsabile sanitario cui affidare la gestione del presidio temporaneo, rinviando a successivi provvedimenti l'adozione della modifica all'Atto Aziendale;
6. di disporre l'immediata attivazione della struttura medesima per decongestionare le aree delle terapie intensive e sub intensive nonché quelle di area medica afferenti alle strutture ospedaliere facenti parte della cd. RETE COVID-19 approvata con D.G.R. n 1748/2020, e per il più pronto recupero della rete ordinaria di assistenza non COVID;
7. di demandare alla Direzione Strategica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari la messa in esercizio della nuova struttura temporanea, provvedendo a:
   a) prendere in carico i moduli strutturali, gli impianti e le attrezzature afferenti alla struttura temporanea allestita dalla Protezione Civile della Regione Pugiia;
   b) assicurare il personale necessario a far fronte all'assistenza prioritaria ai pazienti affetti da COVID-19. In tal senso, la AOU è autorizzata ad utilizzare il personale interno che si rendesse disponibile e ad acquisire ulteriore personale necessario mediante tutti gli strumenti ed istituti vigenti, ivi inclusa la collaborazione di medici ed infermieri provenienti da altri Stati e, da ultimo, attivando quanto previsto dal D.L. n. 18/2020 conv. in L. n. 27/2020; l'acquisizione dei personale dovrà necessariamente tenere in conto l'orizzonte temporale di utilizzo della suddetta struttura temporanea. In questo quadro, all'AOU, d'intesa con i competenti Uffici del Dipartimento Salute della Regione Puglia, è demandata l'individuazione degli istituti retributivi e premiali a vantaggio dei lavoratori in accordo con le OO.SS. e secondo le normative vigenti;
   c) assicurare tutti i servizi non sanitari per la gestione della struttura (quali, a titolo esemplificativo, pulizie e sanificazione, lavanolo, gestione rifiuti, assicurazione e sicurezza, ecc.), nonché all'approvvigionamento di beni di consumo indispensabili al funzionamento della struttura;
   d) garantire il collegamento con i sistemi informativi aziendali per la gestione della documentazione sanitaria e per la rendicontazione delle prestazioni erogate;
   e) ad assicurare tutti i servizi sanitari di supporto per la struttura temporanea (diagnostica, farmacia, ecc.);
   f) avviare, contestualmente all'acquisizione dei moduli di degenza da parte della Protezione Civile regionale, le procedure necessarie all'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie;
8. di dare atto che i servizi di Laboratorio saranno assicurati dalla AOU Policlinico Consorziale di Bari;
9. di disporre che la Protezione Civile regionale,
   a) in quanto stazione appaltante, assicurerà le manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura temporanea nonché degli impianti, fornendo all'AOU Policlinico Consorziale ogni utile supporto di natura emergenziale funzionale ad assicurare la pronta attivazione della struttura ed il mantenimento in esercizio della medesima;
   b) cederà le attrezzature, i macchinari e le apparecchiature elettromedicali e, se stipulati, i relativi contratti di manutenzione all'AOU Policlinico Consorziale;
10. di demandare alle strutture competenti del Dipartimento Politiche della Salute l'adeguamento delle assegnazioni all'AOU Policlinico Consorziale di Bari, previa acquisizione da parte della stessa di corrispondente previsione di spesa;

11. di autorizzare, in continuità, il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, dott. Antonio Mario Lerario, all'assunzione di provvedimenti di spesa a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Nazionale per l'esercizio finanziario 2021, nel limiti della dotazione finanziaria sui capitoli di spesa 1301036,1301043,1301044 e 1301045;
12. di stabilire che gli interventi per la realizzazione delle azioni di cui al presente provvedimento concorrono all'insieme delle misure poste in essere per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e che pertanto saranno oggetto di specifica rendicontazione da trasmettere al Commissario Straordinario per l'Emergenza anche al fine del riconoscimento economico;
13. di dare mandato al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
14. di disporre la notifica del presente atto deliberativo, a S.E. il Prefetto di Bari, al Commissario Straordinario dell'AOC Policlinico di Bari, al Presidente della Ente Autonomo Fiera del Levante, Direttore Generale dell'ASL Bari, al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL Bari;
15. di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Giovanni Campobasso

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
29.01.2021
16:08:19
UTC